IL PICCOLO

www.ilpiccolo.it/ — Giornale di Trieste — mailbox:piccolo@ilpiccolo.it

REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE e TIPOGRAFIA 34123 TRIESTE, via Guido Reni 1, tel. (040) 3733.111 (quindici linee in selezione passante). Fax: direzione - segreteria di redazione (040) ... Redazione di Gorizia, corso Italia 74, tel. (0481) 530035, fax (0481) 537907 - Redazione di Monfalcone, via Fratelli Rosselli 20, tel. (0481) 790201, fax (0481) 40805 - Capodistria, Ufficio di corri...enza, tel. 00386-5-6274087, fax 6274086 - Pubblicità A.MANZONI&C. S.p.A., Trieste, via XXX Ottobre 4, tel. (040) 6728311-366565, fax (040) 366046; Gorizia, corso Italia 54, tel. (0481) 537291, fax (0481) 531354; Monfalcone, via Fratelli Rosselli 20, tel. (0481) 798829, fax 798828; Poste Italiane S.p.A. - Sped. in abb. post. - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB Trieste

Abbinamento facoltativo, promozione regionale (il prezzo va sommato a quello del giornale): «La grande lirica» CD € 9,90; «Enciclopedia tematica del FVG» € 9,90

9"771592"169468"

ANNO 125 - NUMERO 74
GIOVEDÌ 30 MARZO 2006
€ 0,90

LEGGE DA RIVEDERE

LA SFIDA DEL LAVORO PRECARIO

di **Marina Brollo**

Tra i temi della campagna elettorale spicca quello della riforma del mercato del lavoro. Mentre le forze di governo - che l'hanno strumentalmente dedicata a Biagi - vorrebbero completarne la sperimentazione, per portarla a pieno regime, l'Unione e il movimento sindacale - che l'hanno denominata Maroni- vorrebbero quanto meno correggerla, se non proprio cancellarla.

In altre parole, la flessibilità della riforma del 2003 è diventata il simbolo del lavoro precario. Ma il bersaglio normativo è sbagliato dato che, allo stato attuale, la precarietà dei lavoratori - specie dei giovani - non nasce da quella riforma, ma da altre leggi, seppur dello stesso governo Berlusconi.

Come ben evidenzia la rivolta francese di questi giorni, l'aumento del lavoro precario, soprattutto tra le nuove generazioni, evoca una questione sociale cruciale che tocca non solo i lavoratori coinvolti e che non può essere affidata alla semplice logica delle contrapposizioni politiche.

Per cui, proprio a partire dalle vicende francesi, bisogna riflettere sul fenomeno al di là della propaganda e della forzatura ideologica. Anche perché, da noi, la disoccupazione (e la bassa occupazione) giovanile è ancor più grave di quella francese. Dati alla mano, la posizione sul mercato del lavoro dei giovani italiani è più fragile di quella dei coetanei d'oltr'Alpe.

I numeri del fenomeno cominciano ad impressionare e preoccupare. Anche la Banca d'Italia dopo aver raccomandato con forza, da tanti anni a questa parte, più flessibilità nel mercato del lavoro, nel suo ultimo Bollettino apre una riflessione sul peso sociale del lavoro precario. Lo fa centrando il cuore del problema: nel 2005, in Italia, quasi la metà dei giovani (dai 15 ai 29 anni) neoassunti ha trovato un lavoro a tempo determinato. Cioè un lavoro precario, spesso malpagato oltre che insicuro. Al punto che gli stessi giovani si definiscono una generazione *low cost*.

Come mai nel bollettino di Bankitalia non spiccano gli altri contratti flessibili introdotti dalla riforma Biagi-Maroni? Semplice, perché sono ancora poco diffusi.

● *Segue a pagina 2*

Il Cavaliere insiste sulla presunta volontà del centrosinistra di voler colpire le rendite finanziarie

Tasse, scontro Berlusconi-Prodi

Il premier attacca ancora sui Bot: le smentite dell'Unione non lo fermano

Illy: «Ridurre al 25% l'imposizione fiscale sul reddito d'impresa»

ROMA La parola d'ordine ormai è una sola: tasse. Berlusconi conferma la sua strategia elettorale e attacca puntando sulla presunta volontà del centrosinistra di voler colpire le rendite finanziarie. E l'Unione si trova costretta a dover ribadire per l'ennesima volta che nessun aumento è previsto, anzi che le imposte sui conti correnti bancari e postali e sui libretti postali saranno abbassate dal 27 al 20%. Ma il premier va all'affondo: «Se verranno aumentate le tasse sui Bot di futura emissione, bisognerà aumentare i tassi di interesse, quella dei Bot è una storiella che mi fa venire il mal di stomaco».

Intanto il presidente del Fvg Illy chiede che l'imposta sul reddito d'impresa scenda al 25%, stesso livello di Austria e Slovenia.

● *A pagina 2*

L'AFGANO CONVERTITO

ASILO POLITICO IMBARAZZANTE

di **Renzo Guolo**

L'Italia concede asilo politico a Abdul Rahman, il cittadino afgano convertitosi al cristianesimo, e che per questo ha rischiato la condanna a morte. Un atto che evita un finale triste e già scritto, ma che non dirada le nubi che avvolgono la vicenda. L'asilo politico è misura adottata solitamente nei confronti dei perseguitati di regimi dittatoriali, nei quali non esistono le garanzie dello stato di diritto.

● *Segue a pagina 3*

Raptus della follia, giovane uccide amica e tassista

● *A pagina 4*

Politici spiati: Storace indagato accusa i servizi segreti

L'ex ministro sostiene di essere rimasto vittima di un complotto

● *A pagina 3* Nella foto, un'espressione sconsolata dell'esponente di Alleanza nazionale

Operazione salvataggio in extremis con via libera di Dipiazza e Rosato

Triestina, in campo AcegasAps

TRIESTE Nell'affare Triestina entra in scena AcegasAps e il futuro della società sembra improvvisamente farsi meno difficile. È il coup de theatre che molti si auguravano anche se solo l'assemblea di oggi potrà dire una parola definitiva sulla vicenda. AcegasAps è disposta ad entrare nel capitale della Triestina per garantire alla città la sopravvivenza della squadra di calcio. Secondo indiscrezioni, che il presidente Paniccia non conferma, l'impegno potrebbe aggirarsi sui 500-600 mila euro. Ma l'altra novità rilevante è che sia il candidato a sindaco del centrodestra Roberto Dipiazza che quello del centrosinistra Ettore Rosato, hanno dato il loro consenso all'operazione.

Massimo Paniccia

● **Baldassi e Barbacini** *a pagina 21*

LIGNANO STRAPPA A TRIESTE IL GIRO D'ITALIA A VELA

● *A pagina 11*

Piero Camber protesta, ma l'assessore Beltrame conferma: «Provvedimento entro aprile»

Regione, oltre 200 euro in più all'anno per ridurre le rette delle case di riposo

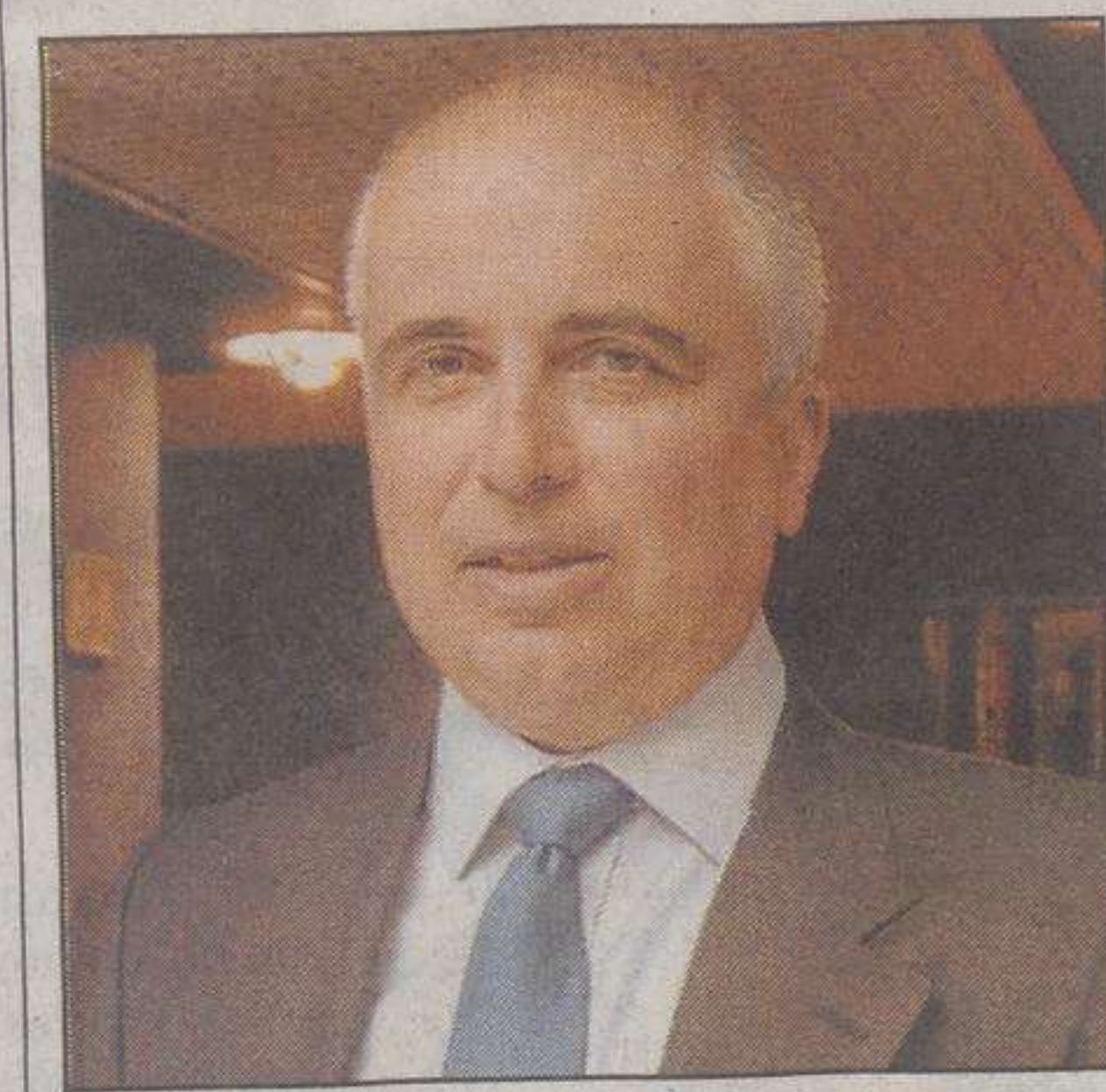
TRIESTE Oltre duecento euro in più all'anno per abbattere le rette delle case di riposo. È quanto sarà contenuto in una delibera della giunta regionale, in approvazione entro aprile. In realtà, il provvedimento doveva essere varato ancora a dicembre 2005, ma da due mesi se ne è persa ogni traccia.

La delibera dell'esecutivo con la quale si adeguava il contributo giornaliero per l'abbattimento delle rette a favore degli anziani che vivono nelle case di riposo, secondo l'urgente *question time* presentata dal consigliere Piero Camber (Fi) all'assessore alla Sanità Ezio Beltrame, sembra essere finita nel dimenticatoio.

L'assessore Beltrame assicura comunque che in ogni caso l'approvazione definitiva del contributo regionale dovrebbe avvenire entro aprile.

● *A pagina 10*

Elena Orsi

Friulia holding al via Costa 9,3 milioni

TRIESTE L'assemblea dei soci di Friulia holding, la «cassaforte» delle partecipate regionali, vara oggi il cda allargato a 13 posti e aperto ai soci privati. Soddisfatto Federico Marescotti *(nella foto)*, l'ad della società la cui struttura operativa in sostanza costa oltre 9 milioni.

● **Roberta Giani** *a pagina 9*

LE IDEE E IL VOTO

QUELLA REALTÀ PRIVA DI VALORI

di **Franco Belci**

Il segretario generale della Cgil di Trieste replica all'opinione di Marco Coslovich.

Il centrodestra sta cercando di dirottare la campagna elettorale dai binari che le sarebbero propri: quelli di un confronto sui risultati di cinque anni di governo, sulle condizioni concrete di vita dei cittadini, sul livello della crescita del Paese, sulle prospettive per i giovani, sul livello di civiltà e di cultura nella vita collettiva. Il fallimento del governo su tutti questi temi richiede infatti la creazione di una realtà virtuale e parallela, nella quale si utilizzano con straordinaria disinvoltura e senza alcuna attenzione per gli effetti, armi improprie.

● *Segue a pagina 11*

Il sindacato denuncia l'insufficienza delle porzioni servite a domicilio a 400 persone dai servizi sociali del Comune

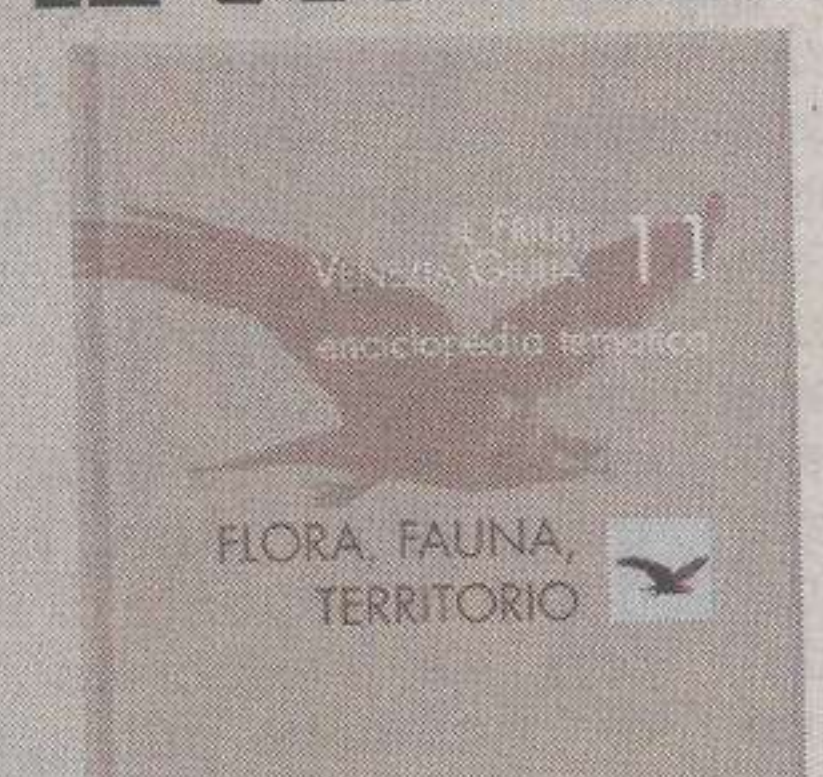
La Cgil: «Pasti scarsi agli anziani assistiti»

Tutto sta in un piattino piccolo come un cd L'assessore: «Rimedieremo»

TRIESTE Venti grammi di tortellini secchi, 40 grammi di prosciutto, un panino grande (anzi: piccolo) come un pacchetto di sigarette. Un pasto che sta tutto assieme in un piatto di plastica delle dimensioni della copertina di un cd. Insomma: un pasto da fame.

È quanto denuncia la Cgil: i servizi sociali del Comuni servono ai 300-400 anziani assistiti a domicilio dei pasti calibrati all'ultimo grammo. E solo a pranzo: il bilancio non permette di servire anche la cena. Da qui la richiesta alla prossima giunta di aumentare le porzioni. L'assessore D'Ambrosio promette: «Rimedieremo».

● *A pagina 25*

Gabriella Ziani

Oggi le pagine Motori e Università

Alle pagine 19 e 33

Liberazione: il 30 aprile medaglia d'oro di Ciampi a Antonio Fonda Savio

TRIESTE La Prefettura di Trieste ha reso noto che con decreto del Presidente della Repubblica è stata conferita la medaglia d'oro al merito civile alla memoria al colonnello Antonio Fonda Savio, comandante del Corpo volontari della Libertà. L'onorificenza sarà consegnata dal prefetto Annamaria Sorge il 30 aprile.

La consegna della prestigiosa onorificenza si inserisce nel solco della medaglia d'oro già conferita il 25 aprile 2004 a don Edoardo Marzari, presidente del Comitato di liberazione nazionale che all'alba del 30 aprile 1945 diede il segnale dell'insurrezione cittadina per la liberazione dal nazifascismo. A ribellarsi furono circa tremila giovani, volontari della libertà di cui Antonio Fonda Savio era appunto il comandante militare. Quella rivolta riuniva patrioti antifascisti di diversa tradizione culturale: liberale, cattolica, socialista, azionista, repubblicana.

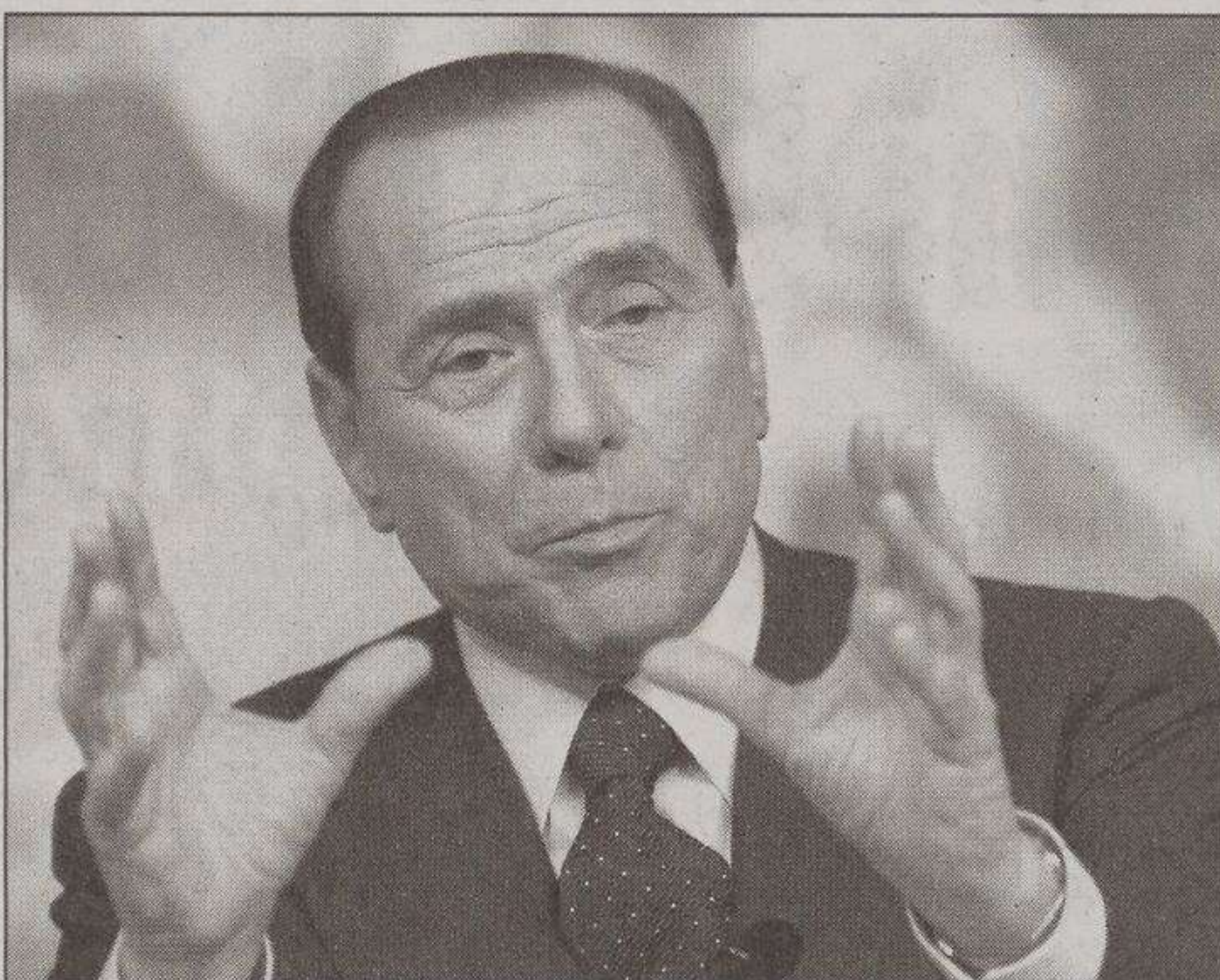
● *A pagina 26*

Continua il confronto fra i due schieramenti sulle strategie da seguire in politica economica. I Bot al centro dello scontro

Fisco, braccio di ferro fra Cdl e Unione

Prodi: prelievo dal 27 al 20% sui conti correnti. Berlusconi: patrimoni a rischio

ROMA L'Ici non sarà toccata. I Bot saranno tassati al 19-20%, ma solo i nuovi. In cambio Romano Prodi assicura che saranno ridotte dal 27% al 20% le imposte su conti correnti bancari e postali che interessano il 64% dei risparmiatori.

Il programma dell'Unione prevede un allineamento della tassazione di tutti i redditi da capitale e una franchigia, la cui entità non è stata ancora stabilita, per i possessori di Bot e Cct. A meno di due settimane dal voto, il fisco continua a dominare la campagna elettorale. Ed è proprio sulle tasse che si accende lo scontro tra Prodi e Berlusconi, che arriva ad accusare alcune componenti della sinistra di voler «abolire la proprietà privata», e assicura che l'Unione vuole reintrodurre la tassa di successione per i beni «al di sopra dei 350 milioni» di lire e la patrimoniale sui grandi patrimoni. L'attacco del Cavaliere giunge dopo la conferenza stampa che serve a Prodi per illustrare il programma dell'Unione e rispedire al mittente l'accusa di voler spremere i contribuenti con nuove e pesanti tasse. «Il rialzo della tassazione dei capital gain e delle plusvalenze ci sembra giusta. Non vogliamo si ripetano più le indecenze della scorsa estate dei furbetti del quartierino» spiega il Professore, che conferma l'impegno a una riduzione del cuneo fiscale per le imprese di circa 10 miliardi di euro. Il costo dell'operazione verrà finanziato dalla eliminazione di «sottocontribuzioni inutili e anacronistiche», dalla lotta all'evasione fiscale (calcolata in circa 200 miliardi di euro) alla riduzione della spesa pubblica.

Il presidente del Consiglio Silvio Berlusconi

Romano Prodi leader dello schieramento di centrosinistra

«Dall'allineamento della tassazione dei redditi da capitale - precisa Prodi - arriveranno circa 2,5 miliardi di euro». Con gli interventi previsti, secondo il Professore, le risorse che si libereranno saranno superiori ai 10 miliardi necessari alla riduzione fiscale.

Quel che è certo è che se l'Unione vincerà le elezioni, non aumenterà l'Ici, come invece ripete ogni giorno la Cdl. Ad assicurarlo è lo stesso Prodi per il quale la riforma del catasto è una questione di «giustizia ed è necessaria». «Non vogliamo istituire, come si dice, una tassa patrimoniale perché c'è già, è pesante ed è l'Ici. Quindi non intendiamo aumentarla, anzi abbasseremo molto le aliquote ma poiché saranno redistribuite l'introito non cambierà». A Berlusconi, che parla dell'Unione come del partito delle tasse e assicura che il vero leader del centrosinistra sarà Bertinotti perché Prodi potrà contare solo su 5 deputati, il Professore ricorda che la Cdl vuole finanziare il taglio di tre punti del cuneo fiscale «tagliando» il fondo temporaneo dell'Inps che copre la Cassa integrazione e riducendo in modo consistente i fondi necessari al finanziamento dei servizi. Lo scontro va avanti tra reciproche accuse e Prodi si trova anche costretto a precisare che il limite di esenzione della tassa di successione (indicato due sere fa in 180 mila euro da Fausto Bertinotti) non è stato ancora fissato.

IL CASO

Le pagelle del presidente

Petruccioli: i tg Rai sono sbilanciati a favore del Polo

ROMA Telegiornali faziosi, sbilanciati in favore della Cdl. Claudio Petruccioli, a dieci giorni dal voto e mentre impazzano le polemiche su «Ballarò», dà le pagelle all'informazione Rai dimostrando, dati alla mano, una netta prevalenza in favore della attuale maggioranza di governo che nel periodo 11 febbraio 23 marzo ha avuto complessivamente il 59,4 per cento di spazio nei notiziari contro il 35,9 riservato all'Unione. Il dato si riferisce al tempo totale dedicato da Tg1, Tg2 e Tg3 alle coalizioni. La distanza tra i poli cala, e nel caso del Tg3 quasi si annulla, se si considera il tempo di presenza. La palma del Tg più fazioso va al Tg2 dove il divario tra i Poli è maggiore ma «tutti e tre i telegiornali presentano squilibri» dice Petruccioli.

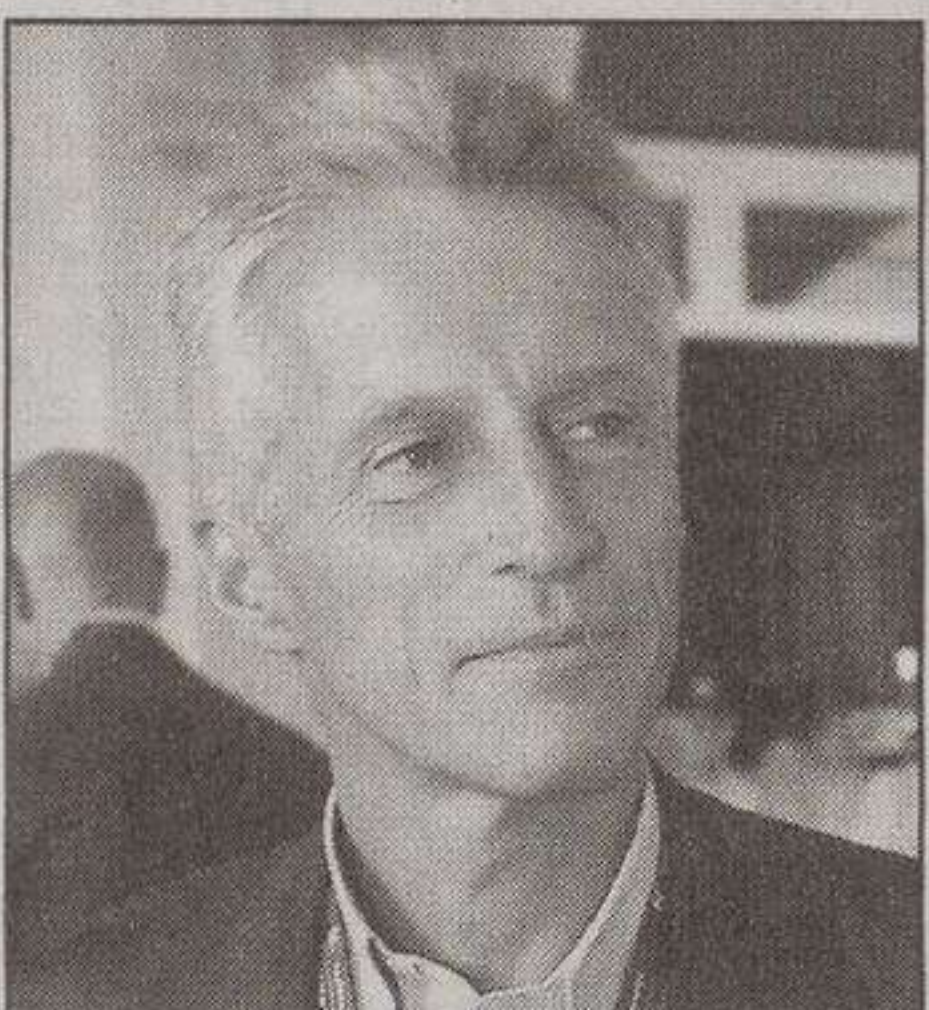
Il presidente della Rai ha diffuso i dati per testata. Al Tg1 su 1268 minuti il 58,9% è andato alla Cdl contro il 36,4 dell'Unione. Al Tg2 su 675 minuti di tempo totale dedicato alla forze politiche il 61,9% è stato appannaggio della Cdl e solo 33,7% dell'Unione; al Tg3 dei 704 minuti il 59,4% è stato per la Cdl e il 33,7 per l'Unione. «Esiste un problema irrisolto: quanto più quanto meno, in modo almeno in parte spiegabile, o senza alcuna spiegazione, la maggioranza e il premier uscente prevalgono», ha chiosato Petruccioli sottolineando che si tratta di una «sgradevole disparità che va ridotta e cancellata». Il presidente Rai ha quindi voluto assumere un impegno per l'ultima fase della campagna elettorale: «In questi dieci giorni che mancano al voto dobbiamo intensificare la vigilanza».

L'informazione sulla Rete2 ha riservato il 61,9% dei minuti al centrodestra

Telegiornali a parte, è ancora Ballarò sotto accusa. Il programma di Floris con Berlusconi, Rotondi, Bonino e Bertinotti ha battuto anche Montalbano con 5 milioni 599 mila telespettatori pari al 19,42 di share. Ma non è stato affatto gradito al premier che subito dopo la trasmissione ha accusato il conduttore, regista e persino i cameramen di essere faziosi per non aver ripreso il «battibecco» la Bonino e Bertinotti sul comunismo.

La proposta lanciata dal governatore Riccardo Illy all'Innovation Forum: «Fisco allo stesso livello di Austria e Slovenia»

«La tassa sul reddito d'impresa scenda al 25%»

«Oggi sul costo del lavoro paghiamo il 42% di oneri previdenziali»

Riccardo Illy

ROMA Ridurre l'imposizione fiscale sul reddito di impresa, possibilmente adeguandola a quel 25% di Paesi confinanti come l'Austria e la Slovenia. È la proposta che Riccardo Illy, imprenditore e presidente della Regione Friuli Venezia Giulia, ha rilanciato ieri a margine dell'Innovation Forum organizzato da Idc, Italialavoro e Sviluppo Italia a Roma. Forum in cui si è fra l'altro soffermato anche sulla riduzione dell'Irap per le imprese virtuose introdotta nell'ultima finanziaria varata dalla sua Regione. «È vero che all'erario si crea un danno - riconosce Illy, a proposito della sua proposta di riduzione fiscale per le imprese - ma è solo temporaneo. Perchè gli utili meno tassati o rimangono nell'impresa, ma allora si suppone che questa li reinvestirà, crescerà e assumerà più persone su cui si pagheranno altri tributi, oppure li porterà al dividendo, e quindi saranno i soci a pagare la differenza di aliquota per arrivare all'aliquota sul loro reddito».

Una rinuncia temporanea per l'erario, dunque, «che crea sviluppo economico, come dimostra il caso dell'Irlanda che ha puntato soprattutto sulla bassa tassazione del reddito di impresa, del 12,5%», per passare «a primo paese Ue come reddito pro-capite in poco più di dieci anni». Per quanto riguarda invece le persone fisiche, «più che contare sul cuneo fiscale - ha ribadito Illy - credo si debba puntare sul cuneo previdenziale. Oggi sul costo del lavoro paghiamo il 42% di oneri previdenziali, solo la Francia in tutto il mondo ha oneri così pesanti. Ma nonostante questo, lo Stato deve intervenire per integrare con risorse proprie, che vengono dalla tassazione generale, i conti dell'Inps. Occorre dunque da un lato ridurre gli oneri previdenziali, come in uno studio del compianto premio Nobel Modigliani, dall'altro rendere veramente sostenibile il nostro sistema previdenziale, introducendo una forma di indicizzazione dell'età di pensionamento: man mano che la vita si allunga, cioè, si allunga anche quello dell'età di lavoro».

Quanto alla possibile riduzione fino all'1% dell' Irap prevista nella finanziaria 2006 del Friuli Venezia Giulia, per quanto condizionata dai minimi margini di autonomia concessi dalle norme, si tratta, ha spiegato, di un «segnale di incoraggiamento» a quelle imprese «con più elevata capacità di crescita».

A fare i conti è l'Ocse nell'annuale rapporto sul prelievo fiscale sui salari aggiornato al 2005

Il 45% dello stipendio degli italiani va all'erario

Siamo al 7° posto in Europa: «Un taglio di 5 punti sarebbe senza precedenti»

ROMA Il 45,40% dello stipendio non finisce nelle tasche degli italiani. Ma in quelle del fisco e degli enti di previdenza tramite il cosiddetto cuneo fiscale, cioè la differenza tra quanto pagato dal datore di lavoro e quanto incassato effettivamente dal lavoratore.

A fare i conti è l'Ocse nell'annuale rapporto sul prelievo fiscale sui salari, aggiornato al 2005. Ma - proprio mentre l'argomento è al centro della campagna elettorale in Italia con proposte di Unione e Cdl diverse in tempi e modi - l'esperto fiscale dell'Ocse, Jeffrey Owens, spiega che la riduzione di questo differenziale «sia più facile a dirsi che a farsi in quanto significherebbe ridurre le spese sociali». In particolare sul dibattito italiano, il taglio di diversi punti in un anno «sarebbe - ad avviso degli economisti di Parigi - un exploit senza precedenti».

Il peso di fisco e contributi è mediamente più basso che in Italia tra i 30 Paesi più industrializzati, dove il nostro Paese è al settimo posto nella classifica dei più ampi cunei fiscali, e nella Ue. Ma ci sono 4 paesi (Belgio, Germania, Francia e Ungheria) dove addirittura oltre la metà della busta-paga non finisce nelle tasche dei lavoratori. Un occhio di riguardo invece per le famiglie: il prelievo fiscale sui salari è generalmente più favorevole per loro anzichè per i single.

Cuneo Italia fra i più ampi. In Italia il cuneo fiscale si attesta al 45,40% (al settimo posto tra i Paesi Ocse), contro una media Ocse del 37,28% e rispetto al 42,07% dell'Europa a 15 e del 42,49% della Ue allargata. Dal 2004 al 2005 - evidenzia ancora l'organizzazione per la cooperazione e lo sviluppo economico - il cuneo fiscale in Italia è rimasto stabile e se si guarda dal 2000 è sceso esattamente di un punto. L'Italia, non è comunque tra i peggiori in classifica. Nei paesi Ocse, cioè in quelli maggiormente industrializzati, il cuneo fiscale oscilla tra l'oltre 50% di Belgio, Germania, Francia e Ungheria e il meno del 19% di Messico e Corea.

Ocse, taglio di 5 punti?

Sarebbe senza precedenti. «Se l'Italia riuscirà a ridurre di 5 punti in un anno il cuneo fiscale, sarà un exploit che a mia conoscenza non ha precedenti»: lo ha detto Jeffrey Owens, direttore del centro di politica fiscale dell'Ocse. «Proprio nel momento in cui la popolazione invecchia - ha aggiunto Owens - è difficile tagliare i prelievi sui salari perchè rappresentano una larga fetta del reddito fiscale e finanziano i regimi sociali».

Single più tartassati di famiglie. Nel 2005 in Italia è leggermente diminuito il cuneo fiscale per le famiglie,

I single sono i più tartassati. Situazione lievemente migliorata per le famiglie. Continua la crescita lenta delle retribuzioni

mentre è rimasto stabile per i single, segnando mediamente una forbice tra una coppia mono-reddito con due figli e un lavoratore single dello 0,5%. L'Italia è tra gli otto Paesi Ocse dove «è cresciuta la preferenza fiscale per le famiglie». Sempre guardando alle famiglie, nel caso di una coppia mono-reddito con due figli al 100% della media dei guadagni il perso fiscale sui salari nel 2005 è sceso al 35,2%.

Salari Italia crescono meno di media Ocse e Ue. Nel 2005 i salari lordi, prima cioè del prelievo fiscale, in Italia sono aumentati del 3,2% e al netto degli effetti dell'inflazione dell'1,1%. Gli aumenti medi sono stati invece del 3,9% nei paesi Ocse (1,5% al netto dell'inflazione), del 3,3% nell'Europa a 15 (1,3% in termini reali) e del 3,9% (1,4%) nell'Europa a 19. La crescita dei salari lordi tuttavia è stata più consistente in Italia che in Francia e Germania.

CONFINDUSTRIA

Montezemolo: meno oneri sul costo del lavoro

ROMA Definitivamente archiviate le polemiche del dopo-Vicenza, la Confindustria guarda avanti, con «l'ottimismo e la determinazione tipici degli imprenditori», chiedendo al governo che verrà di ridurre fortemente il cuneo fiscale e l'Irap e di non stravolgere riforme importanti, come la legge Biagi.

Il presidente degli industriali, Luca Cordero di Montezemolo, al termine della tre giorni in Brasile alla guida della missione delle imprese italiane fissa le priorità per il governo che verrà. «La competitività del sistema economico italiano - ha detto - è l' obiettivo fondamentale che gli imprenditori indicano a chi si candida a governare il Paese, a cominciare dalla riduzione degli oneri che gravano sul costo del lavoro. Occorrono un forte abbattimento del cuneo fiscale e contributivo e la riduzione dell' Irap». Ma lavorare per la competitività, ha tenuto a precisare il numero uno di Confindustria, «significa anche non cancellare le scelte positive che sono state compiute: un governo che subentra a un altro non deve smontare le riforme valide realizzate negli anni precedenti. Mi riferisco - ha rilevato Montezemolo - in particolare alla legge Biagi che non deve essere toccata, ma piuttosto completata con il capitolo che riguarda gli ammortizzatori sociali». Proprio su questo aspetto Montezemolo ha invocato «risposte più chiare dal centrosinistra».

IL PICCOLO
fondato nel 1881
Editoriale FVG Società per azioni - Divisione Il Piccolo
Direzione, Redazione, Amministrazione e Tipografia 34123 Trieste, via Guido Reni 1
Telefono 040/3733.111 (quindici linee in selezione passante) Internet: http://www.ilpiccolo.it

Direttore responsabile: **SERGIO BARALDI**
Vice direttore: **CLAUDIO SALVANESCHI**
Ufficio del caporedattore: **FULVIO GON** *(responsabile)*, **LIVIO MISSIO, PIERO TREBICIANI**

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE: Carlo Caracciolo (Presidente), Marco Benedetto (Vicepresidente), Paolo Paloschi (Amministratore Delegato), Giovanni Azzano Cantarutti, Corrado Belci, Enrico Tomaso Cucchiani, Luigi de Puppi, Milvia Fiorani, Giovanni Gabrielli, Gianluigi Melega, Maria Enrichetta Melzi Carignani, Giannola Nonino, Gianfranco Pavan, Andrea Piana, Andrea Pittini, Luigi Riccadona, Giovanni Fantoni, Fabio Tacciaria, Adalberto Valduga. **COLLEGIO SINDACALE:** Vittorio Bennani (Presidente), Piero Valentincic, Luca Vidoni.

ABBONAMENTI: c/c postale 22810303 - ITALIA: con preselezione e consegna decentrata agli uffici P.T.: (7 numeri settimanali) annuo € 248, sei mesi € 127, tre mesi € 66; (sei numeri settimanali) annuo € 215, sei mesi € 111, tre mesi € 61; (cinque numeri settimanali) annuo € 182, sei mesi € 94, tre mesi € 50. **ESTERO:** tariffa uguale a ITALIA più spese recapito - Arretrati doppio del prezzo di copertina (max 5 anni). Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in abbonamento postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB Trieste.

PREZZI DI VENDITA ALL'ESTERO: Slovenia SIT 320 - Croazia KN 13
L'edizione dell'Istria viene distribuita solo in abbinamento con «La Voce del Popolo»

Il Piccolo - Tribunale di Trieste n. 1 del 18.10.1948

PUBBLICITÀ: A.MANZONI&C. S.p.A.
Trieste, via XXX Ottobre 4/a, tel. 040/6728311, fax 040/366046.
PREZZI PUBBLICITÀ: Modulo (mm 40x28): commerciale € 197,00 (festivi, posizione e data prestabilita € 256,10) - Finanziaria € 403,00 - R.P.Q. € 210,00 - Finestrella 1.a pag. € 850,00 (fest. € 1.105,00) - Legale € 470,00 - Necrologie € 3,40 - 6,80 per parola; croce € 20,00; (Partecip. € 4,70 - 9,40 per parola) - Avvisi economici vedi rubriche (+Iva). Manchettes 1500 € a settimana - Supplementi colore 40% - Maggiorazione posizioni fisse 20%.

La tiratura del 29 marzo 2006 è stata di 48.950 copie.
Certificato n. 5514 del 16.12.2005

Responsabile trattamento dati (D.LGS. 30-6-2003 N. 196) SERGIO BARALDI

SEGUE DALLA PRIMA

Un lavoro meno precario

Una recente indagine conoscitiva, promossa da Confindustria per monitorare gli effetti della riforma, mostra un limitato utilizzo da parte delle aziende delle più innovative (o strane) opportunità di impiego previste dalla legge Biagi-Maroni. Lo scarso utilizzo si spiega mettendo assieme vari elementi che rinvio ad altra analisi.

Come anticipato, nell'attuale mercato del lavoro il canale più usato per il primo impiego dei giovani è costituito da quei contratti che prevedono un tempo di lavoro a termine. Contratti resi più liberi da una riforma del 2001 (il decreto legislativo n. 368).

Lo stesso tipo di occupazione precaria dilaga nel lavoro pubblico, nel quale, vale la pena di ricordarlo, non si applica la legge Biagi-Maroni. Invece, nel settore pubblico, il boom del lavoro a termine è stato alimentato dalle ultime leggi finanziarie che hanno posto il blocco delle (sole) assunzioni stabili, a tempo indeterminato, spalancando le porte al lavoro a tempo determinato.

Da qui la constatazione che la precarietà nel nostro mercato del lavoro è data essenzialmente dalla dimensione temporale del rapporto di lavoro. Dal suo essere «a scadenza» e soprattutto dalla possibilità di ripetizione. Ma guardiamo più da vicino le caratteristiche di precarietà del lavoro temporaneo.

Il contratto di lavoro a tempo determinato, data la sua naturale scadenza, aggira i vincoli legali sui licenziamenti. Quindi realizza una flessibilità del lavoro non soltanto «in entrata», ma anche «in uscita». Una volta spirato il termine non c'è nessuna garanzia di approdare ad un reimpiego più stabile, specie in un mercato del lavoro quasi fermo. Anzi, per una quota consistente di lavoratori, c'è il concreto rischio di rimanere intrappolati, con una sfilza di rinnovi, nel circuito della precarietà. O peggio c'è il rischio di rimanere senza lavoro. Cioè riaffiora il pericolo della disoccupazione che diventa il massimo della precarietà per chi perde un posto (ed un salario) che aveva. In altre parole, alla scadenza del contratto di lavoro a termine non si intravede un percorso certo verso la stabilità.

Così il lavoro a termine rende provvisoria, incerta ed insicura la vita professionale, individuale e sociale, tutta sbilancitata sul momento critico della scadenza e del possibile rinnovo. Il tempo del lavoro e della vita si presenta spezzettato tra una data di inizio ed una di fine. Con dei buchi neri tra un lavoro ed un altro, non sempre coperti dalla rete di ammortizzatori sociali. Di conseguenza la retribuzione, e quindi l'esistenza libera e dignitosa per sé e per la propria famiglia promessa dalla Costituzione, dipende dalle briciole di tempo lavorato.

A conti fatti, il nostro legislatore reintroduce nello scambio lavoro-retribuzione quegli elementi di incertezza, precarietà, instabilità, imprevedibilità e paura - tipici di una società del rischio - che il diritto del lavoro classico del XX secolo aveva ridotto.

Come mai i nostri precari non protestano? Semplice, gli attuali precari non possono permettersi di scioperare e perdere il poco tempo di lavoro (e di guadagno) garantito. Non a caso, anche in Francia la protesta è nata dai futuri precari, cioè dagli studenti.

A conti fatti, il lavoro «a scadenza» tende a trasformarsi in un lavoro (e in una vita) «scadente». Alimentando così un'intima e profonda contraddizione con le esigenze proprie di una società della conoscenza che vorremmo costruire.

Per cui la sfida del diritto del lavoro è quella di rendere la flessibilità più sostenibile di chi vi è esposto, trovando un giusto punto di equilibrio fra le esigenze delle imprese e la salvaguardia dell'itinerario professionale ed esistenziale del lavoratore. È una sfida che va affrontata per dare una speranza di futuro ai nostri giovani. Per farlo, però, occorrono interventi tecnici ben calibrati, politicamente ben costruiti e soprattutto frutto di una concertazione sociale. Il caso francese insegna.

Marina Brollo

«Laziogate»: i magistrati parlano di attività illecite per danneggiare Alessandra Mussolini da parte di uomini vicini ai vertici di Alleanza nazionale

Storace indagato: «Manovra dei Servizi»

L'esponente di An: «Dietro c'è un politico. È stata calpestata la mia dignità»

ROMA Il Laziogate arriva a toccare Francesco Storace L'ex ministro della Salute, già braccio destro di Fini, è infatti indagato dalla procura di Roma per il presunto spionaggio politico e per la presunta incursione informatica relativa alla falsificazione delle firme a sostegno di Alternativa sociale, la lista di Alessandra Mussolini. I fatti a cui le indagini si riferiscono sarebbero avvenuti nel 2005, in occasione delle elezioni regionali. La notizia è trapelata nel pomeriggio di ieri è ha provocato un vera insurrezione tra le fila di An. Ma il primo a reagire è stato proprio lui, Storace: «È davvero sconcertante avvertire sulla pelle viva che cosa vuole dire sentire calpestata la propria dignità», ha detto furioso per aver saputo dalle agenzie di essere indagato. Poi, in serata alla trasmissione Matrix di Enrico Mentana, ha affermato di essere vittima di un complotto orchestrato a suo danno «da un politico» o «dai servizi». «È un film che non mi piace, ci vedo una manovra molto strana: questa è una storia di spionaggio industriale e non di spionaggio politico». Dure anche le parole di Gianfranco Fini: «È un atto dovuto a tutela di Storace», ha commentato il vicepremier. «È inverosimile e grave che lo apprenda non dagli uffici giudiziari ma dai giornalisti, e comunque continuiamo a ribadire che, pur con una tempistica sospetta, vogliamo che sia fatta piena luce prima della conclusione della campagna elettorale».

Lo spy-gate ha finito dunque con il coinvolgere anche l'ex ministro, oggi candidato per An al Senato. Le accuse rivolte a Storace dal sostituto procuratore Italo Ormanni e dal pm Francesco Ciardi sono le stesse già mosse nei giorni scorsi al vicepresidente del consiglio comunale di Roma Fabio Sabbatani Schiuma, sempre di An, e all'avvocato Romolo Reboa. Gli inquirenti starebbero inoltre valutando la possibilità di contestare agli indagati anche l'associazione a delinquere e ritengono che fino a oggi si sia delineato un quadro probatorio «chiaro e articolato», anche se gli accertamenti sull'attività illecita di spionaggio ai danni di Alessandra Mussolini e della sua lista sono stati bloccati per diversi mesi per non compromettere le indagini che la procura di Milano sta svolgendo sui due detective privati Pierpaolo Pasqua - titolare dell'agenzia investigativa Ssi - e Gaspare Gallo.

Proprio le dichiarazioni e alcune contraddizioni degli indagati avrebbero convinto gli inquirenti della necessità di iscrivere l'ex ministro nel registro degli indagati. Primo fra tutti proprio Pasqua che il 22 marzo scorso ha scagionato Storace attribuendosi l'intera responsabilità delle azioni di spionaggio nei confronti di Alternativa sociale, motivandole con la volontà di accreditarsi con i vertici della Regione Lazio per i quali aveva eseguito un lavoro di bonifica telefonica. Una versione ritenuta poco credibile dai magistrati. Nei giorni scorsi anche il portavoce di Storace, Nicolò Accame, era stato indagato. I pm sono convinti che un'attività come quella svolta da Pasqua, dal boicottaggio della lista della Mussolini allo spionaggio di fronte alla sede del comitato elettorale di Marrazzo, non possa essere stata svolta senza il via libera dato da qualcuno politicamente in alto. Andrà dai magistrati? è stato chiesto a Storace. «Mi venissero a cercare io ho da fare una campagna elettorale, faccio comizi a piede libero».

Carlo Lania

> Fini: «Atto dovuto a tutela, è grave che lo si apprenda dai giornalisti»

Le due inchieste

LA FALSIFICAZIONE DELLE FIRME

marzo 2005
Marco De Vincentis (An) denuncia false certificazioni a sostegno della lista Alternativa Sociale di Alessandra Mussolini per partecipare alle elezioni regionali del Lazio

11-13 marzo 2005
Si scopre che da due computer di Laziomatica, società della Regione Lazio per la gestione della rete informatica regionale, sarebbero stati violati gli archivi telematici dell'Anagrafe di Roma. I dati scaricati riguarderebbero i nomi di sottoscrittori di Alternativa Sociale

19 marzo 2005
Il Campidoglio afferma, esibendo un fax, che il presidente Storace era in possesso dei risultati ottenuti da Laziomatica

4 novembre 2005
Rinviati a giudizio per violazione della privacy e accesso al sistema informatico, Mirko Maceri, ex direttore tecnico di Laziomatica, Daniele Caliciotti, impiegato, e l'avvocato Romolo Reboa, legale di Marco De Vincentis

SPIONAGGIO POLITICO

8 marzo 2006
La magistratura scopre che durante la campagna elettorale per le regionali del Lazio, Alessandra Mussolini e Piero Marrazzo, entrambi concorrenti del governatore uscente, Francesco Storace, sono stati vittime di intercettazioni telefoniche. Lo scopo era danneggiare i due candidati

Con l'accusa di associazione per delinquere e violazione del segreto d'ufficio, finiscono in manette 11 investigatori privati, 2 Fiamme Gialle e 2 dipendenti Telecom

11 marzo 2006
Il ministro della Salute Storace, pur proclamandosi innocente, si dimette dall'incarico

20 marzo 2006
Nell'inchiesta finisce anche Niccolò Accame, ex collaboratore di Storace quando era governatore del Lazio e ministro della Salute

ANSA-CENTIMETRI

Francesco Storace candidato di An al Senato

LA STORIA

La vicenda scoppia l'8 marzo quando vengono arrestate 16 persone, una «rete» che secondo gli investigatori doveva spiare gli avversari del governatore del Lazio

«Watergate alla romanesca» con dimissioni del ministro della Salute

Alessandra Mussolini di Alternativa sociale

ROMA È l'8 marzo quando scoppia il «Watergate alla romanesca», come è stata subito ribattezzata l'inchiesta sul presunto spionaggio politico in cui da ieri è indagato anche l'ex ministro della Salute Francesco Storace. Quel giorno vengono arrestate 16 persone, tra cui 11 investigatori privati, due marescialli della guardia di finanza, un ispettore della polizia e due dipendenti della Tim. Secondo la procura di Milano il gruppo rappresenterebbe una rete allestita allo scopo di spiare gli avversari di Francesco Storace, all'epoca dei fatti governatore del Lazio, alle elezioni regionali del 2005, vale a dire il candidato del centrosinistra Pietro Marrazzo, (in seguito eletto) e Alessandra Mussolini. Le accuse vanno dall'associazione a delinquere alla corruzione, al falso, alla rivelazione d'atti d'ufficio, alla violazione di sistemi informatici e della privacy. In tutto 40 reati «accertati dal 2004 fino ad oggi» che sarebbero stati compiuti elargendo tangenti in cambio di informazioni riservate. Una vera associazione a delinquere che avrebbe avuto come scopo quello di danneggiare gli avversari politici di Storace, e a capo della quale secondo i magistrati ci sarebbe stato Pierpaolo Pasqua, 007 della «Security service investigations», (Ssi).

Tranne Pasqua, uno alla volta gli indagati confessano tutti. Il 10 marzo Gaspare Gallo, tecnico intercettatore e, secondo l'accusa, l'uomo che avrebbe corrotto i finanzieri per entrare nella banca dati delle forze dell'ordine, avrebbe ammesso le tangenti e l'attività di spionaggio ai danni di Marrazzo, ma ai magistrati avrebbe detto che i clienti dell'agenzia erano politici strettamente legati a Francesco Storace. Quello stesso giorno Storace si dimette da ministro della Salute. «Non voglio l'immunità, smonterò questa panzana», dice. Il giorno dopo, 11 marzo, tirato in ballo pesantemente da un articolo di giornale, il direttore del Sisde Nicolò Polari offre le sue dimissioni al presidente del Consiglio che le respinge. Il 16 marzo viene indagato il portavoce di Storace Nicolò Accame. Nei giorni precedenti era stato lo stesso Storace a spiegare che il suo collaboratore aveva subito una perquisizione, spiegando che Accame si era limitato «a commissionare una bonifica all'agenzia investigativa di Pierpaolo Pasqua. L'incarico fu pagato con i soldi della lista Storace e non della Regione Lazio». Il sospetto dei magistrati, invece, è che Accame non si sia limitato a usare i detective solo per quel compito.

Il 22 marzo Pasqua, in un interrogatorio nel carcere romano di Regina Coeli, si assume tutte le responsabilità e facendo riferimento ad alcune conversazioni intercettate, spiega: «Ho millantato con mia moglie e Garbelli che tale progetto fosse oggetto di un incarico da parte dello staff di Storace». «Storace merita le scuse di chi lo ha accusato», dice il presidente di An Gianfranco Fini.

Il giorno dopo, 23 marzo, Fabio Sabbatani Schiuma, vicepresidente del consiglio comunale di Roma ed esponente di punta di An, viene indagato per accesso abusivo a un sistema informatico e violazione della legge elettorale.

La Casa delle libertà ha in calendario il 7 aprile a Napoli la «foto di famiglia» di fine campagna e l'Udc non ne sa nulla

Cdl, giallo sulla manifestazione di chiusura

Casini: «Il Cavaliere deve spiegare agli italiani perché polemizza con gli alleati»

ROMA Tensione fra Casini e Berlusconi, fra Casini e Alessandra Mussolini, con Fini che offre sponda al presidente del Consiglio per una trappola sulla manifestazione di chiusura. «Berlusconi deve spiegare agli italiani perché polemizza con gli alleati - dice Pier Ferdinando Casini - tra me e il presidente del consiglio non c'è nulla, c'è rispetto, perché io lavoro per far vincere i moderati».

C'è rispetto, ma Berlusconi insiste nel dire che «Forza Italia prende il doppio dei voti degli altri partiti della coalizione» e che questa è la sua forza da premier. Martedì aveva ricordato anche «i molti errori compiuti dall'Udc».

«L'Udc avrà molti voti in più e se ha sbagliato continuerà a sbagliare - dice Marco Follini, ex segretario dell'Unione di centro - sono orgoglioso dei miei errori perché faccio fatica a considerarli tali». «Io ho subito le polemiche di Berlusconi - dice Casini - ma ho risposto con dignitoso silenzio e con l'impegno contro il centrosinistra e Romano Prodi. Per senso di responsabilità non rispondo e vado avanti».

Poi c'è il trappolone della manifestazione di chiusura. Se ne parla da tempo: la necessità di una «foto di famiglia» finale della Casa delle libertà dopo le polemiche di queste settimane («È il sistema elettorale - ha spiegato Berlusconi - ognuno cerca di prendere più voti dell'altro»).

Ieri si scopre che l'organizzazione è stata affidata ad Alleanza nazionale, ad Altero Matteoli in particolare. Alle 11 Berlusconi dà il via al balletto: «Chiudiamo la campagna elettorale con una manifestazione unitaria il 7 aprile, probabilmente a Napoli». Pochi minuti dopo Casini casca dalle nuvole: «Noi a Napoli il 7 abbiamo in programma una manifestazione dell'Udc. Non so con chi abbia preso accordi Berlusconi, forse con Cesa, io non ne so nulla. Se vogliono venire anche Fini e Berlusconi io sono contento».

Alle due del pomeriggio interviene Altero Matteoli: «Con Casini ci ho parlato io, non sapeva di Napoli perché abbiamo deciso adesso, lui non era stato coinvolto nell'organizzazione, ma in linea di massima era d'accordo per la manifestazione unitaria».

Nel tardo pomeriggio Berlusconi dà la sua ricostruzione: «Mi ha chiamato al telefono martedì in ora quasi notturna Matteoli, per la manifestazione a cui ho dato il mio benestare. Ho incontrato Fini in Consiglio dei ministri e mi ha confermato il suo interesse per il 7 aprile. Abbiamo visto che Casini è già là con l'Udc. Ho detto a Fini di chiamare Casini e sono convinto che sarà entusiasta di aderire anche lui all'idea».

Insomma Casini da promotore si ritrova invitato. Altra stoccata di Berlusconi all'Udc. Il presidente della Camera, intanto se la prende con Alessandra Mussolini. «Non prevedo l'elezione di nessun deputato dell'estrema destra - dice - mentre i centri sociali hanno elezione garantita». «Mentre faccio le corna da buona napoletana - risponde Alessandra Mussolini - posso affermare che gli eletti di Alternativa sociale saranno tutte persone non indagate o processate né per tangenti né per mafia».

C'è anche un altro alleato della Cdl, la Lega, che almeno fino al pomeriggio e stando alle conoscenze di Roberto Calderoli non ne sa nulla di Napoli e ha già programmato le sue chiusure. «Bossi non mi ha detto niente - fa sapere l'ex ministro delle Riforme - e noi abbiamo fissato diverse manifestazioni al Nord, nelle nostre terre. Se ci sarà una manifestazione unitaria, vedremo se è compatibile con le nostre».

La Lega nel partito unico dei moderati? Silvio Berlusconi, infine, in una intervista al direttore della Padania, Gianluigi Paragone, conferma il suo sogno di riunificare il centrodestra e sottolinea: «Lo so, è un mio desiderio. Ma resta tale: ho troppo rispetto per Umberto e per la Lega per spingermi oltre su questo progetto. Con Bossi non insisterò mai. Gliel'ho anche detto». E sul rapporto con il leader del Carroccio il premier dice ancora: «L'amicizia che oggi ci lega ha cancellato le ferite del passato. Ed è un'amicizia, un affetto di cui sono felice ed orgoglioso». Berlusconi conferma il suo giudizio, secondo cui dopo la malattia Bossi «è diventato più buono»: «È vero. L'ho detto, nel senso che la sofferenza ha cancellato le punte del carattere. Quello che gli è capitato, la malattia, è stata una sofferenza anche per me».

Il leader dell'Udc Pier Ferdinando Casini

> *Follini: «Avremo molti voti in più, sono orgoglioso dei miei errori perché faccio fatica a considerarli tali»*

DALLA PRIMA PAGINA

Asilo politico imbarazzante

Consentendo a Rahman di stabilirsi in Italia, il governo di Roma riconosce implicitamente quello che mai gli attuali inquilini della Casa Bianca e del Pentagono vorrebbero udire: ovvero che l'Afghanistan post-Taleban non è una democrazia. Nel «Paese dei monti» è infatti ancora applicata rigidamente la shari'a, la legge di ispirazione religiosa che prevede la pena capitale per gli apostati. Anche dopo la cacciata del Mullah Omar ai piedi dell'Hind Kush nessuna legge può contrastare con i principi dell'Islam. Si capisce l'imbarazzo che il caso ha suscitato, mobilitando prima le cancellerie dei Paesi europei presenti in Afghanistan in ambito Nato e poi gli Stati Uniti. Rahman era la prova evidente che nel Paese guidato oggi da Karzai si è dato vita a una democrazia senza democratici. Un regime in cui i diritti umani, anche quelli relativi alla libertà religiosa, sono un *optional*.

È iniziata così una corsa per chiudere al più presto il caso. L'Italia è stata in prima fila nel cercare di risolvere con un lieto fine la vicenda. Incontrando ancora una volta il favore della Casa Bianca; e mostrandosi contraria a ogni gesto di *appeasement*, cercando di cementare la coalizione in chiave identitaria e quasi *teocon*. Ciò non toglie che il caso renda palese la contraddizione tra l'enfasi ideologica con cui il nostro governo ha sposato la dottrina Bush e la realtà. Tanto che durante il Consiglio dei ministri che ha dato il via libera alla richiesta di asilo politico è stato lo stesso ministro Maroni, esponente di un partito che invoca il principio di reciprocità e che fa della polemica antislamica uno dei suoi cavalli di battaglia, a rilevare l'evidente contraddizione tra l'arrivo in Italia del convertito tacciato di apostasia e la retorica ufficiale sulla missione democratizzatrice del mondo islamico.

Missione enfatizzata dall'amministrazione americana e condivisa entusiasticamente dal governo italiano. Anche perché, ha ricordato lo stesso Maroni, Codice penale e Costituzione dell'Afghanistan sono stati scritti con il contributo di magistrati italiani. Ma per il governo era importante chiudere al più presto senza perdersi, tanto più in campagna elettorale, in discussioni su simili temi.

Quanto al futuro, lo stesso ministro degli Esteri Fini si è detto ottimista. Forse presagendo già che la questione, in tutte le sue complesse implicazioni, tra poche settimane non sarà più di sua competenza.

Renzo Guolo

La sortita del capo del governo ha creato un caso diplomatico ma il premier minimizza

«Bambini bolliti», Ciampi seccato per la battuta

ROMA Su Silvio Berlusconi e i «bambini bolliti» in Cina la polemica è sempre viva tra i partiti, ma soprattutto cresce l'imbarazzo ai più alti livelli istituzionali. A Berlino, dove è in visita di Stato, neppure Carlo Azeglio Ciampi, finora silenzioso, ha potuto sottrarsi alla domanda di un giornalista, e ha dato questa risposta: «Lasciamo stare polemiche legate a fatti transeunti dell'Italia». Parole scarne, dalle quali traspare il fastidio del capo dello Stato per l'evocazione propagandistica di temi che chiamano in causa un Paese col quale l'Italia sta intrattenendo rapporti commerciali destinati a un grande sviluppo. Non a caso, Ciampi ha ricordato la sua visita dell'anno scorso in Cina, dove l'Italia «deve andarci per fare una grande opera prima come Italia e poi come Europa».

L'imbarazzo ha colto fino a un certo punto Berlusconi, che ha ricordato di aver fatto «una battuta, una ironia discutibile», ma ha insistito dicendo di aver citato «un fatto vero, certificato da documenti». Il premier ha ridotto al minimo la protesta diplomatica della Cina, dicendo: «Ma no, è stato solo un funzionario». Irritato con i giornalisti, che lo hanno avvicinato dopo il suo intervento al congresso Ppe, ha detto: «Ma per voi, la storia non conta niente?».

Laconici i presidenti delle Camere. Pier Ferdinando Casini ha ironizzato: «La Cina è vicina».

Marcello Pera ha dichiarato la sua incompetenza sulle vicende cinesi e ha aggiunto: «È una di quelle cose che chiuderei là».

La maggior parte dei commenti riguarda il futuro dei rapporti con la Cina. Romano Prodi parla di «un danno terribile» e di «incomprensibile incapacità di capire cosa è il mondo di oggi». Massimo D'Alema ricorda, «come atto di barbarie», la politica punitiva contro le cooperative e i suoi 4,5 milioni di soci e la assimila, con ironia, a quella che prende di mira «qualche miliardo di cinesi».

Il sottosegretario Cosimo Ventucci ha dovuto fronteggiare il malumore degli industriali del Lazio e si è difeso parlando di «battuta inopportuna». L'associazione Italia-Cina ha scritto a Berlusconi, parlando di «carenza di onestà intellettuale e mancanza di professionalità politica». Il viceministro di An, Adolfo Urso, ha detto: «Sarebbe preferibile lasciare commentare agli storici».

Renato Venditti

Il dramma è accaduto tra Felino e Fiorenzuola. L'assassino confessa: «Avevamo litigato, poi non ho capito più nulla»

Parma, uccide una liceale e un tassista

Raptus di follia di un giovane «difficile»: trenta coltellate alla ragazza, un colpo di pistola all'uomo

Maria Virginia Fereoli, la ragazza di 17 anni uccisa nel Parmense con trenta coltellate

PARMA Lei aveva 17 anni e studiava al liceo: è stata trovata strangolata in un parco, con un coltello da cucina piantanto nel corpo trafitto da una trentina di colpi. Lui di anni ne aveva 51 e faceva il tassista: era riverso in un fosso con un colpo di pistola alla testa. Sono le vittime del duplice omicidio avvenuto in provincia di Parma per il quale è stato arrestato un giovane che ha già confessato.

Un «ragazzo difficile» e un amore non corrisposto: potrebbe essere questo il movente che ha armato la mano di Stefano Rossi, 22 anni di Felino, che martedì notte si è presentato dai carabinieri di Fiorenzuola (Piacenza) con i vestiti sporchi di sangue e in stato confusionale. Poco prima la sua amica Maria Virginia Fereoli era stata trovata senza vita nel parco pubblico Collodi di Felino, dove abitava.

Studentessa al liceo scientifico Ulivi di Parma, era uscita di casa dicendo che sarebbe tornata verso le 21. All'una di notte i genitori, gestori in paese del ristorante «Pane e Salame», preoccupati avevano avvertito i carabinieri. Era già stata strangolata e colpita con una cinquantina di coltellate. Quasi contemporaneamente veniva scoperto il cadavere di Andrea Salvarani, tassista di 51 anni residente a Vicofertile alla periferia di Parma: era in un fosso ai lati di una strada a San Martino Sinzano, frazione di Collecchio, ucciso da un colpo di pistola in fronte.

Quando, verso le 3 di notte, Stefano ha bussato alla caserma dei carabinieri di Fiorenzuola ha prima confessato di aver ucciso l'amica e poi ha invano tentato di ritrattare. Non solo i suoi abiti erano sporchi di sangue, ma aveva in un primo tempo anche spiegato che il corpo era in un parco di Felino. Inoltre sia il taxi che la pistola sono stati recuperati proprio nelle vicinanze della caserma di Fiorenzuola. Elementi, questi, che hanno portato gli inquirenti a sposare la tesi che i due episodi erano collegati.

Interrogato a lungo ieri, Stefano ha confessato entrambi i delitti. «Ho litigato con Maria - avrebbe detto - poi non ha capito più nulla». Il giovane è stato sottoposto a fermo di polizia giudiziaria per duplice omicidio volontario e accompagnato nel carcere di Parma. Ma c'è ancora incertezza sul movente. Stando a quanto ricostruito attraverso le sue parole, ha incontrato martedì sera Maria Virginia su una panchina vicino al parco Collodi a Felino. Lì sarebbe scoppiato tra i due un alterco e in un raptus di rabbia l'avrebbe uccisa. Rossi ha spiegato di aver vagato per un po' e di essere riuscito a raggiungere Parma dove sarebbe salito sul taxi di Salvarani da cui si sarebbe fatto portare a San Martino. E' stato però poco chiaro sul motivo per cui ha sparato all'uomo con la sua pistola a tamburo calibro 357. Ha genericamente parlato di una lite per poi chiudersi nel mutismo. Poi, col taxi, sarebbe arrivato a Fiorenzuola.

LE INDAGINI

Si attenua la pista della mafia

Gli inquirenti: «Il papà di Tommy non ha detto tutto»

PARMA La mafia, la 'ndrangheta, nel sequestro del piccolo Tommaso non c'entrebbero nulla. Benché ieri, proprio in Sicilia, sono state effettuate operazioni di controllo su alcuni parenti di Mario Alessi, il muratore indagato per concorso in sequestro a scopo di estorsione, che ha alle spalle anche un procedimento giudiziario per stupro. «Sono controlli normali per un'indagine così importante. Ma qui in Sicilia non stiamo cercando il bambino», dicono fonti investigative. La pista sulle faide tra i clan calabresi, i Ruggiero e i Dragone, che contano decine di morti ammazzati nella fascia ionica fino ad arrivare a Brescello, in provincia di Reggio Emilia, e a pochi chilometri da Parma, non sarebbe la vera strada per rintracciare chi ha rapito Tommaso. Certo è che i Ruggiero, imparentati con Francesca Traina, l'ex moglie di Paolo Onofri, e i Dragone da anni sono in guerra per spartirsi il mercato della droga a Reggio Emilia e a Parma. Ma il gruppo dei sequestratori del bambino sarebbe composto da criminali che vivono all'ombra della mafia e della 'ndrangheta. Malavitosi che hanno voluto colpire Paolo Onofri portandogli via il figlioletto di appena 18 mesi. Uno sgarro? Questioni di soldi? Solo Onofri sa la verità e, secondo gli inquirenti, non ha ancora detto tutto quello che deve dire. Mario Alessi, il muratore indagato, si proclama innocente e dentro la sua auto i carabinieri del Ris hanno cercato tracce di peli del cane Tody. Dell'altro indagato, un pregiudicato siciliano, 32 anni, si sa solo che è ricercato. Gli investigatori sono riusciti ad identificarlo ad un'impronta lasciata sul nastro adesivo usato per legare i coniugi Onofri. Abiterebbe vicino a Parma ma di lui si sono perse le tracce proprio dal 2 marzo scorso. Tra i sospettati e ricercati c'è anche una coppia: un uomo e una donna, di origine meridionale, che abitano a Ghiarole, vicino a Brescello. Gli inquirenti sono convinti che abbiano avuto un ruolo importante o nell'azione del rapimento o nella gestione del piccolo Tommaso. Forse lo hanno ceduto ad altra banda. Una cosa è certa: Tommaso non si troverebbe in Sicilia. Ieri i carabinieri hanno hanno passato al setaccio San Biagio Platani, dove è nato Mario Alessi e si sarebbero concentrati in particolare sui parenti del muratore senza però trovare alcun riscontro utile alle indagini. Insomma, nessuno dei sospettati è stato rintracciato. Questa mattina si svolgerà un vertice a Bologna, presso la Dda, tra il pm Lucia Musti, Pietro Errede e il colonnello Luciano Garofano, del Ris di Parma. Il colonnello porterà gli ultimi dati sulle analisi condotte sia nell'auto di Mario Alessi sia sul Dna dei familiari del piccolo Tommaso e dei muratori che hanno lavorato nella cascina.

> Senza risultati i controlli in Sicilia. Il piccolo forse ceduto a un'altra banda

Catanzaro: all'origine della strage interessi economici. Il giovane ammette: «Dovevano incontrarsi con me quella mattina»

Famiglia sterminata: il nipote fermato per omicidio

Claudio Tomaino possedeva una pistola calibro 9. Spunta anche la pista esoterica

LA QUARTA DEL SECOLO

Eclisse, un'ombra lunga migliaia di chilometri

ROMA La quarta eclisse totale del Sole del ventunesimo secolo ha richiamato centinaia di migliaia di persone affascinate da un fenomeno cominciato nel cielo del Brasile e terminato in Mongolia. Il fenomeno è stato visto anche in Italia, specie al Sud.

CATANZARO Svolta nelle indagini della procura di Catanzaro sulla strage di Caraffa. È stato posto in stato di fermo, con l'accusa di omicidio volontario plurimo aggravato, Claudio Tomaino, 29 anni, nipote di Camillo Pane, 29 anni, l'uomo ucciso lunedì mattina insieme alla moglie e ai due figli. Il pressing era iniziato già la scorsa notte quando la procura aveva notificato a Tomaino un avviso di garanzia per omicidio plurimo volontario per compiere accertamenti medico legali urgenti e irripetibili, tra cui la prova dello stub e il prelievo del Dna. Claudio Tomaino si era presentato spontaneamente ai carabinieri per raccontare che la mattina del quadruplo delitto era con lui che lo zio aveva un appuntamento a Caraffa, forse per discutere l'acquisto di un terreno.

Secondo le indagini dei carabinieri Tomaino avrebbe utilizzato una propria pistola di fabbricazione polacca, calibro 9x21. L'arma del delitto, comunque, al momento non è stata trovata. L'ipotesi degli investigatori è che abbia commesso la strage almeno in complicità con un'altra persona, ma i corresponsabili potrebbero anche essere di più.

Gli inquirenti hanno scavato dentro i vincoli familiari e di affari per cercare una chiave a un massacro. Ma non ci sarebbe soltanto il movente legato ai contrasti economici tra Claudio Tomaino e Camillo Pane ad avere provocato la strage. Secondo quanto si è appreso, il magistrato e i carabinieri stanno approfondendo anche un filone investigativo legato a un movente esoterico. Sarebbero emersi, infatti, collegamenti di Tomaino con una setta satanica sulla quale si stanno adesso approfondendo le indagini.

Le autopsie sui quattro cadaveri inizieranno solo oggi e solo allora si potrà capire meglio cosa sia davvero successo. Claudio Tomaino, 29 anni, è figlio di una sorella di Camillo Pane. Vive a Lamezia. Gli hanno perquisito due case e poi l'hanno portato in Procura.

Un altra persona è indagata per reati connessi: Mohamed Zenzami, 33 anni, marocchino, cognato di Pane e marito di quell'altra sorella di Pane che ha parlato di vicenda «complicatissima». Molti particolari, a cominciare dai tabulati telefonici, hanno insospettito gli investigatori che ieri mattina si sono spostati in forze a Lamezia Terme per perquisire a fondo la casa di Tomaino e il pub che l'uomo gestisce nella cittadina calabra. La firma di Tomaino compare anche su alcuni dei numerosi assegni ritrovati nell'abitazione di Camillo Pane e ora sotto sequestro. Nelle mani dei militari ci sono anche documenti dai quali risultano stretti rapporti di affari fra Pane e il nipote.

L'arrivo del nipote in procura

La Casa Bianca chiude i rubinetti anche alle organizzazioni non governative che ricevono fondi pubblici. L'unico canale è con Mahmoud Abbas

Bush rompe con Hamas: via i diplomatici

Interrotti i finanziamenti al nuovo esecutivo finché non riconoscerà lo Stato ebraico

NEW YORK Esasperando la posizione del Quartetto (vi fanno parte Ue, Russia e Onu) per il quale il dialogo con Hamas potrà iniziare solo dopo il riconoscimento da parte del movimento ora al potere nei Territori dello Stato d'Israele e degli accordi bilaterali, gli Stati Uniti ieri hanno deciso d'innalzare un muro nei confronti di Hamas con effetto immediato. Posizione scattata subito dopo l'insediamento del nuovo governo palestinese.

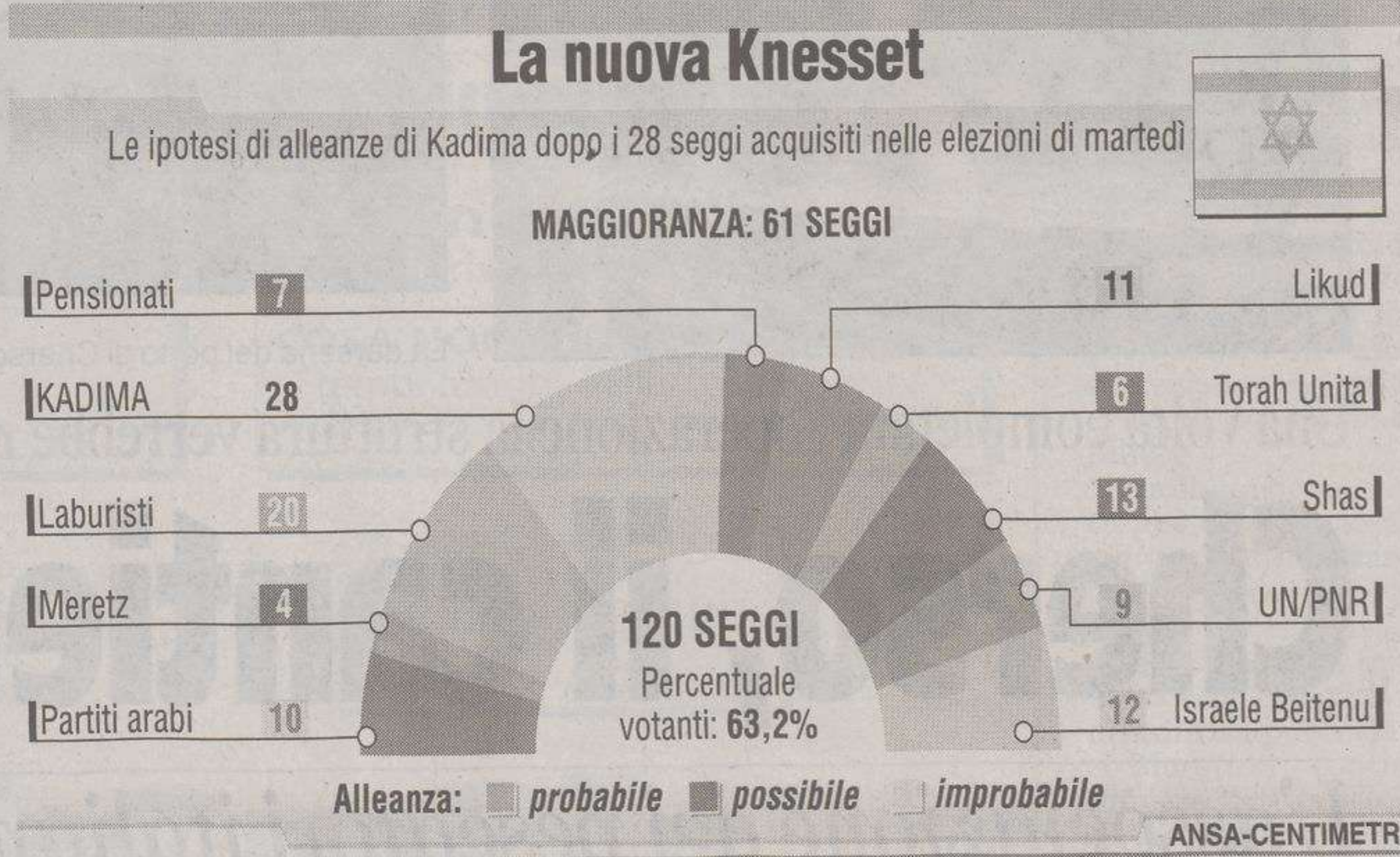
Washington ha voluto che non ci fosse alcun dubbio su quanto fosse decisa e indiscutible l'opposizione a Hamas: ha subito dato disposizione a tutto il suo personale diplomatico di tranciare i rapporti con ogni singolo ministro palestinese. Sono 24, quasi tutti allineati con Hamas, organizzazione che il Dipartimento di Stato classifica come terroristica. Neppure i ministri cosiddetti indipendenti sono stati risparmiati. Il governo Usa ha stabilito che chiunque accetti di essere parte del governo del premier Ismail Haniyah si allinea automaticamente col fondamentalismo di Hamas. L'interruzione dei contatti è uno strumento che per Washington servirà a premere su Hamas affinchè abbandoni posizioni che Bush ritiene inaccettabili. Hamas infatti, sostiene Washington, non solo non riconosce l'esistenza d'Israele ma promuove il principio che lo Stato debba essere distrutto e riconosce il terrorismo come strumento valido di lotta.

Il muro riguarda dunque anche i rapporti commerciali ed economici, oltre che diplomatici e militari. In sostanza per Washington Hamas è un interlocutore inesistente nonostante sia salito al potere con elezioni democratiche, svoltesi regolarmente, a gennaio. Perfino le organizzazioni non-governative che ricevono però fondi dal governo Usa hanno il divieto di trattare con Hamas: finora potevano portare servizi o lavorare su progetti nei Territori palestinesi. Questo poichè per la Casa Bianca Hamas è un'organizzazione terroristica e la legge americana parla chiaro: proibito avere a che fare con qualsiasi gruppo che è nell'elenco dei terroristi compilato dal Dipartimento.

Rimane un solo filo diretto fra gli Usa e la Palestina. E' il presidente Mahmoud Abbas che, con i membri del Parlamento che non appartengono a Hamas, può ancora avere contatti col governo Usa. La cui posizione è ancora più dura che non quella del governo israeliano. Per ora ha congelato il trasferimento d'introiti fiscali all'Autorità nazionale palestinese ma non ha proibito contatti con i tecnocrati del nuovo governo arabo. La posizione di Tel Aviv però potrebbe cambiare domenica, quando ci sarà una riunione del governo per decidere se seguire l'esempio americano e isolare del tutto i ministri allineati con Hamas. Dopo le legislative di domenica non c'è ancora chiarezza sulla coalizione che governerà lo Stato ebraico. Il premier a interim Ehud Olmert ha vinto ma di misura, nel voto che ha segnato una profonda modifica del paesaggio politico e la fine dell'era Sharon, in coma.

> In Israele non ancora chiara la coalizione che andrà al potere

Kadima, il partito centrista fondato quattro mesi fa da Ariel Sharon e ora guidato da Olmert, ha ottenuto una maggioranza relativa di 28 seggi su 120, meno di quanto previsto, davanti al Labour di Amir Peretz (20), agli ultra-ortodossi di Shas (13), al sorprendente partito Israele Beitenu dell'estrema destra russofona (12) e al Likud (11) di Benyamin Netanyahu, grande perdente.

Il premier di Hamas Ismail Haniyah

L'intesa concede un mese di tempo a Teheran per sospendere le attività di arricchimento dell'uranio

Accordo all'Onu: ultimatum all'Iran sul nucleare

NEW YORK È stato approvato all'unanimità ieri dai 15 paesi membri del Consiglio di Sicurezza delle Nazioni Unite un documento che concede 30 giorni di tempo all'Iran, per ottemperare all'intimazione di rinunciare all'arricchimento dell'uranio.Il documento, che era stato concordato dai cinque paesi membri permanenti del Consiglio di Sicurezza, viene approvato alla vigilia della riunione dei ministri degli esteri di Stati Uniti, Gran Bretagna, Cina, Francia, Russia e Germania, che a Berlino discuteranno la questione del nucleare iraniano.

Francia e Gran Bretagna avevano iniziato a far circolare un nuovo testo, più morbido delle versioni precedenti, nella speranza di convincere Russia e Cina ad aderirvi. Operazione riuscita. Tra le concessioni fatte a Mosca e a Pechino c'è quella di avere abbandonato la formula «minaccia per la pace e la sicurezza internazionale» riferendosi al nucleare iraniano, sostituendola con un più blando e generico accenno alla «responsabilità primaria (del Consiglio) per il mantenimento della pace e della sicurezza internazionale». L'intesa tra i Cinque è stata raggiunta alla vigilia di una riunione a Berlino dei ministri degli esteri dei permanenti dell'Onu più la Germania (che con Francia e Gb ha negoziato direttamente con Teheran).

Il capo della diplomazia russa, Serghei Lavrov, ha detto ancora ieri di non voler puntare il dito contro l'Iran ma contro la proliferazione più in generale, ed ha avuto una serie di conversazioni telefoniche con il segretario di Stato Usa Condoleezza Rice, che evidentemente gli ha dato le assicurazioni necessarie.

L'obiettivo dei paesi occidentali era di giungere ad un accordo sul testo prima dell'inizio della riunione di Berlino, dedicata alla messa a punto di una strategia a lungo termine nei confronti di Teheran. È stato l'ambasciatore britannico all'Onu Emyr Jones Parry ad annunciare l'intesa tra i Cinque, ed il suo collega americano John Bolton ha detto che «la palla si trova ora nel campo di Teheran».

Intanto, dure critiche sul nucleare al presidente repubblicano degli Stati Uniti George W. Bush sono state rivolte da Jimmy Carter, uno dei suoi predecessori democratici. In un editoriale sul Washington Post, Carter sostiene che negli ultimi cinque anni gli Usa hanno mandato segnali confusi a paesi come l'Iran e la Corea del Nord con la decisione di abbandonare la maggior parte degli accordi sul controllo delle armi nucleari.

L'ex presidente critica con particolare durezza il recente accordo sul nucleare stipulato tra Usa ed India -che non fa parte del trattato di non proliferazione nucleare, o Tnp-, temendo che si tratti di «un nuovo passo avanti nell'apertura della scatola di Pandora della proliferazione nucleare».

Carter, paventando una nuova escalation nella corsa all'arma atomica dopo gli anni del disarmo simile a quella osservata durante la Guerra Fredda, ricorda quale è stata la dottrina dei predecessori di Bush: «No alle vendite di tecnologia nucleare civile o di combustibile ai paesi che rifiutano di firmare l'Ntp».

John Bolton

VISITA A BELGRADO

Il generale ricercato dall'Onu

Del Ponte insiste con la Serbia: catturate Mladic

BELGRADO La scadenza dell'ultimatum imposto dall'Ue s'avvicina ma la cattura del famigerato generale serbo-bosniaco Ratko Mladic entro il 5 aprile resta tutt'altro che scontata. È l'impressione generale a conclusione, ieri, dell'ennesima visita a Belgrado del procuratore del Tribunale dell'Aja sui crimini di guerra in ex Jugoslavia (Tpi) Carla Del Ponte, conclusasi all'insegna dei soliti moniti incrociati e di qualche nuova promessa messa sul tavolo dalle autorità serbe per prendere tempo.

Una visita, la seconda nell'ultimo mese, la prima dopo la morte di Slobodan Milosevic l'11 marzo nel carcere olandese del Tpi, su cui si è proiettata l'ombra lunga delle polemiche seguite alla scomparsa dell'ex «conducator»: «ucciso» tout court, secondo i suoi pretoriani; lasciato quanto meno morire senza troppe cure secondo un gran numero di serbi. Toni sui quali i governanti di Belgrado hanno evitato d'insistere ma che hanno richiamato esplicitamente per chiedere all'ospite «comprensione» di fronte a un probabile nuovo rinvio. Rinvio che dovrebbe riguardare l'imminente scadenza fissata dall'Unione europea, su richiesta dello stesso Tpi, per l'arresto di Mladic: il carnefice di Srebrenica, latitante da 10 anni e accusato di genocidio, crimini di guerra e contro l'umanità, che figura col suo complice ed ex leader politico dei serbi di Bosnia-Erzegovina Radovan Karadzic in testa alla lista nera dei sei super-ricercati serbi rimasti alla macchia.

In gioco c'è la prosecuzione dei colloqui per l'Accordo di stabilizzazione e associazione (Asa) con la Serbia e Montenegro, primo passo verso una piena e agognata integrazione europea. Che Bruxelles minaccia di sospendere se il dossier Mladic non verrà chiuso entro il prossimo round negoziale, in agenda il 5 aprile. Reduce da una breve tappa a Banja Luka, capoluogo dell'entità serba della Bosnia-Erzegovina, la procuratrice è giunta a Belgrado per ribadire alle controparti che la caccia ai criminali di guerra ha già subito fin troppi stop. E che la morte dell'ex despota Milosevic non può essere un alibi.

Carla Del Ponte

Il premier disposto solo a modificare il contratto di primo impiego

In Francia de Villepin non cede Nuovo sciopero il quattro aprile

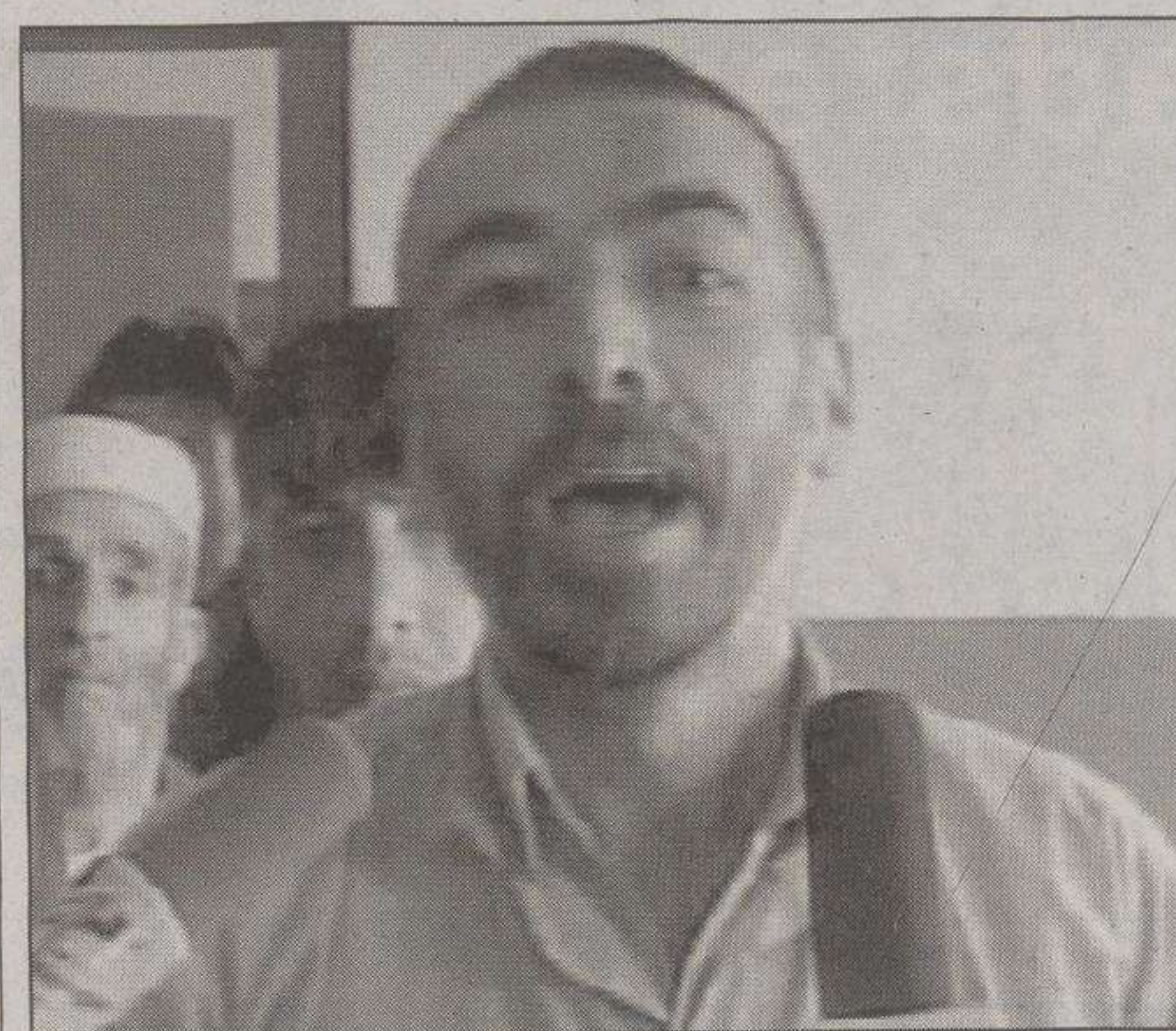
PARIGI Dominique de Villepin sempre più solo a difendere il Cpe, il contratto di primo impiego, contro sindacati, sinistra e il 90% dei parlamentari dell'Ump, il partito di maggioranza in Francia. E ieri i sindacati dopo le grandi manifestazioni di piazza di martedì, hanno indetto una nuova giornata di scioperi e cortei per il 4 aprile con l'obiettivo di fare ritirare il contestato provvedimento.

Sempre più solo il premier francese e anche molto sotto pressione. Segno rivelatore, secondo molti osservatori, è il lapsus in cui è incorso ieri pomeriggio all'Assemblea nazionale. In pieno dibattito sul Cpe, de Villepin, del quale molti hanno chiesto le dimissioni, ha infatti detto parlando del Cpe sul quale si attende un pronunciamento dei supremi giudici oggi: «La Corte costituzionale prenderà la dimissione domani». Ma voleva dire «decisione». Ma ormai era troppo tardi. Il suo lapsus aveva già scatenato l'ilarità dell'opposizione socialista e lo sconcerto della maggioranza Ump. Il pronunciamento di oggi della Corte costituzionale sulla legittimità del provvedimento è comunque atteso, al di là del lapsus di de Villepin. Sembra poco probabile - secondo Le Monde - che venga respinto. La Corte potrebbe invece avanzare «serie riserve d'interpretazione. Un'ipotesi che potrebbe permettere al capo dello Stato di chiedere una seconda delibera al Parlamento, come l'autorizza la Costituzione e come gli chiedono ormai la sua maggioranza e l'opposizione».

Ci sarebbe così il tempo - come chiede Nicolas Sarkozy, presidente dell' Ump - per negoziare con i partner sociali e trovare un «compromesso utile e necessario». È lo stesso appello che hanno rivolto a Chirac i sindacati: quello di «utilizzare le sue prerogative costituzionali affinchè il Cpe sia ritirato». Chirac ha fatto sapere che interverrà «nei prossimi giorni», evidentemente dopo che la Corte costituzionale avrà emesso il parere. De Villepin, che ieri ha ricevuto le poche organizzazioni studentesche che hanno accolto il suo invito, ha rinnovato l'appello al dialogo sui due punti del Cpe che «preoccupano» i giovani: il periodo di prova di due anni e il licenziamento senza giustificazione. Si è detto «aperto».

Parole di gratitudine dell'afgano convertitosi al cristianesimo. L'annuncio di Berlusconi a fatto compiuto

L'apostata è già in Italia: «Sono felice»

È in un luogo segreto ma vorrebbe essere domenica in Piazza San Pietro

Un'immagine di Abdul Rahman, convertitosi al cristianesimo

ROMA Abdul Rahman è al sicuro, libero di recitare tutti i Padrenostro che vuole. Il cristiano afgano, già seguace di Maometto e condannato a morte per la sua conversione religiosa, è in Italia in un località segreta, protetto dalla polizia e, secondo voci, dallo sguardo segreto dei servizi. Qualcuno vorrebbe portarlo a ringraziare il Papa. A lui piacerebbe magari essere domenica in piazza San Pietro per l'anniversario della morte di Giovanni Paolo II. Ragioni di sicurezza e privacy consigliano di tenerlo al riparo.

Abdul si dice «molto contento» di trovarsi in Italia e «grato» a chi si è adoperato per la positiva soluzione della sua vicenda. A chi è stato con lui nelle ultime ore ha espresso gratitudine, a quanto si è appreso, «mantenendo grande serenità». Sa di avere perso per sempre la famiglia ma vive questo momento «con dignità anche perché sorretto da una forte fede cattolica».

E' stato il Consiglio dei ministri di ieri a sancire qualcosa che, secondo le parole di Silvio Berlusconi, era già avvenuto. Quando nel pomeriggio è stata annunciata la decisione, all'unanimità, di concedere l'asilo ad Abdul Rahman, l'uomo era già arrivato in Italia. Si era così conclusa l'odissea di un perseguitato per il suo credo religioso, la cui vicenda era stata resa nota al mondo il 21 marzo, giorno della comparsa di Rahman in tribunale per difendersi del reato di apostasia. L'aveva denunciato il suocero, per non rinunciare all'affidamento delle nipoti che il padre, emigrante, rivoleva con sè. Rahman era stato a lungo in Germania, proveniendo dal Pakistan dove si era rifugiato e dove si era convertito mentre lavorava per un'agenzia umanitaria cristiana. Ma nel 2002, alla caduta del regime talebano, qualcosa l'aveva fatto sperare. Il cambio di governo, la creazione di un parlamento, una certa moderata libertà personale respirata nelle strade di Kabul avevano convinto Abdul che si potesse andare a messa anche nel suo Paese. Così è stato fino alla denuncia. I giudici sono stati chiari: la legge islamica non ammette apostasia. E la legge islamica è tutt'ora la fonte dei codici afgani.

Condanne esemplari a quattro dei sei rapitori della comitiva presa in ostaggio il primo gennaio scorso e poi liberata

Yemen, 20 anni di cella ai sequestratori dei turisti italiani

SANAA È costato caro a quattro yemeniti il rapimento, lo scorso gennaio, di cinque turisti italiani che furono tenuti prigionieri per cinque giorni nella regione di Marib. Neji Mohammed Salah al Zaydi, Abed Salah Salah al Zaydi, Salah Abed al Zaydi e Mohammad Mohammad Salah sono stati condannati da un tribunale di Sanaa a 20 anni di carcere: sentenza esemplare, destinata a dissuadere i membri delle tribù dal continuare a catturare turisti stranieri per fare pressione sul governo. Due loro complici, Merai Ali Ahmad Amiri e Hedi Mohammad Amiri, sono stati condannati rispettivamente a 10 e cinque anni di cella.

Il caso non si può comunque considerare chiuso, in quanto gli avvocati difensori hanno definito le sentenze «ingiuste» e hanno preannunciato che ricorreranno in appello. Rapiti il primo gennaio da membri di una tribù locale in una zona montuosa a Nordovest di Sanaa dopo una sosta in un ristorante nei pressi di Marib, i cinque italiani - Camilla Ramigni, Patrizia Rossi, Laura Tonetto, Enzo Bottillo e Piergiorgio Gamba - erano stati liberati il 6 gennaio con un'operazione delle forze di sicurezza yemenite che non aveva provocato spargimento di sangue. Anche se gli italiani avevano raccontato di avere sentito «raffiche di mitra ed esplosioni anche potenti». Il processo contro i sei yemeniti era cominciato il 18 febbraio. Accusati di sequestro e appartenenza a banda armata, gli imputati hanno accettato il primo capo di accusa ma non il secondo. Appartenenti alla tribù degli Al-Zaydi, i sei avevano affermato di avere agito per fare pressioni sul regime e ottenere la liberazione di loro congiunti, detenuti per una questione di faide e vendette familiari senza che nei loro confronti fossero state formalizzate accuse.

CRIMINI DI GUERRA

Nigeria, finita la fuga di Taylor

ROMA È durata meno di 48 ore la fuga di Charles Taylor, l'ex presidente liberiano accusato di efferati crimini di guerra e contro l'umanità commessi non tanto nel suo Paese quanto nella vicina Sierra Leone in preda alla guerra civile e nella quale sosteneva dei ribelli. Dovrà comparire davanti al Tribunale internazionale di Freetown. Taylor, che viveva in esilio in Nigeria dal 2003, era scomparso lunedì mattina proprio mentre si stava avvicinando il suo trasferimento in Liberia e da lì in Sierra Leone. È stato catturato ieri mattina all'alba nello Stato federato di Borno, Nigeria nordorientale ai confini con il Camerun, dove aveva vissuto in esilio da quasi quattro anni, fino alla sua sparizione avvenuta due giorni fa.

La darsena del porto di Cherso e un peschereccio in fase di rimessaggio nel porto quarnerino

Una volta completata l'operazione la struttura verrebbe riqualificata anche con nuove assunzioni

Cherso, il cantiere ai veneti

L'associazione dei pescatori italiani sta rastrellando azioni

CHERSO La Serenissima si riaffaccia sulle coste chersine? Un tocco di déjà-vu nella notizia che l'Assopescatori del Veneto si appresterebbe a rilevare il cantiere navale di Cherso, per trasformarlo nella propria base di riparazioni di pescherecci e altre imbarcazioni. Stando alla stampa quarnerina, la suddetta organizzazione veneta ha l'intenzione di rilevare il 50% del pacchetto azionario dello stabilimento (compito che intenderebbe portare a termine entro l'inizio della prossima estate), dopo di che annuncerebbe pubblicamente l'intenzione di acquistare i rimanenti titoli. Gli italiani, non appena proprietari dell'arsenale isolano, darebbero il via a un importante ciclo d'investimenti, che contempla l'ampliamento del cantiere, l'acquisto di nuove attrezzature e l'assunzione di una cinquantina di maestranze.

Insomma il leone marciano, per secoli presente a Cherso, si appresta a sbarcare simbolicamente nel capoluogo isolano, per un'operazione ancora in fasce ma di cui si fa un gran parlare nell'isola. Si apprende che la fase di compravendita dei titoli, relativa ai piccoli azionisti, è già cominciata e vedrebbe l'Assopescatori veneta in possesso del 30% delle azioni. Ad acquistare queste ultime per conto dell' Assopescatori è lo zagabrese Darko Tomic che, contattato dai giornalisti, ha dichiarato che la transazione avviene al prezzo di 250 kune (33 euro) per ogni titolo. «Tutte le azioni acquistate - così l'intermediario zagabrese - vengono registrate quale proprietà della società a responsabilità limitata Lb Gradjenje di Zagabria». Sempre Tomic ha sottolineato che i pescatori veneti si sono rivolti in passato al cantiere di Cherso, rimanendo piacevolmente sorpresi per la qualità dei servizi erogati. Unico neo, sostengono gli italiani, i cattivi rapporti con il direttore generale dello stabilimento Alvise Chiole, che sarebbe refrattario a qualsiasi ingresso di capitale straniero nella struttura proprietaria dell'arsenale. Scrive il fiumano «Novi List» che Chiole si sarebbe già rivolto ai piccoli azionisti, invitandoli a non cedere alle pressioni d'Oltreconfine e anzi esortandoli a vendere eventualmente i titoli ai vecchi partner del cantiere, ovvero l'armatrice Jadrolinija e il Servizio marittimo adriatico, entrambi di Fiume. Sembra che dal capoluogo quarnerino siano stati lanciati segnali di scarso o nullo interesse nei riguardi del pacchetto azionario dello stabilimento isolano, poiché negli ultimi anni ha registrato forti perdite d'esercizio. Da parte sua Chiole ha rimarcato alla stampa che «l'interesse dei pescatori veneti sarebbe in realtà una cortina fumogena per ben altri interessi». A prescindere da come si svilupperà la vicenda, va detto che il capitale italiano guarda con crescente interesse verso l'altra sponda adriatica. Oltre ad avere la proprietà di buona parte della struttura bancaria croata, gli italiani (soprattutto i piccoli e medi imprenditori) sono da tempo presenti lungo la fascia costiera. Ma non mancano anche i colpi grossi e nel contesto va citato il centro commerciale in via di costruzione nel rione fiumano di Pecine, di proprietà dell'italiana Policentro. Sarà inaugurato in settembre e risulterà il maggiore spazio vendita in questa parte d'Europa.

Andrea Marsanich

POLA

All'Assemblea regionale il caso delle autobotti

POLA Sarà finalmente discusso all'Assemblea regionale un tema motivo di aspro confronto tra la Dieta democratica istriana (detiene la maggioranza con l'appoggio dei socialdemocratici) e tutti gli altri partiti all'opposizione. Ci riferiamo all'acquisto di alcuni nuovi carri antincendio per i Corpi dei pompieri dei vari Comuni. Un'acquisto contestato specie dal Foro democratico istriano per il quale, con un po' di buon senso e oculatezza, si potevano risparmiare circa 5 milioni di euro. Nel 2002 dopo devastanti incendi boschivi in Croazia il governo aveva preparato un programma d'acquisto di carri e attrezzature che avrebbe finanziato al 50%: l'altra metà andava a carico degli Enti locali. Tutte le Regioni avevano espresso parere positivo . (s'intravedeva un risparmio del 50%) a eccezione dell'Istria che invece ha preferito chiedere un credito bancario da estinguersi in 10 anni per acuistare a prezzo pieno mezzi e attrezzature dalla stessa ditta fornitrice. Pertanto, secondo i critici, la Regione istriana invece di pagare i carri 4,5 milioni di euro ha preferito pagarne 9.

Richiesta della Comunità

«L'italiano sia materia alla maturità»

POLA L'italiano deve essere materia obbligatoria in Croazia sia per la maturità di Stato, sia per il cosiddetto esame nazionale. Lo hanno ribadito l'altro giorno a Pola alcuni tra i massimi esponenti della Comunità nazionale italiana nell'incontro avuto a porte chiuse con Zelimir Janic, segretario di Stato all'Istruzione e responsabile per le scuole medie superiori e con Mirko Markovic, ministro aggiunto all'Istruzione. Da parte della Cni erano presenti il presidente dell'Unione italiana Maurizio Tremul, il deputato connazionale al Parlamento croato Furio Radin (promotore della riunione), i presidi delle quattro scuole medie superiori italiane in Croazia, Patrizia Pitacco responsabile del settore Scuole Ui nonché Mario Stepcic, consulente per le scuole italiane in Croazia.

Gli esponenti minoritari, come già detto, hanno espresso con forza la richiesta che l'italiano sia materia obbligatoria per l'esame di maturità di Stato e per l' esame nazionale, un principio fondamentale irrinunciabile per la nostra Comunità nazionale. In questo momento, l'italiano non è invece contemplato, il che sta preoccupando non poco il mondo comunitario italiano. Janic e Markovic hanno preso atto delle richieste (è stata una riunione corretta e molto articolata quella polese), rimarcando che informeranno di ciò il ministro all'Istruzione Dragan Primorac. All'uopo i rappresentanti delle scuole italiane, con il supporto dell'Ui, hanno chiesto di poter avere prossimamente un incontro con il ministro Primorac.

a.m.

A Lesina una nube tossica dalla discarica in fiamme

LESINA Una situazione insopportabile, con il fumo e i miasmi che da giorni entrano in ogni dove a Lesina (Hvar), capoluogo dell'omonima isola dalmata. Sta andando a fuoco la vicina discarica comunale e i gas che si sprigionano dalle immondizie combuste, sostengono gli esperti, sono nocivi per l'uomo. Il Comune è corso ai ripari, spostando di un'ora avanti l'inizio delle lezioni scolastiche: ora alle 9.

Al mattino la concentrazione di fumo e gas combusti è maggiore, specie nel nucleo storico della splendida cittadina, costituendo così un pericolo specie per gli studenti, consigliati a evitare i luoghi maggiormente esposti e di stare per lungo tempo all'aperto. Le aule debbono inoltre avere le finestre rigorosamente chiuse. Il sindaco di Lesina Pjerino Bebic ha avuto una seduta straordinaria con i capi della Protezione civile. Finora sono risultati vani tutti i tentativi di domare le fiamme nell'immondezzaio, i locali vigili del fuoco hanno deciso di consultarsi con gli esperti in materia di spegnimenti speciali. Sembra sarà usato l'ultimo ritrovato in questo settore: uno speciale liquido a base di alghe marine.

Sotto accusa l'inefficienza delle recinzioni ai lati delle corsie d'asfalto. La società di gestione Hac costretta a risarcire un automobilista

Animali sulle autostrade croate, molti incidenti

FIUME Il 27.enne Maroje Gavranovic di Ragusa stava procedendo tranquillamente lo scorso novembre a bordo della propria auto sull' autostrada A1, la Zagabria - Spalato. Velocità Sui 130 chilometri orari, con fondo asciutto, visibilità ottima e nessuna fretta di raggiungere la capitale croata. Poi l'imprevisto. La carcassa di un cane sulla carreggiata, Gavranovic che riesce ad evitarla per un pelo, ma non ce la fa ad evitare che la macchina finisca fuori strada, capottando. Il raguseo se la cava con ferite leggere, mentre invece i due passeggeri a bordo riportano lesioni gravi. La macchina risulta praticamente distrutta. Nei prossimi giorni il dalmata riceverà il risarcimento in denaro, versato dalle Autostrade croate (Hac), l'impresa pubblica che gestisce la gran parte della rete autostradale nazionale.

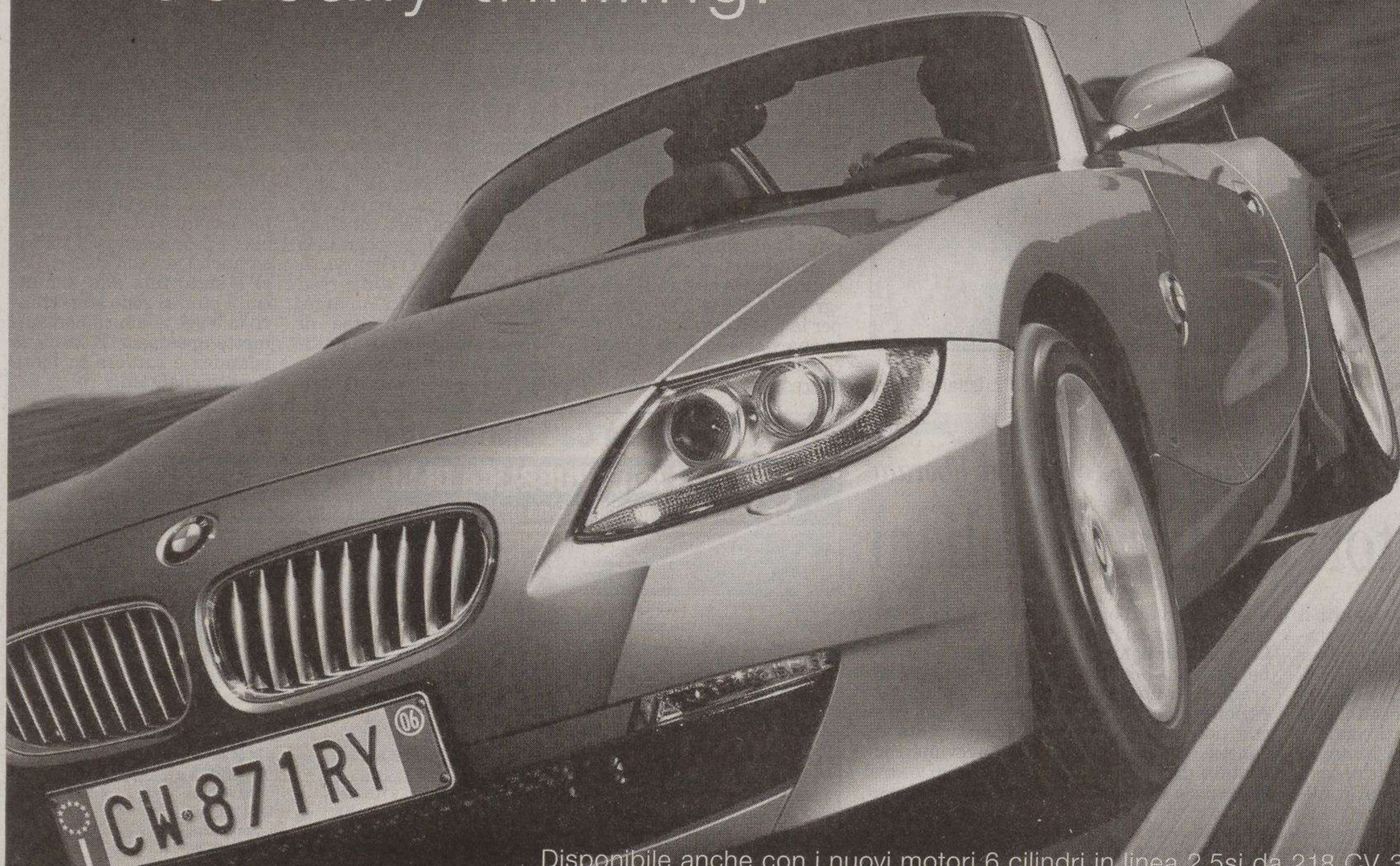
E' uno degli incidenti avvenuti l'anno scorso sulle autostrade croate e causato dalla presenza di animali, vivi o morti, sulla carreggiata. In base ai dati forniti dall'Hac, nel 2005 ci sono stati 97 incidenti che hanno avuto per protagonisti gli animali, in primo luogo cani, gatti e volpi, ma non sono mancati investimenti di caprioli, cinghiali, tassi e persino di un orso. Il maggior numero di incidenti di questo tipo, 59 in tutto, ha riguardato la A3, ossia l'autostrada Bregana - Zagabria - Lipovac. Si tratta dell'asse viario che dal confine con la Slovenia, toccando la capitale croata, si dirama verso Belgrado, attraversando dunque la Slavonia, regione dove la selvaggina non manca.

La Zagabria - Spalato è stata teatro di 24 sinistri, sulla Zagabria - Gorican (al confine con l' Ungheria) ne sono stati registrati 14. Soltanto sulla Fiume - Zagabria non è avvenuto nemmeno un incidente provocato da animale, domestico o selvatico che sia. Evidentemente la rete di recinzione e le zone di passaggio per la selvaggina stanno funzionando bene su questa direttrice di traffico.

a.m.

I CAMBI

Slovenia		
Tallero 1,00		0,0042 €*
Croazia		
Kuna 1,00		0,1346 €
BENZINA SUPER		
Croazia	kune/litro 7,98	1,07 €/litro
BENZINA VERDE		
Slovenia	Talleri/litro 225,60	0,95 €/litro**
Croazia	kune/litro 7,93	1,07 €/litro
DIESEL		
Slovenia	Talleri/litro 226,50	0,95 €/litro**

(*) Dato fornito dalla Banka Koper d.d. di Capodistria.
(**) Prezzo al netto. Ai distributori viene maggiorato delle trattenute sui servizi di cambio.

Pubblicata la legge sulla cittadinanza per sloveni e croati

TRIESTE La Sezione di Trieste dell'Unione italiani nel mondo (Uim) sottolinea come sulla Gazzetta Ufficiale di ieri è stata pubblicata la legge 8 marzo 2006 n°124 riguardante il riconoscimento della cittadinanza italiana ai connazionali di Slovenia e Croazia. La legge entra in vigore 15 giorni dopo la pubblicazione stessa. Entro ulteriori 60 giorni i ministeri d'Interni ed Esteri dovranno emanare la circolare applicativa. La Uim coopererà con le istanze interessate per una corretta applicazione per gli aventi diritto.

In un rapporto i punti deboli della gestione del patrimonio immobiliare pubblico in Friuli Venezia Giulia: Udine la maglia nera

Corte dei conti: sfitto il 9% degli alloggi Ater

A Trieste sono il 12% mentre a Gorizia scendono al 5,5%. Tempi lunghi per le nuove costruzioni

TRIESTE Eccessiva percentuale di alloggi sfitti, il 9% del totale pari a 1360 appartamenti, e tempi d'attesa troppo lunghi, fino a cinque anni, per la costruzione di nuove abitazioni. Sono i punti deboli della gestione del patrimonio immobiliare pubblico in Friuli Venezia Giulia. Ad evidenziarli è stata la sezione Controllo della Corte dei conti che ha illustrato ieri un'indagine sullo stato dell'edilizia residenziale della nostra regione. La relazione ha fotografato la situazione degli alloggi pubblici, in totale 33.466, nel periodo compreso tra il 1998 e il 2003.

Il 99% delle abitazioni è gestito dalle Ater mentre la parte rimanente è in capo a comuni, Stato, e altri enti. Considerando le case popolari, l'offerta più ampia è quella della provincia di Pordenone, dove l'Agenzia territoriale per l'edilizia residenziale amministra 11.180 appartamenti, seguita da Trieste con 11.119, Udine con 7282 e Gorizia con 3885. Udine, invece, conta il maggior numero di appartamenti non popolari ma gestiti in edilizia convenzionata: 1528.

Seguono Trieste con 1247, Pordenone con 413 e Gorizia, appena 292. E sempre a Udine si registra il più alto incremento del gettito dei canoni di locazione: nel triennio 2001-2003 è stato del 18% contro il 5% dell'Ater di Trieste e il 4% di quella dell'Alto Friuli. Quanto al patrimonio immobiliare dei comuni, il primato spetta a Trieste con 1417 alloggi contro i 967 di Udine, i 636 di Gorizia e i 244 di Pordenone. Tornando ai tasti dolenti evidenziati dall'indagine, a Udine spetta la maglia nera per le abitazioni sfitte mentre la più virtuosa, su questo fronte, è la provincia di Pordenone. A Trieste gli immobili sfitti sono il 12% mentre a Gorizia scendono al 5,5%. Troppo poco inoltre, secondo i giudici della sezione Controllo, è stato fatto sul piano dell'innovazione in termini di attività, efficienza e vantaggi per la collettività, dopo la trasformazione degli Iacp in enti pubblici economici, le attuali Ater. Ma dall'analisi emerge anche qualche punto di forza. Rispetto ad altre regioni italiane, il Friuli Venezia Giulia si distingue per la buona manutenzione degli immobili e per la bassa percentuale di morosità e di occupazione abusiva. L'indagine, avviata a livello nazionale, non ha fini giudiziari ma punta a promuovere procedure di autocorrezione che migliorino la gestione del patrimonio immobiliare.

Dalla Regione, rappresentata ieri dal direttore del servizio ambiente Franco Scubogna, sono arrivate precise garanzie in tal senso. «Entro la fine del secondo trimestre del 2006 - ha spiegato l'assessore all'edilizia pubblica Gianfranco Moretton – contiamo di modificare l'attuale legge in materia, ripristinando il controllo sulle attività di gestione delle Ater, e di aumentare gli interventi sociali, prevedendo per esempio che il Fondo di solidarietà vada a compensare il caroaffitti per le famiglie».

m. r.

L'edilizia popolare in regione

9% appartamenti sfitti in FVG
di cui: 12% a Trieste - 5,5% a Gorizia - 2% a Pordenone

COSA FUNZIONA
- bassa morosità
- buona manutenzione

COSA NON FUNZIONA
- tempi lunghi nella costruzione degli alloggi Ater, fino a 5 anni

Alloggi Ater

Trieste	11.191
Gorizia	3.885
Udine	7.286

Via libera dal cda al bilancio del 2005 ma non è stata fissata la data dell'assemblea

Insiel, i ricavi scendono a 87 milioni

Fatturato e margine operativo in calo rispetto all'ultimo esercizio

di **Ciro Esposito**

TRIESTE Il primo bilancio del nuovo corso di Insiel è stato approvato dal cda. Ora la parola spetta all'assemblea, ovvero al socio Regione, che si svolgerà comunque entro aprile, anche se la data non è stata ufficializzata.

Così come restano nelle cartelline dei consiglieri la gran parte dei dati che fotografano l'attività del 2005. Le uniche due cifre rese pubbliche riguardano i ricavi che hanno raggiunto gli 87 milioni di euro e il margine operativo che si è assestato a quota 11 milioni.

Dati troppo scarni per capire (manca ad esempio l'utile netto, le voci analitiche di costi e ricavi, quelle relative agli investimenti) l'assetto dell'azienda alla chiusura dell'esercizio.

«Il bilancio - ha commentato il presidente Dino Cozzi - non rappresenta ancora il punto di svolta rispetto al passato ma riflette già i risultati delle prime azioni di razionalizzazione e ottimizzazione che la società sta ponendo in essere».

I numeri a disposizione sono certamente in linea con le previsioni che lo stesso Cozzi e l'ad De Capitani avevano delineato nel piano industriale presentato a novembre dell'anno scorso. L'obiettivo del 2005 era infatti stabilito in 88 milioni sempre con 11 di margine operativo. Ma rispetto al 2004 i ricavi, che erano di 92,4 milioni e il risultato operativo di 12,4 milioni, sono scesi.

Ma è troppo presto per capire se il cambiamento di cui parla il management sta facendo segnare un trend positivo o meno.

Intanto in attesa dell'assemblea e delle prossime mosse delle rappresentanze sindacali che continuano ad attendere dai vertici un chiarimento sul futuro dell'azienda, Insiel è impegnata nella seconda fase di sperimentazione sul voto elettronico.

Dopo l'esordio in occasione delle consultazioni regionali del 2003, l'election day del 9 e 10 aprile, rappresenta un banco di prova per il secondo step.

In occasione delle elezioni che coinvolgono 36 comuni, la Regione, con il supporto tecnico di Insiel che ha realizzato il software, darà la possibilità agli elettori di utilizzare il voto elettronico a Moraro e a San Vito al Tagliamento.

«Fra i vantaggi attuali e futuri - spiega De Capitani - va sottolineata anche la possibilità per gli elettroi di esprimere il voto da una qualunque postazione attrezzata, la riduzione del numero degli adderri al controllo, la riduzione dei tempi di scrutinio e la diminuzione delle contestazioni per la mancata previsione del voto nullo».

La rete regionale Rupar utilizzata per il servizio fornisce una maggiore sicurezza mentre la modalità di memorizzazione del voto impedisce qualsiasi collegamento tra il voto pervenuto e l'elettore che ha votato garantendo dunque l'assoluta segretezza delle operazioni e l'involabilità della lettura durante la trasmissione dei dati..

Il bilancio di Insiel

Consuntivo 2005
Ricavi: **87** milioni margine operativo: 11 milioni

Previsione piano industriale 2005-2008
Ricavi: **88** milioni margine operativo: 11 milioni

Consuntivo 2004
Ricavi: **92,4** milioni margine operativo: 12,8 milioni

IL CASO

Dopo la mossa di Bernanke

Il petrolio spinge le Borse. I tassi non fanno paura

BRUXELLES L'Europarlamento è preoccupato «per l'aumento dei tassi di interesse della Bce che potrebbe condurre a un ulteriore deterioramento del mix delle politiche macroeconomiche». Lo afferma la proposta di risoluzione di Dariusz Rosati che sarà votata lunedì dalla commissione per i problemi economici e monetari dell'europarlamento sulla quale c'è l'accordo dei principali gruppi politici. Nella risoluzione si ricorda che «sia l'Ocse che l'Fmi considerano che un eccessiva stretta monetaria comporta rischi maggiori rispetto a un eccessivo allentamento monetario».

Intanto i europei e asiatici chiudono al rialzo, e anche Wall Street si è mantenuta in positivo. Le Borse non hanno subito ripercussioni per il nuovo rialzo dei tassi deciso dalla Federal Reserve di Ben Bernanke e dopo la frenata dell'altra sera di New York hanno letto la possibilità di nuovi aumenti del costo del denaro, l'attesa è che arrivi a breve al 5%, come la conferma che l'economia americana continua a crescere bene. Inoltre il rialzo dei Fed Funds al 4,75% può favorire le grandi aziende esportatrici europee e asiatiche. Inoltre ieri ha spinto le Borse la nuova fiammata del petrolio che a New York ha aperto sopra quota 66 dollari a barile. In Europa, in particolare, tutti i principali titoli dell'energia hanno guadagnato.

Europarlamento: preoccupazione per la nuova stretta monetaria della Bce

A Tokyo, piazza che ha chiuso la giornata per prima con un rialzo dell'1,4%, hanno spiccato i risultati di alcuni colossi dell'export. A portare in territorio positivo le azioni delle grandi azioni esportatrici è stato il rafforzamento del dollaro che incide positivamente sul valore delle esportazioni oltreoceano. Tra i titoli hanno brillato Canon, la prima produttrice mondiale di macchine fotografiche digitali, salita dell'1,3% e Sony progredita del 2,7%.

Negli Stati Uniti, dopo un avvio di seduta positivo, il Dow Jones in serata guadagnava circa lo 0,49% mentre il Nasdaq è salito dell'1,13%. In Europa Piazza Affari ha concluso in linea con le altre piazze europee e con i titoli dell'energia in vista. L'indice Mibtel ha guadagnato lo 0,6% a 29.126 punti.

La nuova squadra del Governatore: quattro nuovi funzionari generali, rimescolate alcune competenze

Bankitalia: prime nomine di Draghi

Visco alla ricerca, Carosio resta alla vigilanza al posto di Frasca

ROMA Arrivano le prime nomine del nuovo governatore Mario Draghi in Banca d'Italia. Quattro nuovi funzionari generali, rimescolate alcune competenze. Tra le novità, lo spostamento alla guida dell'Area ricerca economica di Ignazio Visco, al posto di Giancarlo Morcaldo che assume l'incarico di «alta consulenza al governatore in materia economica». Giovanni Carosio diventa invece a titolo definitivo titolare dell'Area vigilanza creditizia e finanziaria, dove aveva già preso ad interim il posto di Francesco Frasca, ora destinato a «seguire lo studio delle istituzioni dell'economia e di sovrintendere all' Ufficio diritto dell'economia». Angelo De Mattia non curerà più la segreteria del direttorio, ma avrà «compiti di analisi in tema di innovazione istituzionale».

Il servizio segreteria particolare della Banca d'Italia, retto per molti anni dal funzionario generale Angelo De Mattia, uno tra i più stretti collaboratori dell'ex governatore Antonio Fazio, torna «alle dirette dipendenze del direttorio». Lo si legge nel testo integrale del provvedimento di «utilizzo e promozione» disposto ieri dal governatore Mario Draghi.

Tra le promozioni spicca innanzitutto quella di Paolo Piccialli, che diventa segretario generale al posto di Cesare Augusto Giussani andato in pensione all'inizio dell' anno. A Franco Passacantando viene affidata invece l'Area Banca centrale e mercati finora sotto Carosio. Anna Maria Tarantola è il nuovo ragioniere generale: sostituisce Pasquale Antonio Soda, uscito da Palazzo Koch il primo gennaio. Infine, Matilde Carla Panzeri guiderà l'Area circolazione monetaria, ma solo dal primo agosto prossimo quando la casella sarà lasciata vuota da Anna Maria Giannoni.

«L'insieme dei provvedimenti», si legge nel comunicato, «è stato adottato nelle more di una rivisitazione dell'attuale assetto organizzativo dell'Amministrazione centrale della banca che sarà condotta in relazione alle esigenze derivanti dall'evoluzione del quadro normativo ed economico e dallo sviluppo delle funzioni istituzionali della Banca. La Falbi, sindacato maggiormente rappresentativo in Banca d'Italia, promuove le nomine fatte dal governatore Mario Draghi al vertice di Palazzo Koch. «Si è chiusa- dice il segretario generale dell'organizzazione, Luigi Leone, «definitivamente l'era di Antonio Fazio. Si tratta di belle nomine effettuate sulla base della competenza. È significativo che nel pacchetto siano presenti anche due donne».

Mario Draghi

Il servizio segreteria particolare retto per molti anni da Angelo De Mattia torna «alle dirette dipendenze del direttorio»

IN BREVE

Utile in crescita del 22% per la svizzera Bsi (Generali)

MILANO Il gruppo Bsi, la controllata delle Generali già conosciuta come Banca della Svizzera Italiana, ha registrato nel 2005 un utile netto di 110,3 milioni di franchi svizzeri (70,2 milioni di euro), in crescita del 22% rispetto all'esercizio precedente. I patrimoni in gestione hanno raggiunto i 52,2 miliardi di franchi (33,2 miliardi di euro), in crescita del 17% dal 2004. È quanto si legge in una nota. In crescita del 17% a 541,6 milioni i ricavi d'esercizio (in euro 344,3 milioni). Sale del 14% a 297,6 milioni il risultato da operazioni su commissioni e servizi (189,4 milioni di euro), mentre il risultato da operazioni su interessi cresce del 12% a 71,4 milioni (in euro 45,4 milioni). Il gruppo triestino ha di recente annunciato il conferimento di Banca Bsi Italia a Banca Generali.

Il risiko bancario riparte dalle Popolari Intra sceglie Vicenza, fuori Bpm

MILANO Continua ad essere in gran fermento il mondo delle Banche popolari di Nord. Decisione a sorpresa sulla short list per la partnership della Popolare di Intra, che ha scelto di continuare a discutere con il Credito Valtellinese, Veneto Banca, Popolare Vicenza e Verona e Novara. Attese deluse, quindi per la Bpm di Roberto Mazzotta che in mattinata si mostrava fiducioso sul suo progetto di far convolare a Nozze Verbania con la controllata Legnano.

Unipol a breve cede la quota in Bnl Via libera a Bnp anche dall'Isvap

ROMA Utile netto di 283 milioni (+6,4%), raccolta assicurativa in aumento del 12% a 10,73 miliardi e dividendi più che raddoppiati a 0,12 euro. Sono i numeri con cui Unipol - prossima alla cessione del controllo di Bnl al Bnp Paribas che ieri ha avuto l'ultimo via libera necessario dall'Isvap - chiude il 2005 e si presenta sul mercato. Con quattro miliardi di euro di mezzi finanziari liberi per ripartire, anche se fonti vicine al dossier escludono che ci siano annunci a breve in merito a possibili acquisizioni.

Il piano di sostegno finanziario per start-up rientra nell'Obiettivo 2: bando in partenza a giorni

Nuove imprese in montagna: stanziati 440 mila euro

TRIESTE 440 mila euro per finanziare 20 nuove idee di impresa nei territori montani della regione. È l'azione comunitaria di sostegno finanziamento dello start-up imprenditoriale, rientrante nell'Obiettivo 2 (periodo 2000/2006). Il bando, in partenza a giorni, prevede l'erogazione di contributi per favorire la concretizzazione di nuove idee imprenditoriali proposte da soggetti economici che operano nei settori industriale, artigianale, turistico e commerciale. Particolare attenzione sarà riservata alle attività commerciali e dell'artigianato di servizio alla persona esercitate nei Comuni della fascia C dell'area montana (province di Udine e Pordenone). Dei 440 mila euro assegnati al bando, il 10% è destinato alle aree cosiddette in sostegno transitorio.

I soggetti interessati al bando sono quelli che, nell'ambito del Progetto Mbi (azione 2.5.1) hanno presentato ad Agemont la propria idea di impresa durante il 2005 e che andranno ora a costituire nuove iniziative imprenditoriali sul territorio montano. In particolare, il Progetto Mbi (e il bando per la start up) hanno l'obiettivo di individuare nuove idee di impresa da trasformare in imprese vere e proprie. I soggetti che nel 2005 intendevano avviare una nuova impresa hanno potuto presentare un'idea imprenditoriale ad Agemont ed essere ammessi a partecipare ad un percorso di assistenza tecnica e tutoraggio per sviluppare il proprio business plan. A seguito dell'attività promozionale sono pervenute ad Agemont 32 idee di impresa, delle quali 31, per un totale di 59 soggetti, sono state ammesse al percorso di assistenza tecnica. Il percorso di tutoraggio e lo sviluppo del piano di impresa che si è articolato nei mesi scorsi, è stato portato a termine da 35 soggetti che fanno capo a 20 idee imprenditoriali, che pertanto all'apertura del bando potranno presentare domanda di contributo. Il progetto vuole essere uno strumento per incentivare la costituzione di nuove iniziative imprenditoriali che potranno tradursi in nuovi posti di lavoro. Le domande di contributo dovranno essere presentate entro 60 giorni dalla pubblicazione del bando sul Bollettino Ufficiale della Regione, prevista per il 3 aprile.

Elena Orsi

L'ASSETTO DI FRIULIA HOLDING

LA NUOVA STRUTTURA

Area Investimenti

Attività tradizionale	Buy out	Venture capital	Iniziative logistiche
Area Credito alle imprese	Area Infrastrutture	Area Servizi alle Imprese	Area Turismo e Attività

LE ASSUNZIONI IN PROGRAMMA

1 chief financial officer

3 investment manager (buy out - venture capital iniziative logistiche)

I COSTI DELLA STRUTTURA

9,3 milioni di euro (a regime)

L'ad di Friulia holding Federico Marescotti

Assemblea della finanziaria dopo l'ingresso dei privati. La Cdl attacca: nessun beneficio. Valduga auspica maggiore sostegno all'economia

Friulia costa 9 milioni. Oggi il maxi-cda

Consigliere in quota Margherita pronto a lasciare: la banche avranno in totale cinque posti

di Roberta Giani

TRIESTE Friulia holding, la «cassaforte» delle partecipate regionali, vara oggi il cda allargato. A tredici posti. E regala una sorpresa: le banche piazzano quattro consiglieri mentre la Regione, affinché i conti tornino, ne sacrifica uno. In quota Margherita. Federico Marescotti minimizza: «È un passaggio formale. Scontato».

L'amministratore delegato, a poche ore dall'assemblea, guarda oltre: «Siamo passati alla fase operativa. Abbiamo già avviato la costituzione della società di gestione risparmio "Friulia Sgr"». Nel frattempo, le opposizioni si fanno nuovamente sentire: criticano il cda extralarge, la struttura da 9,3 milioni di euro e, in generale, l'intera operazione a firma Riccardo Illy.

L'ASSEMBLEA Al termine del doppio aumento di capitale, con il conferimento delle partecipazioni di Autovie, Mediocredito, Friulia Lis, Alpe Adria e Finest e il versamento di 120 milioni di euro, la holding ripaga le banche. E concede loro più posti nel cda. Cinque, per l'esattezza, incluso quello già occupato da Friuladria.

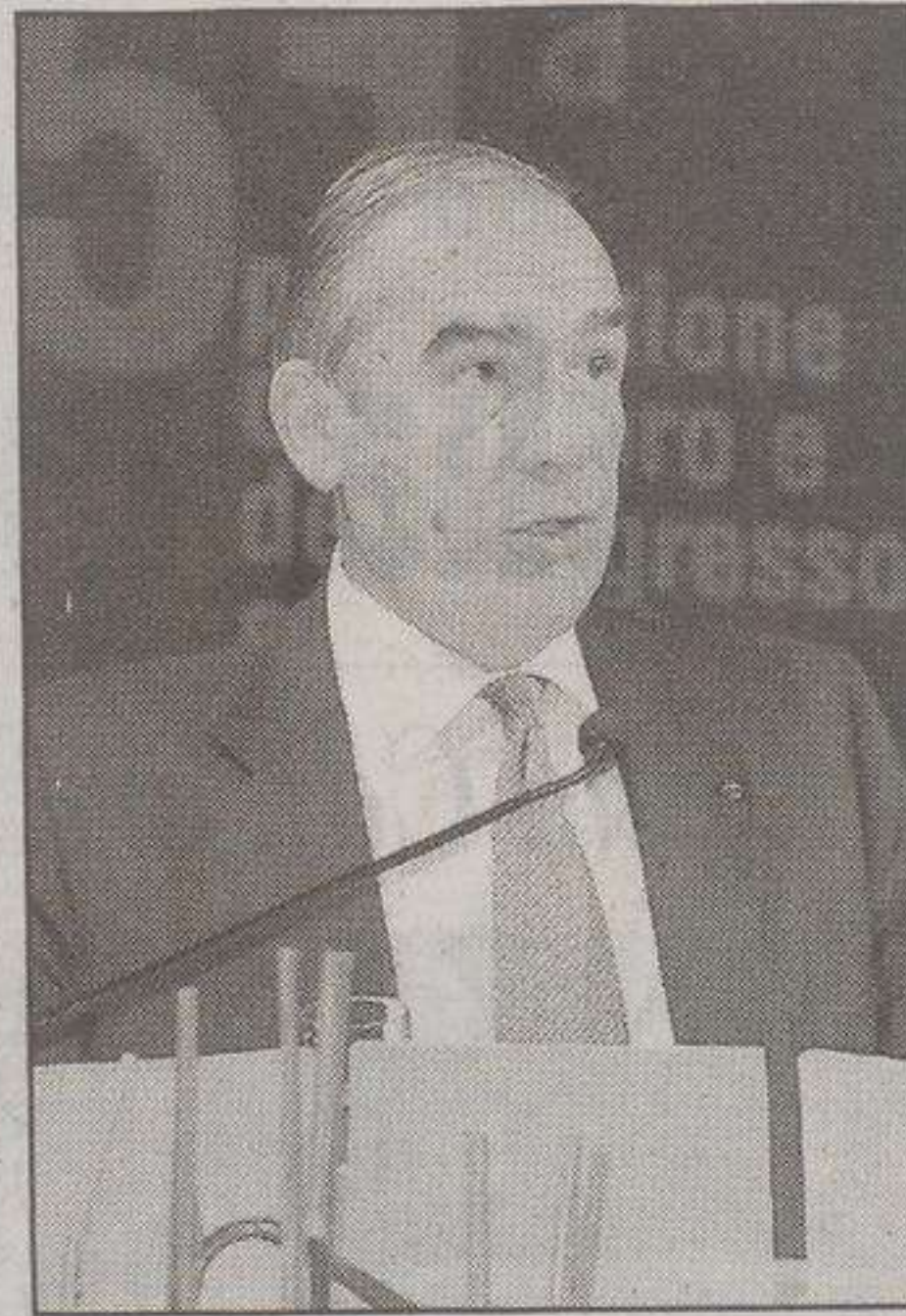
I POSTI IN PIÙ L'assemblea odierna, accordi alla mano, può e deve creare tre posti in più: quelli che Friulcassa, Bcc e Popolare di Cividale intendono riempire con Renzo Di Natale, Duilio Cescutti e Lorenzo Pelizzo. Ma c'è ancora una banca in attesa: la Bnl. Che fare? Come trovare il quinto posto?

LE DIMISSIONI La soluzione, come trapela alla vigilia, esiste: un consigliere di nomina regionale è in procinto di dimettersi. E far posto alla Bnl: «Andrea Sigoni, ingegnere goriziano in quota diellina, è pronto a lasciare per motivi professionali» sussurrano a palazzo. Non nascondendo che, con quel gesto, risolve un grosso problema.

IL BUSINESS PLAN In Friulia, intanto, le attenzioni si concentrano sul piano industriale: la holding deve riorganizzarsi in cinque aree. La più strategica e innovativa, cruciale per la sfida della redditività, porta agli investimenti: Friulia deve far partire, accanto all'attività tradizionale, il venture capital, il leverage buy out e la logistica. «Entro l'anno - assicura Marescotti - contiamo di avviare la logistica e, soprattutto, il venture capital. Abbiamo già approvato in cda la costituzione della società di gestione risparmio, passaggio obbligato per costituire il nuovo fondo».

Cirani (primo da sinistra) insieme ai colleghi Ciani e Di Natale

Adalberto Valduga

LE ASSUNZIONI In parallelo, la Friulia intende potenziare la struttura, procedendo alle quattro assunzioni annunciate: tre investment manager e un chief financial officer. L'unico già individuato: «Costerà meno di 200 mila euro ed entrerà in servizio entro maggio» ribadisce Marescotti.

LE CRITICHE L'opposizione non apprezza. E torna ad attaccare. «Dove sono i benefici per cittadini e imprese? La holding, tra consulenze, manager e posti in cda, costa sempre di più. Ma non produce nulla. L'operazione è servita solo a incassare 120 milioni, mettendo in sicurezza per due anni il bilancio regionale, ma a un prezzo alto: Illy e la sinistra hanno concesso alle banche lo sconto Irap» tuona, con Luca Ciriani, An. Forza Italia, con Ettore Romoli, rincara: «Operazione fallimentare. La holding è servita solo a fare cassa. Non ha aumentato l'operatività di Friulia, ma i costi di cda e struttura: ricordo gli emolumenti concessi a chi non ne aveva nemmeno bisogno, le consulenze pagate a peso d'oro, le previste assunzioni di strani personaggi».

LE IMPRESE E le categorie economiche? Mostrano prudenza. Aspettando di vedere se e come la nuova Friulia, chiamata a raggiungere una redditività adeguata alle aspettative dei soci privati, può e vuole garantire l'attività tradizionale. «Ritengo che la Friulia così ristrutturata - sintetizza, da presidente della Cciaa di Udine, Adalberto Valduga - abbia tutte le potenzialità per diventare strumento ancor più valido al servizio della Regione per la crescita del territorio. Un territorio che presenta molte fragilità a partire dalla dimensione delle imprese».

PROTESTA

Si prepara lo sciopero di lunedì

Premi ai dirigenti, la Cisal contro Illy «Cifre esagerate»

UDINE I dipendenti regionali mantengono le promesse. Prima dello sciopero del 3 aprile, si protesta in vario modo. Ieri una delegazione è scesa in strada e si è messa di traverso sulle strisce pedonali rallentando il traffico cittadino in via Giulia a Trieste. Utilizzando, come già nei giorni precedenti, la pausa caffè. A pochi giorni dalla manifestazione di piazza di lunedì prossimo, con corteo diretto verso il palazzo della giunta regionale, si tratta di effetti del malcontento diffuso denunciato da Arrigo Venchiarutti della Cgil. Ma un po' tutti i sindacati confermano questo stato di disagio del personale di Palazzo per un contratto, il biennio economico 2002-03, che attende da 51 mesi la firma.

La Cisal aggiunge le sue critiche alle proposte dell'Areran che, su direttiva della giunta Illy, «non rispetta l'accordo nazionale sul costo del lavoro. Accordo che, dal 1993, viene riconosciuto in tutta Italia a tutti i lavoratori sia nel settore privato che pubblico». Tutto ciò, «mentre l'esecutivo assegna l'inflazione automatica al primo gennaio di ogni anno alle più alte figure dirigenziali inquadrate con contratto privato». Nel mirino della Cisal c'è l'intera gestione della finanza pubblica da parte della Regione: «Si gestisce la spesa demolendo i diritti di molti per pagare esageratamente pochi. Un modo di fare – aggiunge la segreteria sindacale – che emerge anche dalla recente deliberazione della giunta che ha premiato per gli obiettivi raggiunti Giuliana Spogliarich, direttore generale dell'Arpa, con un bonus di 22 mila euro. Al contrario, ai dipendenti dell'Azienda regionale per l'Ambiente, che hanno consentito con il loro lavoro il raggiungimento degli obiettivi, non si mette a disposizione quanto serve per riconoscerne la professionalità».

m.b.

STESSO LAVORO STESSA PAGA

Una protesta dei dipendenti regionali

Incontro a Roma tra Illy e il presidente delle Ferrovie dello Stato Catania. Chiesto un maggior impegno per il Friuli Venezia Giulia

«Monfalcone-Trieste, progetto entro giugno»

Trenitalia rassicura: potenzieremo anche il collegamento con Venezia

Secondo il governatore la nostra regione ha le caratteristiche per diventare un modello del trasporto integrato tra gomma e rotaia

Un treno regionale «Minuetto» utilizzato dalle ferrovie

TRIESTE Un maggior coinvolgimento delle Ferrovie dello Stato - per un miglior servizio di trasporto pubblico locale e merci su tutte le tratte che riguardano il Friuli Venezia Giulia - è stato chiesto ieri, a Roma, in un incontro con il presidente e Amministratore delegato del gruppo Ferrovie dello Stato, Elio Catania, dal presidente del Friuli Venezia Giulia, Riccardo Illy. Nell'incontro sono stati toccati anche altri due temi: il Corridoio V e il potenziamento della linea di trasporto passeggeri Trieste-Venezia. Riguardo al Corridoio V Catania ha detto a Illy entro i primi sei mesi del 2006 sarà pronta la progettazione della tratta Monfalcone-Trieste, mentre per il trasporto di persone si è impegnato a potenziare il servizio sulla tratta Venezia-Trieste.

Illy ha voluto brevemente ricordare «i cronici ritardi» dei treni regionali nei mesi scorsi bersaglio di accese critiche e proteste da parte dei lavoratori pendolari del Friuli Venezia Giulia. Catania ha ricordato che «negli ultimi tre mesi Trenitalia è riuscita a colmare i picchi di ritardo tanto che oggi - ha detto - il 92% dei treni è in orario entro un ritardo di cinque minuti di tolleranza. Il nostro obiettivo - ha aggiunto il Presidente di Fs - è di raggiungere quota 95% entro breve tempo».

Il Presidente del Friuli Venezia Giulia ha poi parlato del trasporto pubblico locale auspicando una sempre più completa integrazione tra trasporto su gomma e su rotaia per giungere ad più razionale utilizzo del trasporto su ferrovia, «anche per venire incontro - ha spiegato Illy - a sentite esigenze ambientali». Al riguardo Catania ha spiegato che «il Friuli Venezia Giulia potrebbe essere il possibile "modello metropolitano" delle Ferrovie dello Stato».

Particolarmente ampio lo spettro delle questioni relative al trasporto merci. Illy ha ricordato l'elevato livello delle tariffe tra Porto di Trieste e confine di Stato e la necessita di un potenziamento della "Udine-Cividal" e del definitivo decollo dell'Autostrada viaggiante sia sulla tratta Est-Ovest sia Nord-Sud. Catania ha risposto ribadendo l'impegno «a un efficientamento delle tariffe minime tra Porto di Trieste e Slovenia» e confermando l'impegno di Trenitalia per la tratta Udine-Cividale, «impegno - ha aggiunto - sia per quanto riguarda il trasporto di persone, sia il trasporto merci». Sul "Rola" (Autostrada Viaggiante), che già funziona da Trieste a Salisburgo, il presidente del gruppo Ferrovie dello Stato ha ribadito l' impegno ad attuare un servizio efficiente sulla tratta Triest-Torino e a potenziare quello Nord-Sud, da Trieste in Germania.

L'Anci: «Appalti Ue, molti Comuni a rischio»

TRIESTE È in un documento che i sindaci del Friuli Venezia Giulia esprimeranno le loro istanze e le loro preoccupazioni alla Regione in merito alle norme sui lavori e gli appalti pubblici in preparazione dopo la bocciatura da parte dell'Ue della Legge 14/2002. Lo ha deciso oggi il Comitato esecutivo dell'Anci che presenterà il testo nella riunione di mercoledì prossimo. Ieri i primi cittadini hanno analizzato una materia complessa e articolata soprattutto dopo che la Regione è stata costretta a rivedere la normativa con il rischio di applicare le direttiva comunitaria che prevede di procedere a gare d'appalto europea anche sotto la soglia dei 40 mila euro.

Dalla seduta di oggi - presenti il presidente Gianfranco Pizzolitto e i suoi vice Giuseppe Napoli e Roberto Marin - è emerso comunque come i sindaci puntano, fermo restando l'obbligo di adeguamento alle direttive Ue, a un provvedimento che assicuri tempi rapidi, sia flessibile, semplifichi le procedure burocratico-amministrative e garantisca l'autonomia nella responsabilità degli Enti locali.

I sindaci suggeriscono inoltre la creazione di stazioni appaltanti sovracomunali, il coordinamento delle stesse per scongiurare procedure difformi fra comuni, la formazione e l'aggiornamento dei funzionari. «C'è il rischio che per un marciapiede o per altri piccoli interventi - ha detto il vicepresidente Marin - non potremmo, seppur con una gara d'appalto, più affidare l'incarico al progettista e alle imprese della regione, ma saremmo obbligati a organizzare una gara a livello europeo con una serie di ripercussioni pesanti sia per i comuni».

Dopo l'approvazione del bilancio in rosso si attende l'assemblea del 19 aprile. Brussa: «Spero si riapra il dialogo con la Regione»

Sonego: «Lo sviluppo dell'aeroporto non si è visto»

CONVEGNO

Nuovo codice di navigazione, esperti a Ronchi

RONCHI DEI LEGIONARI Importante appuntamento, domattina, allo scalo di Ronchi dei Legionari, promosso dall'aeroporto Friuli Venezia Giulia Spa in collaborazione con l'Ente Nazionale per l'Aviazione Civile e con il supporto di Air Press. Con inizio alle 10.30, nella sala "Filippo Zappata" dell'aerostazione passeggeri, avrà luogo il convegno nazionale sul tema "L'aeroporto nel nuovo codice della navigazione", che, alla presenza di esponenti di molti scali aerei italiani, proporrà l'approfondimento di un argomento di grande attualità, soprattutto per la sempre maggiore attenzione che si presta alla sicurezza dei voli ed alla salvaguardia dell'utenza nel settore aeroportuale. Tra gli interventi previsti quelli di Alfredo Antonini, ordinario di diritto dei trasporti all'università di Udine, Benedetto Marasà, direttore centrale operazioni dell'Enac, Massimo Garbini, responsabile per gli aeroporti dell'Enav, Claudio Boccardo, direttore generale degli aeroporti del Garda, Umberto Borlotti, direttore generale dello scalo di Alghero e quello di Antonio Persoglia, post holder movimento e terminal di quello di Ronchi dei Legionari.

lu.pe.

RONCHI DEI LEGIONARI C'è da giurarlo. Da oggi al 19 aprile, data fissata per la convocazione dell'assemblea, di aeroporto, bilancio e nuove nomine se ne sentirà parlare parecchio. Il giorno dopo l'ultima seduta del consiglio di amministrazione guidato da Elio De Anna le reazioni sembrano essere incentrate quasi tutte sulla preoccupazione emersa dalla ridda di voci sul buco di bilancio. Anche se chi auspica sempre e comunque che il clima di distensione finalmente possa arrivare. Non commentano gli esponenti del cda e solo De Anna si limita a dire che relazionerà tutto all'assemblea. Attende di conoscere i dati reali del documento contabile, invece, l'assessore regionale alle finanze, Michela Del Piero. «Non mi confortano certo le notizie che ho appreso in questi giorni – commenta – anche perchè potrebbero esserci delle ripercussioni sul futuro. Il nuovo cda? Ne parleremo dopo le elezioni». Auspica un aggiornamento dell'assemblea, invece, il presidente della prima commissione, Franco Brussa, a dopo gli eventuali ballottaggi.

«Nel frattempo – sono le sue parole – spero che chi oggi è alla guida dello scalo ronchese possa trovare le condizioni per un dialogo con la Regione. L'assemblea potrà fare piena luce su tutta la situazione, ma alla luce del presunto deficit non vorrei ci fossero ripercussioni sulla gestione quarantennale». Va giù duro, infine, l'assessore ai Trasporti. «Il 19 aprile – sottolinea Sonego – sapremo l'esito della gestione 2005 che, sulla base di ciò che circola, si presenta tutt'altro che positivo, pur non avendo avuto la Spa l'onere di pagare alcun investimento di cui si è sempre fatta carico la Regione. Ci sarà un nuovo consiglio e sono curioso di sapere quale sarà la proposta del socio di riferimento. Dovrà essere un cda in grado di attivare la politica, già decisa dall'assemblea, allo scopo di aprire l'azienda ad una partecipazione di nuovi soci che consentano di avviare un processo di integrazione aeroportuale e territoriale. Un processo in grado di assicurare sviluppo. E di sviluppo, in questi anni, se n'è visto decisamente pochino».

Luca Perrino

Michela Del Piero

Lodovico Sonego

L'assessore Del Piero: «Potrebbero esserci ripercussioni sul futuro»

Beltrame conferma: delibera entro aprile. Ma Camber (Fi) protesta: in ritardo di almeno tre mesi

Regione, oltre 200 euro in più all'anno per ridurre le rette delle case di riposo

TRIESTE Oltre duecento euro in più all'anno per abbattere le rette delle case di riposo. E' quanto sarà contenuto in una delibera della giunta regionale, in approvazione entro aprile. In realtà, il provvedimento doveva essere varato ancora a dicembre 2005, ma da due mesi se ne è persa ogni traccia. La delibera dell'esecutivo con la quale si adeguava il contributo giornaliero per l'abbattimento delle rette a favore degli anziani che vivono nelle case di riposo, secondo l'urgente question time presentata dal consigliere Piero Camber (Fi) all'assessore alla Sanità Ezio Beltrame, è finita nel dimenticatoio.

«L'assessore Beltrame – esordisce Camber - nel corso della discussione della legge finanziaria regionale, ha pubblicamente affermato che entro il 2005 la Giunta regionale avrebbe provveduto ad aggiornare il contributo giornaliero per l'abbattimento delle rette a favore dei cittadini che vivono nelle case di riposo, a partire dal primo gennaio 2006». A tutt'oggi però, continua Camber , non si hanno notizie del provvedimento. «Ricordo che l'adeguamento del contributo regionale sulle rette interessa gli oltre sei mila cittadini ricoverati nelle strutture di assistenza – continua Camber - ma anche le loro famiglie spesso chiamate a contribuire al costo delle rette. Ricordo altresì che tale contributo, peraltro molto inferiore rispetto ai contributi erogati da altre Regioni, non viene aggiornato ormai da tre anni».

> Il provvedimento interessa oltre 6 mila anziani ospitati nelle strutture

Ma a stretto giro di posta arriva la risposta di Beltrame, che pur non negando i ritardi subiti dalla delibera, evidenzia anche come questi in realtà non abbiano prodotto grandi problemi, dal momento che in realtà l'indicazione di massima era stata già fornita.

«A dicembre 2005 – spiega Beltrame – erano state comunicate in giunta le generalità che prevedevano per le case di riposo il calcolo di un aumento del 5% sulla retta, pari a 0.60 euro al giorno. La determinazione era infatti necessaria alle strutture per dare il via ai documenti di bilancio, ma si trattava ancora di un numero indicativo». Il che significano 219 euro in più di contributo all'anno, che per le casse signioficheranno un maggiore esborso di 1,3 milioni di euro. Attualmente il contributo giornaliero per l'abbattimento delle rette nelle strutture protette per anziani non autonomi è pari a 14,7 euro e nelle residenze polifunzionali è di 11,76 euro. I posti letto interessati sono 5.821 in strutture protette per non autosufficienti e 650 in strutture polifunzionali private. In totale, 6400 anziani assistiti.

Il perché del ritardo è presto detto: si tratta di due motivi pratici. Il primo è legato alla quantificazione del contributi erogati nel 2005, che si sta attendendo in questi giorni. Il secondo è legato alla modifica dell'Irap, che ha rischiato di causare anche non poche disparità tra le diverse strutture. «In alcuni casi si è passati a una diminuzione di otto punti percentuale sul costo del lavoro, in altri di uno solo – spiega ancora Beltrame – cosa che, con un contributo previsto uguale per tutti, potrebbe causare delle disparità. Ecco perché stiamo lavorando per evitare situazioni di questo genere, pur mantenendo il concetto della massima uguaglianza tra le strutture». In ogni caso l'approvazione definitiva del contributo regionale dovrebbe avvenire entro aprile.

Elena Orsi

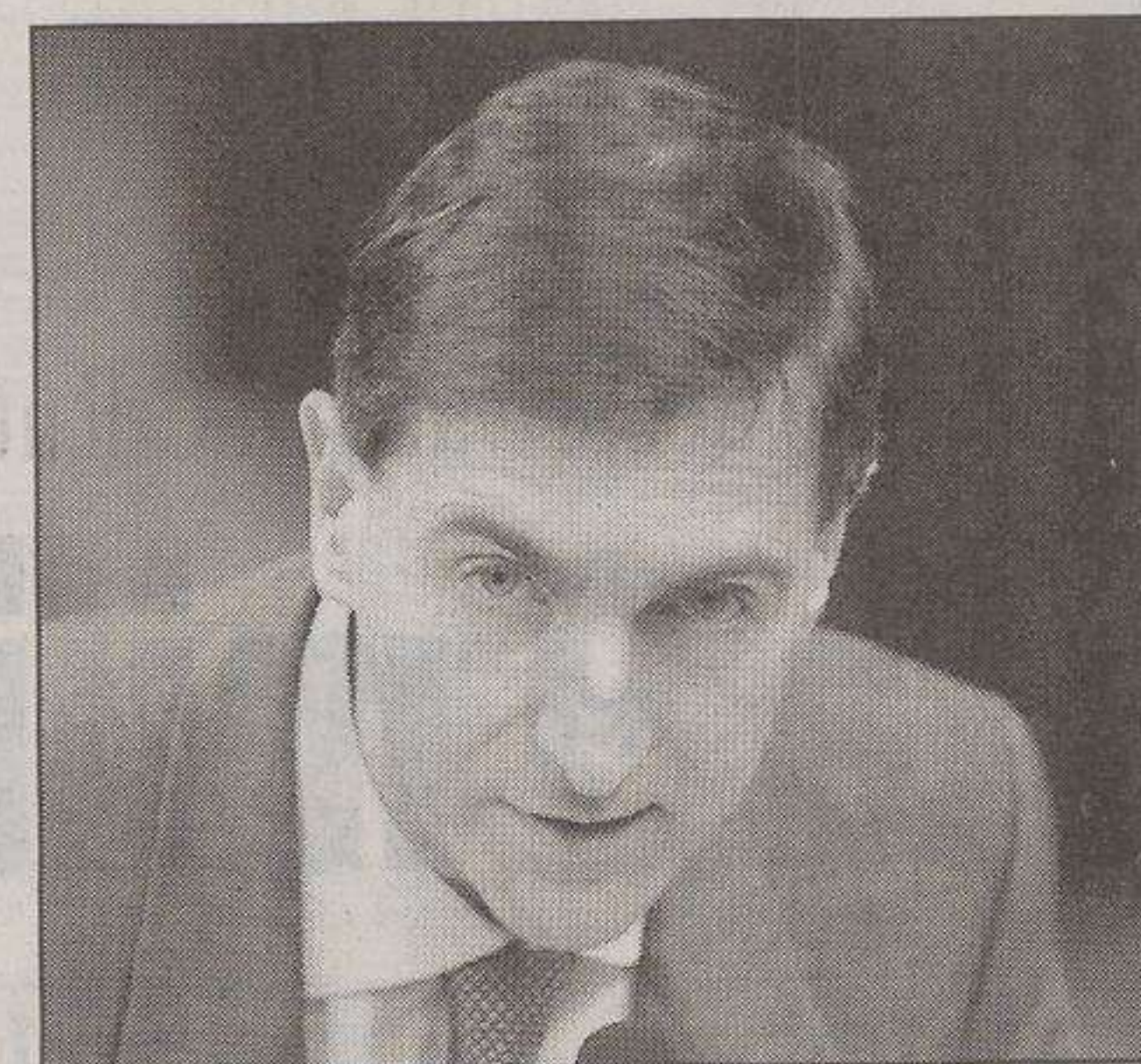
INTERROGAZIONE

Forza Italia attacca Rai regionale sul comizio di Prodi «Copertura video anche se ci fosse stato il premier?»

Isidoro Gottardo

TRIESTE Giulio Camber non ha digerito il comizio dell'Unione in programma sabato scorso a Udine. Le parole di Romano Prodi e Piero Fassino centrano relativamente. Sono le riprese dell'evento politico, nonostante la giornata di sciopero, ad aver infastidito il senatore di Forza Italia. «È una situazione singolare che non ricordo sia mai accaduta in passato. La Rai regionale ha affidato le riprese - dice Camber - a un service esterno per seguire Prodi e Fassino a Udine. Mi sorge spontanea una domanda? Al di là degli aspetti di ordine sindacale (per altro evidenziati dall'Assostampa, che ha fatto propria la protesta del Comitato di redazione della Rai regionale, *ndr*), se i protagonisti non fossero stati del centrosinistra ma ad esempio Fini e Berlusconi cosa sarebbe accaduto?». Una domanda che per il senatore forzista è il «cuore del problema», a cui sembra dare implicitamente una risposta.

«Siccome in Italia non c'è un regime, come qualcuno vorrebbe fare intendere, nessuno paga dazio», dice Camber ricevendo man forte dal collega di partito Isidoro Gottardo. In un'interrogazione al governatore Riccardo Illy, il capogruppo azzurro in Consiglio regionale sottolinea come il centrodestra «in altre occasioni non abbia goduto di tale copertura televisiva». E così davanti alla garanzia delle immagini, nonostante lo sciopero, Gottardo chiede a Illy se «ritenga fondata la protesta dei telecineoperatori contro la sede Rai regionale»..

L'assessore Ezio Beltrame

Il consigliere Piero Camber

Margherita e Ds rispondono all'attacco di Gottardo. Il Forum a Tesini: nessuna ambiguità sui legami fuori dal matrimonio

Intesa: famiglia, la nostra è una legge seria

Anche Zvech replica alla Cdl: critiche intollerabili, non facciamo propaganda

TRIESTE Premette che non vuole alimentare polemiche, ma ribatte punto su punto nel merito, ribadendo che la Margherita «lavora per fare una buona legge non per piantare bandierine elettorali». Il capogruppo diellino Cristiano Degano inizia la replica a Isidoro Gottardo ricordando il passato: «Anche nella precedente legislatura si lavorò per tre anni attorno a un testo sulla famiglia, senza approdare a nulla. Noi, al contrario, abbiamo già fissato le tappe finali: siamo decisamente in dirittura d'arrivo». Gottardo critica una maggioranza che, a suo parere, «non è d'accordo su nulla». Ma Degano non ci sta: «Già nell'ottobre scorso - precisa - tutta Intesa democratica ha firmato una proposta condivisa. Giulio Camber ci invita al rispetto della Costituzione? E' quello che stiamo facendo». Degano sostiene una volta di più la carta famiglia, «un modo per superare gli assegni di maternità con provvedimenti più concreti ed efficaci». Infine, la precisazione su Ici e Tarsu: «Non c'è nessuna presa in giro: sappiamo che non possiamo imporre ai Comuni la riduzione di tasse e imposte, ma il

Il capogruppo dei Democratici di sinistra Bruno Zvech

Cristiano Degano

nostro intento è invece di contribuire al pagamento di una parte». Alle accuse forziste replica in maniera decisa anche il diessino Bruno Zvech: «Quelle dell'opposizione sono critiche intollerabili e fastidiose. Il centrodestra non può sostenere che cavalchiamo la genitorialità per scopi elettorali. Lo dimostra il fatto che la legge sulla famiglia era uno degli architravi del programma di Intesa Democratica, assieme alla riforma del welfare».

Un impegno, secondo l'esponente della Quercia, pienamente rispettato dalla legge che approderà in commissione il 19 aprile. «Una legge – chiarisce Zvech – che ha visto la maggioranza muoversi senza fanfare e con la massima serietà. Abbiamo coinvolto tutte le parti interessate e abbiamo anche accolto la richiesta di rimandare la discussione ad elezioni concluse». Più corretti di così, insomma, non si poteva essere. E se il centrodestra non lo riconosce, suggerisce Zvech, è perché manca di coerenza: «Se sono tanto attenti ai temi della famiglia perché, in cinque anni di governo, non hanno fatto loro la riforma del welfare? La risposta è semplice: non ci sono riusciti, perché dopo averne parlato a lungo sono arrivati in commissione con tre risposte diverse». Intanto il Forum delle associazioni delle famiglie ha incontrato ieri Tesini per chiedere al consiglio «il recepimento della definizione di famiglia senza ambiguità», fondata cioè sul matrimonio.

m.b e m.r.

IL REDDITO DELLA CATALFAMO

TRIESTE Le classifiche dei guadagni di consiglieri, assessori e dirigenti regionali incuriosiscono e fanno discutere i cittadini. Perché tutti i redditi dichiarati, anche quelli più bassi, sono comunque superiori alla stragrande maggioranza dei lavoratori. Ma le classifiche fanno discutere anche all'interno del palazzo perché in fondo sapere quanti soldi guadagna il collega di stanza o quello che si incontra al bar stimola la chiacchiera. «Nei 189 mila euro che mi pongono in vetta alle donne - specifica la direttrice centrale alla ricerca e lavoro Loredana Catalfamo - c'è il mio stipendio ma anche una pensione di reversibilità e probabilmente anche un trattamento di fine rapporto». È bene ricordare dunque che le graduatorie sono stilate sulla base delle cifre riportate nei modelli 730 e che quindi non necessariamente corrispondono alla retribuzione annuale erogata dall'Ente al dipendente.

IN BREVE

L'istituto sta valutando il piano

Pramollo, Haider aspetta la risposta dalla Hypo Bank

TRIESTE Il Land della Carinzia, presieduto da Joerg Haider, ha ricevuto un paio di settimane orsono dalla Regione Friuli Venezia Giulia una proposta per la realizzazione di nuovi impianti a passo Pramollo e l'ha trasmessa un paio di giorni dopo agli esperti della Hypo Alpe Adria Bank, istituto bancario coinvolto nel finanziamento delle opere e al quale spetta ora l'ultima parola. Lo ha affermato il portavoce del Land Stefan Retzner «Sono certo che il presidente della banca, Wolfgang Kulterer - ha precisato Retzner riferendosi alle dichiarazioni fatte due giorni fa dallo stesso Kulterer - abbia avuto tutto il tempo di visionare la proposta del Friuli Venezia Giulia e i suoi aggiornamenti e, a questo punto, siamo anche noi in attesa di conoscere le sue valutazioni». La Hypo bank ha accantonato da tempo a bilancio alcune decine di milioni di euro a questo scopo, indicando nei mesi scorsi la data del 31 di marzo quale termine per la presentazione di una proposta di "project financing" da parte della Regione.

Elezioni, il Tar respinge le richieste di sospensiva

TRIESTE Il Tar del Friuli Venezia Giulia ha rigettato le cinque istanze cautelari di sospensione relative ai provvedimenti di esclusione delle liste elettorali dei Popolari Udeur dalle elezioni per il Senato, e di Sos Italia - Movimento Nazionale Cittadini, sia per la Camera, sia per il Senato. Lo stesso Tar, inoltre, ha rigettato analoghe richieste relative sia all'ammissione della lista della Democrazia Cristiana alle prossime elezioni comunali di Trieste, sia all'esclusione della lista Democrazia Cristiana per le elezioni provinciali di Trieste.

Bergamin porta i saluti di Illy al Forum contro le povertà

TRIESTE E' stato presentato ieri al Forum dell'Alleanza mondiale delle città contro la povertà che si svolge a Valencia, il Festival musicale internazionale Nei Suoni dei Luoghi che è stato indicato dall'Onu «Progetto pilota e modello esemplare di cooperazione allo sviluppo». Ieri all'interno del Workshop dedicato alla Mobilitazione delle Risorse Alberto Bergamin sindaco di Medea (Comune capofila che gestisce il protocollo d'intesa tra i comuni partecipanti), ha portato i saluti della Regione da parte del presidente Riccardo Illy.

Marsilio: i fondi per il Tocai non andranno alle imprese

UDINE Sulla vicenda del cambio del nome Tocai in Friulano è intervenuto l'assessore all'Agricoltura secondo il quale «i 15 milioni di euro in tre anni serviranno per una azione di promozione a livello nazionale e internazionale non certo per finanziare le singole imprese». Marsilio ha voluto fare chiarezza per evitare di alimentare inutili aspettative da parte di singole aziende che producono Tocai. «L' accordo sottoscritto con il Ministero - ha detto - è chiaro. Prevede cinque milioni all'anno ma solo per la promozione».

---

†

JACOPO GIOVANNI, MATTEO e TOMASO MARIA annunciano con tanto dolore che il loro papà

Edoardo Ciki Parrini

se n'è andato per sempre.
Le esequie saranno celebrate sabato 1 aprile, alle ore 11.15, nella Chiesa di Notre Dame de Sion.

Trieste, 30 marzo 2006

Addolorati, sono vicini a MATTEO, JACOPO e TOMASO:
- STELIO e MIRELLA COSSUTTA
- FRANCO e ADRIANA GERMANI, MASSIMILIANO, ALESSIA con la famiglia

Trieste, 30 marzo 2006

Un abbraccio. Forte forte.
- FRANCESCA

Trieste, 30 marzo 2006

GIANGIACOMO UGUCCIONI divide con FRANCESCA, JACOPO e TOMASO il dolore per l'immatura morte di

Ciki

Trieste, 30 marzo 2006

Ciki

ti vogliamo bene.
PIERO, NICOLETTA, CARLOTTA, GIULIO ed EZIA

Trieste, 30 marzo 2006

L'Ordine dei Medici e degli Odontoiatri partecipa al lutto per la scomparsa del collega

DOTTOR
Edoardo Parrini

Trieste, 30 marzo 2006

I colleghi della Guardia Medica e dell'U.O. Medicina di Base partecipano al dolore della famiglia per l'improvvisa scomparsa del

DOTTOR
Edoardo Parrini

Trieste, 30 marzo 2006

Il mio affetto ti accompagna
- MARIASTELLA

Trieste, 30 marzo 2006

Partecipano con profondo dolore i collaboratori ALESSANDRO e FRANCESCO GIORMANI, GIULIANA SKERL.

Trieste, 30 marzo 2006

Immensamente addolorata:
- BABY

Trieste, 30 marzo 2006

Ti ricorderemo sempre con amore:
- EDI, FEDERICA, VITTORIO

Trieste, 30 marzo 2006

Addio

Ciki

Veglierò sui tuoi cuccioli.
- Nonna MALVINA

Trieste, 30 marzo 2006

---

†

"Non cercatelo tra i morti. Egli è vivo".

È improvvisamente mancata all'affetto dei suoi cari

Arianna Batt ved. Zivic

Ne danno il triste annuncio i figli MARIA TERESA con GIORGIO, PAOLO con COSTANZA, i nipoti CHIARA, GABRIELE e ANNA.

La famiglia ringrazia il dottor RONALD TRAMARIN e ELENA MAGGI per l'amichevole assistenza.

I funerali avranno luogo sabato 1 aprile, alle ore 9, nella Chiesa del Cimitero.

Non fiori ma elargizioni pro "Comunità famiglia Opicina"

Trieste, 30 marzo 2006

---

†

Non è più tra noi

Renzo Gregori

Ne danno il triste annuncio il figlio CHRIS, il fratello FABIO, la compagna ELEONORA con le figlie MOIRA e ERIKA, parenti e amici tutti.
I funerali seguiranno venerdì 31, alle 12.20, dalla Cappella di via Costalunga per il cimitero di S. Giuseppe.

Non fiori ma offerte pro AIRC

Trieste, 30 marzo 2006

ELENA e DANILO partecipano al dolore di ELEONORA e CHRIS.

Trieste, 30 marzo 2006

Partecipano al lutto IVANA, MARA, IGOR, BORIS.

Log, 30 marzo 2006

Partecipa con affetto al dolore: la famiglia HERVAT

Trieste, 30 marzo 2006

I soci della Interservizi Scrl partecipano commossi al dolore per la prematura scomparsa del loro benemerito socio fondatore

Renzo Gregori

e sono vicini alla famiglia.

Trieste, 30 marzo 2006

---

†

È mancata al mostro affetto la cara mamma

Daria Konig ved. Micor

Ne danno il triste annuncio i figli PINO, RITA, GIULIO unitamente alle nuore GABY e ALBINA, nipoti, pronipoti e parenti tutti.
I funerali seguiranno sabato 1 aprile, alle 13, nella Cappella di via Costalunga.
Il giorno 6 aprile, alle ore 9, avrà luogo la tumulazione delle ceneri nel cimitero di Muggia.

Muggia, 30 marzo 2006

Ciao

Daria

FULVIA, AULO e PAOLA

Trieste, 30 marzo 2006

---

†

Si è spenta serenamente

Renata Galli

Lo annunciano SPARTACO, STELLA e parenti.
I funerali seguiranno venerdi 31, alle 9.20, in via Costalunga.

Trieste, 30 marzo 2006

---

†

Il giorno 25 marzo ci ha lasciati per sempre

Boris Radivoj Carli

Ne danno il triste annuncio il figlio MARINO con la moglie IRENE, i nipoti LUCA e CHIARA, il consuocero ALDO, la sorella NEVA e parenti tutti.
I funerali seguiranno sabato 1 aprile, alle ore 10.40, dalla Cappella di Via Costalunga per il cimitero di Bagnoli.

Trieste, 30 marzo 2006

Si associano al lutto:
- la cognata ROMANA, i nipoti PINO e NADIA con famiglie

Trieste, 30 marzo 2006

Si è spenta serenamente

Giuseppina Ronchi

I fratelli, la sorella, i nipoti e i pronipoti.
I funerali seguiranno sabato 1 aprile, alle ore 9.40, nella Cappella di via Costalunga.

Trieste, 30 marzo 2006

Partecipano al dolore le amiche INES e EDDA.

Trieste, 30 marzo 2006

---

†

È mancata all'affetto dei suoi cari

Teresa Bonifacio ved. Debernardi

Nè danno il triste annuncio i figli CRISTINA, ALDO, DORIANA, nipoti e parenti tutti.
I funerali avranno luogo sabato 1 aprile, alle ore 10, dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 30 marzo 2006

Vicini a DORI gli amici e colleghi del Distetto 3.

Trieste, 30 marzo 2006

---

†

SILVIO con TIZIANA e VALENTINA annuncia i funerali di

Carolina Gabrielli ved. Cellie

sabato, alle ore 11.45, al Cimitero di Sistiana.

Sistiana, 30 marzo 2006

Ciao

Draga

- UMBERTO, VALNEA, DANIELA, nipoti.

Trieste, 30 marzo 2006

30-3-1996 . 30-3-2005

Nadia Bergamas in Jelenkovich

Sempre con noi.

NINO, BARBARA, LUISA

Trieste, 30 marzo 2006

V ANNIVERSARIO

CAP.

Umberto Bertoia

Ci manchi tanto.

ODDA, VALDA e PAOLO

Trieste, 30 marzo 2006

X ANNIVERSARIO

Lino Dobrilla

Dieci anni son passati ma tu vivi sempre nei nostri cuori.

GIANNA, ALESSANDRA con la famiglia

Trieste, 30 marzo 2006

V ANNIVERSARIO

Armando Kristan

Sempre con il tuo ricordo.

La moglie, figlio e famiglia

Muggia, 30 marzo 2006

Chiamata in causa la Regione che avrebbe sponsorizzato il finale di regata nel 50.o anniversario di fondazione dello Yacht club lagunare

Lignano strappa a Trieste il Giro d'Italia a vela

Gli organizzatori della manifestazione propensi a concluderla nella località friulana

di **Francesca Capodanno**

Trieste rischia di perdere il «suo» Giro d'Italia a vela. Nei giorni scorsi l'organizzatore Cino Ricci ha aggiornato il percorso 2006 della manifestazione, e l'arrivo finale di uno degli eventi velici più noti d'Italia è previsto quest'anno a Lignano, in occasione del 50.o anniversario della fondazione dello Yacht club Lignano. Giunto alla 18.a edizione, il Giro ha raramente saltato, in passato, Trieste, considerata da sempre simbolo di questo evento, prima per la partecipazione dello scafo Trieste-Generali, che negli anni Novanta aveva dominato numerose edizioni, poi, dal 2000 a oggi, per l'organizzazione da parte del Marina San Giusto e del suo yacht club della partenza o dell'arrivo dell'evento, e più in generale, nel corso degli anni, per la quasi «onnipresenza» dei velisti triestini a bordo di varie imbarcazioni, richiesti a suon di importanti compensi per la loro abilità e capacità di portare a casa la vittoria. La manifestazione - che consiste nel periplo d'Italia da parte di una serie di squadre, equipaggi che a bordo di imbarcazioni uguali tra loro si danno battaglia in un lungo evento di regate costiere e regate locali - parte un anno dal Tirreno per raggiungere l'Adriatico, mentre l'anno successivo accade viceversa.

Quest'anno l'evento parte il 21 giugno da Rosignano, e arriva il 22 luglio in Friuli Venezia Giulia, a quanto pare a Lignano, se nei prossimi giorni non cambierà qualcosa per riportare a Trieste la tappa finale della manifestazione.

L'organizzatore della tradizionale tappa triestina, il presidente di Marina San Giusto Italo Mariani, getta acqua sul fuoco, sostenendo che non tutto è ancora perduto, e che Trieste potrebbe venir nuovamente inserita nel percorso nei prossimi giorni, a seguito di una serie di incontri. Tutto ciò, tuttavia, non basta a sedare le voci che da qualche giorno si rincorrono in banchina: ci sarebbe una certa volontà da parte dell'assessorato regionale al Turismo di dare visibilità con questo evento a Lignano, e far terminare in quella sede la manifestazione, il tutto, anche se indirettamente, a scapito di Trieste. Voci di banchina che, per quanto non confermate, si rincorrono da alcuni giorni e che si sommano ai malumori già espressi nei giorni scorsi da Federico Stopani, il project manager della Trieste Challenge (l'evento che fino all'anno scorso si chiamava Nations Cup), che aveva pubblicamente denunciato il disinteresse dell'assessorato regionale al Turismo nei confronti della manifestazione triestina che si svolge a Trieste, pur in grado – aveva dichiarato allora Stopani - «di garantire al capoluogo regionale ampia visibilità, a partire da quella televisiva, garantita da una serie di contratti in essere con emittenti a livello nazionale». Il tutto lascia trasparire qualche mugugno tra i velisti triestini, molto sensibili all' eterna «battaglia navale» con i lignanesi che ogni anno arrivano in Barcolana (quella sì, sostenuta dall'assessorato al Turismo) con l'obiettivo di «surclassare» i triestini.

La possibilità che Trieste resti esclusa dal Giro d'Italia a vela ha un pesante fondamento economico, e in un certo qual modo il «viatico» dell'organizzatore, Cino Ricci: regista della manifestazione, infatti, richiede alle «città tappa», ovvero alle città che ospitano l'evento, un contributo economico che – a guardare le quotazioni nella presentazione del progetto – si aggira sui 20 mila euro. Una cifra abbastanza consistente, che l'anno scorso il Marina San Giusto ha coperto con fondi regionali, forniti proprio dall'assessorato al Turismo. Cino Ricci, per conto proprio, non ci sta a polemizzare, e dichiara che «per quanto i triestini considerino una sorta di tradizione l'arrivo o la partenza del Giro dalla loro città, ogni tanto c'è bisogno di novità, e l'arrivo a Lignano è una piacevole novità per l'edizione 2006». L'organizzatore, nella presentazione dell' evento, promette anche altre novità, come la possibilità, non ancora confermata, di sconfinare in acque croate, o di girare l'Italia passando per l'isola di Malta o ancora, di cambiare imbarcazioni.

Insomma, nei prossimi giorni Trieste dovrà trovare i soldi e il sostegno per ricandidarsi a ospitare la tappa finale della manifestazione: la presenza di una tappa in regione, infatti, non esclude la possibilità di realizzarne un'altra, e la grande festa a Lignano per i cinquant'anni dello Yacht club con il Giro d'Italia non risulta tecnicamente in contraddizione con il ripristino dello storico arrivo a Trieste. Già in passato la regione ha ospitato due tappe, e in altre zone d'Italia si sono realizzate tappe molto vicine tra loro, senza snaturare il valore e la tipicità della manifestazione.

Tecnicamente fattibile, quindi, resta da capire se economicamente Trieste troverà i fondi e, se, soprattutto, la tradizionale battaglia navale – sempre ricca di fair play, come ben si conviene al mondo nautico – non si trasformerà invece nella già più volte rodata e meno elegante battaglia di campanile tra friulani e triestini. Ma la questione della «sede» contesa non è l'unico argomento in discussione, perché ogni anno numerosi velisti e numerosi equipaggi della regione partecipano all'evento. E' il caso dell'Istituto nautico di Trieste, presente con i propri studenti in più edizioni, o dell'equipaggio che portava proprio il nome Friuli Venezia Giulia, e che faceva capo a uno skipper triestino, e ancora a Carnia, ormai storica partecipazione montanara al Giro d'Italia a Vela: sono tutte in cerca di sponsorizzazioni e sostegni per poter essere, anche nella 18.a edizione, presenti all'evento.

Vasco Vascotto

«Riva del Garda» con i triestini nell'edizione 2005. Sotto, Pelaschier intervistato da Patrizio Roversi. Vele con lo sfondo di Miramar

Finora diciassette edizioni protagonisti il golfo e la bora

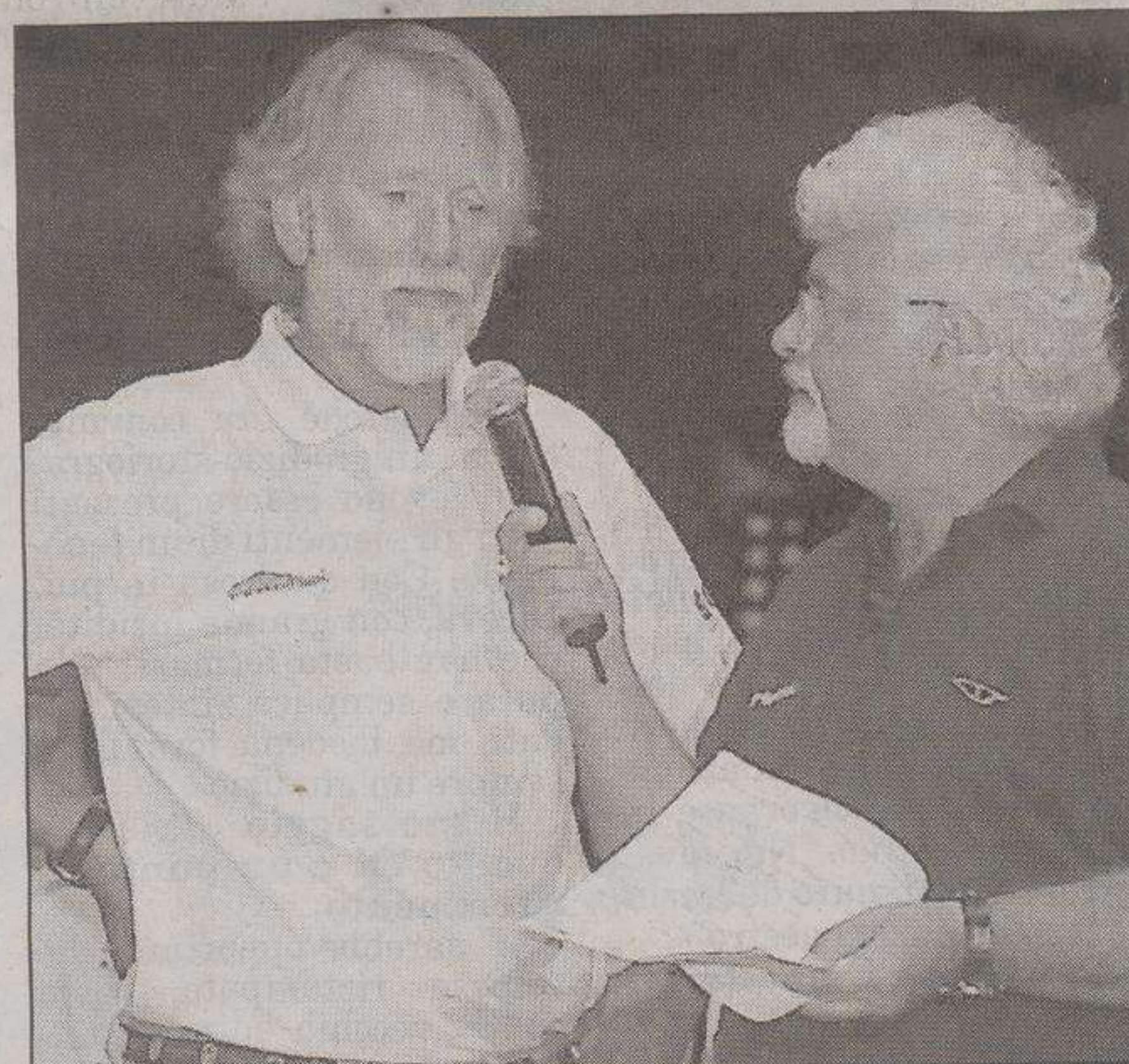
Si era concluso a fine luglio, dopo essere partito da Trieste, e con la vittoria di un outsider, Castel San Pietro Terme. Il 17.o giro d'Italia a vela, edizione 2005, era terminata con un ormai tradizionale arrivederci al prossimo anno a Trieste. Per tradizione, infatti, la manifestazione negli anni passati ha sempre preso a simbolo il Golfo e la sua bora, come tappa di partenza o di arrivo. Gli outsider di Castel San Pietro, con tanto di sindaco come primo supporter, avevano vinto con poco meno di un punto di vantaggio, dopo 1500 miglia di navigazione e 19 regate disputate, su Riva del Garda, team che dietro alla localizzazione lacustre nascondeva un «cuore» triestino, quello di Lorenzo Bressani e quello di Furio Benussi, che avevano prestato il proprio talento – per la prima volta assieme in barca dopo tanti anni di regate l'uno contro l'altro – al team trentino che ogni anno promuove la località attraverso il Giro. Nel 2005 Trieste aveva accolto il Giro d'Italia con belle giornate di bora, e una regata a bastone – uno spettacolare percorso tra due boe di fronte al Castello di Miramare – che aveva permesso di saggiare le forze in campo. Benussi e Bressani avevano vinto assieme in casa, Mauro Pelaschier, velista monfalconese che un mese dopo avrebbe chiuso in terza posizione la sua ennesima partecipazione, in questa occasione al timone di Venezia, aveva invece popolato le retrovie, assieme ai ragazzi del Nautico, seguiti da insegnanti, genitori e amici in mare e a terra per tutto il periplo d'Italia. Una manifestazione fortunata, il Giro d'Italia a vela, inventata da Cino Ricci, popolare skipper di Azzurra, la prima sfida italiana in Coppa America, o meglio, importata dal popolarissimo Tour de france a la voile, il giro di Francia a vela, manifestazione che oltralpe è nota quasi quanto il Giro di ciclismo. Nata 18 anni fa come evento itinerante, a bordo di imbarcazioni piccole, il Giro di Ricci si è evoluto grazie a importanti sponsorizzazioni e grazie alla testardaggine del suo organizzatore, sempre in prima linea in mare e a terra, che con importanti investimenti – le imbarcazioni sono cambiate due volte – ha saputo sempre mantenere alto il livello e innovare, sperimentando il percorso a match race, provando lo slalom, portando le regate nel mezzo dello Stretto di Messina così come nel Canalgrande di Venezia, nel Golfo di Trieste e in mezzo alle bufere del Golfo di Squillace, o in pieno, ventoso Tirreno. Il Giro è sopravvissuto a tutto: tempeste mediatiche come la concorrenza dei campionati mondiali di calcio e delle olimpiadi, eventi come la Coppa America.

fr. c.

Il presidente camerale Paoletti: siamo allibiti e anche arrabbiati

di **Elisa Lenarduzzi**

«Siamo molto arrabbiati per questa situazione che si è creata. Soprattutto perché ho saputo da Italo Mariani che l'assessore regionale al Turismo e attività produttive Enrico Bertossi, tramite il patron del Giro Cino Ricci, ha spedito una lettera in cui ci ha chiesto di ritirare la domanda di contributo regionale che avevamo presentato per sponsorizzare, come gli anni scorsi, la tappa triestina». Non usa mezzi toni **Antonio Paoletti**, presidente della Camera di Commercio e dell'Assonautica, mentre commenta infuriato la «situazione antipatica» - come lui stesso l'ha definita - venutasi a creare dopo la decisione di «abolire» la storica tappa triestina del Giro d'Italia a vela a favore di Lignano.

«Siamo davvero allibiti per queste pressioni e come presidente dell'Assonautica cercherò di capire come stanno le cose - continua Paoletti -. I circoli velici di Trieste si sono coalizzati per far sì che anche quest'anno ci sia la tappa triestina del Giro: se tenteranno di soffiarcela allora agirò di conseguenza».

A proposito della lettera nella quale l'assessore Bertossi avrebbe invitato Italo Mariani a ritirare la sua domanda di contributo, il diretto interessato cerca di smorzare un po' i toni e di ridimensionare l'accaduto: «Sì, è vero, Ricci mi ha mandato una mail in proposito - conferma il presidente della Marina San Giusto - ma in questa lettera ci informava che l'assessore Bertossi aveva detto che nel caso in cui la manifestazione si fosse svolta a Lignano allora avremmo dovuto ritirare la nostra domanda di contributo alla Regione. Non si tratta di un invito, quindi, ma si usa il condizionale».

Per quanto riguarda lo «scippo» della tappa fatto dallo Yatch club Lignano ai danni di Trieste Mariani commenta: «Non è ancora detta l'ultima parola, anche se il rischio di perdere il Giro d'Italia è alto. Ricci, probabilmente sollecitato dalle sponsorizzazioni che lo Yatch Club Lignano ha ottenuto per il cinquantenario, ha pensato di dare l'ultima tappa a Lignano, escludendo Trieste, tappa storica del giro». Appena saputo dell'accaduto, all'incirca una quindicina di giorni fa, **Italo Mariani** si è poi mobilitato per difendere la posizione di Trieste: «Ho subito esposto la situazione al presidente della Camera di Commercio Antonio Paoletti e anche ai vari assessori e consiglieri regionali, tra cui Sergio Dressi, che si era già mobilitato per questa situazione. Anche se la Regione ci ha negato il contributo noi cercheremo di fare il possibile affinché si riesca a trovare un accordo con Ricci per far arrivare il Giro a Trieste. Martedì ci sarà l'incontro definitivo e poi vedremo il da farsi».

Esclude categoricamente qualsiasi pressione da parte della Regione a favore della candidatura di Lignano, invece, **Cino Ricci**, patron dell'evento: «L'assessore Bertossi non c'entra niente - afferma - c'è stata questa doppia richiesta di contributo da parte di Trieste e Lignano che probabilmente avrà messo in imbarazzo l'amministrazione regionale, ma non credo assolutamente che la Regione abbia chiesto a Trieste di ritirare la domanda. Sono io che ho inviato quella lettera, perché una delle due candidate deve tirarsi per forza indietro».

Anche se martedì ci sarà l'incontro risolutivo con Mariani e Paoletti, non si intravedono grandi spiragli dalle parole Ricci, che continua a sostenere la candidatura di Lignano: «Io sono dell'idea che l'ultima tappa di quest'anno vada fatta a Lignano. Martedì, però, spero di discutere con calma di questa situazione, perché vorrei che non ci fossero asperità e ripicche tra friulani e giuliani. Ne parleremo assieme - conclude il patron del Giro - e vedremo di appianare le divergenze».

Cino Ricci: «Dobbiamo dare spazio alle novità»

«Il Giro d'Italia a vela è una manifestazione che ha bisogno di andare in posti nuovi, per valorizzare realtà diverse». È così che Cino Ricci intende la sua «creatura», quel Giro d'Italia che quest'anno giungerà alla sua diciottesima edizione. Una visione che spiega il suo appoggio alla candidatura di Lignano. «Quest'anno la manifestazione approderà per la prima volta a Lignano, una tappa che abbiamo cercato di fare in passato, ma che non siamo mai riusciti a concretizzare perché non c'erano le condizoni necessarie. Trieste considera il Giro d'Italia come un qualcosa di istituzionale, ma in realtà non è così - continua Ricci - . Come anni fa Marina San Giusto andava valorizzata attraverso questa manifestazione, così ora è arrivato il momento di dare spazio a nuovi posti, per far crescere anche il Giro stesso».

SEGUE DALLA PRIMA

Quella realtà priva di valori

Si arriva ad accusare l'Unione di collusione con la criminalità attraverso il perverso intreccio tra Giunte «rosse», cooperative «rosse» e il compiacente silenzio delle toghe «rosse». Un ministro accusa di nazismo uno Stato sovrano per una legge sull'eutanasia che potrà non piacergli, ma che non legittima giudizi irresponsabili che hanno portato all'incidente diplomatico facendo ulteriormente decadere il prestigio internazionale del Paese. Il premier non gli è da meno, ed esprime un costante delirio che non ha nulla di psichiatrico, ma riassume molto bene la cifra della politica di un centrodestra che concepisce se stesso solo al potere, non nell'ambito di una dialettica democratica in cui ci sono elezioni da vincere o da perdere e non guerre sante, avversari con cui confrontarsi, non nemici da annientare. Finiti i comunisti nostrani, esclusi quelli russi per non offendere l'amico Putin, ex capo del Kgb, Berlusconi se la prende con quelli cinesi che i bambini li avrebbero bolliti per farne concime.

Questa fibrillazione permanente, il degrado della politica e della democrazia a cui ha portato, ha indotto a schierarsi due grandi intellettuali come Eco e Magris, che, assieme a tanti altri, avvertono un rischio gravissimo per la democrazia nel protrarsi del berlusconismo, termine che ormai assorbe, con tutta evidenza, tutti i partiti di centrodestra, che da tempo hanno abbandonato il loro bagaglio di valori (magari discutibili) in cui tanti hanno creduto (magari sbagliando), per la logica del potere e del denaro. Mentre tutto questo ribolle come in una pentola e pressione,

Marco Coslovich, con eterea soavità e invidiabile distacco, discetta di quale dei due schieramenti sia conservatore e quale sia invece incline al cambiamento. E conclude che l'Unione è una forza «restauratrice», perché difende la Costituzione, si rifà al «mito» della Resistenza, pratica percorsi concertativi con le associazioni e le forze sociali. Il centrodestra invece, pur incline a una «deriva populistica e demagogica», esprime la volontà di cambiamento: e dunque il livello dello scontro che la destra ha innescato non può essere solo una disperata autodifesa, ma interpreta «il bisogno del cambiamento, delle riforme radicali».

Mi pare francamente che Coslovich sia stato fatto prigioniero senza averne consapevolezza e si muova già nella realtà virtuale nella quale Berlusconi vorrebbe risucchiarci tutti. Non mi spiego infatti altrimenti la semplificazione dello scontro nelle categorie del cambiamento e della restaurazione senza andare ad analizzare cosa c'è dentro l'uno e l'altra. Per quanto ci riguarda, siamo orgogliosi di voler «conservare» la Costituzione, come abbiamo fatto e faremo concorrendo, assieme ai partiti dell'Unione, all'abrogazione del «cambiamento» col quale il centrodestra vuole dividere l'Italia in 20 pezzi, ognuno dei quali con la loro sanità, la loro scuola, la loro polizia. Col quale si creerà un infinito caos istituzionale, si consentirà la secessione a parti di Regioni senza consultare tutta la popolazione, si renderà di fatto inamovibile il premier svuotando il meccanismo della sfiducia e riducendolo alla fedeltà di un manipolo di fedelissimi contro tutto il resto del Parlamento, si ridurrà a un simulacro il ruolo del Presidente della Repubblica.

E, contemporaneamente, la Cgil è orgogliosa di essersi opposta e di opporsi al «cambiamento» introdotto dal centrodestra erodendo la legalità con le leggi ad personam, aggredendo il principio della separazione dei poteri con la riforma dell'ordinamento giudiziario, introducendo con la legge 30 la precarietà come modalità ordinaria del rapporto di lavoro per i giovani, considerando con la Bossi-Fini gli immigrati non persone, ma cose, utili finchè producono, inutili e da buttare se non producono più, subordinando scuola, Università e cultura alla logica del profitto.

Dunque, le categorie di Coslovich sono insufficienti perché astratte, avulse dal contesto in cui effettivamente avviene oggi la lotta politica. «Restaurazione» o «cambiamento», in sé sono significanti senza significato se non si rapportano ad un contesto, se non si legano a valori, ideali, programmi e se non esprimono una direzione di marcia. E proprio l'assenza di qualsiasi riferimento a questi elementi rende inevitabilmente confusa l'analisi e sbagliate le conclusioni. Provi Coslovich a ritarare le sue categorie sugli ideali e sui valori e vedrà come il risultato cambierà. A meno che non li consideri merce vetusta e deteriorata: in questo caso non gli resterà che dichiararsi prigioniero della realtà virtuale di Berlusconi.

Franco Belci

CULTURA & SPETTACOLI

PERSONAGGI *Due giorni di convegno sullo storico morto un anno fa*

Elio Apih, l'intellettuale eretico che Trieste ricorda solo adesso

di Alessandro Mezzena Lona

TRIESTE Non era un barone e nemmeno un trombone. Elio Apih preferiva definirsi, con la consueta ironia, un eretico accettato dalla «tollerante» Trieste solo perchè ritenuto non pericoloso. Vero è che lui, da storico, da docente universitario, da intellettuale lucidissimo, non si è mai piegato ai riti di passaggio, alle mode culturali e ideologiche. Ai giochetti di potere, di società, di facoltà.

Un anno fa, dopo la morte di Elio Apih è sceso un silenzio inspiegabile su quello che è stato uno dei maggiori storici della scuola triestina. Silenzio che solo adesso si dissolve, in parte, con un convegno lungo due giorni, promosso domani e sabato all'Auditorium del Museo Revoltella dall'area Cultura del Comune di Trieste con il patrocinio della facoltà di Lettere e Filosofia dell'Università e l'adesione della Deputazione di storia patria per la Venezia Giulia e dell'Istituto regionale per la storia del movimento di liberazione nel Friuli Venezia Giulia.

Tra i relatori ci sarà la storica triestina Marina Cattaruzza, che insegna all'Università di Berna. E che a partire dagli anni '80 è stata in grande sintonia con Elio Apih, un maestro per lei e per chi ha saputo apprezzarlo.

«Ho conosciuto Apih abbastanza tardi - dice Marina Cattaruzza -. La sua carriera è stata piuttosto accidentata. Prima di approdare all'Università di Trieste, infatti, per lunghi anni ha insegnato all'Istituto magistrale "Duca d'Aosta". Poi gli hanno dato un incarico all'Ateneo di Camerino, e in seguito ha vinto il concorso diventando ordinario di Storia contemporanea, nel 1980, nella sua città».

Quando ha iniziato a collaborare con lui?

«La nostra collaborazione è iniziata in maniera abbastanza casuale. Io, negli anni Ottanta, ero ricercatrice, lui era già affermato. Aveva scritto quell'opera fondamentale che è "Italia, fascismo e antifascismo nella Venezia Giulia". È stato un incontro non voluto, non cercato. Abbiamo trovato subito delle convergenze di idee sulla storiografia».

Da allora il dialogo non si è mai interrotto...

«È proseguito fino al suo pensionamento, e anche dopo. Devo dire che io ero quasi sempre presente alle lezioni che teneva agli studenti. Fatto un po' insolito nell'ambito universitario. Un rapporto maestro-allievo che non è usuale in Italia. Ma lì, in aula, ascoltandolo, traevo sempre spunti interessanti e originali di approfondimento».

Lezioni preparate con scrupolo?

«Apih prendeva pochissimi appunti. Parlava a braccio, non aveva bisogno di un canovaccio o di un testo minuziosamente scritto. Di tanto in tanto dava un'occhiata a quelle mezze righe che segnava sul retro delle ricette mediche, divise in due parti con il tagliacarte».

Un insegnante fuori dagli schemi...

«Aveva un grande senso dell'umorismo e del paradosso. Con una battuta metteva a fuoco un problema in maniera limpidissima. Ricordo che, dopo la dissoluzione dell'Unione Sovietica e del blocco di Stati comunisti dell'Est, riuscì a riassumere quella complessa situazione con una frase folgorante in dialetto triestino: "Noi gaveva capì che el muro de Berlino iera el muro maestro"».

Chi erano i maestri di Apih?

«Dal punto di vista metodologico, senza dubbio Benedetto Croce. Anche se sul versante civile e politico era stato fortissimo l'influsso di Gaetano Salvemini. Dalla lezione crociana aveva recepito soprattutto la capacità di formulare un giudizio storiografico. Proprio poco tempo prima di morire era tornato su questo problema».

Sul giudizio storiografico?

«Sì, perchè era convinto che in un giudizio storiografico devono essere presenti tutti gli elementi di un fenomeno. Con qualcosa in più. Diceva, con grande lucidità, che non basta fermarsi alla pura e semplice sintesi dei dati, ma bisogna formulare sempre un giudizio».

Il suo saggio «Trieste» è stato ed è un punto di riferimento.

«E sarebbe opportuno che venisse ristampato, visto che la vecchia edizione Laterza non si trova più. "Trieste" è l'unico tentativo di ricostruire la storia della città abbracciando tre secoli, dal Settecento fino alla fine degli anni Ottanta. E che cerca di individuare delle categorie presenti sul lungo periodo. Come quella del municipalismo: ovvero, la presenza di una forte identità localistica, che attraversa tutte le vicende della storia di Trieste».

Municipalismo e lacerazione interna alla città?

«Sì, Apih sottolinea con forza il fatto che Trieste molto raramente è giunta a esprimere un progetto di tipo sintetico. Lui cita soltanto due casi: il progetto mitteleuropea di von Bruck, secondo il quale Trieste sarebbe divenuta il porto dell'Impero di 70 milioni di abitanti. E poi, a livello culturale, ricorda il sogno dei "vociani" triestini, che vedeva la città come mediatrice di cultura in Italia».

Un libro in linea con la storiografia triestina?

«Non con il nazionalismo del Tamaro, ma senz'altro con gli studi di Rossetti e di Vivante. Soprattutto quando riprende i concetti di "città artificiale" e di "insularità"».

Lui, però, non era uno storico locale...

«Ha trattato la storia di questa regione con sensibilità e consapevolezza europea dei problemi. È stato lui, ad esempio, a sottolineare l'estrema instabilità della nostra area geografica, che non ha nemmeno un nome accettato da tutti: per gli italiani è Venezia Giulia, per gli sloveni Marca Giuliana, per gli austriaci Litorale».

Negli ultimi anni si è dedicato a ricostruire alcune biografie.

«Negli ultimi anni della sua vita, Apih ha visto dissolversi una delle certezze su cui aveva costruito la sua formazione intellettuale: l'idea di progresso. Tutta la storiografia dell'800 e del '900 era, in fondo, imperniata su quell'idea. Metterla in discussione non poteva che cancellare la certezza di carattere storiografico. Così ha deciso di seguire una nuova "pista" biografica. Per superare l'impasse in cui era caduta la concezione storiografica tradizionale».

Con che risultati?

«Ottimi, anche se forse certi lavori non hanno avuto l'attenzione che meritavano. Penso, ad esempio, al "Ritorno di Giani Stuparich". In cui tratteggia in maniera esemplare il percorso emblematico di un intellettuale triestino irredentista e democratico, che ritorna dalla prigionia austriaca dopo la prima guerra mondiale. E diventa consapevole della vanità dell'illusione demiurgica della cultura. E del fondamento antropologico della crisi di civiltà».

Ritornava, così, alla crisi dell'idea di progresso?

«Sì, si rifletteva in quel lavoro la sua consapevolezza del dissolversi dell'idea di progresso, maturata negli anni Ottanta».

In alto, lo storico Elio Apih fotografato nella sua casa da Marino Sterle. Qui sopra, Marina Cattaruzza (foto Lasorte)

DOMANI E SABATO NELL'AUDITORIUM DEL REVOLTELLA

TRIESTE Si intitolano «In ricordo di Elio Apih» le due giornate di studio che si terranno domani e sabato a Trieste.

Domani, nell'Auditorium del Museo Revoltella, i lavori inizieranno alle 16. Dopo l'intervento di Carlo Ghisalberti su «Elio Apih nella storiografia del suo tempo», parleranno Giulio Melinato, Ester Capuzzo, Patrick Karlsen («I primi scritti»), Tristano Matta («Elio Apih storico e la Risiera di San Sabba»), Roberto Spazzali («Una storia sul filo tenue della memoria»).

Sabato, dalle 9.30, sono previsti gli interventi di Elvio Guagnini («Rapporto tra Apih e la cultura letteraria triestina del '900»), Milica Kacin Wohinz, Marina Cattaruzza («L'opera storiografica. Tentativo di un bilancio»), Grazia Tatò («Le fonti archivistiche nel lavoro di Elio Apih»), Silva Bon («Elio Apih e gli archivi sloveni»), Enio Maserati.

STORIA *Il libro autobiografico viene presentato oggi a Trieste*

Gambassini: io, soldato di Salò per salvare l'onore dell'Italia

di Roberto Spazzali

Non è sempre facile scrivere di sé: la memoria tradisce la parola e la parola non sempre restituisce nella sua pienezza la memoria. Così talvolta la preoccupazione di rendere letteralmente efficace l'autobiografia, blocca l'esatto fluire dei ricordi; non parliamo poi dell'autocensura che cancella, rimuove e modifica ogni frammento sgradevole di memoria, quello che è bene - per sé e per gli altri - non ricordare.

Non è certamente il caso di **Gianfranco Gambassini** al quale non difetta di toscana schiettezza, capace di dire e raccontare le cose esattamente così, come si sono svolte. Si giunge ad un'età, quella dei sopravissuti, in cui si sente il desiderio di svelare agli occhi dei più giovani il senso del proprio tempo passato, così l'agile volumetto intitolato **«Una pagina di vita in una pagina di storia. Dalla Repubblica Sociale al Seminario Romano Maggiore» (edizioni Settimo Sigillo, pagg. 147, euro 14)** fa compiere un viaggio nel tempo terribile tra guerra (e guerra civile) e dopoguerra.

Volume che sarà presentato domani, alle 17.30 nella Sala Azzurra del Savoia Palace Hotel, con la partecipazione, oltre l'autore, di Cristiano Degano, Fabio Forti e del moderatore Roberto Morelli.

Senza alcuna pretesa di rifare la Storia, Gambassini narra la sua storia calata perfettamente in quell'epoca: un ventenne nella Toscana del '43, l'armistizio, il crollo dei modelli impartiti e riconosciuti, la frantumazione dell'esistenza, la chiamata alle armi sotto la Repubblica Sociale, il senso dell'avventura che si colora ben presto in goliardica tragedia, vissuta così, sulla punta dei vent'anni prima in Toscana poi nelle Langhe piemontesi, vestito da alpino. Ma la guerra è la guerra, e Gambassini ben presto ne scopre il lato più terribile, prima inquadrato dalla sorte in plotone di esecuzione e poi nella guerra antipartigiana e la strage di Cigliano. Porta a casa la pelle, a guerra finita, ma viene a sapere che lo stanno cercando per processarlo: non si pensa due volte e così da una pensioncina di Milano va a Roma, dove uno zio gli trova un rifugio sotto la protezione del Vaticano. Lì farà passare la buriana del dopoguerra italiano, ospite per caso in mezzo a tanti altri, fascisti grandi e piccoli, militari e borghesi compromessi, che celavano l'identità, esattamente come avevano fatto, fino a un anno prima, altri italiani, antifascisti, ricercati allo stesso modo ma per motivi opposti.

Esilio forzato nel quale Gambassini non si è mai sentito prigioniero, salvo rendersi conto di doversi dare una ragione della sua condizione e cominciar infine a costruire un nuovo presente. Ecco allora, quella voglia sfrenata di riprendersi la vita nel dopoguerra tra battute di caccia, belle ragazze, feste a scrocco e pochi, pochissimi soldi.

Gianfranco Gambassini con la divisa di alpino

Egli appartiene alla generazione che ha dovuto e saputo fare le scelte più difficili; l'adesione al bando repubblicano non va inteso quale gesto volontaristico, mosso e votato da convinzione ideologica, ma reazione generazionale al tradimento morale subito dall'Italia di allora e di cui egli era, come molti altri, convinta vittima: tradimento imputato al disfattismo borghese, all'inefficienza burocratica, al fatalismo popolare, all'opportunismo intellettuale.

In buona sostanza sono gli stessi sentimenti che accompagnano coloro che passarono nelle file opposte, delle formazioni partigiane: su entrambi i fronti giovani convinti da aver dalla propria parte il compito di riscattare l'Italia e nobilitare moralmente gli Italiani.

Probabilmente parte da qui una radice della cosiddetta guerra civile, iniziata allora - ma forse già prima - e per certi versi mai spentasi e perpetrata in altro mezzo secolo sotto forme diverse. Eloquente sono le pagine dedicate all'incontro parlamentare in un'osteria con una formazione partigiana: al commiato i due gruppi si salutarono con un «viva l'Italia». Ma da che parte stava l'Italia?

Dopo la fine della guerra fu costretto a nascondersi dentro il Vaticano perché era venuto a sapere che lo stavano cercando per fargli il processo

Le scelte prese su due piedi con la coscienza che ti guida. La lieve mano della memoria accompagna il lettore in quella pagina di vita, al di là delle avventure e disavventure personali, narrate così bene da restituire pienamente il clima picaresco, eroicamente capovolto, dell'Italia tra guerra civile e dopoguerra che di quella guerra è stata continuazione sotto altra forma, in cui si staglia in modo netto un Gambassini, vero tipo italiano, capace di prendere la vita in controcorrente che non demorde, che trova sempre una soluzione praticabile, che non ammette i compromessi, che sopravvive. Una guascona esistenza segnata da quel fatidico 8 settembre che ha cambiato l'Italia di una generazione che si è trovata troppo presto a fare i conti col suo tempo.

CINEMA

Il regista riceverà il «Limina-Carnica»

Per Amelio scrittore un premio a Udine

UDINE Anche Gianni Amelio, regista Leone d'oro a Venezia con «Così ridevano», autore di memorabili film come «Il ladro di bambini», «Lamerica», «Le chiavi di casa», è tra i vincitori dei Premi «Limina-Carnica», che saranno consegnati oggi nell'ultima giornata del tredicesimo Convegno di studi sul cinema, in corso all'Università di Udine.

Il grande regista è impegnatissimo in questi giorni nel montaggio e nelle ultime fasi del suo nuovissimo film (con interprete Sergio Castellito) che sarà in concorso al prossimo Festival di Venezia. Era prevista la sua presenza, e il regista aveva già acquistato il biglietto aereo, ma imprevisti legati alla produzione del film gli hanno impedito di essere presente, rammaricandosi per la cosa. Ha tenuto a far giungere le seguenti parole: «Ringrazio la giuria per il premo concessomi, soprattutto perché è un libro cui tengo tantissimo, e che non considero un'opera minore rispetto ai film. Mi spiace molto di non essere lì con voi a condividere la gioia del premio, ma la mia soddisfazione è grande, più di quanto possa esprimere».

Gianni Amelio

Il Premio «Limina-Carnica» per il miglior libro italiano di cinema pubblicato nel biennio scorso-sezione libri scritti da professionisti. Amelio se l'è aggiudicato per il suo «Il vizio del cinema» (Einaudi), un testo che raccoglie le sue personali recensioni, pubblicate sul settimanale «Film Tv».

AVVISI ECONOMICI

MINIMO 15 PAROLE

Gli avvisi si ricevono presso le sedi della A.MANZONI&C. S.p.A.

TRIESTE: sportello via XXX Ottobre 4/a, tel. 040/6728328, fax 040/6728327. Orario 8.30-12.15, 15-18.15, da lunedì a venerdì. UDINE: via dei Rizzani 9, tel. 0432/246611, fax 0432/246630; GORIZIA: corso Italia 54, tel. 0481/537291, fax 0481/531354; MONFALCONE: via Rosselli 20, tel. 0481/798829, fax 0481/798828; PORDENONE: via Molinari, 14, tel. 0434/20432, fax 0434/20750.

La A.MANZONI&C. S.p.A. non è soggetta a vincoli riguardanti la data di pubblicazione.

In caso di mancata distribuzione del giornale per motivi di forza maggiore gli avvisi accettati per giorno festivo verranno anticipati o posticipati a seconda delle disponibilità tecniche.

La pubblicazione dell'avviso è subordinata all'insindacabile giudizio della direzione del giornale. Non verranno comunque ammessi annunci redatti in forma collettiva, nell'interesse di più persone o enti, composti con parole artificiosamente legate o comunque di senso vago; richieste di danaro o valori e di francobolli per la risposta.

I testi da pubblicare verranno accettati se redatti con calligrafia leggibile, meglio se dattiloscritti.

La collocazione dell'avviso verrà effettuata nella rubrica ad esso pertinente.

Le rubriche previste sono: 1 immobili vendita; 2 immobili acquisto; 3 immobili affitto; 4 lavoro offerta; 5 lavoro richiesta; 6 automezzi; 7 attività professionali; 8 vacanze e tempo libero; 9 finanziamenti; 10 comunicazioni personali; 11 matrimoniali; 12 attività cessioni/acquisizioni; 13 mercatino; 14 varie.

Si avvisa che le inserzioni di offerte di lavoro, in qualsiasi pagina del giornale pubblicate, si intendono destinate ai lavoratori di entrambi i sessi (a norma dell'art. 1 della legge 9-12-1977 n. 903).

Le tariffe per le rubriche s'intendono per parola. I prezzi sono gravati del 20% di tassa per l'Iva. Pagamento anticipato.

L'accettazione delle inserzioni termina alle ore 12 di due giorni prima la data di pubblicazione.

Gli errori e le omissioni nella stampa degli avvisi daranno diritto a nuova gratuita pubblicazione solo nel caso che risulti nulla l'efficacia dell'inserzione. Non si risponde comunque dei danni derivanti da errori di stampa o impaginazione, non chiara scrittura dell'originale, mancate inserzioni od omissioni. I reclami concernenti errori di stampa devono essere fatti entro 24 ore dalla pubblicazione.

Per gli «avvisi economici» non sono previsti giustificativi o copie omaggio.

Non saranno presi in considerazione reclami di qualsiasi natura se non accompagnati dalla ricevuta dell'importo pagato.

IMMOBILI VENDITE Feriali 1,40 Festivi 2,10 **1**

A. L'IGLOO 135 mq in ottime condizioni. Tranquillo, luminoso e con affaccio verde. Via Pisoni. Tel. 040661777. (A00)

A. L'IGLOO bellissimo appartamento nel verde (Servola): atrio, cucina abitabile, soggiorno, tre camere, doppi servizi completi, cantina, posto auto e posteggio condominiale, euro 190.000 trattabili tel. 040661777. (A00)

A. L'IGLOO euro 110.000 zona Ginnastica Triestina: atrio, salone, grande cucina, due matrimoniali, singola, bagno e cantina. Tel. 040661777. (A00)

A. L'IGLOO mansarda via Pietà: zona giorno con cucinino, soggiorno, matrimoniale, piccola cameretta e bagno. Euro 85.000 tel. 0407600243. (A00)

A. L'IGLOO panoramico e in ottime condizioni (Soncini): atrio, cucina abitabile con ampio poggiolo, soggiorno, matrimoniale, bagno e ripostiglio. Termoautonomo. Euro 112.000 trattabili. Tel. 040661777. (A00)

A. L'IGLOO via Negrelli luminoso: cucina abitabile, soggiorno, matrimoniale, cameretta, stanzetta verandata, bagno, ripostiglio e cantina. Euro 170.000 tel. 0407600243. (A00)

A. L'IGLOO via Salvore vista verde e scorcio mare: atrio, soggiorno con poggiolo, cucinino, matrimoniale, bagno, ripostiglio e cantina. Euro 86.000 tel. 0407600243. (A00)

AFFITTASI vendesi villa d'epoca centrale 400 mq su due livelli da ristrutturare. Tel. 3288998288. (Fil23)

APIARI ad.ze: luminoso piano alto: ingresso, cucina abit., soggiorno, matrimoniale, bagno completo e rip. Termoautonomo, vista aperta. Tecnocasa Roiano tel. 040411808. (A00)

APIARI in st. con ascensore, app. luminoso e tranquillo: ingresso, cucina abit. e soggiorno con poggiolo, matrimoniale, bagno completo con accesso a corte e rip. Tecnocasa Roiano tel. 040411808. (A00)

AQUILINIA villetta indipendente soggiorno cucina due camere doppi servizi taverna lavanderia terrazza giardino Casaimmedia 0405705709. (A00)

BARRIERA adiacenze appartamento di ca. 72 mq al 4.o piano soggiorno cucina due camere bagno poggiolo in ottime condizioni euro 108.000. Cod. 169/P Gallery Trieste Gretta 0404528358.

BATTISTI appartamento 170 mq cucina soggiorno due camere servizi ripostiglio. Da ristrutturare Pirelli Re Franchising tel. 0403498398.

BOCCACCIO p. alto con ascensore, ottimo app. d'epoca in splendido palazzo: ingresso, cucina abit., ampio soggiorno, singola, matrimoniale, bagno, lavanderia e cantina. Tecnocasa Roiano tel. 040411808. (A00)

CALCARA 040632666 Costalunga villa bifamigliare completamente restaurata, giardino, box auto, cantina. (A00)

CALCARA 040632666 L.go Pestalozzi mansarda di 100 mq con terrazzo panoramico. Perfette condizioni. Euro 200.000. (A00)

CALCARA 040632666 largo Barriera cucina, soggiorno, quattro stanze, due bagni, ripostiglio. Euro 190.000. (A00)

CALCARA 040632666 locale d'affari in largo Barriera, 145 mq nuovo. Euro 145.000. (A00)

CALCARA 040632666 locale d'affari in via Molino a Vento alta. Nuovo. Euro 80.000. (A00)

CALCARA 040632666 Muggia (loc. S. Barbara) casa a schiera di oltre 200 mq con giardino. Ristrutturata. Euro 390.000. (A00)

CALCARA 040632666 Roiano, ingresso, soggiorno, cucina, tre stanze, due bagni, cantina. Ristrutturato. Euro 195.000. (A00)

CALCARA 040632666 S. Giovanni casetta indipendente con giardino da ristrutturare completamente. Euro 180.000. (A00)

CALCARA 040632666 Sistiana villetta a schiera su tre livelli, condizioni pari primoingresso. Euro 310.000. (A00)

CALCARA 040632666 Strada per Opicina villa indipendente in perfette condizioni, finiture di pregio. Prezzo impegnativo. (A00)

CALCARA 040632666 via Concordia, primoingresso, cucina, matrimoniale, bagno, ripostiglio, poggiolo. Arredato. Euro 79.000. (A00)

CALCARA 040632666 via Conti monolocale con bagno, ripostiglio e poggiolo. Euro 79.000. (A00)

CALCARA 040632666 via dell'Istria, ingresso, cucina abitabile, matrimoniale, bagno, ripostiglio. Euro 49.000. (A00)

CALCARA 040632666 via Oriani zona giorno con angolo cottura, matrimoniale, bagno, poggiolo. Primoingresso. (A00)

CALCARA 040632666 via San Marco primoingresso, cucinino/soggiorno, due matrimoniali, bagno. Dotato di ogni comfort. Euro 105.000. (A00)

CALCARA 040632666 via Vespucci, ingresso, soggiorno, cucina abitabile, matrimoniale, ripostiglio, bagno, terrazzo. Euro 119.000. (A00)

CAMPI Elisi: in zona servita, soleggiato appartamento trilocale in buone condizioni. Termoautonomo. Tecnocasa Studio San Vito - 040308754. (A001)

CAMPI Elisi appartamento luminoso 60 mq cucina soggiorno matrimoniale bagno ripostiglio terrazzo cantina. Pirelli Re Franchising tel. 0403498398.

CAMPO Marzio: appartamento ottimo uso ufficio, ambulatorio. Zona servita, pianeggiante. Facilità di parcheggio. Tecnocasa Studio San Vito - 040308754. (A001)

CASACITTÀ Muggia in bifamiliare appartamento su due livelli soggiorno angolo cottura bicamere bagno ottime condizioni riscaldamento autonomo giardino euro 198.000. 040362508.

CASACITTÀ strada per Longera adiacenze attico con soggiorno cucina due stanze due bagni terrazza poggiolo posto auto. Euro 238.000. 040362508.

CASACITTÀ via Revoltella in casetta singola appartamento in ottime condizioni luminoso soggiorno cucina quattro camere due bagni terrazza giardino 040362508.

CAVANA appartamenti in costruzione varie metrature e tipologie con rifiniture di pregio consegna prevista autunno 2007. Cod. 42/P Gallery Trieste Gretta tel. 0404528358.

CENTRALE primingresso: soggiorno angolo cottura due matrimoniali doppi servizi 230.000 euro. Norbedo Immobiliare 040368036.

CONTATTI Immobiliari adiacenze Damiano Chiesa completamente ristrutturato bicamere cucinino soggiorno bagno cantina. Euro 200.000, tel. 040349925. (A001)

CONTATTI Immobiliari Baiardi vista aperta buone condizioni riscaldamento autonomo soggiorno cucina bicamere ampio bagno doccia vasca cantina box auto euro 210.000. Tel. 040349925. (A001)

CONTATTI Immobiliari Rozzol via Schiavoni buone condizioni soggiorno cucina abitabile bicamere due bagni terrazza due posti auto euro 235.000, tel. 040349925. (A001)

CONTATTI Immobiliari San Giovanni zona tranquilla appartamento tre livelli ottime condizioni autonomo terrazza posto macchina. Euro 310.000, tel. 040349925. (A001)

D'ANNUNZIO attico cucina abitabile soggiorno due camere bagno terrazza circa 40 mq poggiolo euro 220.000 Casaimmedia 0405705709. (A00)

DIODICIBUS Immobiliare 040363333 Carpineto ottimo piano alto vista aperta soggiorno terrazzo cucina matrimoniale bagno ripostiglio posto auto condominiale euro 123.000. (A00)

DIODICIBUS Immobiliare 040363333 Maddalena piano alto luminoso ingresso cucina abitabile soggiorno matrimoniale doppi servizi euro 110.000. (A00)

DIODICIBUS Immobiliare 040363333 Muggia villini bifamiliari in costruzione quasi ultimata su tre livelli con giardino e posto macchina totale vista golfo. (A00)

DIODICIBUS Immobiliare 040363333 San Vito luminoso ottimamente arredato cucinino soggiorno matrimoniale singola bagno ripostiglio cantina euro 135.000. (A00)

DIODICIBUS Immobiliare 040363333 Stazione appartamento ampia metratura atrio cucina doppi servizi ripostiglio salone cinque stanze cantina euro 270.000.

DIODICIBUS Immobiliare 040363333 via Cologna ascensore soggiorno cucina abitabile matrimoniale servizi due poggioli euro 99.000.

DIODICIBUS Immobiliare 040363333 via dei Porta terzo piano ascensore soggiorno cucina due balconi due stanze doppi servizi ripostiglio euro 173.000. (A00)

Continua in 32.a pagina

PERSONAGGI *A Codroipo «Gli ultimi saranno gli ultimi»*

Ora Paola Cortellesi racconta a teatro l'Italia precaria 2006

CODROIPO «Ogni individuo ha diritto al lavoro, alla libera scelta dell'impiego, a giuste e soddisfacenti condizioni professionali e alla protezione contro la disoccupazione». Lo stabilisce l'articolo 23 della Dichiarazione universale dei diritti dell'uomo. Un monito che oggi sembra da più parti calpestato. La civilissima Europa s'interroga infatti sui cortei che scuotono la coscienza collettiva e rimandano indietro nel tempo, al Sessantotto. E mentre in Francia una cortina di fumo mediatico si addensa attorno agli striscioni delle migliaia di studenti che sfilano contro la riforma dell'accesso al lavoro promossa dal ministro de Villepin, in Italia, un volto noto della tivù spopola a teatro strappando il velo sul dramma del precariato.

> «Metto in scena la storia di una donna che nella vita ha avuto pochissime possibilità»

Si tratta di Paola Cortellesi, un'attrice che ha all'attivo una lunga serie di trasmissioni cult, tra cui «Mai dire Goal» - dove ha interpretato una stucchevole ma irresistibile Letizia Moratti -, o il Festival di Sanremo. Il titolo dello spettacolo, in scena oggi e domani, alle 20.45, al Teatro Verdi di Codroipo, non lascia speranze: «Gli ultimi saranno gli ultimi», scritto da Massimiliano Bruno e Riccardo Milani, per la regia di Giampiero Solari e Furio Andreotti.

L'allestimento mette in luce uno spaccato del Belpaese, lontano dai riflettori eppur così vivo nella realtà: quello dei dipendenti perennemente alle prese con un lavoro part-time, un co.co.co o un contratto a tempo determinato. Il testo, un monologo che attinge alla tragicommedia di De Sica e Comencini, racconta d'un'operaia incinta, rimasta disoccupata alla vigilia del parto. La donna è disperata e la sua reazione è improvvisa quanto maldestra: irrompe sul posto di lavoro per prendere in ostaggio la responsabile del suo licenziamento. La vicenda si consuma tutta nell'arco di poche ore, al calar del sole, quando il nascituro potrebbe anche decidere di voler venire al mondo.

«Gli ultimi saranno gli ultimi»: contestazione del Vangelo o constatazione della Seconda Repubblica?

«No *(ride, ndr)*, si tratta di un titolo provocatorio e basta: non mi permetterei mai di smentire le Sacre scritture!»

Non si sa mai...

«In realtà non do neppure per certo il monito evangelico, semplicemente il titolo è il pungolo da cui far partire una storia come tante: quella di una donna, o meglio, di una "ultima", che nella vita ha avuto pochissime possibilità. Perché è nata appunto in una famiglia di "ultimi" e difficilmente si sfugge al proprio destino. Ora la protagonista si trova a essere "precaria" (ma non per colpa sua), con un marito senza lavoro. Ciò che lei rivendica è solo un impiego: niente di più».

È un caso che la datrice di lavoro su cui punta la pistola sia una donna?

«No. Fin dall'inizio abbiamo voluto non colpevolizzare alcun uomo della vicenda e così s'è pensato a un "capo" in gonnella. Perché da una donna, seppur superiore, ci si aspetterebbe un pizzico di comprensione nei confronti della maternità incombente, della difficoltà di gestire una famiglia... E invece no: proprio lei è il suo carnefice, colei che decide di "sfoltire" il personale».

Come mai la denuncia sociale nasce a teatro?

«Il palco ti dà l'opportunità di riflettere e di raccontare un dramma in profondità. Certo, la storia è estrema: una donna incinta che prende una pistola e la punta contro qualcuno non è un fatto così comune... Anche se alla luce di quanto sta accadendo in Francia, il nostro intreccio non pare troppo lontano dalla realtà. Ma noi, quando abbiamo scritto la sceneggiatura, ignoravamo la situazione presente».

Nel monologo lei interpreta diversi personaggi...

«Sì: volevamo delle persone comuni, che gli spettatori potessero considerare familiari. Ogni ruolo ha una sua fisicità e soprattutto un preciso linguaggio. Infatti, io passo dall'uno all'altro modificando il dialetto e gli accenti caratteriali. La dimensione temporale dello spettacolo è quella notturna: solo Teresa, la portinaia, sfugge a questo contenitore poiché è lei che ci racconta la storia e ci dice come va a finire. La scrittura ricorre al flashback e ha uno scheletro molto cinematografico: il nostro modello è stato la commedia agra di De Sica o Comencini, anche se non oso fare un paragone».

A proposito di cinema, lei è stata qualche anno fa a Trieste per la presentazione di «Passato prossimo»: cosa ricorda della nostra città?

«Che mi piacerebbe tornarci, perché è un posto da sogno, molto malinconico e romantico. Sono legata a Trieste da dei bei ricordi personali...».

Tiziana Carpinelli

Paola Cortellesi è in scena oggi e domani al Teatro Verdi di Codroipo

TEATRO *A Udine «Salviamo i bambini»*

Sensi di colpa e buonismo

UDINE Non fosse stato scritto qualche mese fa, sembrerebbe inventato oggi il testo che mette un punto interrogativo sulla nostra voglia di bontà e altruismo. Oggi che il sorriso eterno di Raffaella Carrà buca lo schermo e le pagine dei rotocalchi e ci invita ad adottare a distanza un bambino «meno fortunato», ecco che va in scena un testo acido e dubitativo del drammaturgo Renato Gabrielli. Ironico anche nel titolo: «Salviamo i bambini».

«Fa' la cosa giusta, adottalo», ripete Raffaella nel suo nuovo show «Amore», dispensato il sabato in prima serata. «Sei sicuro che sia proprio la cosa giusta?» chiede Gabrielli, mentre lascia che il dito sfiori la piaga dei nostri sensi di colpa. Basteranno, per cancellarli, i 25 euro devoluti ad «Amore» e la promessa di futuro fatta a un bambino dagli occhi tristi, dalla pelle scura, dal destino infausto? Basterà alleggerire un po' il proprio portafoglio per far finta di aver saldato il conto con l'ingiustizia?

È una parola brutta e cattiva, buonismo. Ed è il tema su cui «Salviamo bambini» invita a riflettere. Lo spettacolo è al debutto in questi giorni, al Teatro San Giorgio di Udine, frutto di una cordata di sette teatri italiani riuniti sotto l'etichetta dell'iniziativa ExtraCandoni.

In sette, hanno commissionato a Gabrielli il testo, fidandosi della sua abilità a chiudere in un copione teatrale alcune delle tensioni che agitano il presente. Volgarità televisive, dipendenze tecnologiche, aberrazioni dei media e del comportamento sono temi che Gabrielli ha affrontato nei suoi lavori (va ricordato, tra i più recenti, almeno «A different language» presentato la scorsa stagione allo Stabile di Trieste). In «Salviamo i bambini» è di scena un'imprenditrice che prova a liberarsi dal peso del profitto finanziando organizzazioni senza scopo di lucro, impegnandosi in donazioni ai «diversamente fortunati» dei tanti sud del mondo, scrutando amorevole attraverso una webcam il volto del ragazzino che ha appena adottato. A distanza.

Dietro a lei, in un balletto che ha le movenze delle caricature di Molière, si agitano certe brutte facce, che con la generosità e i sensi di colpa sanno fare affari. I venditori di bontà a basso costo: un inventore di imprese etiche, un prete missionario per proprio tornaconto, una domestica razzista con ambizioni da velina. Mazzette di denaro, iniziative benefiche, prodotti equo-solidali e bilanci d'azienda non-profit vanno così a confondersi in una promiscuità sospetta, dove le «t-shirt della solidarietà» diventano simbolo di business ipocrita e sfruttamento di minori.

I protagonisti nella foto d'Agostino

Ha messo in scena il testo la regista Sabrina Sinatti, alla testa di un gruppo di attori a cui ha suggerito spiccati toni caricaturali, come Massimiliano Speziani, Sandra Toffolatti, Aram Kian, cui fa controcanto la depressione per troppa ricchezza della capitana d'industria, interpretata da Elena Callegari. Repliche anche stasera e venerdì. Magari come perfida anticipazione del sabato con Raffaella.

Roberto Canziani

CINEMA *Ieri a Pordenone, oggi a Trieste e Udine con «Il caimano»*

Moretti: ho reso il premier democratico

Il regista Nanni Moretti

PORDENONE «Non capisco tutte queste critiche a "Il caimano" e l'accusa di essere contro il presidente del Consiglio. In fondo ho reso la figura di Berlusconi più democratica di quella che si è dimostrata nella realtà». Lo ha detto ieri sera a Pordenone Nanni Moretti. «Nella pellicola il personaggio ispirato a Berlusconi risponde alle domande del pm durante l'interrogatorio in tribunale, mentre il premier non si è mai confrontato col suo pubblico ministero Ilda Boccassini e si è sempre rifiutato di rispondere».

Moretti era ospite di Cinemazero, che con l'incontro di ieri sera ha avviato una retrospettiva sull'intera carriera del regista e attore. Che oggi è prima a Trieste, alle 19.30 al Cinema Excelsior, e poi alle 22 al Visionario di Udine.

L'omaggio all'attore e regista romano prosegue domenica, alle 20 e alle 22, al Teatro Miela, con «Ecce Nanni!», la prima di sette serate per vedere (o rivedere) tutto il cinema «autarchico» di Nanni Moretti. Si comincia con «Ecce Bombo» ('78), «La sconfitta» ('73), «Patè de bourgeois» ('73), «Come parli frate» ('74).

TEATRO *Stasera a Monfalcone lo spettacolo di Giulio Baraldi prodotto dalla compagnia Macrò Maudit*

Mobbing: confessioni di quattro impiegati in scena

MONFALCONE La stagione di prosa del Teatro Comunale di Monfalcone prosegue, stasera alle 20.45, con un nuovo spettacolo della rassegna «contrAZIONI. Nuovi percorsi scenici».

Si tratta di «Mobbing! (Storie in ufficio)», uno spettacolo prodotto dalla compagnia Macrò Maudit e scritto e diretto da Giulio Baraldi. Lo spettacolo è interpretato da Debora Zuin (Premio Ert 2003 e Premio Duse per la Miglior attrice emergente), Alice Bettinelli, Rocco Ricciardulli, Alessandro Castellucci.

Foto di gruppo per i protagonisti dello spettacolo «Mobbing!»

Ispirato ad alcune storie vere di mobbing - termine che letteralmente significa pressione, assedio ma che viene comunemente utilizzato per indicare le diverse forme di sopruso subite sul posto di lavoro - «Mobbing! (Storie in ufficio)» è la rappresentazione gelida di un mondo disincantato, spesso privo d'illusioni: l'ufficio.

Sul set di «Mobbing!» quattro impiegati che, a sorpresa, si confessano... Una scrivania e un neon troppo basso evocano storie quotidiane, «sporche» e quasi surreali, che nascono e muoiono nella stessa stanza; una segretaria inibita, un custode sotto stress, un'archivista zen e un medico del lavoro che confessano le proprie paure davanti ad un pubblico inatteso e, forse, ostile: quello dei colleghi.

Un grido muto in un ambiente sordo, a volte disumano, carico di ombre che non comunicano, destinate al degrado professionale e umano; un luogo dove ognuno è destinato alla propria sorte: isolamento, follia, violenza. «Mobbing! (Storie in ufficio)» ha il patrocinio della Cgil-Camera del Lavoro di Milano.

I biglietti per lo spettacolo sono in vendita presso la biglietteria del Teatro Comunale (tel. 0481 790 470), dal lunedì al sabato, dalle 17 alle 19, e durante le proiezioni cinematografiche del fine settimana.

È possibile, per chi risiede fuori Monfalcone, effettuare prenotazioni telefoniche.

Altre informazioni, su questo e altri spettacoli, sono a disposizione sul sito www.teatromonfalcone.it

Eugene Landy aveva 71 anni

Morto lo psicologo di Brian Wilson

NEW YORK Lo psicologo americano Eugene Landy, famoso per aver curato per anni, tra mille controversie, il leader dei Beach Boys Brian Wilson, è morto a Honolulu, nelle isole Hawaii, all'età di 71 anni, a causa di un cancro ai polmoni. Landy era uno dei pionieri della cosidetta terapia delle 24 ore, e oltre a Wilson ha avuto tra i suoi clienti rockstar come Alice Cooper e gli attori Richard Harris e Rod Steiger. Assunto dalla moglie di Wilson nel 1975, lo psicologo prese il controllo totale della vita del cantante dei Beach Boys, per tentare di risolvere i suoi seri problemi di droga e di carattere psicologico. Wilson è tornato in vetta delle hit parade solo in questi ultimi mesi, dopo una lunga parentesi di circa trent'anni.

PERSONAGGI *I familiari della cantante temono per la sua vita*

Whitney Houston schiava del crack

LONDRA Whitney Houston è diventata così schiava del crack, che i suoi familiari temono possa morire da un giorno all'altro di overdose.

È quanto rivela il tabloid britannico The Sun, il quale pubblica le sconcertanti foto del lavandino della diva, disseminato di polvere bianca, pipe per fumare il crack, cartine, cucchiai ed altri strumenti per prendere la droga.

Le ha scattate la cognata della Houston, Tina Brown, a sua volta ex tossicodipendente, nel bagno della villa che la cantante condivide con il marito Bobby Brown - anche lui forte consumatore di droga - ad Atlanta in Georgia.

«La verità deve venir fuori. Whitney non smetterà di drogarsi. Lo fa tutti i giorni. È un tale abbruttimento. Tutti hanno il terrore che possa morire di overdose», ha detto la Brown al tabloid inglese.

Whitney Houston

Secondo la sorella di Bobby Brown, l'interprete di «I wanna dance with somebody» - che ha venduto vari milioni di dischi - sotto l'effetto degli stupefacenti è arrivata a rompere specchi, armadi, mobili e persino a farsi la pipì addosso e a mettersi poi un pannolone per bambini.

La figlia di tredici anni, Bobbi Kristina, spesso è terrorizzata dal comportamento della madre. «Capisco quello che sta attraversando. La tossicodipendenza è una malattia. Forse quest'intervista le salverà la vita», ha dichiarato al Sun la Brown.

Whitney Houston è nata il 9 Agosto del 1963 a Newark. Fin da piccola ha vissuto in un ambiente musicale: da sua madre Cissy Houston (cantante gospel e R&B) alla cugina Dionne Warwick oltre a tutta una lunga lista di grandi esponenti musicali. Gradualmente si avvicina al circuito della musica soul, e fa tra l'altro da corista a Chaka Khan. Nel 1983 entra per la prima volta in classifica con «Hold me»: il primo di una lunga serie di successi.

NARRATIVA

«La stanza chiusa» è l'opera prima di Lino Marrazzo (edizioni Robin), che propone una trama alquanto avvincente

Quel doloroso ritorno a Trieste inseguendo un mistero

Lino Marrazzo

di **Bruno Lubis**

Guarda un po' dove portano i meadri della mente. E guarda un po' dove portano i meandri di Trieste! Girando e perdendosi nel labirinto della testa si parte da una morte per assideramento a Suez e si arriva in una stanza chiusa nella casa di una levatrice che custodisce il suo pantheon di feti. In mezzo c'è un capitano di vapore grande e grosso che porta il nome dell'eponimo dei magiari, Arpad, gente di cavalli e pianure; un agile e luciferino Rigoletto, ex marinaio e diavolo cattivo della storia; una città piena di umido, di piani scivolosi e grigi, affatto diversa dalla Trieste delle cartoline dove spesso i refoli di bora aprono la volta al sole. Meandri della mente e meandri topografici che si confondono nell'opera prima di Lino Marrazzo, persona arguta, commensale ridanciano e bevitore leggero.

Affidiamo subito al lettore le note bibliografiche. **Lino Marrazzo, «La stanza chiusa - Un doloroso ritorno a Trieste. ed Robin, pagg.310, euro 16.** E ci aggiungiamo: non sono soldi buttati via, solo per avere a casa un romanzo di un autore triestino nemmeno tanto giovane che promette di tenere avvinti i lettori del libro per tre centinaia di pagine e un po' di più. La trama è senz'altro avvincente e comincia, come si diceva all'inizio, nella luce abbacinante di Bab el Mandeb (l'autore non è mai stato laggiù ma ha il talento di Salgari nel descrivere a orecchio i paesaggi), tocca ambienti di piccola borghesia cittadina, un amore risorto e ben presto piegato dall'età e dalle circostanze, corse affannate lungo la città che rimandano a tante scene girate da Dario Argento nell'Etruria di oggi.

Così Marrazzo sciorina il suo campionario di preferenze per le osterie e non per i ristoranti, per i dialoghi secchi più che per le lungaggini tipiche di ore annoiate. E anche chi ha avuto la pena di leggere (absit iniuria verbis) la prima stesura del libro, trova tuttavia la gioia di veder scorrere piacevolmente queste pagine riattrezzate.

Speriamo che gli elogi non siano figli dell'affetto per l'autore. Siamo certi dei pregi che «La stanza chiusa» offre. Non ci dilungheremo oltre sul libro, anche per non togliere il gusto della scoperta a chi sborserà la cifra stabilita dagli editori. D'altronde una recensione non deve essere un riassunto ma solo una reclame: il prodotto vale e sarà presentato domani, ultimo giorno di marzo, alle ore 18, nella sala della libreria Minerva in via San Nicolò. Nell'occasione Lino Marazzo sarà disponibile, financo col sorriso soddisfatto del Narciso, a firmare le copie che gli saranno sottoposte.

MUSICA *Fino a domenica al «Verdi» di Trieste l'opera di Giovanni Paisiello, diretta da Filippo Maria Bressan*

Che garbo sul «Mondo della luna»

Partitura convenzionale sostenuta da un cast di buon livello e da trovate sceniche

APPUNTAMENTI

Cristallo, in scena Bandiera Staranzano: lo Stradivarius

TRIESTE Ancora oggi, alle 10, al Cristallo, in scena per i bambini «Bandiera. Ballata per una foglia» con l'Accademia Perduta.

Oggi alle 21, da Spetic (Cattinara), musicabaret con Gianfry & Sandro El mago de Umago.

Oggi alle 19.30, alla Tea Room (via Cadorna), serata con il cantante e pianista Alex Vincenti (domani alla Cantinella di Napoli, Riva Sauro).

Domani alle 20.30, al Cristallo, in scena «I ragazzi irresistibili» con Johnny Dorelli, Antonio Salines e Adriano Giraldi.

Domani, alle 20.30, al Rossetti, Maya Hakvoort sarà protagonista del recital «Maya goes solo».

Domani, alle 16.30, al club Rovis, concerto del pianista Paolo Addobbati.

Domani, alle 21.30, al Torchucherna di via Chiauchiara 5, Paolo Serra, chitarra armonica e voce.

Domani, alle 21.30, al Miela, serata di beneficenza per un progetto educativo in Argentina, ospiti i Kosovni Odpadki, i Tre allegri ragazzi morti, Arbe Garbe, gli sloveni Kraski Ovcarji e i bergamaschi Jabberwocky.

Sabato alle 20.30, al teatro Sloveno, in scena «Il mio Carso» di Scipio Slataper con sopratitoli in italiano.

GORIZIA Oggi, alle 20.45, al palazzo del Cinema, si proietta «Travaux - Lavori in casa» di Brigitte Roüan con Carol Bouquet.

Oggi, alle 20.30, al Kulturni dom, concerto di 75 studenti delle classi di fiati, ottoni e percussioni dell'Accademia di musica di Lubiana.

Oggi, alle 17.30, all'auditorium dell'istituto Dante Alighieri di Staranzano, concerto del Quartetto Stradivarius, musiche di Mozart e Haydn.

UDINE Oggi alle 21, al teatro San Giorgio, di Renato Gabrielli «Salviamo i bambini» con Elena Callegari e Aram Kian.

MONFALCONE Oggi, alle 20.45, al teatro Comunale, in scena «Mobbing (Storie in ufficio) con la compagnia Macrò Maudit.

VENETO Domani alle 21, al Palaverde di Treviso, concerto dei Pooh.

I Pooh a Treviso

TRIESTE Per irresistibile forza espansiva, per produttività e frenetica appropriazione, il fenomeno dell'opera italiana del Settecento avrebbe meritato l'indicazione di «boom» prima che inventassero il termine. Fu un'avventura a sé nella storia della musica, con centinaia di campioni che sorgevano ogni anno, con autori, attori e impresari che correvano da un capo all'altro della penisola e scalavano la cintura alpina spingendosi alle estremità continentali, trasferte e viaggi al limite del sopportabile per rimescolamento di viscere, visti i mezzi di comunicazione e lo stato delle strade.

Ci fu il capitolo dell'opera seria versato nella mitologia e nella storia remota. Ci fu quello dell'opera comica che, con il coraggio del reporter, affrontava l'umanità di tutti i giorni, della porta accanto; pur attenendosi alle arie e ai recitativi secchi, dava più spazio ai duetti ed ai cosiddetti pezzi d'assieme, brani cui in scena concorrevano tutti, a botta e risposta o contemporaneamente. Si avvicinava alla realtà quotidiana, adottando tempi stretti e sillabazioni veloci ad imitazione di chi litiga e vuol coprire il discorso dell'antagonista.

Giovanni Paisiello ne fu maestro incontrastato, esponente di scuola napoletana in quanto affermatosi al Conservatorio di Sant'Onofrio dove però era chiamato 'O Tarantino. Osò rimettere in musica un successo del Pergolesi, «La serva padrona», e subì analogo sopruso da Rossini che gli rimusicò «Il barbiere».

Un richiamo alle arditezze di quel capitolo operistico, un omaggio ai record di prolificità del Paisiello, morto in miseria ma vanto del nostro Settecento in musica per aver incantato la zarina Caterina e stregato Bonaparte Primo Console; infine il preziosismo combinatorio che vede l'argomento «lunare» derivato dal nostro maggior commediografo, Carlo Goldoni: sarebbero questi i motivi che hanno indotto alla prima assoluta per il Teatro Verdi de «Il mondo della luna», terzultimo titolo della stagione.

Un quadro da «Il mondo della luna», regia di Landi e Grossi (Foto Parenzan)

Alla prova dei fatti, constatandone la sostanza musicale, distinguendosi forse dagli altri due «Mondi» goldoniani, musicati trent'anni prima da Galuppi e sei da Haydn, nessuno avrebbe protestato se l'opera fosse rimasta nel dimenticatoio. Poche tracce giustificano quell'«asprigno» coniato per la sua musica da uno che se ne intende, Carli Ballola, pur ammettendo che la partitura è percorsa da una vena di gaiezza, che vi ondeggia una certa vaghezza melodica, che nei preludi affiora un piglio mozartiano.

Nel «Mondo della luna» la musica suona per il verso giusto, ma anche premeditata e uguale a se stessa, l'impiego dei moduli espressivi sarà sapiente, ma la mano attinge ai luoghi comuni, alle convenzioni. Più confacente a un Centro d'avviamento, a un Conservatorio, l'operina scorre garbata e piacevole per le idee di Gino Landi e Pasquale Grossi. E'affidata alla conduzione di Filippo Maria Bressan, che non sembra un campione di levigatezze o almeno non ne ottiene molte dall'Orchestra, ma stacca tempi giusti, adatti al canto, con qualche vivacità, in questa assecondato dalla Kersevan, puntuale e sbrigativa al cembalo.

Sulle prime sembra che il regista Landi s'ispiri a cautela, inserendo a guisa di collante un Arlecchino (Gianluca Ferrato), ma dalla scena della vestizione in poi è tutto uno scoppiettio di trovate. Pur a ranghi ridotti, il Corpo di ballo e il Coro, quest'ultimo istruito da Alberto Macrì, contribuiscono al mordente e in chi assiste s'accende un sorriso. Creativi i pochi elementi scenici, carrelli scorrevoli e siparietti, fantasia vaporosa nei costumi, colori e luci efficaci.

Sui protagonisti, tutti di buon livello sia vocale che recitativo, dai soprani Selma Pasternak e Rossana Potenza, dal tenorino Enrico Iviglia, a Mattia Denti e Levent Bakirci, si stacca per proprietà stilistica, linea misurata e gustosa, il baritono Bruno De Simone. Gli applausi sono di apprezzamento, alla fine anche calorosi per interpreti e realizzatori. Si replica fino a domenica con le previste alternanze.

Claudio Gherbitz

Premio "Giorgio Polacco" "scrivi un pezzo"

A quindici anni dalla morte del critico teatrale triestino **Giorgio Polacco**, amico e a lungo collaboratore di Giorgio Strehler, per onorarne la memoria, «Il Piccolo», in collaborazione con il Teatro Stabile del Friuli Venezia Giulia, Il Teatro Stabile privato «La Contrada», il Teatro Stabile Sloveno di Trieste ha indetto la terza edizione del Premio **«Scrivi un pezzo»**, riservato ai giovani spettatori della regione che vogliano cimentarsi nella critica teatrale. Sei gli spettacoli da recensire. Dopo **«Psicoparty»** con Antonio Albanese, **«La lunga vita di Marianna Ucria»** di Dacia Maraini e **«Scemo di guerra»** di e con Ascanio Celestini seguiranno: **«I ragazzi irresistibili»** di Neil Simon dal 31 marzo al 9 aprile al Teatro Cristallo con Johnny Dorelli e Antonio Salines; **«Il mio Carso»** di Scipio Slataper, che andrà in scena, con sovratitoli in italiano, sabato al Kulturni Dom di via Petronio nell'allestimento dello Stabile Sloveno di Trieste per la regia di Marko Sosic; e **«Sei personaggi in cerca d'autore»** di Pirandello in cartellone al «Rossetti» dal 4 al 9 aprile con Carlo Cecchi e Paolo Graziosi.

REGOLAMENTO

I partecipanti al premio potranno assistere allo spettacolo con biglietti "di cortesia" offerti dai tre teatri: si può telefonare al "Rossetti" (040/3593530), al "Cristallo" (040/94.84.71) e al "Kulturni dom" di via Petronio 4 (040/632664). La lunghezza delle recensioni potrà variare da un minimo di 2160 a un massimo di 3240 battute. I testi dovranno essere inviati a **«Il Piccolo»** (indirizzo e-mail: cultura.spettacoli@ilpiccolo.it), corredati da indirizzo, numero telefonico e dati anagrafici dell'autore, entro le ore 16 del giorno successivo alla prima rappresentazione. Una giuria di critici e giornalisti sceglierà di volta in volta la migliore recensione, che sarà pubblicata sulla pagina degli Spettacoli del «Piccolo».
Al termine della stagione la giuria comunicherà i vincitori del III Premio «Giorgio Polacco», che riceveranno targhe e libri.

Circolo Fincantieri

Al Cdm si parla del libro di Pupo

TRIESTE Domani, alle 17.30, al Circolo Fincantieri-Wartsila in Galleria Fenice 2, verrà presentato il volume «Il lungo Esodo. Istria: le persecuzioni, le foibe, l'esilio» di Raoul Pupo (Edizioni Rizzoli storica).

L'incontro, che è promosso dal Centro di documentazione multimediale della Cultura Giuliana Istriana Fiumana e Dalmata, sarà introdotto dallo storico Giuseppe Parlato, presidente del Comitato scientifico del Cdm. L'opera di Pupo è la storia degli «spostamenti» nei territori adriatici sin dalla prima guerra mondiale, determinati dagli «ismi» del '900.

CINEMA & TEATRI

TRIESTE

CINEMA

■ AMBASCIATORI
Il biglietto ridotto costa solo 4 €.
IL MIO MIGLIOR NEMICO 16.15, 18.15, 20.15, 22.15
con Verdone e Muccino. Da domani: «Basic Instinct 2».

■ CINEMA ARISTON. Tel. 040-304222.
ORGOGLIO E PREGIUDIZIO 16, 18.05, 20.10, 22.15
di Joe Wright, con Keira Knightley, Matthew McFadyen, Judi Dench, Donald Sutherland.

■ CINECITY- MULTIPLEX 7 SALE
LA PANTERA ROSA 16.15, 18.10, 20.05, 22
con Steve Martin, Kevin Kline, Jean Reno, Beyoncé.
FINAL DESTINATION 3 16.05, 18.05, 20.05, 22.05
IL CAIMANO 15.50, 18, 20.10, 22.20
di Nanni Moretti, con Silvio Orlando, Margherita Buy, Jasmine Trinca, Michele Placido, Elio Capitani.
V FOR VENDETTA 16.30, 19.45, 22.15
dai fratelli Wachowski, creatori di Matrix. Con Natalie Portman.
PROVA A INCASTRARMI 17.55
con Vin Diesel.
DOOM 15.55, 18.05, 20.20, 22.20
In esclusiva a Cinecity.
IL MIO MIGLIOR NEMICO 15.50, 18, 20.10, 22.20
di e con Carlo Verdone, con Silvio Muccino.
NOTTE PRIMA DEGLI ESAMI 15.50, 20.20, 22.20
con Giorgio Faletti.
Da venerdì: BASIC INSTINCT 2, SOLO 2 ORE, 8 CANI DA SALVARE e A CASA CON I SUOI.
Torri d'Europa, via D'Alviano 23. Park 1 € per le prime 4 ore. Prenotazioni e preacquisti 040-6726800, www.cinecity.it. Ogni martedì non festivo 5 €. Matinée domenica e festivi ingresso 4 €. Scadenza Cineram colore verde prorogata al 30/6/06.

■ CINECITY. Mattinate per le scuole a 4 €, prenotare tel. 040-6726835 (ore 16-20).

■ EXCELSIOR - SALA AZZURRA
Interi 6, ridotti 4,50, abbonamenti 5 ingressi 17,50.
IL CAIMANO 17.30, 20.15, 22.20
di Nanni Moretti, con Michele Placido, Margherita Buy, Silvio Orlando e Jasmine Trinca. Alle 19.30 incontro in sala con Nanni Moretti.
LA VITA SEGRETA DELLE PAROLE 16, 18, 20, 22
di Isabel Coixet, con Tim Robbins e Sarah Polley. Vincitore di 4 Premi Goya. Ultimo giorno.

■ FELLINI. www.triestecinema.it
Il biglietto ridotto costa solo 4 €.
ANGEL-A 17, 22.15
di Luc Besson. In concorso a Cannes. Ult. giorno.
LA TERRA 18.30, 20.20
di Sergio Rubini, con Fabrizio Bentivoglio e Claudia Gerini. Ult. giorno.

■ GIOTTO MULTISALA
Il biglietto ridotto costa solo 4 €.
LA PANTERA ROSA 16.30, 18.20, 20.15, 22.15
con Steve Martin.
THE PRODUCERS 16, 18.05
di Mel Brooks, con Uma Thurman. Da domani: «A casa con i suoi».
CRASH 20.15, 22.15
con Sandra Bullock e Matt Dillon. Vincitore di 3 Oscar tra cui miglior film.

■ NAZIONALE MULTISALA
Il biglietto ridotto costa solo 4 €.
NORTH COUNTRY, STORIA DI JOSEY» 16, 18, 20.10, 22.15
con Charlize Theron (Candidata all'Oscar). **Solo oggi a solo 3 €.** Da domani: «Solo 2 ore».
WALLACE & GROMIT, LA MALEDIZIONE DEL CONIGLIO MANNARO 16.30
Oscar miglior cartoon.
V FOR VENDETTA 18, 20.05, 22.15
dai creatori di «Matrix».
NOTTE PRIMA DEGLI ESAMI 16.30, 18.20, 20.15, 22.15
FINAL DESTINATION 3
16.30, 18.20, 20.20, 22.15. Da domani: «8 amici da salvare».

■ NAZIONALE. Mattinate per le scuole a 3 €. Info 040-635163.

■ SUPER
SOTTO LE TETTE... TROPPO! 16 ult. 22
Luce rossa. V.m. 18.

■ ALCIONE PER TUTTI
Ingresso a 3 €.
TRUMAN CAPOTE A SANGUE FREDDO 17, 19
Ultimo giorno.

■ ALCIONE ESSAI. Tel. 040-304832.
MUNICH 21
di Steven Spielberg. Ultimo giorno.

TEATRI

■ TEATRO LIRICO GIUSEPPE VERDI
Stagione lirica e di balletto 2005/2006
Info: www.teatroverdi-trieste.com, n. verde 800-054525.
VENDITA BIGLIETTI per «IL MONDO DELLA LUNA» e tutti gli spettacoli in cartellone presso la biglietteria del Teatro Verdi orario 9-12 18-21, dalle 19.30 solo biglietti prenotati e last minute per lo spettacolo odierno.
«IL MONDO DELLA LUNA» di Giovanni Paisiello. Oggi ore 20.30 turno C, durata dello spettacolo 1 ora e 50 m. ca. Repliche: 31 marzo ore 20.30 turno E, 1 aprile ore 16 turno S e ore 20.30 turno B, 2 aprile ore 16 turno D.

■ TEATRO STABILE DEL FRIULI VENEZIA GIULIA
www.ilrossetti.it, tel. 040-3593511.

■ SALA BARTOLI
Ore 17: «AQUILA SAPIENS SAPIENS» di Maria Letizia Compatangelo, con Osvaldo Ruggieri. Regia di Manuel Giliberti. Abb. Altri percorsi (1h).

■ ORCHESTRA SINFONICA DEL FRIULI VENEZIA GIULIA E CORO TEATRO «G. VERDI», TRIESTE
Musiche: Requiem di Mozart. 6 aprile ore 20.45: Gemona Duomo. 7 aprile ore 20.45: Spilimbergo Duomo. 8 aprile ore 20.45: Gorizia Chiesa S. Ignazio. 9 aprile ore 20.30: Trieste Chiesa S. Antonio. Maestro coro: A. Macrì. Direttore: T. Severini. Solisti: soprano F. Pedaci, contralto R. Basso, tenore G. Trucco, basso M. Bujor. Ingresso libero. Informazioni: tel. 0432227710 dal lunedì al venerdì (ore 10-12).

■ TEATRO CRISTALLO/LA CONTRADA
Domani ore 20.30: «I RAGAZZI IRRESISTIBILI» di Neil Simon, con Johnny Dorelli e Antonio Salines. Regia Francesco Macedonio. 040-390613, contrada@contrada.it, www.contrada.it.

■ TEATRO MIELA
RITRATTI ITALIANI. Domani ore 21.30: «PROGETTO SNAIT!», serata di beneficenza con la partecipazione di Kosovni Odpadki. Tre allegri ragazzi morti, Arbe Garbe, gli sloveni Kraski Ovcarji e i bergamaski Jabberwocky. Ingresso € 10.

UDINE

■ TEATRO NUOVO GIOVANNI DA UDINE
www.teatroudine.it
Orari biglietteria: lunedì-sabato ore 16-19 (chiuso festivi). Info 0432-248418.
World Music Theatre Festival. Messico, Kenya, Marocco, Brasile, Corea. 1.o aprile ore 20.45: (abb. WMTF) «THE THEATRE COMPANY, NAIROBY, KENYA» KigeziNdoto, musica e teatro danza keniota, musiche di Eric Wainaina e Muriuki Mugambi, coreografia Wyoma (Tanzania), regia Mumbi Kaigwa. 3 aprile ore 20.45: (abb. WMTF) «TAOUFLQ IZEDDIOU & COMPAGNIE ANANIA MARRAKECH, MAROCCO» Clandestin-musica e teatro-danza marocchino, musiche di Saïd Aït El Moumen, coreografia/regia T. Izeddiou. 5 aprile ore 20.45: (abb. WMTF) «GRUPO VENTOFORTE, SAO PAULO, BRASILE» Bodas de sangue - Teatro musicale brasiliano, musiche di J. Poletto, regia I. Krugli. 7 aprile ore 20.45: prima mondiale (abb. WMTF) «EUN ME AHN COMPANY, SEOUL, COREA DEL SUD» Chunhyang (Un amore impossibile) - Teatro musicale coreano, direttore artistico Eun me Ahn commissionato e co-prodotto dal WMTF.

■ TEATRO CONTATTO www.cssudine.it
Stasera ore 21, Teatro S. Giorgio: «SALVIAMO I BAMBINI» di Renato Gabrielli, regia di Sabrina Sinatti, con Massimiliano Speziani, Sandra Toffolatti, Elena Callegari, Aram Kian. Biglietteria: Teatro S. Giorgio, borgo Grazzano, da martedì a sabato, ore 17-19, tel. 0432 510510 / 511861 biglietteria@cssudine.it.

GORIZIA

■ TEATRO COMUNALE «G. VERDI» DI GORIZIA.
31 marzo, ore 20.45, «GEORGE DANDIN O IL MARITO CONFUSO DI MOLIÈRE», con Lello Arena, Gaia Aprea, regia Luca de Fusco. Prevendita e informazioni: Botteghino del Teatro Corso Italia, lunedì-sabato 17-19 (festivi esclusi). Tel. 048133090.

■ MULTISALA CINEMA CORSO
SALA ROSSA
V FOR VENDETTA 20, 22.30
con Natalie Portman.
SALA BLU
FINAL DESTINATION 3 20, 22.15
con Mary Elizabeth Winstead.
SALA GIALLA
PROVA A INCASTRARMI 20
con Vin Diesel.
TRANSAMERICA 22.15
con Felicity Huffman.

■ KINEMAX. Tel. 0481-530263.
SALA 1
IL CAIMANO 17.40, 20.10, 22.15
SALA 2
LA PANTERA ROSA 17.30, 20, 22
SALA 3
IL MIO MIGLIOR NEMICO 17.45, 20.15, 22.15

MONFALCONE

■ TEATRO COMUNALE
www.teatromonfalcone.it
Stagione concertistica 2005/2006. Mercoledì 5 aprile: KREMERATA BALTICA, Gidon Kremer direttore e solista. In programma musiche di Mozart e Sostakovic. Prevendite alla Biglietteria del Teatro (ore 17-19), Ticket Point-Trieste, Acus-Udine.
Stagione di prosa 2005/2006. Oggi ore 20.45: «MOBBING! (STORIE IN UFFICIO)», con la compagnia Macrò Maudit. Prevendite alla Biglietteria del Teatro (ore 17-19). Prenotazioni telefoniche allo 0481-790470.
Stagione di prosa 2005/2006. Venerdì 7 aprile: «LIVINGSTON», con Kataklò Athletic Dance Theatre. Prevendite alla Biglietteria del Teatro (ore 17-19). Prenotazioni telefoniche allo 0481-790470.

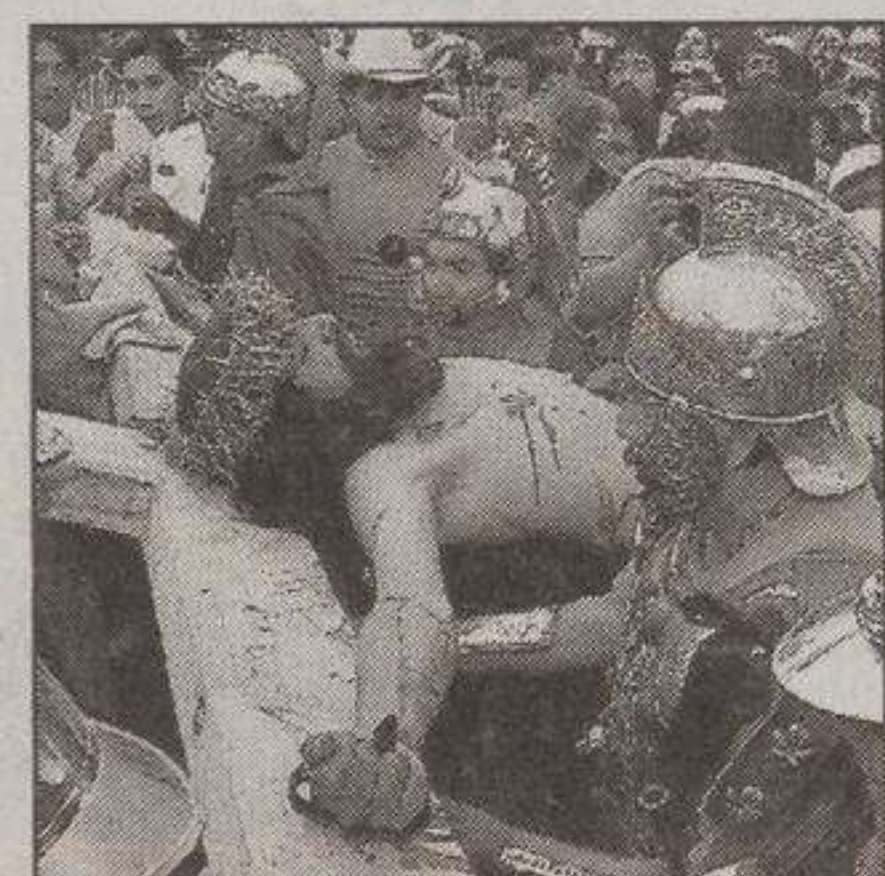
■ MULTIPLEX KINEMAX MONFALCONE
www.kinemax.it
Informazioni e prenotazioni: 0481-712020.
IL MIO MIGLIOR NEMICO 17.30, 20.10, 22.15
IL CAIMANO 17.20, 20, 22.10
LA PANTERA ROSA 17.30, 20, 22
FINAL DESTINATION 3 18, 20.15, 22.15
V FOR VENDETTA 17.50, 20.10, 22.30

Parliamo

moda • eventi • tendenze

A cura della Manzoni & C. S.p.A. Pubblicità
Per essere presenti su questa pagina: tel. 040 6728311

«La passione» di Mel Gibson su Raiuno il giorno di Pasqua

ROMA Dopo aver scalato il box office e soprattutto sconcertato o commosso il pubblico di tutto il mondo, arriva in tv «The Passion», film evento del 2004 prodotto e diretto da Mel Gibson. Il racconto senza sconti delle ultime dodici ore di vita di Gesù Cristo approda in prima visione su Raiuno, in prima serata il 16 aprile, giorno di Pasqua. E non è difficile prevedere che farà discutere.

Gibson, infatti, non risparmia niente allo spettatore: in particolare, descrive la barbarie della crocifissione e mostra il martirio di uomo qualsiasi, un innocente con l'unica colpa di aver predicato valori anacronistici e difeso le proprie idee.

La crudezza di alcune sequenze - da alcuni definita «brutalità pornografica» - non è stata l'unico spunto per le polemiche che hanno accompagnato ovunque il film: su tutte, l'accusa di antisemitismo mossa dalle associazioni ebraiche, in particolare negli Usa.

Polemiche e adesioni entusiastiche, hanno fatto in ogni caso da linfa a un box office che ha assunto proporzioni bibliche: nel complesso, 611 milioni di dollari incassati (oltre 370 in America, 241 nel resto del mondo) dal film, costato a Gibson 30 milioni di dollari.

Girato tra Cinecittà e Matera, «La passione di Cristo» ha nel cast, oltre a Jim Caviezel nel ruolo di Gesù e Maia Morgenstern in quello di Maria, diversi attori italiani: Monica Bellucci (Maria Maddalena), Sergio Rubini (il ladrone buono), Claudia Gerini (la moglie di Pilato), Rosalinda Celentano (Satana), Mattia Sbragia (il sacerdote Caifa), Luca Lionello (Giuda), Sabrina Impacciatore (Seraphia).

«La Passione di Cristo»

VI SEGNALIAMO

ITALIA 1 ORE 19.05
PANARIELLO A «LOVE BUGS»

Anche la puntata di «Love Bugs» in onda oggi, come quella di ieri sera, vedrà la partecipazione straordinaria di Giorgio Panariello, che sarà protagonista di spassose situazioni sulla fobia del volo: a bordo di un Airbus 330, trasmetterà il suo terrore a Fabio ed Elisabetta.

RAITRE ORE 17.00
IL BILANCIO DELLA CACCIA

Chiusa la caccia, si stilano i primi rapporti. Se ne parlerà a «Geo&geo» con il vicequestore aggiunto Isidoro Furlan, del Corpo Forestale dello Stato. Simonetta Lombardo, del Programma Ambiente delle Nazioni Unite, parlerà invece delle balene del Mediterraneo.

RAIUNO ORE 6.45
SERIAL KILLER ITALIANI

A «Unomattina» Luca Giurato si occuperà di consumi, e in particolare dei documenti da conservare per risparmiare sul pagamento delle imposte. Ospite lo scrittore Gordiano Lupi, che presenterà il suo saggio «Serial killer italiani».

LA7 ORE 23.30
LA D'AMICO A «MARKETTE»

A «Markette» Ilaria D'Amico, il cantante hip hop Caparezza che si esibirà con il brano «La mia parte intollerante» e l'impresario Dante Zanetti, insieme a tre grandi artisti della sua agenzia. In collegamento da Verona ci sarà il critico musicale Paolo Zaccagnini.

I FILM DI OGGI

PROFONDO ROSSO
Regia di Dario Argento, con David Hemmings (nella foto).
GENERE: ORRORE (Italia, 1975)

RETEQUATTRO 0.30

Ci terrorizza da trent'anni. E ancora oggi la storia del compassato pianista inglese scaraventato in un turbine di delitti, su cui deve indagare da solo, riesce a scuotere i nervi di ogni spettatore.

L'IMMAGINE DEL DESIDERIO
Regia di Bigas Luna, con O. Martinez (nella foto una sequenza del film) e A. Sanchez.
GENERE: DRAMM. (Fr./Sp./It., 1997)

RETEQUATTRO 2.55

Dopo aver assistito al varo del Titanic, un operaio inventa curiose storie piccanti. Eccentrica favola sull'amor-passione firmata da un regista con il culto dell'erotismo.

WHITE CHICKS
Regia di Keenan Ivory Wayans, con Shawn Wayans e Marion Wayans (nella foto).
GENERE: COMMEDIA (Usa, 2004)

SKY CINEMA 3 21.00

Per proteggere due ricche sorelle bianche gli sbirri tontoloni di turno ne prendono il posto. La trovata? I protagonisti sono neri. Umorismo di basso profilo al servizio di una storia un po' confusa.

36 QUAI DES ORFEVRES
Regia di Olivier Marchal, con Daniel Auteuil (nella foto) e Gérard Depardieu.
GENERE: THRILLER (Francia, 2004)

SKY CINEMA 1 22.55

Parigi. Léo, capo della squadra anticrimine e Denis, che dirige la squadra investigativa, si contendono la poltrona di capo della Polizia Giudiziaria. Noir teso e incalzante. Ottimo il cast.

NO LOOKING BACK
Regia di Edwards Burns, con Lauren Holly (nella foto) e Jon Bon Jovi.
GENERE: COMMEDIA (Usa, 1998)

ITALIA 1 4.20

La tranquilla esistenza di un giovane viene letteralmente sconvolta dall'arrivo improvviso di un suo vecchio e mai dimenticato amore. Simpatico copione diretto e interpretato con ironia.

TROY
Regia di Wolfgang Petersen, con Brad Pitt (nella foto) e Orlando Bloom.
GENERE: STORICO (G. B./Malta, 2004)

SKY CINEMA MAX 21.00

Quando Paride, principe di Troia, rapisce Elena, moglie del re di Sparta, i Greci partono per la guerra. Il loro irresistibile campione è Achille. L'Iliade in versione hollywoodiana.

RAIUNO

06.05 **Anima Good News**
06.10 **Baldini e Simoni** Telefilm
06.30 **TG1 - CCISS Viaggiare informati**
06.45 **UnoMattina.**
07.00 **TG1**
07.30 **TG1 L.I.S. - Che tempo fa**
08.00 **TG1 - Che tempo fa**
09.00 **TG1**
09.30 **TG1 Flash**
10.35 **Cari amici vicini e lontani**
10.50 **Appuntamento al cinema**
11.00 **Occhio alla spesa.**
11.25 **Che tempo fa**
11.30 **TG1**
12.00 **La prova del cuoco.**
13.30 **TG1**
14.00 **TG1 Economia**
14.10 **Le sorelle McLeod**
14.55 **Il Commissario Rex** Telefilm. Con T. Moretti.
15.45 **Festa italiana.** Con Caterina Balivo.
16.15 **La vita in diretta.** Con Michele Cucuzza.
17.00 **TG1**
17.10 **Che tempo fa**
18.50 **L'eredità.** Con Amadeus.
20.00 **TG1**
20.30 **DopoTG1.** Con Clemente Mimun.
20.35 **Affari tuoi.** Con Antonella Clerici.

21.00 TELEFILM

> Don Matteo 5
Don Matteo, Terence Hill, indaga sul vuoto di memoria del capitano Anceschi.

23.20 **TG1**
23.25 **Porta a Porta.** Con Bruno Vespa.
01.00 **TG1 Notte**
01.25 **Tg1 Teatro**
01.35 **Estrazioni del lotto**
01.40 **Appuntamento al cinema**
01.45 **Sottovoce.** Con Gigi Marzullo.
02.15 **Rai Educational**
02.45 **Una donna per amico** Tf.
04.30 **Cuore e batticuore** Tf.
05.15 **Che tempo fa**
05.20 **Videocomic**
05.45 **Euronews**

RAIDUE

06.00 **Il paese di Alice**
06.05 **TG2 Medicina 33 (R)**
06.20 **Quasi le sette**
06.25 **Music farm**
07.00 **Random**
09.15 **TGR Sopra Tutto**
09.45 **Rai Educational**
10.00 **TG2**
10.55 **Elezioni politiche 2006**
11.10 **Piazza Grande.** Con Giancarlo Magalli.
13.00 **TG2 Giorno**
13.30 **TG2 Costume e Società**
13.50 **TG2 Salute**
14.00 **L'Italia sul Due.** Con Milo Infante e Monica Leofreddi.
15.45 **Al posto tuo.** Con Lorena Bianchetti.
17.15 **Elezioni politiche 2006**
18.05 **TG2 Flash L.I.S.**
18.10 **Rai TG Sport**
18.30 **TG2**
18.50 **TG2 10 Minuti**
19.00 **Music farm**
19.55 **Cartoni animati**
20.10 **Warner Show**
20.20 **Il lotto alle otto**
20.30 **TG2 - 20.30**

21.00 ATTUALITA'

> Alice e le altre...
Anna La Rosa dibatte con i suoi ospiti i temi caldi del momento.

22.50 **TG2**
23.00 **Elezioni politiche 2006**
00.00 **RaiSport Eurogol**
00.40 **Music farm**
01.20 **The Practice - Professione avvocati** Telefilm.
02.05 **Ma le stelle stanno a guardare?**
02.10 **Meteo 2**
02.15 **Appuntamento al cinema**
02.25 **In nome della famiglia** Telefilm
02.55 **TG2 Salute (R)**
03.00 **Il mare di notte**
03.15 **La Rai di ieri**
03.35 **Villa Arzilla** Telefilm

RAITRE

08.10 **Rai Educational**
09.05 **Verba volant**
09.15 **Cominciamo bene - Animali e Animali.**
09.30 **Cominciamo bene - Prima.** Con Pino Strabioli.
10.15 **Cominciamo bene.**
12.00 **TG3 - RaiSport Notizie - TG3 Meteo**
12.25 **TG3 Chièdiscena**
12.45 **Cominciamo bene - Le Storie.**
13.10 **Geo & Geo**
13.45 **Elezioni politiche 2006**
14.00 **TG Regione - TG Regione Meteo**
14.20 **TG3 - TG3 Meteo**
14.50 **TGR Leonardo**
15.00 **TGR Neapolis**
15.10 **La TV dei ragazzi**
16.15 **TG3 GT Ragazzi**
16.25 **Melevisione favole e cartoni**
16.35 **La Melevisione**
17.00 **Cose dell'altro Geo**
17.50 **Geo & Geo.**
18.00 **TG3 Meteo**
19.00 **TG3**
19.30 **TG Regione - TG Regione Meteo**
20.00 **Rai TG Sport**
20.10 **Blob**
20.30 **Un posto al sole** Tn.

21.00 FILM

> Trappola sulle montagne rocciose
Steven Seagal nei panni di un ex marine.

22.50 **TG3**
22.55 **TG Regione**
23.05 **TG3 Primo Piano**
23.25 **Senzafine**
00.20 **TG3 - TG3 Meteo**
00.30 **Appuntamento al cinema**

TRASMISSIONI IN LINGUA SLOVENA

18.45 **TV TRANSFRONTALIERA**
20.25 **L'ANGOLINO**
20.30 **TGR**
20.50 **TRIBUNA ELETTORALE**
21.20 **LA CASA SUL CONFINE (doc.) (R.)**
23.00 **TV TRANSFRONTALIERA**

RETEQUATTRO

06.00 **Il buongiorno di Media Shopping**
06.10 **Batticuore** Telenovela.
06.30 **MediaShopping**
06.40 **TG4 - Rassegna Stampa**
07.00 **Secondo voi.**
07.10 **Peste e corna e gocce di storia.**
07.20 **Tre nipoti e un maggiordomo** Telefilm
07.50 **Hunter** Telefilm.
08.40 **Vivere meglio.**
09.50 **Saint Tropez** Telenovela.
10.50 **Febbre d'amore** Tn.
11.30 **TG4**
11.40 **Forum.**
13.30 **TG4**
14.00 **Genius.**
15.00 **Solaris - Il mondo a 360 gradi.** Con Tessa Gelisio.
16.00 **Sentieri** Telenovela. Con Kim Zimmer e Ron Raines.
16.50 **Paura d'amare.** Film (commedia '56). Di Philip Dunne. Con Guy Madison e Jean Simmons.
18.55 **TG4**
19.29 **Meteo 4**
19.35 **Secondo voi.**
19.45 **Sipario del TG4**
20.10 **Siska** Telefilm. Con P. Kremer.

21.00 FILM

> Non c'è due senza quattro
Bud Spencer, nella foto, e Terence Hill, anno 1984.

23.30 **Diritto di Cronaca**
00.30 **Profondo Rosso.** Film (horror '75). Di Dario Argento. Con David Hemmings e Gabriele Lavia.
01.15 **TG4 - Rassegna Stampa**
02.55 **L'immagine del desiderio.** Film (drammatico '97). Di Juan Jose' Bigas Luna. Con Olivier Martinez e Romane Bohringer.
04.40 **Vivere meglio.** Con Fabrizio Trecca.
05.15 **Peste e corna e gocce di storia.**
05.20 **Juke Box**

CANALE 5

06.00 **TG5 Prima Pagina**
07.55 **Traffico - Meteo 5**
07.58 **Borsa e monete**
08.00 **TG5 Mattina**
08.50 **Il Diario**
09.05 **Tutte le mattine**
11.25 **Grande Fratello**
11.55 **La Fattoria - In diretta dal Marocco (R)**
12.25 **Vivere** Telenovela.
13.00 **TG5**
13.32 **Secondo voi.** Con Paolo Del Debbio.
13.40 **Beautiful** Telenovela. Con K. K. Lang e R. Moss.
14.10 **Tutto questo è soap** Telenovela
14.15 **Centovetrine** Telenovela. Con A. Mario e E. Barolo e M. Maccaferri.
14.45 **Uomini e Donne.**
16.15 **La Fattoria - In diretta dal Marocco**
17.00 **Verissimo - Tutti i colori della cronaca.** Con Paola Perego.
18.25 **Grande Fratello**
18.55 **Chi vuol essere milionario.** Con Gerry Scotti.
20.00 **TG5**
20.31 **Striscia La Notizia - La voce della divergenza**

21.00 REALITY

> Grande Fratello
Alessia Marcuzzi indaga sugli amori che nascono nella «casa» di Cinecittà.

01.00 **TG5 Notte**
01.30 **Striscia La Notizia - La voce della divergenza (R)**
02.00 **MediaShopping**
02.15 **Il Diario (R)**
02.25 **La Fattoria - In diretta dal Marocco**
02.55 **MediaShopping**
03.10 **Grande Fratello**
03.40 **TG5 (R)**
04.10 **Casa Keaton** Telefilm
04.40 **MediaShopping**
04.45 **Chicago Hope** Telefilm
05.30 **TG5 (R)**

ITALIA 1

06.00 **Studio Aperto - La giornata (R)**
06.10 **Otto sotto un tetto** Tf.
07.00 **Super partes**
07.30 **Sabrina**
07.55 **Grog di Magog**
08.30 **Picchiarello**
08.45 **La tata** Telefilm
09.50 **Pacific Blue** Telefilm
10.45 **MediaShopping**
10.50 **Relic Hunter** Telefilm.
11.55 **Secondo voi.**
12.05 **Diario elettorale**
12.25 **Studio Aperto**
13.00 **Studio Sport**
13.35 **Campioni, il sogno**
13.40 **Le avventure di Lupin III**
14.05 **Dragon Ball**
14.30 **I Simpson**
15.00 **Una mamma per amica**
15.55 **Joan of Arcadia** Telefilm.
16.50 **Le nuove avventure di Scooby Doo**
17.15 **Let's & Go - Sulle ali di un turbo**
17.30 **Rossana**
17.55 **Sabrina, vita da strega** Telefilm
18.30 **Studio Aperto**
19.00 **MediaShopping**
19.05 **Love Bugs 2** Telefilm.
19.30 **Camera Cafè** Telefilm.
20.10 **Mercante in fiera.**

21.10 TELEFILM

> CSI: scena del crimine
Marg Helgenberger è l'investigatrice Catherine.

23.00 **Diario elettorale**
23.20 **RTV - La tv della realtà**
00.20 **L'incudine.**
01.50 **Studio Sport**
02.15 **Campioni, il sogno (R)**
02.20 **MediaShopping**
02.25 **Studio Aperto - La giornata (R)**
02.35 **Secondo voi.**
02.45 **MediaShopping**
03.25 **Six feet under** Telefilm.
04.15 **Talk Radio**
04.20 **No looking back.** Film (commedia '98).
05.50 **Studio Sport (R)**

LA7

06.00 **TG La7**
07.00 **Omnibus La7.** Con Gaia Tortora.
09.15 **Punto TG**
09.20 **Due minuti, un libro.** Con Alain Elkann.
09.30 **L'ispettore Tibbs** Telefilm
10.30 **Il tempo della politica**
11.00 **Documentario**
11.30 **Mai dire sì** Telefilm. Con Pierce Brosnan.
12.30 **TG La7**
13.05 **Due south - Due poliziotti a Chicago** Telefilm
14.05 **Duello di spie.** Film (avventura '55). Di John Sturges. Con Anne Francis e George Sanders.
16.00 **Atlantide - Storie di Uomini e Di Mondi.** Con Natascha Lusenti.
18.00 **Jarod il Camaleonte** Telefilm. Con Andrea Parker e Michael T. Weiss.
19.00 **Star Trek Voyager**
20.00 **TG La7**
20.35 **Otto e Mezzo.** Con Giuliano Ferrara e Ritanna Armenni.

21.30 ATTUALITA'

> Sfera
Andrea Monti alla scoperta della città della scienza a La Villette (Parigi).

23.30 **Markette.** Con Piero Chiambretti.
01.00 **TG La7**
01.20 **25a ora - Il cinema espanso**
02.50 **Paradise** Telefilm
03.45 **Otto e Mezzo (R).** Con Giuliano Ferrara e Ritanna Armenni.
04.40 **Due minuti, un libro (R).** Con Alain Elkann.
04.45 **Documentario**
05.40 **CNN - News**

SKY 1

06.55 **Identikit**
07.20 **Fratelli per la pelle.** Film (commedia '03). Di Bobby Farrelly e Peter Farrelly. Con Cher e Matt Damon.
09.40 **13dici a tavola.** Film (commedia '04). Di Enrico Oldoini. Con Alessandro Benvenuti e Giancarlo Giannini.
11.40 **Collateral.** Film (noir '04). Di Michael Mann. Con Jamie Foxx e Tom Cruise.
13.40 **Loading Extra**
13.50 **Cine Lounge**
14.00 **Scandalo a Londra.** Film (commedia '04). Di Ian Iqbal Rashid. Con Kyle MacLachlan e Suleka Mathew.
15.35 **Speciale - Swingers**
16.05 **Luther.** Film (biografico '03). Di Eric Till. Con Joseph Fiennes e Peter Ustinov.
18.10 **Identikit**
18.45 **Troppo belli.** Film (commedia '05). Di Ugo Fabrizio Giordani. Con Costantino Vitagliano e Daniele Interrante.
20.20 **Sky Cine News**

21.00 FILM

> Sky Captain
Angelina Jolie in un film tutto disegnato al computer.

22.55 **36, Quai des Orfevres.** Film (noir '04). Di Olivier Marchal. Con Gerard Depardieu e Valeria Golino.
00.50 **FBI: Protezione testimoni 2.** Film (commedia '04). Di Howard Deutch. Con Bruce Willis e Matthew Perry.
02.30 **Il siero della vanità.** Film (drammatico '04).
04.00 **Ti do i miei occhi.** Film (drammatico '03).
05.50 **La maledizione di Komodo.** Film (horror '03).

SKY 3

11.00 **The wedding date - L'amore ha il suo prezzo.** Film (commedia '05).
12.40 **Suburban Madness - Tradimento fatale.** Film (drammatico '04).
14.30 **Austin Powers in Goldmember.** Film (commedia '02).
16.05 **La terza stella.** Film (commedia '05). Di Alberto Ferrari.
18.05 **Million dollar baby.** Film (drammatico '04). Di Clint Eastwood.
21.00 **White chicks.** Film (commedia '04). Di K. Ivory Wayans. Con Marlon Wayans e Shawn Wayans.
23.00 **Semplicemente irresistibile.** Film (commedia '00). Di Mark Tarlov.
01.10 **Il coraggio di sopravvivere.** Film (drammatico '05).
03.10 **Mare dentro.** Film (drammatico '04).

SKY MAX

11.55 **L'Esorcista: La genesi.** Film (horror '04).
14.00 **The Patriot.** Film (azione '98).
16.15 **Ai confini della realtà.** Film (fantastico '83).
18.40 **Spartan.** Film (thriller '04). Di David Mamet. Con Derek Luke e Val Kilmer.
21.00 **Troy.** Film (avventura '04). Di W. Petersen. Con Brad Pitt e Orlando Bloom.
23.45 **Brivido di sangue.** Film (horror '98). Di Po Chich Leong. Con Jude Law e Timothy Spall.
01.40 **Jason x.** Film (horror '01). Di James Isaac. Con Lisa Ryder e Peter Mensah.
03.25 **Senza scrupoli.** Film (erotico '85). Di Tonino Valerii.
05.05 **La sindrome di Stendhal.** Film (horror '96). Di Dario Argento. Con Asia Argento e Marco Leonardi.

SKY SPORT

11.15 **Sky Calcio (R): Serie A: Messina-Udinese**
13.00 **C'era una volta: Fiorentina-Roma**
14.00 **Sport Time**
14.30 **UEFA Champions League 2005/2006 (R): Lione-Milan**
16.15 **UEFA Champions League 2005/2006 (R): Inter-Villareal**
18.00 **C'era una volta: Fiorentina-Roma**
19.00 **Sport Time**
19.30 **Numeri**
20.00 **La compagnia dell'Eurogol**
21.05 **UEFA Champions League 2005/2006 (R): Lione-Milan**
23.00 **Zona Champions League**
24.00 **Sport Time**
00.30 **C'era una volta: Fiorentina-Roma**
01.30 **Sky Calcio (R): Serie A: Lazio-Sampdoria**

MTV

12.00 **Top 100**
13.00 **Date my mom**
13.30 **School in action**
14.00 **TRL - Total Request Live**
15.00 **My own**
15.30 **Room Raiders**
16.00 **Flash News**
16.05 **Mtv Playground**
17.00 **Flash News**
17.05 **Mtv Playground**
17.55 **Flash News**
18.00 **The MTV Pop Chart**
18.55 **Flash News**
19.00 **Yu Yu Hakusho**
19.30 **Next**
20.00 **Flash News**
20.05 **School in action**
20.30 **Lolle** Telefilm
21.00 **The faboulus life of**
22.00 **Laguna Beach** Telefilm
22.30 **Flash News**
22.35 **Scrubs, medici ai primi ferri** Telefilm.
23.30 **Loveline.**
00.30 **Brand New**
01.30 **Into the music**
03.00 **Insomnia**

ALL MUSIC

06.00 **Rotazione musicale**
07.00 **Oroscopo**
08.00 **Elezioni 2006**
08.05 **Inbox**
09.30 **Rotazione musicale**
10.00 **Deejay chiama Italia**
12.00 **The Club.** Con Luca Abbrescia.
13.00 **Modeland (R)**
13.30 **TV Diari (R)**
13.55 **All News**
14.00 **Call Center**
15.00 **Play.it**
16.00 **Inbox**
16.55 **All News**
17.00 **Classifica ufficiale**
18.00 **The Club.**
18.30 **Rotazione musicale**
18.55 **All News**
19.00 **Rotazione musicale**
19.30 **TV Diari**
20.00 **Rotazione musicale**
21.00 **Mono**
22.00 **All Music Show**
23.00 **Modeland**
23.30 **The Club on the road**
00.30 **Rotazione musicale**

TELEVISIONI LOCALI

Telequattro

10.35 **Valeria**
11.05 **Un volto, due donne**
12.05 **Orario continuato informazione**
12.55 **TG 2000**
13.05 **Lunch Time**
13.45 **Il notiziario meridiano**
14.10 **Qui Cortina**
14.25 **Trieste canta**
15.00 **Documentario**
16.40 **Il notiziario meridiano**
17.00 **K 2**
19.00 **Rubrica**
19.30 **Il notiziario serale**
19.55 **Il notiziario sport**
20.05 **Il Rossetti**
20.20 **Trendy**
20.30 **Il Notiziario Regione**
20.50 **Trieste canta**
21.00 **Verso l'Election Day**
21.55 **T & T Dinamite in TV**
22.20 **Gorizia news**
22.40 **Diamoci del tu**
23.00 **Il notiziario notturno**

Capodistria

13.45 **Programmi della giornata**
14.00 **Tv Transfrontaliera**
14.20 **Euronews**
14.30 **Itinerari**
15.00 **Mappamondo**
15.30 **Il mito dell'automobile**
16.00 **UEFA Champions League 2005/2006**
18.00 **Programma in lingua slovena**
19.00 **Tuttoggi - I edizione**
19.30 **Paese che vai...**
20.00 **Zona sport**
20.30 **Io e Vincent.** Film (avventura '90). Di Michael Rubbo. Con Nina Petronzio.
22.05 **Tuttoggi - II edizione**
22.20 **'Il misfatto'**
22.30 **Programma in lingua slovena**
24.00 **Tv Transfrontaliera**

Antenna 3 Ts

08.00 **La voce del mattino**
11.45 **Musicale**
12.20 **Notes - Appuntamenti nel NordEst**
13.00 **Tg Trieste Oggi**
13.15 **Guardaci su Antenna Tre**
13.45 **Notes - Appuntamenti nel NordEst**
14.00 **Hotel California**
18.00 **Le favole più belle**
18.30 **Superboy** Telefilm
19.00 **Tg Trieste Oggi**
19.10 **Piazza Grande**
19.45 **Tg Trieste Oggi**
20.00 **Guardaci su Antenna Tre**
20.30 **Signore e Signori**
22.45 **Tg Trieste Oggi**
23.00 **Magica la notte**
23.30 **Tg Trieste Oggi**
23.50 **Playboy**

RADIO

RADIO 1

6.00: GR1; 6.13: Italia, istruzioni per l'uso; 7.00: GR1; 7.20: GR Regione; 7.34: Questione di soldi; 8.00: GR1; 8.31: GR1 Sport; 8.40: Pianeta dimenticato; 8.49: Habitat; 9.00: GR1; 9.06: Radio anch'io; 10.00: GR1; 10.08: Questione di Borsa; 10.30: GR1 Titoli; 10.35: Il Baco del Millennio; 11.00: GR1; 11.30: GR1 Titoli; 11.46: Pronto salute; 12.00: GR1 - Come vanno gli affari; 12.10: GR Regione; 12.30: GR1 Titoli; 12.36: La Radio ne parla; 13.00: GR1; 13.24: GR1 Sport; 13.28: Radiouno Music Village; 14.00: GR1 - Scienze; 14.07: Con parole mie; 14.30: GR1 Titoli; 14.50: News Generation; 15.00: GR1; 15.04: Ho perso il trend; 15.30: GR1 Titoli; 15.37: Il ComuniCattivo; 16.00: GR1 - Affari; 16.09: Baobab - L'albero delle notizie; 16.30: GR1 Titoli; 17.00: GR1; 17.30: GR1 Titoli - Affari e Borsa; 18.00: GR1; 18.30: GR1 Titoli - Radio Europa; 18.37: Gr Bit; 18.48: Medicina e Società; 19.00: GR1; 19.22: Radio1 Sport; 19.30: Ascolta, si fa sera; 19.36: Zapping; 21.00: GR1; 21.03: Zona Cesarini; 22.00: GR1; 23.00: GR1; 23.14: Radiouno Musica; 23.24: Demo; 23.43: Uomini e camion; 24.00: Rai Il Giornale della Mezzanotte; 0.33: Aspettando il giorno; 0.45: La notte di Radiouno; 2.00: GR1; 2.05: Non solo verde; 3.00: GR1; 3.05: Camera Obscura; 4.00: GR1; 4.10: Corriere diplomatico; 5.00: GR1; 5.30: Il Giornale del Mattino; 5.45: Bolmare; 5.50: Permesso di soggiorno.

RADIO 2

6.00: Il Cammello di Radio2; 6.30: GR2; 7.00: Viva Radio2; 7.30: GR2; 7.53: GR Sport; 8.00: Il ruggito del coniglio; 8.30: GR2; 10.00: Il Cammello di Radio2; 10.30: GR2; 11.00: Fabio e Fiamma; 12.10: Jolanda la figlia del Corsaro Nero; 12.30: GR2; 12.49: GR Sport; 13.00: 28 minuti; 13.30: GR2; 13.42: Viva Radio2; 15.00: Il Cammello di Radio2; 15.30: GR2; 16.30: Condor; 17.00: 610 (sei uno zero); 17.30: GR2; 18.00: Caterpillar; 19.30: GR2; 19.52: GR Sport; 20.00: Alle 8 della sera; 20.30: GR2; 20.35: Dispenser; 21.00: Il Cammello di Radio2; 21.30: GR2; 23.00: Viva Radio2 (R); 24.00: La Mezzanotte di Radio2; 2.00: Radio 2 Remix; 5.00: Prima del giorno.

RADIO 3

6.00: Il Terzo Anello Musica; 6.45: GR3; 7.00: Radio3 Mondo; 7.15: Prima Pagina; 8.45: GR3; 9.02: Il Terzo Anello Musica; 9.30: Il Terzo Anello. Ad alta voce; 10.00: Radio3 Mondo; 10.45: GR3; 11.30: Radio3 Scienza; 12.00: Concerti del Mattino; 13.00: La Barcaccia; 13.45: GR3; 14.00: Il Terzo Anello Musica; 14.30: Il Terzo Anello; 15.00: Fahrenheit; 16.00: Storyville; 16.45: GR3; 18.00: Il Terzo Anello; 18.45: GR3; 19.01: Cinema alla radio - Hollywood Party; 19.53: Radio3 Suite; 20.00: Il corvo e l'allodola; 20.30: Il Cartellone; 22.45: GR3; 23.30: Il Terzo Anello. Fuochi; 24.00: La fabbrica di polli; 0.10: Il Terzo Anello. Battiti; 1.30: Il Terzo Anello. Ad alta voce; 2.00: Notte classica.

RADIO REGIONALE

7.20: Tg3 - Giornale radio del Fvg; Onda Verde; 11.03: Programmi in friulano; 11.30: A più voci; 12.30: Giornale radio del Fvg; 13.33: A più voci; 15: Tg3 Giornale radio del Fvg; 18.30: Tg3 - Giornale radio del Fvg - Incontri con la bibbia.
Programmi per gli italiani in Istria: 15.30: Notiziario; 15.45: Itinerari dell'Adriatico.
Programmi in lingua slovena: 6.58: Apertura; 6.59: Segnale orario; 7: Segnale orario - Gr mattino; 7.20: Il nostro buongiorno, Calendarietto; 7.30: La fiaba del mattino; 8: Notiziario e cronaca regionale; 8.10: Internet e dintorni; 8.40: In attesa della trasmissione Onde radioattive; 9: Onde radioattive; 10: Notiziario; 10.10: Concerto; 11: Intrattenimento a mezzogiorno; 12.59: Segnale orario; 13: Segnale orario - Gr ore 13; 13.20: Musica a richiesta; 14: Notiziario e cronaca regionale; 14.10: Rubrica linguisica, segue: Musica leggera; 15: Onda giovane; 17: Notiziario e cronaca culturale; 17.10: Arcobaleno: Libro aperto: Marko Sosic: Balerina, balerina. Lettura di Alda Sosic. 15.a puntata; 17.30: Potpourri; 18: Diagonali culturali: radio chiama cinema, segue: Easy listening; 18.59: Segnale orario; 19: Segnale orario - Gr della sera; 19.20: Tribuna elettorale 19.50: Lettura programmi; segue: Chiusura.

RADIO CAPITAL

6.00: Il Caffè di Radio Capital; 9.00: Maryland; 12.00: Codice Capital; 13.00: Capital Records; 15.00: Time out; 18.00: Isaradio; 21.00: Area Protetta; 23.00: Groove Master; 24.00: After Midnight; 1.00: Capital Records (R); 3.00: La macchina del tempo.

RADIO DEEJAY

6.00: 6 sveglio; 7.00: Platinissima; 9.00: Il volo del mattino; 10.00: Deejay chiama Italia; 12.00: Chiamate Roma Triuno Triuno; 13.00: Ciao Belli; 14.00: Deejay Time; 16.00: Tropical pizza; 18.00: Pinocchio; 20.00: Un giorno speciale; 21.00: Collezione privata; 22.00: B - side; 23.00: SoulSista; 24.00: Ciao Belli; 1.00: Chiamate Roma Triuno Triuno; 2.00: Deejay Time; 4.00: Deejay chiama Italia.

RADIO ITALIA

24.00: Notiziario, a cura di Augusto Abbondanza; 6.20: Disco Italia, Renato Zero, Mentre aspetto che ritorni; 06.58: Il Meteo, a cura di Alberto Alfano; 07.00-09.00: Buone nuove, con Savi & Montieri; 07.30: Notiziario, a cura di Augusto Abbondanza; 07.40: Viabilità, a cura di Alberto Alfano; 08.10: Viabilità, a cura di Alberto Alfano; 08.20: Disco Italia, Renato Zero, Mentre aspetto che ritorni; 08.45: Il Meteo, a cura di Alberto Alfano; 09.00: Oroscopo, letto da: Luca Ward; 09.05-12.00: in compagnia di Mila; 09.55: Il Meteo, a cura di Alberto Alfano; 10.00: Notiziario, a cura di Augusto Abbondanza; 10.20: Disco Italia, Renato Zero, Mentre aspetto che ritorni; 10.30: La classifica italiana, a cura di Mario Volanti; 12.45: Disco Italia, Renato Zero, Mentre aspetto che ritorni; 12.55: Il Meteo, a cura di Alberto Alfano; 13.00: Notiziario, a cura di Augusto Abbondanza; 13.05: Viabilità, a cura di Alberto Alfano; 13.30: L'approfondimento di Franco Nisi; 14.00-16.00: in compagnia di Daniele Battaglia; 16.00-18.00: in compagnia di Paola Gallo; 16.45: Disco Italia, Renato Zero, Mentre aspetto che ritorni; 16.55: Il Meteo, a cura di Alberto Alfano; 18.00-20.00: in compagnia di Fiorella Felisatti; 18.00: Speciale spettacoli, con Fiorella Felisatti; 18.25: Viabilità, a cura di Alberto Alfano; 19.43: Disco Italia, Renato Zero, Mentre aspetto che ritorni; 19.45: Viabilità, a cura di Alberto Alfano; 19.48: Stadio Italia, a cura di Bruno Longhi; 20.55: Il Meteo, a cura di Alberto Alfano; 21.00: Serata con..; 23.00: Baffo di sera ... bel tempo si spera; 23.45: Disco Italia, Renato Zero, Mentre aspetto che ritorni; 23.55: Il Meteo, a cura di Alberto Alfano.

RADIO M2O

04.00: Pure Seduction; 07.00: M to Go; 09.00: m2-all news; 09.05: Mib; 10.00: Gli Improponibili; 11.00: m2-all news; 11.05: Bip; 13.00: m2on line; 14.00: Zero Db; 15.00: Out of mind; 17.00: m2on line; 18.00: Gli Improponibili; 19.00: Real Trust; 20.00: Chemical Lab; 21.00: Tribe; 22.00: Stardust; 24.00: Stardust in Love; 01.00: In Da House.

RADIO ATTIVITÀ

7: L'Almanacco, con Sara; 7.05: Il Buongiorno news, con Barbara de Paoli; 7.10: Disco news, la proposta della settimana; 8.15: Gr Oggi - Gazzettino Giuliano-news; 8.20: Radiotrafic viabilità; 8.45: Gr Oggi, le ultime dal mondo; 9.02: Paolo Agostinelli; 9.10: Disco news, la proposta della settimana; 9.45: Gr Oggi, le ultime dal mondo; 10.05: Telekommando, con Sara & Paolo Agostinelli; 11.05: Mattinata news, ospiti e musica con Sara; 11.06: Disco news, la proposta della settimana; 11.45: Gr Oggi, le ultime dal mondo; 12.15: Gr Oggi Gazzettino Giuliano - news; 12.20: Radiotrafic viabilità; 12.45: Gr Oggi le ultime dal mondo; 13.05: Rewind grandi successi '70/'80 con dj Emanuele; 14.02: The Factory House, a cura di Paolo Agostinelli e Sandro Orlando dj; 15.02: The Black Vibe, con Lillo Costa; 15.05: Disco news, la proposta della settimana; 16.05: Pomeriggio radioattivo, con Paolo Agostinelli, Cesare e Paul; 17.05: Disco news, la proposta della settimana; 17.45: Gr Oggi le ultime dal mondo; 18.05: Mind The Gap, con Veronica Brani; 19.05: Music Box «Lookin'around», con Barbara de Paoli; 19.20: Radiotrafic viabilità; 19.45: Gr Oggi le ultime dal mondo; 20.05: In orbita cafè; 21: Rewind, grandi successi '70/'80 con dj Emanuele; 22 Dal tramonto all'alba, dai dancefloor di tutto il mondo.

RADIO PUNTO ZERO

9 news; 6.45, 9.05, 19.50: Oroscopo; 9.15: Rassegna stampa triveneta; 8.45, 10.45: Meteomar e/o Meteomont; 7.10, 12.45, 19.45: Punto Meteo; 10.45: L'opinione con Massimiliano Finazzer Flory; 11.10: Rubrica d'attualità; 12.25: Borsa valori. Dalle ore 6.30 alle 13: «Good Morning 101» con Leda e Andro Merkù; 13.10: Calor Latino con Edgar Rosario; 14.10 «B.Pm il battito del pomeriggio» con Giuliano Rebonati; 16.10: «Hit 101 la classifica ufficiale di Radio Punto Zero» con Mad Max; 17.10: «B.Pm il battito del pomeriggio» con Giuliano Rebonati; 21.05: Calor latino replica; 22.05: Hit 101 replica; 23.05: BluNite the best of r&b con Giuliano Rebonati.

AUTO&MOTO

a cura di Corrado Barbacini c.barbacini@ilpiccolo.it

La nuova nata Honda spinta da un propulsore elettrico che integra quello tradizionale a benzina

La Civic con il motore ibrido Si viaggia in limousine ma con consumi da utilitaria

La nuova Honda Civic è spinta da due motori, uno elettrico e l'altro a benzina

LA SCHEDA		
MOTORI	1.3 I-VTEC	ELETTRICO
Cilindrata	1339 cm³	
Potenza max CV/giri	95/6000	20/2000
Coppia max Nm/giri	123/4600	103/0-1160
PRESTAZIONI		
Velocità max km/h	185	
Accelerazione 0-100 km/h	12,1	
CONSUMI CARBURANTE (l/100 km)		
Urbano	5.2	
Extraurbano	4.3	
Combinato	4.6	
Emissioni CO2 (gr/km)	109	

CORRUBBIO DI NEGARINE Soluzioni tecnologiche innovative, consumi molto contenuti, basse emissioni, superbe prestazioni: questo il poker d'assi calato dalla Honda per la terza generazione della vettura «ibrida», che troveremo a circolare sulle nostre strade dalla metà di maggio. Si tratta della nuovissima Civic Hybrid azionata dal sistema Ima (Integrated Motor Assist), iniziato sette anni fa con la Insight Coupé e continuato con la Civic Ima nel 2003. Così, dal 1999 a oggi sono più di 130 mila le vetture ibride vendute da Honda nel mondo, inclusa la Accord V6 Hybrid.

La nuova nata, che abbiamo provato in un lungo giro fra le colline veronesi e un tratto dell'autostrada del Brennero, è stata rinnovata sia nell'estetica che nei contenuti tecnici. Dal punto di vista stilistico troviamo ora un look più moderno, con una scocca più larga e più bassa che assicura anche notevoli vantaggi in fatto di efficienza. Il parabrezza molto inclinato e i pannelli della carrozzeria accostati con giunzioni invisibili, contribuiscono a un'aerodinamica molto accentuata, con un Cx di soli 0,27, il più basso del segmento C.

Nella nuova versione sono stati pure installati due spoiler, all'anteriore e al posteriore, per ridurre le turbolenze d'aria. Sono state pure ottimizzate le dimensioni: 6,5 cm più lunga, 3,5 più larga, 0,5 più bassa; il passo è di +7,5 cm. Il nuovo sistema ibrido si avvale di un propulsore da 1,3 litri i-Vtec a 3 stadi di fasatura delle valvole, unito a un sistema Ima più compatto ed efficiente. Il motore elettrico ha ora una potenza superiore del 50 per cento e, unito al propulsore a benzina, eroga una potenza superiore del 20 per cento.

Un bell'andare quindi con la nuova Civic Hybrid, rapida, silenziosa, risparmiosa e con prestazioni totali paragonabili a quelle di un motore benzina da 1.8 litri. Su questa nuova versione è ora di serie il cambio a variazione continua Cvt, che contribuisce a un'ottima fluidità di marcia e a mantenere il sistema Ima al massimo della sua efficienza operativa. Una particolare efficienza indirizzata principalmente alla soluzione dei problemi d'inquinamento, sempre più impellenti in un sempre maggior numero di città, più o meno grandi.

Dove naturalmente con questo tipo di vetture si può circolare liberamente anche quando ci sono le restrizioni estreme. È ciò dal momento che in città, a bassa velocità, funziona soltanto il motore elettrico trifase, il che significa appunto un inquinamento zero. È davvero piacevole frenare al semaforo rosso e sentire il motore termico spegnersi: meno rumore, meno fumi di scarico e meno consumo di carburante. Rimane operativo il motore elettrico, pronto alla successiva fase di accelerazione. Non solo: la fase di decelarazione ha pure provveduto a ricaricare le batterie. Una concezione davvero intelligente che non fa sprecare nulla, anzi da una perdita di energia si ricava un beneficio. Questa quindi una vettura antesignana della mobilità del domani, che ancora stenta a prendere piede per la oramai consolidata diffidenza da parte degli utenti verso le novità tecnologiche di un certo respiroe. Il motore elettrico fa anche da asssitenza all'avviamento e di supporto in caso di accelerazione rapida. Lo abbiamo sperimentato in occasione di una fase caotica di ingorgo alla confluenza di una bretella autostradale, quando è stato necessario chiedere improvvisa potenza al motore per divincolarsi alla svelta dalla possibile «stretta» di un autotreno in allargamanto di corsia. Ebbene, la vettura in prova è schizzata via con lodevolissima energia, schiacciando di prepotenza il pedale dell'acceleratore, da una condizione tranquilla di 2mila giri in quarta marcia. Una specie di overboost molto performante, del quale abbiamo approfittato per lanciare la vettura alla massima velocità di 190 km orari (di tachimetro), raggiunta con un'interessante progressione. La nuova Civic Hybrid è garantita sulle apparecchiature Ima per ben 160.000 km oppure 8 anni, quindi non ci sono problemi di cambiare batterie (il pacco completo costa 2.500 euro) o al motore elettrico.

La new entry giapponese (viene costruita interamente a Suzuka) costerà 23.900 euro, costituita da un unico allestimento, molto ricco di equipaggiamenti e accessori di serie, divenuti ormai standard su vetture di un certo rango.

Claudio Soranzo

In sella al compatto e agilissimo scooter «Liberty» della Piaggio a ruota alta

Un «cinquantino» facile facile

LA SCHEDA	
MOTORE	monocilindrico
Cilindrata	49,9 cm³
Tempi	4
Cambio	variatore
Freno anteriore	disco
Freno posteriore	tamburo
Ruota anteriore	16 pollici
Ruota posteriore	14 pollici
Peso	88 kg
Serbatoio	6 litri
Altezza sella	78 cm

TRIESTE E' innegabile che per i «cinquantini» i tempi siano grami. Ma l'arrivo del casco obbligatorio per tutti ha provocato una salutare selezione naturale. Ora chi li acquista vuole un mezzo che sia agile, che costi poco, che consumi nulla,che sia robusto... Insomma, non chiede al «50» prestazioni al di là di ogni logica, ma vuole un veicolo economico e facile da rivendere. Ovviamente il discorso cambia se si tratta di ragazzini di 14 anni che sono alla perenne ricerca di prestazioni superiori. Un mezzo che fa quadrare il classico cerchio è il Liberty 50 4 tempi che costa poco più di duemila euro e ha la struttura di uno scooter in grado di supportare un motore più potente. A tutto vantaggio della sicurezza. Inoltre, così come lo Scarabeo e il Malaguti Ciak Master, ha ruote alte. Proprio così: si tratta di scooter agili, snelli e con ruote da vera moto, non da girello della Chicco.

Facilissimo da guidare, il Liberty Piaggio percorre con un litro senza problemi oltre 30 chilometri. E pesa solo 88 chili. I difetti? Il vano sottosella è penalizzato dalla ruota grande. Quindi è obbligatorio l'acquisto del bauletto. E le sospensioni sono forse un po' troppo morbide, ma sul pavè si comportano egregiamente. Buona la frenata (davanti c'è un disco) e elevato il livello di finitura. A chi lo consigliamo? Ai neofiti, ma anche a chi, adulto, usa il mezzo solo in città. Inoltre, è ideale per il pubblico femminile.

Ro. Ca.

La piccola Nissan nella versione 1.5 dCi offre inaspettate sorprese

La Micra si scopre stradista I cavalli in più le fanno bene

La nuova Nissan Micra ora anche nella versione diesel da 82 cavalli

LA SCHEDA	
MOTORE	1.5 8V D
Cilindrata	1461 cm³
Potenza max CV/giri	60 (82)/4000
Coppia max Nm/giri	185/2000
PRESTAZIONI	
Velocità max km/h	170
Accelerazione 0-100 km/h	12,9
CONSUMI CARBURANTE (l/100 km)	
Urbano	5.4
Extraurbano	4.0
Misto	4.5
Emissioni CO2 (gr/km)	119

TRIESTE Comoda, veloce, compatta e silenziosa. E' questa la nuova Nissan Micra 1.5 dCi da 82 cavalli. A un anno dal lancio ufficiale l'abbiamo provata nel traffico di Trieste, uno tra i più caotici del nord est. Ma abbiamo scoperto che questa city car ha legittime ambizioni per essere una buona stradista. Con i cavalli in più rispetto alla versione precedente la Micra, paradossalmente, è risultatata essere più adatta a chi percorre frequentemente l'autostrada. E che viaggia ben oltre i limiti imposti dal codice. Da 130, 140 la Micra arriva progressivamente a 170 e sfiora i 180 senza accorgersene. Potrebbe essere tranquillamente un'auto da famiglia sempre che non si abbia bisogno di una station wagon. Ma è divertente come un kart. Basta prenderci un po' la mano e si gioca con sterzo, gas e freno. Ben assettata, non sbanda di un millimetro anche nelle condizioni estreme perchè grazie al servosterzo trasmette una sensazione di auto ben piantata a terra. Con i 17 cavalli in più della vecchia versione il motore a quattro cilindri di famiglia Renault con l'intercooler è diventato letteralmente un altro. Riprende bene a tutti i regimi e non smette mai di spingere.

Un po' morbida, è vero, e all'inizio può rendere un po' diffidenti. Ma, in realtà è apparsa un'auto molto sicura e soprattutto molto facile. E' stata in grado di rimediare a situazioni di emergenza grazie proprio all'assetto e alla forma della coda che tende a chiudere la curva quando si sposta il piede dal gas al freno in maniera molto docile e utile. Merito anche dei sedili confortevoli e avvolgenti. Più efficace anche la plancia. Il display del computer di viaggio è stato sistemato tra i quadranti del cruscotto per una più immediata consultazione.

All'interno è apparsa invitante e raffinata ma sopratutto funzionale. La grande praticità è sottolineata dai numerosi vani portaoggetti. Per esempio sotto il sedile del passeggero anteriore c'è un cassetto in grado di contenere perfino un paio di scarpe o un libro o un computer portatile. Nel cassetto portaoggetti c'è un vassoio estraibile delle dimensioni di un foglio di carta da lettera. L'ultima chicca è il sistema intelligent key che nelle precedenti versioni aveva dato qualche problema. E' sufficiente avere in tasca una chiave magnetica. Ora la vettura si apre e si chiude perfettamente senza armeggiare con le chiavi o il telecomando. Indovinato anche il sistema di accensione automatica dei fari. In questo modo è stato migliorato il comfort per chi è alla guida e anche la sicurezza. Questo perchè i fari sono sempre accesi al momento opportuno e soprattutto si disinseriscono quando si spegne l'auto. Nessun pericolo dunque di dimenticarseli accesi.

Il prezzo dell'auto provata è di circa 15 mila euro.

c.b.

CERCASI IL PICCOLO OFFRESI

SPORTELLOLAVORO

In collaborazione con la Provincia di Trieste

OGNI GIOVEDI' CON «IL PICCOLO» NUMEROSE POSSIBILITA' DI IMPIEGO ATTRAVERSO LE RICHIESTE DI PERSONALE

Impiegati, elettricisti, cuochi e pasticcieri

Per i diversamente abili posti di addetto alle vendite, alla segreteria, di sarto e operaio

■ ASSICURAZIONI
Per agenzia assicurativa ricerchiamo **impiegato** iscritto alle liste di mobilità, tra i 25 e i 35 anni, in possesso del diploma di scuola superiore, conoscenza pacchetto office, che si occuperà della gestione amministrativa, degli incassi premi e rinnovi polizze. Offresi inserimento a tempo determinato full time per un anno.
Rif: prot. 16320

■ ASSICURAZIONI
Per agenzia di assicurazioni ricerchiamo **addetto ai servizi di segreteria** per l'ufficio gestione sinistri, iscritto alle liste di mobilità, tra i 25 e i 40 anni, in possesso del diploma di scuola superiore, buona conoscenza del pacchetto Office. Offresi inserimento a tempo determinato con prospettiva di riconferma.
Rif: prot. 15967

■ AMMINISTRAZIONE
Per importante azienda in Zona Industriale ricerchiamo **impiegato amministrativo - contabile**, iscritto alle liste di mobilità, tra i 30 e 40 anni e in possesso di buone conoscenze informatiche. Offresi inserimento a tempo determinato per sei mesi con prospettiva di riconferma.
Rif: prot. 15781

■ STUDIO COMMERCIALISTA
Per studio commercialista di Trieste ricerchiamo **esperto contabile** dai 25 ai 50 anni, con maturata esperienza nel ruolo, in possesso di diploma di ragioniere o perito commerciale e conoscenza in materia di redditi assimilati lavoro dipendente ai fini della contabilità, adempimenti societari in materia di bilancio, invii telematici dichiarazioni fiscali e bilanci. E' richiesta, inoltre, una buona conoscenza di word, excel e dell'applicativo Zucchetti per la contabilità. La persona selezionata verrà inserita con contratto a tempo determinato per sei mesi a 20 ore settimanali pomeridiane e si occuperà della contabilità semplificata e ordinaria e delle dichiarazioni fiscali (UNICO).
Rif: prot. 16233

■ SISTEMI INFORMATIVI
Per società di Trieste ricerchiamo **addetto ai sistemi informativi**, in possesso di diploma e/o laurea, con buone capacità di risoluzione delle problematiche connesse all'installazione dei software e loro utilizzo, gestione reti, conoscenza Microsoft Office, programmi di posta elettronica e browser internet e software tipo database file marker pro. Offresi inserimento a tempo determinato di un anno con prospettiva di riconferma.
Rif: prot. 16194

■ GESTIONE CORSI
Per ente di formazione ricerchiamo **impiegato amministrativo** per la gestione di corsi finanziati dal Fondo Sociale Europeo, tra i 26 e i 30 anni, in possesso del diploma e/o laurea e buone competenze informatiche. Offresi inserimento con contratto a progetto.
Rif: prot. 16195

■ ELETTRICISTA
Per azienda nel settore dell'edilizia ricerchiamo **apprendista elettricista** tra i 18 e i 24 anni.
Rif: prot. 15525

■ PARRUCCHIERE
Per salone di acconciature femminili ricerchiamo apprendista parrucchiere, tra i 18 e i 20 anni, con conoscenza tecniche colore, meches e asciugature.
Rif: prot. 15695

■ TERMOIDRAULICA
Per azienda nel settore edile ricerchiamo **operaio termoidraulico**, iscritto alle liste di mobilità, preferibilmente in possesso di patente B e C per lavori in cantieri vari. Offresi inserimento a tempo determinato con prospettiva di riconferma.
Rif: prot. 15379

■ SOMMOZZATORE
Per azienda nel settore marittimo ricerchiamo **sommozzatore professionista**, con idoneità all'iscrizione nei registri dei sommozzatori delle capitanerie di porto, per lavori subacquei. Offresi inserimento a tempo indeterminato.
Rif: prot. 16318

■ RISTORAZIONE
Per ristorante con sede a Lignano Sabbiadoro (UD), ricerchiamo:
- **Cuoco con esperienza**
- **Aiuto cucina**
- **Pizzaiolo**
- **Generico**

Costituiranno titolo preferenziale un' esperienza lavorativa coerente e la conoscenza del tedesco. Offresi inserimento a tempo determinato da maggio a settembre 2006, vitto e alloggio.
Rif: prot. 14937

■ ASSISTENZA ANZIANI
Per **Residenza per anziani** di Trieste, ricerchiamo **Responsabile assistenza**, con la qualifica di infermiere o OSS, buone competenze informatiche, con precedente esperienza nella mansione. La persona selezionata si occuperà della gestione del personale, delle relazioni con le famiglie ospiti, degli accoglimenti, del monitoraggio dei servizi, dei rapporti con l'Azienda Sanitaria ed inoltre, di proporre modifiche e/o miglioramenti dei protocolli aziendali.
Rif: prot. 15049

■ ELETTRICISTA
Per azienda di Installazione impianti elettrici ricerchiamo **operaio qualificato elettricista** con precedente esperienza nella mansione, in possesso di patente B, disponibile a turni diurni e festivi per la manutenzione impianti. Offresi inserimento a tempo determinato per tre mesi con prospettiva di riconferma.
Rif: prot. 14930

■ ASSISTENZA TECNICA
Per azienda di assistenza tecnica, ricerchiamo **elettricista manutentore o frigorista** tra i 18 e i 40 anni, in possesso della qualifica di elettromeccanico o elettrotecnico o termoidraulico, con patente B. La persona selezionata si occuperà dell'assistenza tecnica agli elettrodomestici. Costituiranno titolo preferenziale l'iscrizione alle liste di mobilità o la possibilità di inserimento con contratto di apprendistato. Offresi contratto a tempo determinato con prospettiva di riconferma.
Rif: prot. 14399

Riguarda i giovani dai 18 ai 29 anni e può durare da due a sei anni

Apprendistato professionalizzante: la formazione attraverso il lavoro

Con il decreto legislativo 276/2003 (legge Biagi) l'apprendistato è l'unico contratto di lavoro a contenuto formativo presente nel nostro ordinamento, fatto salvo il contratto di formazione e lavoro nelle pubbliche amministrazioni.

Il contratto di apprendistato professionalizzante, la cui durata è compresa tra due e sei anni, può essere stipulato dai datori di lavoro di tutti i settori produttivi, con giovani dai 18 ai 29 anni. L'età massima per assumere gli apprendisti è fissata a 29 anni e 364 giorni.

L'apprendistato professionalizzante è finalizzato al conseguimento di una qualificazione professionale attraverso la formazione sul lavoro e, grazie all'acquisizione di competenze di base, trasversali e tecnico professionali, mira all'accrescimento delle capacità tecniche dell'individuo al fine di farlo diventare un lavoratore qualificato.

Il contratto di apprendistato professionalizzante va stipulato per iscritto e deve contenere gli elementi essenziali indicati all'articolo 49 del decreto legislativo 276/2003, ivi compreso il piano formativo individuale, che è parte integrante del contratto in quanto descrive l'intero percorso di formazione che l'apprendista deve seguire per tutta la durata del contratto stesso. Infine, durante tutto il periodo di svolgimento del contratto, deve essere assicurata la presenza di un tutor aziendale che supporti l'apprendista durante l'intero percorso di formazione.

■ PASTICCERIA
Per affermata pasticceria di Trieste ricerchiamo:
- Un **pasticcere** con provata esperienza
- Un **addetto al forno a legna** con esperienza di panettiere

Tra i 20 e i 55 anni, disponibile a turni diurni e festivi. Offresi inserimento a tempo determinato per un anno, con prospettiva di riconferma.
Rif: prot. 14539

■ DISTRIBUZIONE SERVIZI
Per azienda di distribuzione di servizi ricerchiamo **consulenti commerciali** dai 19 ai 50 anni che si occuperanno della promozione dei prodotti presso clienti privati. Costituirà titolo preferenziale il possesso di patente di guida. Offresi inserimento a tempo indeterminato
Rif: prot. 14964

Richieste personale diversamente abili e categorie assimilate

Richieste di personale rivolte agli appartenenti alle liste della L. 68/99

■ GRANDE DISTRIBUZIONE
Per supermercato di Trieste ricerchiamo un **addetto alle vendite** iscritto alle liste della L. 68/99, che si occuperà della disposizione della merce e della gestione cassa, disponibile a turnazioni anche festive. Costituiranno titolo preferenziale la precedente esperienza nella mansione e la conoscenza di sloveno e croato. Offresi inserimento a tempo determinato part time.
Rif: prot. 16321

■ ELETTRONICA COMMERCIALE
Per negozio specializzato in elettronica e telecomunicazioni ricerchiamo **addetto alle vendite**, iscritto alle liste L. 68/99, entro i 30 anni, in possesso del diploma di scuola superiore, con conoscenza dell'inglese e/o sloveno o croato. Costituirà titolo preferenziale la precedente esperienza nella mansione. Offresi inserimento a tempo determinato con prospettiva di riconferma.
Rif: prot. 14199

■ ADDETTO ALLA SEGRETERIA
Per importante realtà industriale di Trieste, ricerchiamo **impiegato addetto alla segreteria** iscritto alle liste della L. 68/99. La persona selezionata si occuperà del servizio centralino, del controllo documenti e autorizzazioni, del registro presenze e infortuni, dell'accoglienza ospiti, delle commissioni documentali e postali e del servizio di segreteria di direzione. E'richiesta una precedente esperienza nel ruolo e una buona conoscenza dei principali applicativi informatici.
Rif: prot. 14198

■ AZIENDA DI SERVIZI
Per azienda di servizi ricerchiamo un **addetto alle pulizie stabili e uffici**, iscritto alle liste della L. 68/99, tra i 30 e i 50 anni. Costituiranno titolo preferenziale il possesso di patente di guida, l'iscrizione in liste di mobilità, la disoccupazione di lunga durata. Offresi inserimento part time.
Rif: prot. 15151

■ ADDETTO ALLE PULIZIE
Per impresa di pulizie ricerchiamo **addetto alle pulizie** tra i 18 e i 40 anni che si occuperà delle pulizie quotidiane all'interno degli uffici e reparti degli ospedali. E' richiesta la disponibilità a turni anche festivi, l'iscrizione alle liste di mobilità o la disoccupazione di lunga durata o la possibilità di inserimento come apprendista.
Rif: prot. 14135

■ AZIENDA METALMECCANICA
Per azienda nel settore metalmeccanico ricerchiamo addetto alle pulizie iscritto alle liste della L. 68/99 dai 30 ai 50 anni, che si occuperà delle pulizie in uffici. Costituirà titolo preferenziale la precedente esperienza nella mansione. Offresi inserimento a tempo indeterminato part time.
Rif: prot. 10412

■ ABBIGLIAMENTO
Per negozio di abbigliamento uomo, donna e bambino, ricerchiamo **sarto**, iscritto alle liste della L. 68/99, con provata esperienza che si occuperà delle riparazioni, delle modifiche sartoriali, della stireria. E' richiesto il possesso di patente guida A e B.
Rif: prot. 14007

■ OPERAIO PATENTATO
Per azienda nel territorio di Trieste ricerchiamo **operaio** da inserire presso le linee di produzione, iscritto alle liste della L. 68/99, in possesso di patente di guida e automunito, disponibile a turni diurni, notturni e festivi. Offresi inserimento a tempo determinato con prospettiva di riconferma.
Rif: prot. 11570

■ SERVIZI AMMINISTRATIVI
Per importante azienda nel territorio di Trieste, ricerchiamo **operatore esecutivo polifunzionale** dei servizi settore amministrativo, operativo, commerciale, iscritto alle liste della L. 68/99, che si occuperà della gestione del centralino, di compiti amministrativi e di segreteria e di manutenzioni varie. E' richiesta una buona conoscenza della lingua inglese e del pacchetto office, la disponibilità a turni diurni, festivi e notturni.
Rif: prot. 10409

■ IMPRESA EDILE
Per impresa di costruzioni edili ricerchiamo **operaio** tra i 18 e i 45 anni iscritto alle liste della L. 68/99 e in possesso della patente B. Offresi inserimento a tempo determinato per sei mesi con prospettiva di riconferma.
Rif: prot. 10411

Tecnici, contabili e carpentieri

Si propongono alle aziende attraverso lo Sportello del Lavoro

Presso lo Sportello del Lavoro hanno dato la disponibilità al lavoro persone con esperienza nella mansione di:

- **ESPERTI CONTABILI**
con il diploma in ragioneria, pluriennale esperienza nella tenuta contabilità aziendale, buona conoscenza dei principali applicativi informatici
- **IMPIEGATI IMPORT EXPORT**
con esperienza nella gestione amministrativa dei documenti di trasporto e delle bolle doganali, buona conoscenza dell'inglese e/o sloveno e/o croato, buona conoscenza dei principali applicativi informatici.
- **ADDETTI PAGHE**
con esperienza nella preparazione ed elaborazione buste paghe, compilazione e tenuta fogli presenze, gestione contributi.
- **ADDETTI ALL'ASSEMBLAGGIO**
con pluriennale esperienza nella mansione, iscritti alle liste di mobilità.
- **TECNICI DI LABORATORIO**
con diploma o laurea in scienze biologiche, con esperienza nell'utilizzo di strumentazione e di software di analisi di laboratorio.
- **MAGAZZINIERI**
addetti alle operazione di stoccaggio, carico e scarico merci, spedizioni, con precedente esperienza nella mansione e utilizzo delle macchine sollevatrici, carrelli e muletti.
- **SALDOCARPENTIERI**
dai 35 ai 55 anni, con pluriennale esperienza nel settore metalmeccanico, iscritti alle liste di mobilità.
- **ADDETTI AI SERVIZI DI RECEPTION E FRONT OFFICE**
in possesso di qualifica professionale o diploma, discreta conoscenza informatica, conoscenza lingua inglese, in età di apprendistato o appartenenti alle lista di mobilità, disponibili a turni diurni anche festivi, full time o part time.
- **IMPIEGATI AMMINISTRATIVI**
con nozioni di contabilità, fatturazione, archiviazione cartacea e informatica, conoscenza lingua inglese, buona conoscenza pacchetto office, navigazione in internet e posta elettronica.
- **ADDETTI ALLA MANUTENZIONE ORDINARIA**
con competenze elettriche e meccaniche, buone capacità manuali e organizzative, con esperienza lavorativa coerente, iscritti alle liste di mobilità.
- **ADDETTI ALLE PULIZIE, ADDETTI MENSE, INTERNISTI DI CUCINA**
dai 20 ai 50 anni, con esperienza nella mansione disponibili a turni anche festivi.
- **ADDETTI ALLE VENDITE**
dai 20 ai 55 anni, con esperienza nella mansione, disponibili al full time e part time

Candidature di personale diversamente abile e categorie assimilate
Personale appartenente alle liste della L. 68/99

- **ADDETTI AL FRONT OFFICE E BACK OFFICE, ISCRITTI ALLE LISTE DELLA L. 68/99**
con buone competenze informatiche, esperienza nell'inserimento dati e archiviazione documenti, nella gestione della posta in entrata e uscita.
- **MAGAZZINIERI, ISCRITTI ALLE LISTE DELLA L. 68/99**
con precedente esperienza nella gestione magazzino, nelle operazioni di stoccaggio merci, nell'utilizzo carrelli elevatori.
- **ADDETTI ALLE PULIZIE, ISCRITTI ALLE LISTE DELLA L. 68/99**
con precedente esperienza nella mansione, disponibili part time e full time.
- **OPERAI DI PRODUZIONE, ISCRITTI ALLE LISTE DELLA L. 68/99**
con precedente esperienza nella mansione, disponibili a lavorare su turni.

Candidature disponibili a periodi di tirocinio di orientamento e formativo

- **DIPLOMATI IN RAGIONERIA E TECNICI DELLA GESTIONE AZIENDALE**
con buone competenze informatiche, disponibili ad effettuare un periodo di tirocinio formativo in area **amministrativo - contabile.**
- **LAUREATI IN SCIENZE DELLA COMUNICAZIONE**
con buona conoscenza della lingua inglese e buone competenze informatiche, disponibili ad effettuare un periodo di tirocinio formativo **nell'area marketing e pubblicità.**
- **DIPLOMATI IN MATERIE SCIENTIFICHE E CLASSICHE**
con discrete competenze informatiche, e buona predisposizione alla gestione del pubblico, disponibili ad effettuare un periodo di tirocinio formativo come **addetti al front office e back office.**
- **LAUREATI IN LINGUE E LETTERATURE STRANIERE E INTERPRETI E TRADUTTORI**
con buone competenze informatiche e buona conoscenza delle lingue inglese e/o francese e/o spagnolo e/o tedesco, disponibili ad effettuare un periodo di tirocinio nel settore turistico alberghiero o nell'area commerciale.

Per avere maggiori informazioni sulle candidature disponibili, rivolgersi allo Sportello del Lavoro, Servizio incontro domanda offerta (stanza 5), Scala Capuccini, 1 tel: 040 369104 interni 47 e 49 - dal lun al ven dalle 9.30 alle 12.30.

PROVINCIA DI TRIESTE: SERVIZIO SPORTELLO DEL LAVORO

www.provincia.trieste.it/sportellolavoro

SERVIZIO INCROCIO DOMANDA OFFERTA:
Sportello del Lavoro della Provincia di Trieste
Funzione Politiche Attive del Lavoro
Scala dei Cappuccini, 1 - Trieste
Tel. **040.369104/040.368277/040.369685**
(quando parte la voce registrata digitare gli interni 21, 22 o 38)
Orario: dal lunedì al venerdì dalle 9.30 alle 12.30
Per informazioni telefoniche: dal lunedì al venerdì dalle 9.00 alle 10.30

Per ulteriori informazioni:
Direzione Amministrativa Via S. Anastasio, 3 - Trieste

Tel. 040.3798421/547/398 - Fax 040.3798527
Per informazioni telefoniche: dal lunedì al venerdì dalle 10.00 alle 12.30, lunedì e giovedì dalle 15.00 alle 16.00
sportellolavoro@provincia.trieste.it

Sede di Scala dei Cappuccini, 1 - Trieste
Tel. 040.369104/685, 040.368277 - Fax 040.369577
Orario: dal lunedì al venerdì dalle 9.30 alle 12.30
lunedì e mercoledì dalle 15.00 alle 16.30
Servizio collocamento obbligatorio: dal lunedì al venerdì dalle 9.30 alle 12.30
Per informazioni telefoniche: dal lunedì al venerdì dalle 9.00 alle 10.30
azienda@provincia.trieste.it - colloc.obbligatorio@provincia.trieste.it
graduatoria@provincia.trieste.it - mobilita@provincia.trieste.it

NUOVO SPORTELLO
CENTRO COMMERCIALE
"TORRI D'EUROPA"
Orario: lunedì dalle 12.00 alle 20.00
dal martedì al venerdì
dalle 11.00 alle 20.00
Tel. 040362334
Fax 040.3728019

Sede di Duino Aurisina - Borgo San Mauro 124
Tel. e fax 040/299771
Orario: lunedì e mercoledì dalle 9.00 alle 12.00
Sede di Muggia - Via Roma, 22
Tel. e fax 040.271870
Orario: lunedì e mercoledì dalle 9.00 alle 12.00

Funzione Conflitti del Lavoro
Sede di Piazza degli Abruzzi, 3
Tel. 040.630546/660861/761418
Fax 040.639363
Orario: dal lunedì al venerdì dalle 10.30 alle 13.00
conflittilavoro@provincia.trieste.it

La multiutility dichiara la propria disponibilità a entrare nel capitale della società per assicurarne la sopravvivenza

Triestina, entra in campo AcegasAps

Paniccia: «Un aiuto a garanzia della città». Via libera da Dipiazza e Rosato

Possibile un impegno finanziario, non confermato, attorno ai 5-600 mila euro. Il presidente: «Possiamo essere il garante istituzionale dell'operazione»

di **Furio Baldassi**

Nell'affare Triestina entra in scena AcegasAps e il futuro della società sembra improvvisamente farsi meno difficile. È il *coup de theatre* che molti si auguravano anche se solo l'assemblea di oggi potrà dire una parola definitiva sulla vicenda. AcegasAps è disposta ad entrare nel capitale della Triestina per garantire alla città la sopravvivenza della squadra di calcio. Secondo indiscrezioni, che il presidente Paniccia non conferma, l'impegno potrebbe aggirarsi sui 500-600 mila euro. Ma l'altra novità rilevante è che sia il candidato a sindaco del centrodestra Roberto Dipiazza che quello del centrosinistra Ettore Rosato, hanno dato il loro consenso all'operazione. Tra i primi commenti quello di Stefano Fantinel, in rappresentanza della cordata apparentemente più vicina al rilevamento societario. «È indubbiamente una notizia positiva, anche se il salvataggio non è stato ancora compiuto appieno».

I contatti con Massimo Paniccia, presidente della multiutility, sarebbero avvenuti almeno 24 ore fa, ma in AcegasAps non vogliono assolutamente personalizzare il loro intervento: «AcegasAps – spiega Paniccia – sarà vicina a chiunque proponga seriamente ai commissari di rilevare la società per portarla avanti. Ci muoviamo nell'interesse del territorio, come già fatto nella pallacanestro, e la società vuole farsi garante istituzionale dell'operazione».

La presenza attiva nel mondo dello sport, del resto, non è sicuramente una novità. Anche dopo la simbiosi con la collegata Aps, Acegas continua a sostenere il basket a Trieste, mentre a Padova è vicina alla pallavolo e al rugby. Stavolta, però, non si tratta di disporre una pura e semplice sponsorizzazione ma un intervento più concreto. Sulle modalità del «contributo» della multiutility, peraltro, Paniccia sottolinea che la società «è pronta ad entrare anche nel capitale, se necessario e richiesto, anche con una quota modesta. Andiamo avanti come un'istituzione che ha a cuore che si risolva la questione, per portare avanti la Triestina che è un valore sociale».

Paniccia non intende porre pregiudiziali o dare crediti a una cordata in particolare, ma aspetta di valutare la serietà degli intenti. Dice: «Noi abbiamo soltanto saputo che ci sono più offerenti, per cui non vogliamo fare un discorso parziale nel nostro intervento. E, dunque, la nostra disponibilità vale nei confronti di tutti quelli che intendono seriamente salvare la Triestina».

Per evitare strumentalizzazioni politiche l'operazione viene condotta con l'aiuto di Dipiazza e Rosato. «Ho sentito entrambi i candidati sindaci e anche la Provincia – conferma Paniccia – e hanno dimostrato tutti la loro volontà di intervenire per salvare la società. Siamo inoltre in contatto con i Fantinel, cui abbiamo dato disponibilità di massima. Dall'assemblea ci aspettiamo una verifica precisa delle condizioni del passaggio di proprietà».

L'AcegasAps non ha preclusioni di sorta sugli eventuali partner ma non si cerca neanche il salto nel buio, in una vicenda ancora da chiarire. «Ripeto – sottolinea ancora il presidente di AcegasAps – non è un obbligo, non è che noi ci proponiamo, e anche per questo è inopportuno parlare di soldi. Ritengo che i commissari in tribunale abbiamo già tutti i conti e le altre cose bene in chiaro. Se richiesti, potremmo dunque intervenire a garanzia della trattativa». Magari fornendo, in caso di esito positivo della trattativa, altra voce che circola, un direttore generale di propria fiducia.

Il presidente di AcegasAps, Massimo Paniccia

L'APPUNTAMENTO

Alle 16 in galleria Protti l'assemblea decisiva

L'appuntamento è alle 16 di oggi nello studio del notaio Camillo Giordano in Galleria Protti. È lì che sarà formalmente decisa la sorte della Triestina. L'assemblea convocata dai tre commissari giudiziari, l'avvocato Maurizio Consoli, il commercialista Roberto Lonzar e il presidente Totò De Falco avrà però in mattinata un breve ma fondamentale prologo. I tre commissari si incontraranno con il notaio per definire il programma dell'assemblea o, più in particolare, per indicare quali saranno i soggetti a entrare nel capitale. Certo è che all'assemblea sono stati invitati oltre che i soci di minoranza Amilcare Berti e Angelo Fioretti anche lo stesso Flaviano Tonelotto come amministratore della Jjf nata dalla Ipg Fvg. In quell'occasione i commissari proporranno ai soci il diritto di opzione che consiste in pratica di versare il denaro necessario per sanare il deficit con l'aumento del capitale sociale come indicato dal giudice Sansone di almeno un milione di euro. Poi potrebbero subentrare i nuovi soci. Se questo non accadrà si aprirà il tunnel del fallimento.

IL CASO

Flaviano Tonellotto, l'ex patron della Triestina

Reazione alle esternazioni a Visogliano

Esposto della Comunità ebraica contro l'ex patron: «Ci diffama incitando all'odio razziale»

Un esposto sulle dichiarazioni antisemite di Flaviano Tonellotto sarà presentato nei prossimi giorni dall'avvocato Alberto Kostoris per conto della comunità ebraiche di Trieste e per l'unione delle comunità ebraiche italiane. «Gli ebrei si sentono diffamati da quanto l'ex presidente della Triestina ha affermato incitando all'odio razziale», ha dichiarato Kostoris.

Tonellotto, interpellato mentre era a bordo campo a Visogliano ad assistere all'allenamento della squadra, aveva in pratica attribuito le cause della situazione della Triestina a una serie di ostacoli posti in essere da «massoni, ebrei e politici. In queste settimane - aveva affermato Tonellotto - ho preso informazioni fra Milano, Roma e la Sicilia e adesso so bene chi ha voluto mandarmi via e perchè».

«Non entro nel merito della vicenda giudiziaria, ma quelle dichiarazioni mi hanno sconcertato», ha affermato il consigliere regionale dei Ds Bruno Zvech. Ha aggiunto: «Purtroppo fa parte della storia recente attribuire colpe agli ebrei e quelle affermazioni denotano una forte vena di antisemitismo. Spero che Tonellotto abbia fatto questo scivolone inconsapevolmente perchè quello che ha affermato merita solo disprezzo. Mi ricordo - aggiunge ancora Zvech - che l'ex presidente della Triestina passeggiava sottobraccio con varie persone importanti e che al suo arrivo era stato salutato come un salvatore dall'amministrazione comunale».

Altre denunce sulle dichiarazioni di Tonellotto sono state presentate ieri pomeriggio alla Digos in cui vengono rilevati i rischi di ordine pubblico conseguenti alle dichiarazioni di Tonellotto definito personaggio influente con gli ambienti degli Ultras.

c.b.

E intanto spunta l'ipotesi del ritorno di Amilcare Berti ma l'imprenditore prende tempo: «Molti mi chiamano, compreso un commissario, ma ho tanta incertezza»

di **Corrado Barbacini**

Permane il sequestro a titolo conservativo dei beni immobili del valore di un milione di euro intestati a Flaviano Tonellotto,l'ex presidente della Triestina Calcio. Una situazione stagnante in un quadro che è in costante movimento. Dopo la trattativa arenatasi con la Popolare FriulAdria ieri sera è spuntata anche l'«ipotesi Berti». Si parla di un suo interessamento a tornare al vertice della società alabardata. Ma Amilcare Berti interpellato al telefono ha manifestato qualche perplessità. «In molti me lo stanno chiedendo ma ho tanta incertezza. Mi ha chiamato anche il commercialista Roberto Lonzar. Devo fare qualche conto. Il disavanzo è grosso...», ha detto e non ha voluto aggiungere altro.

I candidati a sindaco Roberto Dipiazza e Ettore Rosato

Così intanto tornano in primo piano le vicende giudiziarie. All'udienza di convalida del provvedimento davanti al giudice Arturo Picciotto, fissata per ieri alle 12.30 nello studio del magistrato al pianterreno del Palazzo di giustizia, non erano presenti né Tonellotto, né il suo legale. C'erano invece l'avvocato Maurizio Consoli, uno dei tre commissari nominati dal giudice Giovanni Sansone, e l'avvocato Fabrizio Devescovi. Il giudice Picciotto ha atteso una decina di minuti e poi ha iniziato l'udienza a porte chiuse che subito è stata rinviata al prossimo 13 aprile. Il motivo formale è che l'atto dei legali della Triestina non risulterebbe notificato regolarmente a Tonellotto.

Si è verificata la stessa situazione di venerdì 24 marzo quando era stata citata la Ipg srl di Tonellotto dalla «Art 2000» nella controversia relativa alla proprietà dell'ex stabilimento Sadoch oggetto di una ristrutturazione immobiliare. La citazione non era andata a buon fine perché l'Ipg srl aveva all'improvviso cambiato sede e all'indirizzo milanese indicato anche nella pubblicità della «Residenza ippodromo» non c'era nessuno. In quel caso l'udienza era stata aggiornata al 7 aprile.

«Non c'è nulla di strano se non ci siamo presentati all'udienza civile. In fin dei conti si è trattato solo della convalida di un sequestro conservativo. Ma a noi interessa l'aspetto penale della vicenda», tuona dal suo studio di Frosinone l'avvocato Giampiero Vellucci, legale dell'ex patron della Triestina. Poi annuncia: «Lunedì il mio cliente sarà interrogato da un investigatore delegato dal pm Frezza e in quell'occasione cercheremo di parlare anche con il sostituto procuratore Raffaele Tito presentandoci spontaneamente». Spiega ancora l'avvocato Vellucci: «Riteniamo che Flaviano Tonellotto sia tuttora proprietario della Triestina e che la società non possa essere venduta senza il nostro consenso. È incauto dare per scontata un'irregolarità amministrativa e civilistica quando pende un parallelo procedimento penale dal quale usciremo a testa alta. Dovranno pagarci i danni per quello che stanno facendo».

Parole durissime pronunciate alla vigilia della convocazione del Cda della Triestina prevista per oggi nello studio del notaio Camillo Giordano alla presenza di tutti coloro i quali intendono comperare la società alabardata come la famiglia Fantinel che ha già messo sul piatto della bilancia la somnma di 3,3 milioni di euro. Dichiarazioni che preannunciano, anche in un prossimo futuro, scontri giudiziari senza esclusione di colpi tra Tonellotto, i nuovi proprietari e i tre commissari nominati dal giudice Giovanni Sansone: l'avvocato Maurizio Consoli, il commercialista Roberto Lonzar e il presidente Totò De Falco.

Flaviano Tonellotto si presenterà lunedì per rispondere all'accusa di falso. Secondo il pm Frezza l'ex presidente della Triestina avrebbe depositato nelle mani di Sergio Mosetti, dirigente dell'assessorato comunale allo Sport, due dichiarazioni sostitutive di certificazione in cui affermava di non essere sottoposto ad alcun procedimento penale e di non aver mai subito condanne. Le due dichiarazioni sono state però smentite dai documenti conservati nel casellario giudiziario e nell'ufficio dei «carichi pendenti» della Procura. Le condanne penali erano quattro e le inchieste in corso una. Da qui l'ipotesi di falso per cui rischia in astratto fino a tre anni di carcere. Il pm Tito lo ha indagato nei giorni scorsi assieme alla moglie Jeannine Koevoets dopo aver ricevuto l'esposto dei tre commissari per l'accusa di concorso in appropriazione indebita aggravata. Ma Tonellotto ha sempre respinto le accuse annunciando clamorose rivelazioni. «Farò nomi e cognomi», ha detto nei giorni scorsi.

Non si è presentato all'udienza davanti al giudice

Tonellotto, restano congelati beni immobili per un milione

I TIFOSI

E intanto cresce l'ansia tra i tifosi della Triestina per le sorti della squadra.

Dopo la riunione nella quale è stata deliberata l'iniziativa di promuovere una sottoscrizione a favore della società il presidente dei tifosi Federico Di Vita ha incontrato nello studio dell'avvocato Urso Stefano e Loris Fantinel. Ma l'incontro «che avrebbe dovuto servire a tranquillizzare la nostra tifoseria - si legge in uan nota - purtroppo ha creato un forte scoramento. I Fantinel ci hanno hanno mostrato la documentazione bancaria che mette a disposizione degli amministratori giudiziali l'importo di 3,3 milioni di euro ma hanno nel contempo affermato che tale importo non è sufficiente a chiudere la trattativa. È necessario che la Banca Friuladria intervenga sostanzialmente», dicono i tifosi alabardati.

Dopo le critiche di Silvia Acerbi ai messaggi elettorali non concordati lo schieramento azzurro cerca di chiudere la polemica

Marini paciere tra Antonione e Camber

Dipiazza: «Siamo dello stesso partito, non credo che il sottosegretario non mi dia una mano»

TACCUINO

Politici a confronto sul problema degli esposti all'amianto

Alle 15 incontro-dibattito alla stazione Marittima sul tema «Amianto: politici a confronto» promosso dall'Associazione esposti all'amianto. È prevista la partecipazione dei candidati alle politiche **Rosy Bindi** (Ulivo), **Roberto Antonaz** (Rifondazione), **Milos Budin** (Ulivo), **Renzo Tondo** (Forza Italia), **Roberto Molinaro** (Udc) e **Federica Seganti** (Lega). In piazza Goldoni, dalle 11 alle 12.30, il capolista in Comune di An **Franco Bandelli** incontra i cittadini, mentre alle 10.15 il candidato forzista in Provincia **Giorgio Cecco** sarà in strada Vecchia dell'Istria e poi in via Valmaura. Il capogruppo di Rifondazione al Parlamento europeo **Roberto Musacchio** interverrà alle 12.30, nella sala azzurra del Consiglio regionale, a una conferenza stampa sul Corridoio 5, mentre alle 16.30 incontrerà gli elettori in Capo di Piazza. Dalle 17 alle 18 **Angelo Lippi**, candidato in Consiglio comunale di An, risponderà allo 040.636543 ai cittadini in merito al suo programma elettorale sulle politiche sociali. All'infopoint di via delle Torri la Democrazia cristiana, in corsa con la candidata sindaco **Sabrina Castro**, dalle 18.30 alle 19.30 affronta il tema dell'economia triestina. **Lucia Starace Cattonaro**, candidata Ds al Comune, dalle 11 alle 13 presenzierà al gazebo della Quercia in piazza della Borsa. Sempre al gazebo alle 17 «Le proposte dei Ds per lo sviluppo economico» alla presenza di **Claudio Boniciolli**, **Adele Pino** e **Dino Fonda**. «Carso: sviluppo territoriale e il ruolo degli attori locali» è il titolo dell'incontro, in programma alle 20.30 a Basovizza, con i candidati diessini **Marina Guglielmi**, **Stefano Ukmar** e **Mirijan Zagar**.

di **Pietro Comelli**

Ditelo con i fiori. Succede anche in politica, non solo negli omaggi ai banchetti dei partiti. «È in consegna alla signora Silvia Acerbi un mazzo di fiori, precisamente un mazzo di spade», dice Giulio Camber. Una risposta alle dichiarazioni della responsabile della campagna elettorale del sottosegretario Roberto Antonione - nella lista di Forza Italia al Senato candidato davanti all'ex amico - che aveva giudicato alcuni messaggi elettorali di Camber come un segno «di cattivo gusto, sia sul piano della forma sia su quello della sostanza». Chiaro il riferimento a quel «voti uno prendi due: Camber & Antonione, Antonione & Camber», evidentemente mal digerito dalla Acerbi.

Il giorno dopo la risposta criptica non si fa attendere: «Affido alla signora le note di "La spada nel cuore" (1970, di Mogol, Donida e Battisti), una vecchia canzone di Patty Pravo. Le parole sono queste: "Era uno sguardo d'amore, la spada è nel cuore e ci resterà, sei bella in questo momento più bella adesso che il vento ti allontana da me". È in consegna alla signora Acerbi un mazzo di fiori, un mazzo di spade».

Ma se all'interno di Forza Italia tutti attendono la prossima pubblicità in tandem escogitata da Camber, c'è anche chi lancia segnali distensivi. È il caso di Bruno Marini, vicecordinatore provinciale di Forza Italia: «La scelta di Camber di mettere il nome di Antonione è un'iniziativa per stemperare, anche in modo simpatico, la tensione tra i due. In campagna elettorale - ricorda - è buona regola mettere da parte i contrasti e le frizioni. I testi utilizzati? La "e" commerciale? Fa parte dell'estrosità di Giulio». Poi segue una proposta, difficile da realizzare. «Auspico una conferenza stampa comune - dice Marini - per dimostrare compatezza e chiedere assieme i voti per il Senato e per il sindaco».

E Roberto Dipiazza cosa ne pensa di un affiancamento nella campagna elettorale per le amministrative di Antonione? «Apparteniamo allo stesso partito, non credo proprio che Antonione non mi stia dando una mano», dice il candidato sindaco del centrodestra. Girando in positivo il duello Camber-Antonione. Se son rose fioriranno.

Giulio Camber

Roberto Antonione

È la proposta del candidato del centrosinistra

Rosato: «Se diventerò sindaco gli anziani con un reddito basso potranno andare in bus gratis»

«In caso di vittoria del centrosinistra il Comune attiverà appositi strumenti per garantire negli orari mattutini e pomeridiani non di punta la circolazione gratuita sugli autobus per gli anziani a patto che siano residenti e appartenenti alle fasce di reddito più basse». Lo ha detto ieri il candidato sindaco del centrosinistra Ettore Rosato, quale iniziativa a sostegno della mobilità e dell'aggregazione sociale degli anziani. «Chi è in pensione e in generale gode di buona salute - ha detto Rosato - è una risorsa della società. E come tale va "trattato". Perché contribuisce a far nascere o incrementare nuovi servizi legati al tempo libero, alla cultura, al turismo e alla cura della persona, procurando - tra l'altro - nuova occupazione». Allo stesso tempo, le persone un po' avanti con gli anni dispongono di competenze e capacità che vanno valorizzate per prevenire fenomeni di estraniazione. Quindi, per Rosato «le persone anziane vanno coinvolte in progetti per i quali sono risorse attive: dall'università al volontariato, dalla collaborazione nel realizzare percorsi per bambini fino alla vigilanza davanti alle scuole. Progetti ed esperienza che vanno sostenute e sviluppate", accanto, «a un rafforzamento dell'assistenza domiciliare e a un maggiore impegno sul fronte della qualità dei servizi residenziali pubblici». Di qui la proposta sui bus gratuti.

Ettore Rosato

La proiezione del «Caimano» offerta dall'esponente diessino

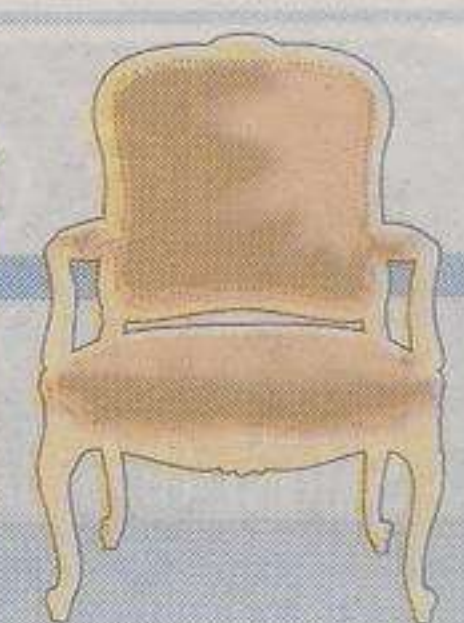
Barbo promuove il film di Moretti: «Mostra una società da cambiare»

Il cinema svolge un importante ruolo nella società, perché serve a far riflettere sulla realtà che ci circonda. È stato questo l'esordio con il quale Tarcisio Barbo, candidato al Consiglio comunale nelle file dei Democratici di sinistra, si è rivolto ai circa 200 spettatori che ieri sera hanno riempito una delle sale del complesso Cinecity, per assistere alla proiezione del film di Nanni Moretti «Il caimano». Essendo un appassionato di cinema, Barbo, che è consigliere comunale uscente nelle file dell'opposizione, ha individuato in questa originale formula della proiezione a invito, uno dei possibili strumenti attraverso i quali sensibilizzare l'opinione pubblica in questa campagna elettorale. Il candidato del centrosinistra ha noleggiato la sala, invitando quanti avessero voluto cogliere l'occasione, alla proiezione del film che vede protagonista l'attuale presidente del Consiglio Silvio Berlusconi.

Alessandro Tesini e Tarcisio Barbo (foto Lasorte)

«Assistendo a questa proiezione – ha detto Barbo – avete uno spaccato della società italiana che vogliamo cambiare. Sia a livello locale che nazionale, i governi di centrodestra hanno fatto poco o nulla per la cultura – ha concluso –, per questo vogliamo dare una svolta». Il presidente del consiglio regionale, Alessandro Tesini, intervenuto a sostegno di Barbo, ha affermato che: «Trieste ha grandi risorse intellettuali, che devono poter andare al governo della città». Tesini ha anche invitato tutti a «riflettere sui contenuti dei vari programmi elettorali, perché quelli del centrosinistra sono molto diversi da quelli del centrodestra – ha sottolineato –, che insiste a dire il contrario nel vano tentatativo di creare solo confusione».

u.sa.

LA GIORNATA DEI CANDIDATI

Scienza per Scoccimarro e Poropat

Roberto Dipiazza, sindaco uscente ricandidato per il centrodestra, dopo la cerimonia di scoprimento di un cippo e di una targa commemorativa in concomitanza con la «Giornata della memoria dei marinai scomparsi in mare», ha partecipato all'inaugurazione del «Civico museo della scuola Triestina». In precedenza Dipiazza è stato protagonista anche di un incontro con i vertici dell'Associazione nazionale mutilati e invalidi del lavoro. Nel tardo pomeriggio il candidato sindaco è stato ospite della sede della Lista civica che porta il suo nome in occasione di un incontro conviviale organizzato dal candidato Daniele Gerbini.

Il candidato sindaco del centrosinistra **Ettore Rosato** ha iniziato la sua giornata facendo la spesa. Alle 8.45 era presente all'esterno del supermercato in via dell'Istria per distribuire ai clienti alcuni gadget e il programma elettorale. A seguire, ha visitato la mostra ospitata nei padiglioni del campo profughi di Padriciano, curata dal gruppo giovani dell'Unione istriani. Più tardi era presente all'inaugurazione della nuova sede dell'Anfas in via Cantù. Quindi ha incontrato alcuni operatori del mercato coperto Sylos. Ha quindi visitato una residenza per anziani per poi andare al circolo Cral, dove si teneva una conferenza sulle tematiche dell'amianto, organizzata da Spi-Cgil. Presenti anche il senatore Milos Budin e il segretario provinciale Cgil Franco Belci. Nel tardo pomeriggio un incontro pubblico alla trattoria «Veto» di Opicina, dove erano presenti anche alcuni consiglieri circoscrizionali. Infine ha preso parte all'assemblea annuale del Cai.

La giornata di ieri del presidente della Provincia uscente **Fabio Scoccimarro** è iniziata alle 7.30, con lo svolgimento delle attività istituzionali di routine a palazzo Galatti, per proseguire poi nel gazebo di piazza della Borsa, in cui si è trattenuto per dialogare con i cittadini fino alle 10.30. Alle 11.00 Scoccimarro ha preso parte alla cerimonia in memoria dei marinai caduti, per pranzare poi con lo staff elettorale. Il candidato di centrodestra si è fermato, tra le 12 e le 17, in centro città per incontrare ancora una volta i cittadini, e poco dopo ha partecipato all'incontro con una associazione, per valutare la possibilità di dar vita a un progetto, in collaborazione con Andrea Muccioli, per il recupero delle persone tossicodipendenti. Alle 18 Scoccimarro ha infine preso parte al forum sulla scienza e l'innovazione nel suo gazebo, con il rettore Domenico Romeo e il presidente dell'Area Maria Cristina Pedicchio.

Per la candidata alla presidenza della Provincia **Maria Teresa Bassa Poropat**, la giornata è iniziata con una visita al Sincrotrone. Quindi un sopralluogo alle case della Provincia, che avevano lamentato alcuni disagi in passato e poi un appuntamento con la cooperativa Bonawentura del teatro Miela. Alle 17 ha incontrato la presidente della Provincia di Bologna Beatrice Draghetti al caffè Tommaseo, con cui ha tenuto una conferenza dal titolo «Una Provincia al femminile, una provincia diversa» al caffè degli Specchi.

i.g. e **e.c.**

Il Tar accetta lo Scudo crociato

Sulla scheda per l'elezione del sindaco e il rinnovo del Consiglio comunale di Trieste ci saranno due contrassegni con lo Scudo crociato. Il collegio del Tribunale amministrativo regionale, infatti, ha rigettato l'istanza dell'Udc che contestava il simbolo della Dc.

I giudici hanno ritenuto non confondibili il contrassegno dell'Udc, su sfondo blù e la scritta Casini, rispetto a quello della Democrazia cristiana, su sfondo bianco. Non sono stati ritenuti sufficienti gli elementi probatori presentati da poter concedere una sospensiva probatoria. Sempre il Tar ha rigettato il ricorso della Dc in merito all'esclusione, da parte dell'ufficio elettorale della Corte d'appello, della lista dalle elezioni provinciali di Trieste per carenza di firme. Il problema del simbolo simile, insomma, riguarderà solo il Comune.

In sede collegiale, per difetto di giurisdizione, sono state respinte anche le tre istanze cautelari di sospensione relative ai provvedimenti di esclusione delle liste Popolari Udeur e Sos Italia dalle elezioni politiche.

Gli inquirenti certi di sapere dove si nasconde l'uomo sparito con il figlio di 3 anni. I carabinieri attendono una risposta dall'Interpol

E' in Croazia il padre con il bimbo rapito

Il caso fa discutere su Internet e intasa il sito dei genitori separati cui non è concesso l'affidamento

Si è rifugiato in Croazia M.M., l'uomo di 35 anni, orginario di Ancona ma residente a Trieste, che domenica è sparito con il figlio di 3 anni affidato dai giudici all'ex moglie, R.S. croata di 32 anni. I carabinieri hanno chiesto l'intervento dell'Interpol della Croazia, una procedura indispensabile che - dicono gli investigatori - «ha però i suoi tempi di attuazione». E in genere non sono tempi brevi.

L'ipotesi che M.M. abbia trovato rifugio in Croazia è suffragata da una serie di ipotesi, non ultima i rapporti di parentela e di amicizia precedenti alla separazione con la moglie croata. Intanto la mamma del piccolo, R.S., continua a vivere momenti d'angoscia, soprattutto se si considera la situazione personale dell'ex marito, gravato - sembra - da debiti e da una serie di preoccupazioni affettive e familiari in aggiunta ai problemi dovuti alla separazione.

M.M. è sparito domenica, dopo aver preso con sé il figlio secondo quanto stabilito dal permesso dei giudici. Avrebbe dovuto riportarlo in serata, ma non si è fatto vedere. Alle 21.30 R.S. ha capito che il suo ex marito non sarebbe tornato, e ha avvisato i carabinieri e la Guardia di finanza. Le ricerche sono scattete subito, ma senza esito.

La casa di M.M., che a Trieste lavora in una torrefazione, è stata passata al setaccio dagli investigatori, sono stati anche effettuati una serie di riscontri e alla fine la traccia individuata portava dritto oltre il confine, verso la Croazia. Ieri però al ministero degli Esteri croato, a Zagabria, non era ancora pervenuta alcuna notiza dagli organi di polizia dell'Interpol. L'uomo si era in tutta evidenza preparato, e doveva aver studiato il piano nei dettagli prima di sparire con il figlio che avrebbe dovuto tenere per sé solo un giorno.

Intanto il caso di M.M. è diventato materia di acceso dibattito sul forum on-line del sito FigliNegati.it, uno dei più attivi in Interenet dedicati al problema di quelli che vengono definiti «padri bancomat», o «padri part time», cioè i padri separati ai quali non è stato concesso l'affidamento dei figli.

In Italia nell'87 per cento dei casi i figli vengono affidati alle madri, e solo nell'anno Duemila i figli minori coinvolti in conflitti coniugali in Italia sono stati oltre 68 mila.

Sul sito Internet dei padri separati il caso del bambino triestino portato via ha diviso in parti non eque chi - tutti genitori separati - ha partecipato al dibattito sul forum on-line: la maggioranza ha comunque condannato l'atto (definito per sempio «un'assurdità», un «gesto esecrabile»).

p.s.

TRIBUNALE

Respinta dal Riesame l'istanza di libertà per l'aggressore di via Giulia

Resta in cella l'accoltellatore

Rimane in carcere Rexhep Osmani, 19 anni, il giovane albanese residente a Trieste in via Frausin, accusato dal pm Federico Frezza di tentato omicidio. Il Tribunale del riesame ha rigettato la richiesta di libertà presentata dall'avvocato Daniela Carretti.

Secondo l'accusa, ma anche per sua ammissione, Osmani ha accoltellato al volto all'interno del Centro Giulia, con una lama lunga 19 centimetri, Carlos Alberto Gomez Medina, 28 anni, originario di Santo Domingo e domiciliato a Trieste in via Rossetti 26. Nella stessa inchiesta risultano indagati, ma a piede libero, il padre dell'arrestato, Bajram, 44 anni, e uno dei suoi fratelli, un ragazzino di 14.

L'episodio del Giulia, uno dei più violenti degli ultimi anni, risale al 20 febbraio. Ed è stato innescato da malintese ragioni di gelosia. «Ho voluto punire Carlos Alberto Gomez: è stato troppo insistente con la mia fidanzata mentre sabato sera ballavamo al Mandracchio», aveva confessato il giovane già nel primo interrogatorio.

c.b.

IN BREVE

Presi dalle Fiamme gialle

Famiglia triestina vendeva su Internet merce contraffatta

Un traffico di merce contraffatta venduta «on line» è stato scoperto dalla Prima compagnia della Guardia di finanza. In un appartamento del centro una famiglia gestiva, attraverso due postazioni collegate ad internet, la vendita di scarpe e borse di prestigiose marche (Gucci, Prada, Nike) contraffatte. Alcune centinaia di capi sono stati sequestrati dai militari, oltre a numerose bollette relative a spedizioni già effettuate in quanto dallo stesso appartamento partivano i pacchi contenenti il materiale contraffatto. Le Fiamme gialle hanno inoltre individuato un friulano che forniva ai triestini il materiale contraffatto. Le indagini su di lui hanno portato all' individuazione di due depositi di stoccaggio della merce, di cui uno a Trieste, presso un garage. In questo modo sono stati sequestrati un migliaio di pezzi tra scarpe, stivali, borse e capi di abbigliamento contraffatti. Ulteriori indagini sono in corso per quantificare il totale della merce venduta attraverso un noto sito di aste on line: secondo una prima stima, il ricavo delle vendite delle merci contraffatte sarebbe di diverse centinaia di migliaia di euro.

Vigili del fuoco in esercitazione Ospiti i colleghi sloveni

Si è svolta ieri nella cava di Monrupino, un'esercitazione del Nucleo speleo alpino fluviale (Saf) del Comando provinciale dei Vigili del fuoco. Alla manovra, che ha avuto luogo nell' ambito della collaborazione transfrontaliera con la vicina Slovenia, ha partecipato, come osservatore, un gruppo di vigili del fuoco sloveni, al quale sono state illustrate le varie fasi dell' esercitazione e le attrezzature utilizzate dal Comando provinciale. L'esercitazione ha simulato il recupero di un ferito in parete, ed è stata la prima di una serie che vedrà impegnati congiuntamente i vigili del fuoco triestini e quelli sloveni.

Farfalle spedite per posta, divisi gli Amici della Terra

Gli Amici della Terra patrocinano e sostengono il «butterfly wedding», l' invio postale di farfalle vive per eventi particolari, a differenza del gruppo triestino che ha lanciato un appello contro questa pratica. Lo precisa il presidente nazionale degli Amici della Terra, Rosa Filippini, secondo la quale l' iniziativa realizzata dalla società Butterfly Arc di Padova è patrocinata dall' associazione come «iniziativa didattica e concreta per la tutela delle farfalle». Filippini ha poi precisato che il gruppo di Trieste è «da tempo in dissenso con l' associazione nazionale e con gli altri gruppi locali anche su altri temi».

A sette anni dalla sparizione in Grecia

La moglie dell'ingegner Franca: «Ormai sono rimasta sola a volere la verità sulla scomparsa»

Tommaso Franca

«Ho perso fiducia nelle istituzioni perchè mi hanno abbandonato e ora sono sola a combattere per scoprire la verità sulla scomparsa di mio marito, l'ingegner Tommaso Franca, che, secondo la mia ricostruzione logica dei fatti, anche se purtroppo non suffragata da prove concrete, è stato sequestrato a scopo politico da un commando terroristico greco».

Si sente delusa e umiliata, Anna Franca, moglie dell' ingegner Franca, scomparso l' 8 agosto del 1999 sull' isola di Skopelos, nelle Sporadi (Mar Egeo, 120 chilometri a nord di Atene) dopo aver detto alla moglie, con la quale era ospite nella casa di alcuni amici, che andava a fare una passeggiata nei boschi che danno sulla baia di Panormos, a una dozzina di chilometri dalla casa stessa. «Non posso accettare - spiega Anna Franca - che il Governo italiano e soprattutto quello greco continuino a non rispondere alle mie continue richieste di verità sulla sorte di mio marito. E se qualche risposta c'è stata - spiega - non è stata mai conforme alla mia specifica domanda». La signora Franca è sicura che il marito sia stato rapito, troppi per lei sono gli indizi che vanno in questo senso. «È una situazione kafkiana - dice Anna Franca - anche perchè mi sento trattata come una povera donna sconvolta per la perdita del marito. Dal ministero degli esteri, quando mi rispondono, mi dicono di avere fiducia e che le ricerche continuano. Ma chi mi dice che vanno avanti, che la polizia greca abbia ancora intenzione di proseguire le ricerche?»

Uno straniero sui 40 anni ha preso di mira il negozio in via Milano 37

Cartoleria rapinata in pieno giorno

Dopo aver minacciato la titolare l'uomo ha prelevato dalla cassa 150 euro

Rapina in due tempi, nella cartoleria e libreria Stoka, in via Milano 37. Verso le 17.30 un uomo sui 40 anni, capelli a spazzola, carnagione olivastra, alto circa 1,70, che indossava un paio di jeans e una maglia scura, è entrato nel negozio e ha chiesto alla titolare, una donna di 74 anni, di vedere uno zaino.

Dopo aver esaminato l'articolo, l'uomo se n'è però tranquillamente uscito. Il classico metodo adottato dai malviventi per effettuare un «sopralluogo» dell'ambiente che prendono di mira.

Una ventina di minuti più tardi, infatti, l'uomo è ritornato, dopo essersi evidentemente accertato che nel negozio non ci fosse nessuno. Parlando con un accento straniero, tipico dei Paesi dell'Est, l'uomo, che non era armato, ha intimato alla titolare di aprire la cassa.

La donna non si è persa d'animo e ha opposto un secco rifiuto. A questo punto il rapinatore l'ha spintonata da parte, impossessandosi di 150 euro contenuti nella cassa e dileguandosi rapidamente.

La titolare ha immediatamente chiamato il 113. In pochi minuti una volante ha raggiunto via Milano. Raccolti i dati necessari all'individuazione del rapinatore, è subito iniziata una caccia all'uomo che è proseguita per tutta la notte.

La parte alta di via Milano, teatro della rapina

CERIMONIA

Targa in memoria di tutti i marinai morti in guerra

«A perenne ricordo dei marinai scomparsi in mare»: è questa l'epigrafe scritta sul cippo che, ai piedi del monumento a Nazario Sauro, nella grande aiuola di piazzale Marinai d'Italia davanti alla Stazione marittima, celebra e commemora la memoria di tutti i marinai. La cerimonia di scoprimento della targa si è svolta ieri mattina alla presenza di autorità civili e militari, tra le quali il prefetto, il questore, il sindaco e il presidente della provincia, dei labari delle associazioni combattentistiche e d'arma e del gonfalone della città.

In precedenza l'ammiraglio Claudio Maria De Polo comandante del Dipartimento Militare marittimo dell'Adriatico, era stato ricevuto in Municipio dal sindaco Dipiazza.

Il sindacato critica e giudica insufficiente il pranzo per gli assistiti a domicilio preparato dai servizi sociali

La Cgil: «Pasti da fame per gli anziani»

«Venti grammi di tortellini secchi, 40 di prosciutto, 60 di pastasciutta»

di **Gabriella Ziani**

Hanno fotografato il piatto di plastica. Constatando che è grande quanto un comune cd. Cioé per meglio dire che è stranamente piccolo. Hanno guardato dentro, e trovato porzioncine di cibo minuscole. Il pezzo di pane sovrapponibile a un pacchetto di sigarette. Il formaggio risicato, le salsiccette *mignon*, la verdura che copre a malapena un angolo dell'angusto contenitore. Così la Cgil ha lanciato ieri una nuova sfida ai Servizi sociali del Comune, appellandosi alla nuova Giunta qualunque essa sia dopo le elezioni: «I pasti dati agli anziani che ricevono l'assistenza domiciliare - hanno denunciato ieri i sindacalisti in una conferenza stampa - non sono rispettosi per la persona, la gente protesta, ma è intimorita, gli operatori della cooperativa ogni tanto aumentano le porzioni, ma poi se le sentono...».

Anche la Cgil sa che questa cooperativa assolve a un capitolato d'appalto. E ne ha letto i termini: prosciutto cotto e ricotta, 71 grammi; carne (pesata cruda): 60 grammi; bresaola: 25 grammi; prosciutto crudo: 40 grammi; pastasciutta: 60 grammi; tortellini secchi: 20 grammi. Sono tra 300 e 400 le persone a Trieste a ricevere i pasti comunali a domicilio. «Un pasto solo, il pranzo - dice la Cgil -, perché le domande sono tante e i soldi non bastano per pranzo e cena. Con porzioni più abbondanti uno si conserva qualcosa per la sera. Ma con questa "dieta stretta" non sappiamo come possa mantenersi in salute, o avere un po' di letizia dal pasto. È chiaro che il menù lo fa un dietista, ma le quantità complessive chi le verifica?». Il discorso si è chiuso con una battuta: «A Trieste meno fontane, più pane e salame».

Nel commento del sindacato non ci sono solo gli ovvi argomenti dei servizi «esternalizzati» a cooperative, che creano disparità di trattamento economico tra lavoratori impegnati nello stesso servizio, ma un più generale affondo - non nuovo, peraltro - contro i servizi sociali del Comune, di cui sono stati denunciati tagli economici e mancanza di «visione complessiva».

Così la Cgil, ieri rappresentata tra l'altro da Marino Sossi, Adriana Causi e Paolo Taverna, ha ridenunciato la chiusura delle comunità alloggio per minori (0-6 e 12-18), bocciando l'apertura quasi contestuale di una struttura privata a Opicina, che sarà convenzionata con l'amministrazione. Taverna in specie (già educatore) ha lodato i buoni intenti, ma bocciato in pieno il regolamento: «Ingenuità, inesperienza, ignoranza hanno prodotto un testo disciplinare raccogliticcio che porta la vita dei ragazzi indietro di 35 anni: qui si parla di "cura", di "ergoterapia", di tempo libero gestito, di musica diffusa in ogni stanza senza scelta, sembra la regola di un istituto, di un posto per malati, di un universo concentrazionario quasi, e invece queste comunità sono temporaneamente sostitutive della famiglia, vi si deve vivere come in una civile abitazione». A riprova, i sindacati affermano che non si possono ospitare più di sei persone (a Opicina ne sono previste dieci e più), senza trasformare anche giuridicamente la «famiglia» in una «comunità». E chiedono un vero controllo qualitativo da parte del Comune, criticando l'enfasi con cui il sindaco uscente Dipiazza ha lodato solo «la nascita di una giovane impresa, dimenticandosi delle giovani cui ha chiuso la struttura, e a cui aveva fatto promesse».

Le dimensioni di un panino e di una vaschetta del servizio confrontate con un pacchetto di sigarette e con un cd

LA REPLICA DELL'ASSESSORE

«Rimedieremo, abbiamo parlato con le cooperative»

«Ma i sindacati perché non pensano a tutelare i dipendenti?». Questo il primo commento dell'assessore alle Politiche sociali, Claudia D'Ambrosio, di fronte al nuovo attacco della Cgil. Ma poi gli argomenti in risposta non mancano: «Sì, ci sono giunte notizie del malcontento sui pasti a domicilio. Abbiamo già fatto una riunione con l'associazione di cooperative che assolve agli innumerevoli servizi alla persona dell'assistenza domiciliare, e porremo rimedio. I cittadini, quando qualcosa non va, ce lo dicano direttamente, così possiamo intervenire».

D'Ambrosio spiega che le tabelle dietetiche sono quelle ufficiali della Regione, «ma - aggiunge - può darsi che nel tempo diventino di minor soddisfazione per le persone». Detto questo, però, l'assessore difende vivacemente ciò che i sindacati stroncano: «Questo "global service" di cui Televita ha la regia e anche parzialmente funzioni di controllo è complessissimo, ci sono circa dieci cooperative, l'appalto a fine 2005 è cresciuto di 500 mila euro, costa circa due milioni all'anno e io stessa ho appena aggiunto altri 100 mila euro. Il controllo c'è, ma va certo aumentato, l'appalto è di non facile gestione».

Quanto allo scottantissimo tema delle comunità per minori, D'Ambrosio afferma che «quella di via San Lazzaro è stata riaperta a gennaio, e accoglie mamme con bambini, ponendo enfasi sul problema del bambino, e un'altra sede comunale è stata affidata al Goat per le donne maltrattate, che vi abitano se del caso coi figli».

Quanto ai piccolini, «non vanno messi in strutture, stiamo dando formazione a 20 nuove famiglie per gli affidi, e inoltre c'è "Stella del mare" retta dalle suore. Sono 130-140 i ragazzi affidati al Comune, nessuno in attesa, e se alcuni vanno in Veneto è anche per decisione del magistrato. Ci sono situazioni in cui l'allontanamento dalla città è opportuno». E la nuova cooperativa di Opicina? «Posto splendido - conclude l'assessore - , la regia è nostra, e saremo molto vigili».

g. z.

Decisione senza preavviso agli automobilisti che non hanno potuto fare percorsi alternativi

Rive: si asfalta all'improvviso, traffico in tilt

Sabato arriva la prima nave e il Comune accelera davanti alla Marittima

I lavori di asfaltatura e a fianco le auto intrappolate in una lunga coda (Foto Lasorte)

di **Silvio Maranzana**

La decisione è stata improvvisa e senza alcun preavviso: via ai lavori di sistemazione definitiva e di asfaltatura di entrambe le nuove corsie di marcia in direzione Campo Marzio nel tratto cruciale tra piazza Unità fino alla Staziona marittima. Le ripercussioni sul traffico sono state immediate e plateali: veicoli obbligatoriamente su un'unica fila sia in un senso che nell'altro e incolonnamenti chilometrici in entrambe le direzioni, che nella prima parte della mattinata hanno raggiunto lunghezze assurde in particolare verso Ovest giungendo senza soluzione di continuità fino a Miramare, in via Commerciale e a San Giovanni.

«Hanno incominciato ad asfaltare le Rive, un'iniziativa non prevista che ha in un certo senso colto di sorpresa anche noi - riferiva ieri mattina la centrale operativa della polizia municipale - inevitabili gli intasamenti. Sarebbe bene che almeno da adesso gli organi di informazione invitino gli automobilisti a scegliere percorsi alternativi.» «Abbiamo dovuto approfittare del sole - ha spiegato l'assessore all'urbanistica e ai lavori pubblici Giorgio Rossi - ci hanno tratto in inganno le previsioni del tempo. Mercoledì (cioè ieri, ndr.) doveva esserci pioggia. Invece è piovuto solo di notte e visto il sole del mattino abbiamo pensato che sarebbe stato assurdo non approfittarne.»

Il Comune ha rotto gli indugi perché si stava materializzando il pericolo di un tratto delle Rive completamente sottosopra proprio davanti alla Stazione marittima nella giornata d'avvio, sabato, della stagione delle crociere, con la partenza della prima nave: la Mona Lisa. «Sperando nel bel tempo in tre giorni e quindi venerdì sera - spiega infatti l'assessore Rossi - le due corsie tra piazza Unità e la Stazione marittima saranno percorribili nella loro struttura definitiva.» A buon intenditor dunque, poche parole. Gli automobilisti che vogliono evitare le code oggi e domani devono stare alla larga dalle Rive. La settimana prossima invece si incominceranno ad asfaltare le corsie nel senso inverso e i disagi, dopo un week-end forse più scorrevole, riprenderanno.

E frattanto il candidato sindaco del centrosinistra Ettore Rosato non risparmia critiche ai lavori «eseguiti in fretta e furia dal Comune sulle Rive in occasione dello scalo sabato della prima nave da crociera.» «Assistiamo solo a un tappare continuo di buche e campi di asfalto - rileva Rosato - ma non è così che si organizza una città. È necessaria una programmazione, tanto più se intendiamo promuoverci come città turistica. E se vogliamo catturare turisti, dobbiamo anche pensare al miglioramento della mobilità e della pulizia della città.»

Il costo dell'opera, tra Scalo Legnami e Ferriera, è di 272 milioni

Dal Cipe soltanto 32 milioni per la Piattaforma logistica

Soltanto 32 milioni di euro sono stati stanziati ieri dal Cipe, il Comitato interministeriale per la programmazione economica, a favore della nuova Piattaforma logistica del Porto nuovo di Trieste. Questa cifra potrà essere prelevata dai fondi della Legge Obiettivo e in base alle indicazioni fornite ieri dal Cipe dovrà sevire per avviare la gara di project financing, quindi con forte intervento dei privati. Secondo le intenzioni dell'Autorità portuale però il contributo dei privati si sarebbe limitato a 27 milioni di euro, ma evidentemente questo tipo di apporto dovrà risultare aumentato. A disposizione dell'Authority vi sono frattanto già 46,8 milioni che assommati ai 32 stanziati ieri danno una disponibilità complessiva di 78,8 milioni. Un po' poco rispetto a un costo complessivo dell'opera che anche il Cipe ha ribadito in 272 milioni.

Marina Monassi

Nonostante ciò, considerati i tagli che il Cipe ha fatto su opere previste in tutto il territorio nazionale, fonti interne all'Autorità portuale hanno valutato comunque come un segnale confortante questo primo stanziamento che si inserisce in un quadro generale dello scalo che secondo quanto ha affermato ieri mattina la presidente Marina Monassi dà segnali di ripresa e buone prospettive in particolare grazie all'ingresso all'Adriaterminal del gruppo olandese C. Steinweg Hendelsveem B.V. I nuovi terminalisti dirotteranno su Trieste, dove rimetteranno in funzione quattro grù inutilizzate, traffici che oggi fanno capo a Monfalcone, Capodistria e Fiume.

La Piattaforma logistica per la quale l'Authority aveva ottimisticamente previsto di far partire già all'inizio di quest'anno la gara europea dovrebbe sorgere su un'area di 247 mila metri quadrati di cui 140 mila recuperati da attuali specchi acquei, compresa tra lo Scalo legnami e la Ferriera.

I tempi evidentemente sono destinati a slittare, né la situazione si presenta migliore in Porto Vecchio. È stata nuovamente rinviata infatti la presentazione del masterplan che viene redatto dai collaboratori dell'architetto inglese Norman Foster. Lo stesso piano generale dovrà essere addirittura modificato sulla base del piano di caratterizzazione del terrapieno di Barcola. A seconda del grado di inquinamento cambierà infatti il tipo di insediamenti previsti.

Infine è stata acqusita la documentazione in base alla quale ancora nel novembre scorso il Consiglio superiore dei lavori pubblici aveva dato il via libera per la variante del Porto Vecchio. Sarà ora inviata al ministero dell'Ambiente a supporto del tentativo di saltare il procedimento di Valutazione d'impatto ambientale.

s.m.

È ufficiale: il comandante militare dei Volontari della libertà avrà il riconoscimento al merito civile per l'insurrezione del 1945

Medaglia d'oro ad Antonio Fonda Savio

L'alta onorificenza alla memoria sarà consegnata dal prefetto il 30 aprile

La Prefettura ha comunicato che con decreto del Presidente della Repubblica è stata conferita la medaglia d'oro al merito civile alla memoria del colonnello Antonio Fonda Savio, comandante del Corpo volontari della Libertà. La medaglia verrà consegnata dal prefetto Annamaria Sorge il 30 aprile.

La consegna della prestigiosa onorificenza si inserisce nel solco della medaglia d'oro già conferita il 25 aprile 2004 a don Edoardo Marzari il presidente del Comitato di liberazione nazionale che all'alba del 30 aprile 1945 diede il segnale dell'insurrezione cittadina per la liberazione dal nazifascismo. A ribellarsi furono circa tremila giovani, volontari della libertà di cui Antonio Fonda Savio era appunto il comandante militare. Quella rivolta riuniva patrioti antifascisti di diversa tradizione culturale: liberale, cattolica, socialista, azionista, repubblicana.

Raccontò lo stesso Fonda Savio alla radio nel 1955: «Chi ebbe la responsabilità di dare il via a questa impari lotta ben sapeva che buttava allo sbaraglio la sua gente, ben sapeva che la reazione dei tedeschi poteva facilmente annientare tutti i suoi. Ma reprimeva i suoi dubbi angosciosi per la radicata coscienza che Trieste non poteva non insorgere come tutte le altre città italiane, anzi più delle altre città italiane, per cancellare l'onta inflittale dall'invasore tedesco: esser fatta sede di un Gauleiter nazista. E doveva insorgere per opera dei suoi figli che volevano riaffermare sia pure col sangue la sua e la loro italianità. Così fu e i combattimenti della fine di aprile 1945 sino all'entrata in città del Nono Corpus jugoslavo il Primo maggio furono di pretta marca italiana».

«La notte del 30 fu dato il segnale dell'insurrezione generale: immediatamente le formazioni volontarie attaccarono i centri vitali dell'occupazione nazista. Nella notte stessa e nella mattinata vi furono scontri violenti e con alterne vicende, ma nel pomeriggio i tedeschi erano ridotti e assediati in alcuni capisaldi (il Castello, il palazzo di giustizia e altri) che per mancanza di armi pesanti non si potevano espugnare; e i volontari controllavano il porto, impedendo ai tedeschi di effettuare le distruzioni preordinate.»

«Invece il mattino del Primo maggio - raccontò ancora Fonda Savio - arrivarono a Trieste le truppe di Tito che assunsero il comando della città e riprendendo le ostilità contro i tedeschi ne provocarono un bombardamento indiscriminato che causò gravi danni e centinaia di vittime. Malgrado dunque la defezione degli anglo-americani e la sopraffazione titina che defraudò l'insurrezione italiana di Trieste del suo immediato successo, essa ebbe enorme importanza, morale e materiale, per l'avvenire della città.»

Antonio Fonda Savio è morto a Trieste nel 1973, all'età di 78 anni. Era nato in città da una famiglia di Pirano. Dopo gli studi liceali si iscrisse al Politecnico di Torino dove lo sorprese lo scoppio della Prima guerra mondiale. Si arruolò quale irredento nelle file dell'Esercito italiano aggiungendo al cognome il nome di battaglia di «Savio» che non lasciò più. Combatté eroicamente nel Trentino e sul Montello meritando una medaglia d'argento e una croce di guerra al valor militare. Conobbe e sposò la figlia di Italo Svevo, la signora Letizia che gli fu vicina fino al letto di morte. Entrò nell'amministrazione della famosa fabbrica di colori legata al nome della famiglia Svevo-Veneziani che allora aveva filiali a Londra e a Parigi e che, unica al mondo, produceva la famosa vernice sottomarina per le flotte d'Europa.

Alla patria, Fonda Savio diede i suoi tre figli: Pietro e Paolo dispersi in Russia, Sergio morto proprio nei combattimenti durante l'insurrezione per la liberazione di Trieste. Nel dopoguerra ricoprì anche numerosi importanti incarichi: fu per molti anni presidente della Ginnastica Triestina e del Circolo della cultura e delle arti, fece parte del consiglio di amministrazione del Lloyd Triestino e della Banca d'Italia.

Alla nipote di Antonio Fonda Savio, Letizia Pizzarelli Fonda Savio l'associazione Volontari della libertà ha recentemente consegnato la tessera di socio onorario. Ai parenti verrà consegnata la medaglia d'oro in memoria dal prefetto di Trieste Annamaria Sorge il prossimo 30 aprile in occasione della commemorazione presso il cippo della Resistenza sul colle di San Giusto, dell'insurrezione cittadina di quel 30 aprile 1945, organizzata dal Comitato di liberazione nazionale e dal Corpo volontari della Libertà di Trieste.

s.m.

Antonio Fonda Savio, comandante dei Volontari della libertà

Il rettore Romeo ha illustrato all'ambasciatore Spogli la collaborazione tra ateneo e imprese

Università, apprezzamenti Usa ai progetti triestini

Proposto un incremento degli scambi studenteschi con gli Stati Uniti

INIZIATIVA

«Porte aperte» all'ateneo: oggi le ultime presentazioni

Si chiude oggi «Porte aperte», la manifestazione di orientamento che ogni anno offre agli studenti degli ultimi anni delle scuole medie superiori un'anteprima del mondo dell'Università di Trieste, con l'obiettivo di dissipare dubbi e fornire informazioni utili per la scelta della facoltà.

Nell'aula magna del comprensorio di piazzale Europa oggi si terranno le presentazioni delle ultime quattro facoltà (le altre dodici sono state illustrate nei giorni scorsi): Economia, Giurisprudenza, Scienze politiche e la Scuola superiore di lingue moderne per interpreti e traduttori.

Dopo le presentazioni, per le quali è necessaria la prenotazione, nel pomeriggio sarà possibile visitare, sempre nell'aula magna, gli stand delle singole facoltà, raccogliere materiali informativi, e parlare direttamente con i referenti dei vari corsi di studio, docenti, ricercatori e studenti.

«Porte aperte», giunta alla sua terza edizione con questa denominazione, ma presente da svariati anni, e sempre con un buon successo di pubblico, come strumento espositivo dell'offerta formativa, non è solo un'introduzione globale al mondo dell'università, ma vuole anche fornire un effettivo aiuto per evitare che le future matricole si perdano in un universo per loro nuovo e a prima vista complicato.

Informazioni e prenotazioni al Servizio orientamento dell'Università(tel. 040-558 2988/3794/3229 - email: orientamento@units.it).

Anche le università e gli enti di ricerca possono contribuire allo sviluppo economico di un paese. Proprio per comprendere qual'è la realtà italiana nel campo della collaborazione tra università e settore privato e per valutare quali sono le modalità più efficaci per importare nel nostro Paese il modello statunitense, l'ambasciatore americano in Italia Ronald Spogli ha incontrato a Roma alcuni dei maggiori esponenti del mondo accademico e della ricerca italiana, tra cui il rettore dell'Università di Trieste Domenico Romeo.

Domenico Romeo

Secondo quest'ultimo, l'incontro, svoltosi nel corso di una cena a Villa Taverna, si è rivelato estremamente positivo per l'ateneo giuliano e per tutta la regione. «L'ambasciatore Spogli e gli altri commensali sono rimasti stupiti dei buoni risultati ottenuti dalla nostra università nel campo della collaborazione tra ateneo e imprese - ha spiegato il rettore Domenico Romeo - Sotto questo punto di vista, infatti, anche se l'universiità Trieste non è paragonabile a realtà come Harvard o Stanford, devo dire che per certi versi è molto più vicina alle realtà americane piuttosto che a quelle italiane».

Nel corso della cena Romeo ha avuto modo di presentare le varie esperienze portate avanti dall'ateneo triestino in questo settore, come le collaborazioni e gli accordi presi con oltre cento imprese dislocate sul territorio, il deposito di circa trenta brevetti, la nascita di nuove aziende (frutto del progetto Start Cup), e grande la disponibilità di capitale di rischio, cosa non molto diffusa nelle altre realtà accademiche italiane.

«Tra le altre cose che hanno colpito gli interlocutori americani - ha continuato Romeo -, che in questo campo credevano di trovarci impreparati, è stato anche il progetto «Monitor Gruup» avviato dalla Regione, un'indagine di consulenza strategica sulla competitività dell'economia regionale afftidata al gruppo Monitor fondato dal professor Micheal Porter, docente all'Università di Harvard».

Al termine dell'incontro il rettore ha invitato l'ambasciatore Spogli a visitare la nostra città, ma soprattutto a incrementare i programmi di scambio tra Stati Uniti e Trieste, per far sì che sempre più studenti americani conoscano la realtà triestina.

e.le.

La squadra del liceo triestino si aggiudica la «Coppa Aurea»

Olimpiadi della Matematica, ecco i campioni dell'Oberdan

La squadra dell'Oberdan che si è aggiudicata la gara di matematica a squadre

La squadra «Polvere» del liceo scientifico Oberdan si è aggiudicata la gara di matematica a squadre «Coppa Aurea», svoltasi all'Università. La manifestazione, collegata alle Olimpiadi Nazionali della Matematica, è stata organizzata dal Dipartimento di Matematica e Informatica, con la collaborazione della Sissa dell'Ictp e della referente distrettuale per Trieste per le Olimpiadi della Matematica Amalia Abbate.

La gara ha visto la partecipazione di 21 squadre di istituti superiori della regione. La squadra vincitrice è composta da Ian Bobinac, Sergio Keller, Massimiliano Kraus, Gabriele Monteduro, Emanuele Panizon, Francesco Presel e Andrea Seppi, docente referente Rossana Leprini. Quinta la squadra «Pi greco vendicatore» del «Galilei», settima «Arance verdi» dell' Oberdan, 12° «Ulisse» del Petrarca, 13° «Riso adriatico» del Collegio del Mondo Unito dell'Adriatico di Duino, 15° «Phi numero d'oro» del Galilei, 19° Laser del Nautico, 20° «Diomede» del Petrarca, 21° «Optimist» del Nautico.

SAN GIOVANNI Un problema più volte segnalato a causa dei pericoli e dei disagi che provoca

Via Zanella stretta per i mezzi di soccorso

I residenti chiedono di istituire il doppio senso di marcia nel primo tratto della strada

INIZIATIVA

Degustazione, corso itinerante fra i rioni

Coinvolgerà i rioni e l'altopiano il corso itinerante di degustazione di formaggi, organizzato dalla Condotta di Trieste di Slow Food, associazione internazionale onlus, che conta oggi circa 83mila iscritti in tutto il mondo. Slow food si contrappone alla standardizzazione del gusto, difende la necessità di informazione da parte dei consumatori, tutela le identità culturali legate alle tradizioni alimentari e gastronomiche. In questo contesto si inserisce la manifestazione denominata Master of Food, che toccherà numerose città italiane.

Trieste è stata prescelta per parlare di formaggi, e ospiterà in alcuni ristoranti del circondario, ai quali si aggiungeranno anche ristoratori del centro, un completo e articolato corso di conoscenza alimentare ed educazione al gusto. L'obiettivo di questo progetto è di fornire al consumatore attento un percorso formativo enogastronomico quanto più possibile qualificato e aggiornato, al fine di apprezzare al meglio le tematiche dell'alimentazione, per disporre con cognizione delle proprie scelte alimentari e affinare la sensibilità al gusto. I corsi a livello nazionale, una ventina in tutto, riguarderanno, oltre ai formaggi, anche la birra, il vino, la storia della gastronomia, toccando i temi relativi alle spezie, ai salumi, all'olio, al pesce, alle carni, ai salumi, alla scienza e alla tecnologia dell'alimentazione.

In città, il corso si terrà martedì 11, mercoledì 12, giovedì 27 e venerdì 28 aprile, dalle 18.30 alle 20.30. Il corso è riservato esclusivamente ai soci Slow Food, chi avrà frequentato tutti i corsi riceverà il diploma di Master of Food.

Trasformare in doppio senso di marcia un tratto della via Zanella, la stradina attualmente a senso unico, compresa nel vecchio quartiere anticamente denominato Piccola Parigi, che da via dello Scoglio scende verso San Giovanni. La richiesta, avanzata anche per risolvere il problema dei mezzi di soccorso che non riescono a passare nel tratto più stretto della via, arriva dalla Terza circoscrizione, che l'altra sera ha approntato un'apposita mozione con la richiesta rivolta al city manager del Comune Giulio Bernetti.

Spiega una abitante della strada, che preferisce restare anonima: «Abito in via Zanella da circa un anno e da subito ho trovato difficoltà con la macchina. La strada, attualmente a senso unico, ad un certo punto ha una strozzatura per colpa della quale non si può proseguire con le auto e quindi non si può uscire se non in retromarcia, o come fanno alcuni residenti,

Giulio Bernetti

andando contro mano. Cosa assai pericolosa questa, non solo per le macchine in arrivo, ma anche per le multe che fioccano e il rischio di ritiro patente. Un rischio grave visto che mio marito di professione fa

l'autista del servizio pubblico».

Per richiedere la modifica al senso unico di via Zanella circa tre anni fa furono raccolte diverse firme da parte degli abitanti del luogo che , vista la penuria di parcheggi nella zona (vedi via del Prato e via dello Scoglio e Pendice Scoglietto), dovuta anche ai numerosi studenti che vi orbitano, grazie alla vicinanza con l'università nuova, sono costretti a cercare un posto auto proprio nella strada dove abitano, rendendola così però ancora meno agevole dal punto di vista viario.

Inoltre in caso di necessità gli stessi automezzi di emergenza della Croce rossa o dei vigili del fuoco si trovano impossibilitati a passare, visto che la strada nel suo punto più stretto è larga appena un metro e sessanta centimetri. In caso di emergenza il rischio

«Dopo un sopralluogo relizzato nella strada su richiesta dei residenti - spiega il presidente della circoscrizione Lorenzo Giorgi - abbiamo fatto la mozione con la richiesta di trasformare il senso unico del primo tratto di via Zanella in doppio senso di marcia».

Al Comune fanno sapere di aver ricevuto la richiesta, che definiscono ragionevole, ma comunque prima di dare l'okay definitivo - spiegano - verrà fatto un sopralluogo con i tecnici e l'assessore competente.

Daria Camillucci

Il pesante mezzo era diretto verso città

Autoarticolato si ribalta e blocca per cinque ore via Brigata Casale

L'incidente in via Brigata Casale (Foto Vigili del fuoco)

Via Brigata Casale è rimasta chiusa ieri per quasi cinque ore. A causare il blocco dell'importante arteria è stato il ribaltamento, verso mezzogiorno, di un autoarticolato tedesco all'altezza del ponte di Raute. Il pesante mezzo era diretto verso città e trasportava quattro semirimorchi. Nell'incidente l'autista, un serbo di cui non si conoscono le generalità, è rimasto leggermente ferito ed è stato medicato a Cattinara. Sul posto la polizia stradale, che ha effettuato i rilievi, vigili urbani, carabinieri e vigili del fuoco. Questi ultimi sono intervenuti con sette uomini, un'autopompa, un'autogru, un furgone e una motrice con semirimorchio. I pompieri hanno prima staccato il semirimorchio dell'autoarticolato e poi raddrizzato la motrice, recuperando quindi il carico e liberando la strada. che è stata riaperta solo alle 16.40.

VIAGGIO NEI BORGHI DIMENTICATI - 2 *L'insediamento risale al IX secolo*

Pischianzi, la piccola valle del vino

Un tempo c'erano anche cave di pietra, oggi sono famose le osmize

La coltivazione dei pastini aiutava le famiglie di artigiani a incrementare le entrate. Il paese sta tornando a crescere

La parola Pischianzi deriva dallo sloveno «piscanec», ovvero pollo. In verità quei Piscanec o Piscanc che nel Diciannovesimo secolo giunsero dalla zona di Vipacco a popolare questa parte della collina roianese avevano le idee chiare. Attratti dalle potenzialità lavorative dell' emporio asburgico, volevano comunque mantenere un rapporto diretto con quella terra che garantiva un minimo sussistenza. In questa piccola vallata giunsero dalle terre slovene anche i Bole, che a Pischianzi risiedono almeno da 150 anni.

Antonio Bole, che assieme al figlio Andrej è apprezzato viticoltore, è certo uno dei testimoni del cambiamento epocale che nel giro di alcune decadi ha investito pure la periferia triestina. Da zona rurale, prevalentemente caratterizzata dalla viticoltura, Pischianzi è oggi un borgo appetito da tanti cittadini che sulle colline triestine cercano tranquillità, panorami e aria pulita. «Eppure un tempo queste zone ospitavano tante persone - ricorda Antonio Bole - e vi prosperavano numerose occupazioni di cui oggi non c'è più traccia. Attorno al paese, quasi sino a via Commerciale, c'erano diverse cave di pietra arenaria che davano lavoro a tanti scalpellini. Con i resti dell'attività estrattiva, i residenti costruivano la propria casa e consolidavano i "pastini" coltivati». «Anche se in quantità minori rispetto alla più soleggiata Scala Santa - continua - qui si coltivavano ortensie e fiori di campo che alimentavano un piccolo commercio che integrava le entrate familiari».

Una veduta del borgo di Pischianzi (Foto Andrea Lasorte)

Pischianzi era anche un paese di lavandaie. Numerose popolane utilizzavano il vicino ruscello per fare il bucato, lavando e stirando i panni di alcune facoltose famiglie cittadine a cui assicuravano il servizio a domicilio. Per i triestini a ogni modo il piccolo borgo roianese è soprattutto collegato alla coltivazione della vite e alle osmizze. «È stata la mia - riprende Antonio Bole - l'ultima a chiudere i battenti qualche anno fa. Ma qui offrivano il proprio vino i Rudy e Giuseppe Pischianz, Giuseppe Volpi, le frasche del "Maresciallo" e del "Grad", solo per citarne alcune». Gli ultimi anni hanno indotto i Bole a mutare indirizzi produttivi. Dall'osmizza all'imbottigliamento di vini dalle varietà autoctone. Attorno all'antico «patoc» nuovi residenti stanno ristrutturando le vecchie proprietà. Non ci sono più scalpellini e lavandaie, ma in compenso il paese sta tornando a crescere dopo l'esodo di qualche anno fa. Una nuova comunità comincia a prendere coscienza di se stessa, magari attraverso i black out e piccoli disagi che hanno portato la gente a ritrovarsi nell'antica, piccola e storta piazzetta di Sottomonte.

Maurizio Lozei
(2 - Continua)

LA ZONA

Primo problema: i disagi provocati dai blackout

Osservandolo dal centro città, scrutando dalle rive verso i colli, è quasi impossibile individuarlo tra i boschi che caratterizzano ancora parzialmente le colline triestine. Pischianzi, per gli amici Piscianzi, è il tipico borgo di fondovalle che caratterizza la collina roianese. «Case sparse», come un tempo anagraficamente il paese veniva definito, che si abbarbicano lungo le scarpate del rio Montorsino e che si raggruppano appena nella piazzetta a monte della boscaglia. L' impervia via Sottomonte, traversa della parte iniziale di via dei Moreri, è l'arteria stradale che consente ai residenti di connettersi con Roiano o con la parte terminale di via Commerciale attraverso via degli Olmi. Di Pischianzi si è parlato recentemente per una serie di black out che hanno causato notevoli disagi ai suoi residenti.

DUINO AURISINA Irrisolto il dialogo tra Comune e Regione specialmente sul capitolo delle spese

Turisti in arrivo, Aiat chiusa

Intanto il castello prevede 2500 ingressi per il periodo pasquale

DUINO AURISINA Almeno 2500 turisti «incombono» su Duino Aurisina, e la sede Aiat di Sistiana resta inesorabilmente chiusa. I numeri arrivano dalle statistiche del castello di Duino: lo scorso anno, nei tre giorni delle vacanze pasquali, sono state infatti oltre 2500 le persone che hanno visitato lo storico sito, di cui solo 1600 nella giornata di Pasquetta: si tratta - come ha spiegato il principe Dimitri della Torre e Tasso - del fine settimana più importante dell'intera stagione, che evidenzia il maggior flusso di turisti diretti al maniero.

Un fine settimana durante il quale, molto probabilmente, la sede ex Aiat di Sistiana resterà chiusa, come già avveniva negli anni scorsi. «Niente di strano – conferma il principe – perché è già avvenuto in passato, anche se si tratta di un'occasione persa per tutto il territorio». Occasione persa, che giunge proprio nel momento di cambio di gestione della struttura di informazione turistica: dalle Aiat in dismissione ai Comuni, passando per la Turismo Fvg.

Quanto al Comune di Duino Aurisina, il vicesindaco Massimo Romita afferma: «La sede Aiat verrà aperta quando la Regione ci proporrà qualcosa di scritto: nell'ultima riunione abbiamo affrontato vari problemi, tra questi i costi di gestione; la Regione ha confermato che ci verranno trasferiti i soldi per la gestione in base alla spesa storica per l'Aiat, ma solamente per pagare il personale, e non per i costi vivi quali energia elettrica, riscaldamento, pulizia, manutenzioni».

Insomma, l'apertura consolidata di giugno quest'anno non dipende dalla «tradizione», ma, secondo il vicesindaco, dalla mancata conclusione dell'accordo con la Regione, mentre i turisti sono alle porte, e ha un ruolo nel dilatare i tempi anche la decisione da parte dello stesso Romita – presa assieme all'assessore al Commercio di Trieste, Maurizio Bucci - «di continuare a discutere dopo le elezioni, anche per non prendere impegni che potenzialmente potrebbero poi riguardare altri».

Joseph Ejarque

Carlo della Torre e Tasso

Il calendario tuttavia procede, e nel fine settimana di Pasqua altri 2500 potenziali turisti potrebbero riversarsi a Duino Aurisina, partendo dal presupposto che proprio recentemente il castello di Duino ha avviato una nuova campagna di comunicazione che ha coinciso con l'apertura al pubblico del bunker, nuova zona espositiva del castello.

A dare voce alla Regione è il direttore della Turismo Fvg, Joseph Ejarque: «Come abbiamo già detto al Comune, noi siamo a disposizione per aiutare l'amministrazione e aprire la sede in qualsiasi momento desidera. Abbiamo garantito di coprire la spesa storica di gestione, che ammonta a 17.500 euro e comprende personale e spese del punto informativo. Se il Comune intende spendere di più perché vuole inserire i suoi uffici, o l'ufficio per le relazioni con il pubblico, non può essere la Regione a pagare tutto questo. Il passaggio di proprietà tra le Aiat e la Turismo Fvg segue i tempi della burocrazia, ma indipendentemente da questo quando il Comune vuole può aprire».

Sul fronte operativo, la Turismo Fvg ha in previsione il 2 maggio il corso di formazione per gli operatori delle sedi di informazione turistica. Un invito a segnalare i partecipanti al corso per quanto riguarda la sede di Sistiana è già stato inviato al Comune di Duino Aurisina. Intanto Romita auspica un'apertura almeno entro il 2 giugno, sperando in un ulteriore chiarimento economico: «L'obiettivo – ha scritto in una nota - resta quello di aprire sicuramente entro i primi di giugno, in concomitanza con gli eventi di quelle giornate, la Festa della Repubblica in piazza ad Aurisina, e l'evento "Vino in piazza" in programma al Villaggio del Pescatore».

Francesca Capodanno

TESTI

Saranno diffusi opuscoli sul Rilke e sulle «osmize»

DUINO AURISINA Un nuovo opuscolo sul sentiero Rilke verrà prodotto dal Comune di Duino Aurisina col contributo della Provincia. I due splendidi chilometri di percorso sulla falesia di Duino a picco sul mare, inaugurati nel 1987 e ampliati nel 2000, nonché sottoposti ultimamente a restauro da parte della Provincia (su sollecitazione dei Torre e Tasso che ne sono proprietari) sono meta ogni anno di migliaia di visitatori e appassionati.

La «brochure», con foto di Pino Sfregola, disegni di Sergio Ciriello e grafica di Matteo Fabris, sarà stampata in più lingue, italiano, sloveno, tedesco e inglese, e verrà distribuita gratuitamente a partire dalla prima fiera a cui il Comune di Duino Aurisina parteciperà (Bavisela).

Un altro libretto turistico sarà prodotto a Duino Aurisina dall'associazione Mila, che col patrocinio del Comune pubblicherà la seconda edizione del «Calendario delle osmize», un pieghevole in cui sono stati raccolti tutti i periodi di apertura. Verranno stampate 10 mila copie, 6000 in italiano e 4000 in sloveno, distribuite su tutto il territorio provinciale.

A MUGGIA

Dove buttare i rifiuti verdi

MUGGIA Dal 1.o aprile i rifiuti vegetali da sfalcio dei giardini e potatura di alberi dovranno essere depositati, a Muggia, in un contenitore all'intersezione tra la provinciale darsella San Bartolomeo e strada di Chiampore. Sacchi biodegradabili per la raccolta del verde saranno forniti al centro raccolta in località Vignano, all'Urp, ai magazzini comunali. Informazioni allo 040.33604321.

La sede dell'Aiat a Sistiana che aprirà solo a giugno nonostante il turismo primaverile

IL CASO

L'alta tensione sarà potenziata a Padriciano Ma si chiede che la linea venga interrata

PADRICIANO Potenziamento della linea dell'alta tensione che da Monfalcone arriva a Padriciano. Ma perché, approfittando degli interventi, non interrarla, escludendo così di deturpare l'ambiente?

Il Comune di Trieste ha richiesto recentemente alla circoscrizione dell'Altopiano Est un parere sul previsto potenziamento della linea dell'alta tensione Monfalcone-Padriciano, che da 127 kilovolt verrà portata a 220, e per il quale l'Enel ha predisposto uno studio, soprattutto imperniato sull'impatto ambientale. In esso si dice che la linea dovrebbe restare inalterata nel suo attuale posizionamento, anche se verranno messi dei pali più alti, sostituiti i fili conduttori e la catena degli isolatori ne avrà altri più potenti.

La centrale elettrica

Ma sulla questione le decisioni non sono ancora definitive. Approfittando del fatto che una parte della linea verrà interrata nell'abitato di Monfalcone, il Comune di Trieste ha chiesto che le tre campate previste per Padriciano, allo scopo di limitare l'impatto ambientale, vengano collocate all'interno della centrale elettrica. Ma la soluzione prospettata dal municipio triestino non ha trovato tutti d'accordo e sono fioccate altre ipotesi e suggerimenti.

Dal canto suo la circoscrizione, sensibile alle richieste degli abitanti dell'altipiano che invece vorrebbero l'interramento lungo l'oleodotto, propone l'adozione di una sotterranea al piano autostradale. «La circoscrizione ha valutato infatti che si potrebbe interrare la linea elettrica lungo la corsia di emergenza della grande viabilità che va da Monfalcone a Padriciano - dice il presidente circoscrizionale Albino Sosic -. Ci rendiamo conto che la nostra ipotesi aumenterà di molto i costi ma così non si rovinerà il paesaggio carsico che nel suo genere è unico e inoltre le spese di manutenzione verranno quasi eliminate...».

Daria Camillucci

SGONICO *I sindaci del «Distretto del Carso» lanciano due appelli*

Carte d'identità con grafia errata e Comuni privi di un segretario

SGONICO Due forti appelli, che contengono implicitamente una severa critica allo stato di fatto, sono stati inviati dai sindaci che partecipano al progetto transfrontaliero «Distretto del Carso» come esito della terza riunione tecnica del gruppo che era composto da Giorgio Ret (Duino Aurisina), Mirko Sardoc (Sgonico), Alessio Krizman (Monrupino), Fulvia Premolin (San Dorligo), e per Trieste da tre dirigenti comunali presenti a nome del sindaco Dipiazza.

I sindaci protestano in primo luogo perché ancora, nonostante le già numerose sollecitazioni, il sistema informatico delle amministrazioni pubbliche, gestito da Insiel, non è in grado di riportare la corretta grafia slovena dei cognomi. «I sindaci chiedono - si dice nella comunicazione inviata al presidente di Insiel Dino Cozzi, al presidente della Giunta regionale Illy e al prefetto Annamaria Sorge - di voler gentilmente provvedere alla soluzione delle problematiche di compilazione delle carte d'identità in forma bilingue. Attualmente ciò non è possibile in quanto sussistono cause tecniche di carattere generale del programma Insiel Ascot 3». Le amministrazioni offrono anche collaborazione.

Il sindaco Mirko Sardoc

Secondo problema urgente, quello dei segretari comunali. Attualmente (e da tempo) Sgonico e Monrupino devono avere coperta questa posizione convenzionandosi con Duino Aurisina. Il quale segretario si deve dividere in tre. I sindaci del Distretto del Carso in questo caso scrivono a Illy, all'assessore regionale al Personale, Pecol Cominotto, ai consiglieri regionali di lingua slovena e a tutti i capigruppo, nonché all'Anci e all'Agenzia autonoma per la gestione dell'albo dei segretari comunali. Plaudendo alla legge sulle autonomie locali, il testo rimarca il «quadro francamente desolante, vista l'assenza tattica delle figure professionali di segretari comunali».

«Il principio di sussidiarietà - afferma il testo -, di matrice comunitaria, comporta maggiori compiti e responsabilità per i Comuni e le Province, ma richiede un adeguato supporto per far fronte agli impegni sempre più gravosi».

I sindaci parlano di «necessità impellente di intervenire attraverso una normativa regionale specifica», di valorizzare «figure professionali formatesi sul campo: dirigenti, funzionari, istruttori direttivi, vicesegretari». Per garantire le minoranze, e per sopperire alla mancanza di segretari comunali, specie nei piccoli Comuni.

MUGGIA *Dopo l'accordo con Uniriscossioni*

L'Ici si potrà pagare su Internet oppure con il Bancomat Novità in vigore già da maggio

MUGGIA A Muggia si aggiungono nuovi sistemi di pagamento dell'Ici e della Tarsu. Grazie a una nuova convenzione con la società Uniriscossioni che gestirà tutto il servizio, si potranno fare versamenti on-line e anche con carta Bancomat direttamente in municipio. Nella forma, tuttavia, il contribuente muggesano non vedrà cambiamenti. Riceverà sempre a casa i bollettini precompilati, accompagnati dalla «scheda immobiliare» con i dati della propria posizione contributiva per l'Ici. Immutata anche la fatturazione per la Tarsu. Ma sono i passi successivi a essere diversi.

Con la dichiarazione 2006, infatti, si allargano notevolmente le modalità di pagamento, sicuramente più comode. La tassa comunale sugli immobili potrà essere sempre pagata negli uffici postali (con una commissione aggiuntiva) o alla Banca Popolare di Vicenza (senza commissioni) convenzionata col Comune. Sarà inoltre possibile versare l'Ici anche in una serie di banche convenzionate con Uniriscossioni, che saranno comunicate in allegato ai bollettini. Questi pagamenti saranno tuttavia soggetti a commissioni.

Sarà gratuito invece il versamento Ici nell'ufficio della società, in via Giulia 3 a Trieste. Ma la novità più pratica e veloce è la possibilità di pagare Ici e Tarsu, senza spese aggiuntive, anche mediante (e solo) Bancomat all'Ufficio tributi del Comune, in piazza Marconi (solo per gli immobili siti a Muggia).

Per chi ha dimestichezza con Internet, pagamento online dal sito *www.uniriscossioni.it* (gratis se con carta di credito, con commissione se tramite addebito bancario) o dal sito del Comune *www.comune.muggia.ts.it*, dove è possibile (già ora) fare il calcolo automatico dell'Ici. Altra modalità di pagamento, la compilazione di un modello unificato F24. Il tutto sarà operativo da maggio. Per il 2006, come già comunicato dal Comune,, sono previste ulteriori detrazioni: le agevolazioni sono consultabili in Comune o sul sito Internet dell'ente.

s.re.

AGENDA

a cura di Pierluigi Sabatti

Indirizzi e-mail: agenda@ilpiccolo.it segnalazioni@ilpiccolo.it

Come veniva impartita l'istruzione in città dal 1841 al 1960

Centovent'anni di scuola raccontati in un museo nell'ex caserma Beleno

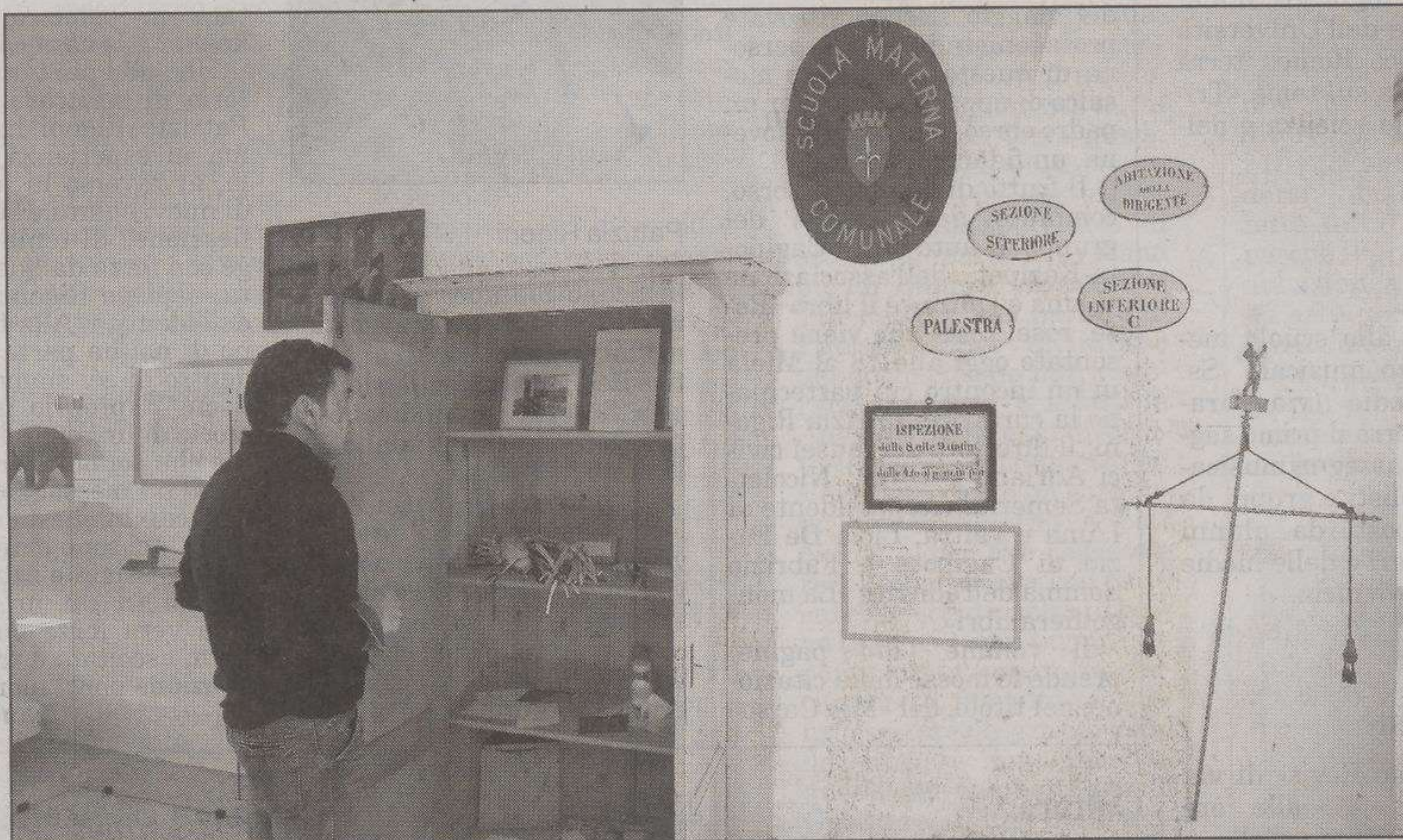
Un viaggio che racconta l'evoluzione della scuola dal 1841 al 1960. Un percorso reso possibile attraverso 355 materiali didattici, 320 libri e 104 elementi d'arredo scolastico, esposti al Civico museo della Scuola triestina, in via Revoltella 37, nell'ex caserma Beleno. L'allestimento, inaugurato ieri, è ospite del museo «de Henriquez», in attesa del trasferimento di sede in via Cumano 24.

Si tratta del risultato di un lungo lavoro di raccolta, catalogazione e quindi di esposizione del materiale didattico direttamente da 120 anni di scuole triestine. L'obiettivo è quello di mettere in luce la tradizione didattica e pedagogica che l'amministrazione comunale ha offerto negli anni.

L'intento, quindi, è quello di ampliare l'esposizione, con il materiale tipico della didattica dei nostri giorni e con quello che si prospetta per il futuro. La mostra, infatti, s'intitola «Le stagioni della scuola: ieri, oggi e domani». Al museo si trova proprio di tutto: dal catino per la pulizia dei bambini alle circolari dei docenti; dai giochi ai sussidi utilizzati per insegnare colori, misure e altri concetti: dai piatti per il pranzo ad un armonium di fine Ottocento. E ancora arnesi da giardinaggio, burattini, manuali di lavoro educativo e necessario per ricamo e tessitura. Una raccolta che, secondo il direttore dei musei civici Adriano Dugulin rientra pienamente nella filosofia suggerita da Diego de Henriquez. «Ci ha indicato – ha detto Dugulin – che l'ingegno umano può essere utilizzato sia per scopi drammatici, come la guerra, che per portare benessere, utilità e pace».

L'idea della mostra è nata durante un lavoro di riordino e catalogazione del patrimonio storico-didattico presente in alcune scuole cittadine. A lavorare sul progetto e sul catalogo dal titolo «Il tempo della scuola. Dal 1841 la scuola comunale dell'infanzia a Trieste tra pedagogia e creatività» sono state soprattutto quattro coordinatrici scolastiche: Flavia Dolce, Istria Giani, Flavia Giona e Manuela Vascotto. Un lavoro portato avanti sotto la giurisdizione dell'Assessorato all'educazione, infanzia e giovani. «Un percorso – ha detto l'assessore Angela Brandi – che si rifà alla mostra che abbiamo allestito a Palazzo Costanzi circa un mese fa, che raccontava la storia delle scuole d'infanzia. A differenza di altre città italiane, il Comune di Trieste gestisce la maggior parte delle scuole dell'infanzia».

A tagliare il nastro inaugurale, insieme a chi ha collaborato per il progetto tra cui il direttore dell'area educazione Enrico Conte, è stato il sindaco Roberto Dipiazza. Un ritorno al passato nel suo discorso di apertura del museo. Dipiazza ha, infatti, detto che sarebbe necessario ripristinare nelle scuole i valori di senso civico e di educazione. A proposito di educazione, la mostra offre un percorso attraverso i diversi metodi didattici che si sono susseguiti negli anni. A partire da quello proposto dal sacerdote Ferrante Asporti, fondatore dell'asilo italiano, che si fondava sull'educazione morale, intellettuale e fisica. Nel 1871 fu inaugurato il metodo fröbelliano (dal nome del pedagogista tedesco Federico Fröbel) con l'intento di privilegiare il gioco sviluppando la spontaneità e la creatività del bambino. Infine dal 1910 prese il via il metodo agazziano, (dalle sorelle Agazzi) che si basava sull'apprendimento tramite l'operosità, il rispetto reciproco e la sperimentazione.

Ilaria Gianfagna

La sala del nuovo Museo dedicato alle scuole triestine ospitato nell'ex caserma Beleno (Foto Lasorte)

Partirà alle 10.30 da piazza Unità d'Italia per concludersi in largo Irneri

Domenica la corsa di tutti: Vivicittà

Nel segno della convivenza multietnica e del dialogo, anche attraverso la risorsa dello sport. È questo il filo conduttore che anima e sostiene l'edizione 2006 di «Vivicittà - La corsa di tutti», la manifestazione podistica promossa dalla Uisp (Unione italiana sport per tutti) in programma domenica nella nostra città e in altre piazze italiane, una quarantina in tutto.

«Vivicittà» quest'anno approda sugli schermi Rai del GR 1, grazie alla diretta della partenza, in programma alle 10.30. A Trieste la manifestazione consolida la formula tecnica attuata nelle precedenti edizioni, con partenza e ritorno in Piazza Unità e con due possibilità di adesione: tratto di corsa «non competitiva» di quattro chilometri(Rive, Piazza Venezia, Roiano) e il percorso globale di dodici per gli atleti in lizza nella corsa competitiva. Il primo tratto urbano accumuna tutti gli iscritti, poi dal quarto chilometro il tragitto della corsa si estende sino a Campo Marzio, passando per via Lazzaretto Vecchio (chiusa al traffico sino alle 12.30 circa) per Sant'Andrea, largo Ineri e ritorno in piazza Unità. Percorso da ripetere due volte.

La precedente edizione di Vivicittà

Un percorso rodato, non particolarmente impegnativo, ideato per coinvolgere un numero particolare di podisti, anche coloro non sostenuti da una condizione fisica eccellente. Il coinvolgimento quest'anno riguarda soprattutto altri versanti. Multietnicità e dialogo infatti figurano alla base della manifestazione della Uisp, temi da sviluppare anche con la forza aggregante dello sport e della competizione. In tale ottica la Uisp ha avviato per l'edizione 2006 di «Vivicittà» una collaborazione con Emercency e l'Ics ,il Consorzio italiano di Solidarietà – Ufficio Rifugiati, realtà a Trieste ospitata in via Roma 28 (tel.040-3476377) Per iscrizioni: sede Uisp di Piazza Duca degli Abruzzi 3, telefono 040-639382.

Francesco Cardella

Corsi per disabili, quaranta gli utenti che potranno scegliere tra il florovivaismo, ristorazione, cartotecnica o magazzinaggio

La gestione di tutte le attività affidata alla cooperativa «Trieste»

Anffas: più offerta formativa

Nuovo centro professionale in via Monte San Gabriele

Ospiti all'inaugurazione del nuovo centro Anffas (Lasorte)

È stata inaugurata ieri, in via Monte San Gabriele 14, la nuova sede dell'Anffas – Nuovo Centro di formazione progessionale –, la cui gestione con tutte le attività è affidata alla cooperativa sociale Trieste – integrazione a marchio Anffas Onlus.

Il taglio del nastro è stato preceduto da una conferenza tecnica dal titolo «La formazione professionale e l'orientamento al lavoro a favore delle persone condisabilità intellettive e relazionali», tenuta da Roberto Speziale, presidente nazionale Anffas Onlus, cui sono seguiti gli interventi – moderatore Giandario Storace, presidente della Cooperativa sociale Trieste integrazione – di Marzia Gasparet, progettista dei corsi di formazione professionale della cooperativa, di Claudia D'Ambrosio, assessore comunale alla Promozione e Protezione sociale, di Franco Rotelli, direttore generale dell'Azienda Servizi Sanitari, e Roberto Cosolini, assessore regionale del lavoro, formazione, Università e ricerca.

Hanno preso quindi la parola Edi Fuart, presidente dell'associazione Anffas Fvg, Eleonora Torossi Sinigo, fondatrice dell'associazione ed Ezio Beltrame, assessore regionale alla Salute. Le conclusioni sono state tratte da Giandario Storace.

Costruito per offrire una nuova sede ai corsi di formazione professionale finanziati dalla Regione e indirizzati a parsone con disabilità, questo nuovo centro ospiterà una quarantina di utenti, tra gli ottanta sinora ospitati nella sede storica. Nella nuova sede sono stati organizzati cinque corsi di durata biennale, la cui frequentazione comporta il conseguimento di un diploma firmato dalla Regione. La scelta è tra il diploma di florovivaista, quello di ausiliario nei servizi di ristorazione collettiva, di addetto alle pulizie e al riordino nel settore alberghiero, di operatore in cartotecnica, e di addetto al magazzinaggio nel settore alberghiero.

Sia la sede vecchia che il nuovo centro sono aperti dalle 9 alle 16, da lunedì a venerdì. L'età degli utenti varia dai 15 anni alla più avanzata maturità, e in base all'età sono suddivise e distribuite le attività.

Ricordiamo che l'Anffas nazionale (Associazione nazionale famiglie fanciulli subnormali) è sorta a Roma nel 1958, a Trieste invece è stata fondata nel 1961 da Eleonora Torossi Sinigo; e sino al '76 la sua sede si trovava nell'ex scuola speciale «Palutan», mentre da allora a tutt'oggi è ubicata in via Cantù 45. Di recente la dicitura completa Anffas è diventata associazione famiglie di persone con disabilità intellettiva relazionale.

Grazia Palmisano

Anffas: convegno d'apertura

■ CALENDARIO

IL SOLE:	sorge alle	6.50
	tramonta alle	19.30
LA LUNA:	si leva alle	7.11
	cala alle	21.11

13.a settimana dell'anno, 89 giorni trascorsi, ne rimangono 276.

IL SANTO
San Zosimo

IL PROVERBIO
Molti piatti, molti mali.

■ L'ARIA CHE TIRA

Valori di biossido di azoto (NO_2) µg/m³
Valore limite per la protezione della salute umana µg/m³ 240 media oraria
(da non superare più di 18 volte nell'anno)
Soglia di allarme µg/m³ 400 media oraria
(da non superare più di 3 volte consecutive)

Piazza Libertà	µg/m³	298
Via Carpineto	µg/m³	87
Via Svevo	µg/m³	112

Valori della frazione PM_{10} delle polveri sottili µg/m³
(concentrazione giornaliera)

Piazza Libertà	µg/m³	49
Via Carpineto	µg/m³	70
Via Svevo	µg/m³	51

Valori di OZONO (O_3) µg/m³
(concentrazioni orarie)
Concentrazione oraria di «informazione» 180 µg/m³
Concentrazione oraria di «allarme» 240 µg/m³

Piazza Libertà	µg/m³	94
Monte San Pantaleone	µg/m³	122

■ 50 ANNI FA SUL PICCOLO

30 marzo 1956

➤ Per la Pasqua, le signore del Madrinato italico si sono recate nei tre asili dell'«Opera per l'assistenza ai profughi giuliani e dalmati», portandovi uova di cioccolata e «titole». Poi le patronesse sono andate pure al campo profughi di Padriciano, distribuendo anche trecento grembiulini per gli scolaretti delle elementari.

➤ Numerose mamme segnalano lo spettacolo «disgustante» di un giovane, gracile e con l'aria svagata, preso da una casa cinematografica come «uomo-cartellone», una moda d'oltreoceano, per lanciare un film il cui titolo verte su «picchiatello». Si dovrebbe, affermano, mettere in condizione la gente di campare, senza ricorrere a espedienti così degradanti.

a cura di Roberto Gruden

■ DA VEDERE

➤ SEDE DEL LLOYD ADRIATICO, largo Irneri 1. È aperta al pubblico la mostra fotografica che ripercorre la storia della compagnia di assicurazioni, dalla Fabbrica Macchine alla nuova sede di largo Irneri. La mostra, che raccoglie centoventi foto, resterà aperta tutti i giorni feriali, dalle 9 alle 18, fino al 31 maggio.

➤ GALLERIA TORBANDENA «Piero Marussig, Marcello Mascherini - Due maestri triestini a confronto». Fino al 22 aprile, da martedì a sabato 10-12.30, 16-19.30.

➤ MUSEO PETRARCHESCO-PICCOLOMINEO di piazza Hortis (Biblioteca civica) fino al 30 giugno è visitabile la mostra «Enea Silvio Piccolomini a Trieste - 1447-1450», a cura di Alessandra Sirugo.

➤ BANCA DI CREDITO COOPERATIVO DEL CARSO in via del Ricreatorio 2 a Opicina, «Equilibri» di Donatella Ferrante. Sarà visitabile, fino al 9 aprile, da lunedì a venerdì 16.30-18.30 e domenica 10-12.

I comunicati per le **«Ore della città»** devono essere inviati in redazione **via fax (040/3733209 o 040/3733290) ALMENO TRE GIORNI PRIMA** della pubblicazione.

Devono essere **battuti a macchina, firmati**, e devono avere sempre un **recapito telefonico** (fisso o cellulare). **Non si garantisce la pubblicazione.**

MATTINA

Centro diurno

Il centro diurno «Comandante M. Crepaz» della Pro Senectute è aperto dalle ore 9 alle ore 19. E oggi è aperta la biblioteca per i soci dalle 15 alle 18.

Alcolisti anonimi

Oggi al gruppo Alcolisti anonimi di via S. Anastasio 14/a si terrà una riunione alle ore 9 e al gruppo di P. Scoglietto 6 alle ore 19.30. Informazioni: 040 577 388, 333 3665 862, 040 398 700, 333 9636,852.

Rotary club Trieste

I soci del Rotary club Trieste si riuniscono oggi alle 13 al Circolo Ufficiali di via dell'Università 2. Nel corso della conviviale il presidente della Camera di commercio Antonio Paoletti terrà una conferenza sul tema: «Una Camera di commercio per lo sviluppo».

POMERIGGIO

Società «Dante Alighieri»

Oggi, alle 18, nell'aula magna del liceo Dante Alighieri, via Giustiniano n. 3, a cura del Comitato di Trieste della Società «Dante Alighieri», il magnifico rettore dell'Università prof. Domenico Romeo terrà una conferenza sul tema «Trieste città della scienza e dell'innovazione».

Rassegna musicale

Oggi alle 16, alla scuola media a indirizzo musicale «Ss. Cirillo e Metodio» (via Caravaggio, 4) si terrà il primo saggio della VI Rassegna musicale aperta a solisti e gruppi da camera composti da alunni delle elementari e delle medie di Trieste e Provincia.

Attività Pro Senectute

Al Club «Primo Rovis» di via Ginnastica n. 47 alle ore 16.30: Marta Pasquariello e Oscar Zanella presentano le loro diapositive a dissolvenza incrociata, sonorizzate e commentate di un viaggio all'isola di Santorini, l'antica Thera.

Salutisti italiani

Oggi alle 16, nella sede di via Caprin 8/b, riflessione (da commentare): «C'è ancora bisogno di segnarsi con una croce? Certo, se qualcuno è rimasto mutilato od analfabeta, la usa, però solo per firmare atti comuni. Ma, data l'ambiguità all'interrogativo, può aversi anche altro senso: perciò, l'Umanità intera vive e si muove in piedi (verticale) e riposa (orizzontale), quindi nel tempo, ognuno segna così la propria croce».

Sarà presentato oggi il libro nato dall'iniziativa dell'associazione «L'una e l'altra»

Le donne nella Trieste multietnica

Sono partite alla scoperta della Trieste multiculturale. Hanno incontrato la comunità slovena, quella musulmana e l'ebraica attraversandone gli spazi, i sapori del cibo, la storia, l'arte. E al termine del viaggio si sono ritrovate protagoniste in prima persona di questo complicato mosaico di appartenenze: per un padre ebreo, una madre slovena, un fidanzato turco.

Il frutto di questo percorso, compiuto dalle donne del gruppo di auto aiuto Cagipota-Kazipot dell'associazione «L'una e l'altra» è il libro «Rose, rose, rose» che viene presentato oggi alle 18 al Miela in un incontro cui parteciperanno la curatrice Patrizia Rigoni; il direttore dei musei civici Adriano Dugulin; Nicoletta Semeria, vicepresidente di L'una e l'altra; Licia De Fazio di Cagipota e Fabrizio Somma dell'editrice «La mongolfiera libri».

Il volume (174 pagine) prende le mosse dalla citazione, nel titolo, del «Mio Carso» di Scipio Slataper e si snoda in una sequenza di suggestioni che da Ben Jelloun al Cantico dei cantici, da Mario Luzi a Rosetta Loy indicano le possibili vie che guidano all'anima di Trieste.

Patrizia Rigoni

«Il progetto – spiega Nicoletta Semeria – ha preso il via nel 2004. Il nostro obiettivo era quello di capire che cos'è quel vivere insieme delle comunità religiose che contraddistingue la città». Il gruppo di auto aiuto, che accoglie e sostiene donne che provengono dall'area del disagio, si è così inoltrato in un itinerario tra le cui tappe figurano la visita alla moschea e alla sinagoga, un video di nozze musulmane e una puntata in osmizza, un cena kasher e la casa carsica.

Un anno più tardi il laboratorio di scrittura curato da Patrizia Rigoni ha dato forma all'esperienza nutrendola, attraverso la letteratura, di nuovi spunti e stimoli di riflessione. «Il tema che emerge con forza da questa raccolta – spiega Rigoni – è quello dell'identità. Alla fine ciascuno di noi ha parte degli altri dentro di sé: siamo tutti meticci». E proprio in quest'incrocio di lingue, religioni e etnie che connota Trieste si ritrova un messaggio che parla di pace. «In questa città – conclude – ci sono chiese di tutte le confessioni e sette cimiteri diversi in un un'unica via. Una vera forza culturale se letta, ascoltata e trasformata in azione per il mondo».

Daniela Gross

Cultura indiana

Oggi alle 18, alla libreria «In Der Tat» via Diaz 22, il dottor Guido Marotta e il designer Leonardo Calvo parleranno del tema: «Uno yoghi sa conservare la calma e la conoscenza». La conferenza è a cura del Cegen (Centro studi generali dr. David Juan Ferriz Olivares). Informazioni: Magna Fraternitas Universalis, via Mazzini 30, telefono 333-4236902, 040-390823.

Maestri del lavoro

Oggi alle 17, nella sala del consiglio presbiterale del seminario vescovile in via Besenghi 16, Dante Cannarella terrà una conferenza sul Tabor di Sesana e sulla conca Orlek in previsione di una prossima escursione.

Dal coma alla vita

L'associazione dei volontari Hospice Adria onlus invita alla conferenza sul tema «Dal coma alla vita» che si terrà oggi alle 18 alla Sala Baroncini delle Assicurazioni Generali, via Trento 8. Interverranno: prof. Giorgio Berlot direttore dell'Istituto anestesia, rianimazione dell'ospedale di Cattinara e Daniela Borghesi che porterà un'esperienza personale.

Unione degli Istriani

Oggi nella sala Chersi dell'Unione degli Istriani in via Silvio Pellico 2, alle ore 16.30 e alle ore 18 Rino Tagliapietra presenterà il documentario «La favolosa via Napoleonica - Uno stupendo giardino spontaneo». Ingresso libero.

Club cinematografico triestino

Alle 17, alla Cineteca regionale di via Cantù 10, il Club cinematografico triestino presenta i parchi dell'Ovest degli Stati Uniti in un interessante e vivo documentario di Ulli Mosconi Zupin. Ingresso libero con ampio parcheggio.

Proprietà edilizia

L'Associazione proprietà edilizia informa che oggi alle ore 16.30 si terrà la riunione mensile dei soci nella sede degli Amici della Lirica (via Trento n. 15, II piano), durante la quale saranno trattati i seguenti argomenti: 1) adempimenti catastali; 2) imposta di registro su rendita catastale per compravendita alloggi; 3) garanzia sugli affitti.

SERA

Lions club Alto Adriatico

Oggi alle ore 20.30 all'Antica trattoria «Suban», si terrà la consueta riunione conviviale del club. Saranno ospiti il dott. Fabio Cavalli e il dott. Fulvio Costantinides che parleranno su «Altre immagini dall'Egitto: un viaggio dentro le mummie».

Sportello europeo Adiconsum

È aperto il centro europeo consumatori (Cec), che si occuperà di contenziosi derivati dall'acquisto e utilizzo di beni e servizi in ambito europeo. Per informazioni consultare il sito www.adiconsum.it o a contattare la sede dell'Adiconsum presso la Cisl in piazza Dalmazia n .1, tel. 040/6791335 mar-merc-gio dalle ore 9 alle ore 12.

Viaggio in Dalmazia

La Famea Piranesa organizza anche quest'anno il viaggio in Dalmazia nei giorni 2-3-4-5 maggio. Partenza da Pola con l'aereo fino a Ragusa e ritorno con il pullman. Per informazioni e prenotazioni rivolgersi alla segreteria dell'Unione degli Istriani in via Silvio Pellico, 2 tel. 040 636098.

CERCASI

Lunedì scorso in via delle Zudecche all'altezza del numero 3 ho subito il furto della borsetta. All'interno c'erano anche tutti i miei documenti personali. Vorrei che chi l'ha sottratta mi restituisse almeno i documenti, di cui ho assoluto bisogno.

Un gattino o gattina bianco/a con coda tigrata si aggira da più giorni sotto le macchine di via Bartoletti, angolo via Ananian; è dell'apparente età di un anno, è affamato/a, molto spaventato/a e sembra domestico/a. Chi eventualmente lo/a avesse smarrito/a può telefonare ore pasti al numero 040 393 627.

■ FARMACIE

Dal 27 marzo all'1 aprile 2006

Normale orario di apertura delle farmacie: 8.30-13 e 16-19.30.

Aperte anche dalle 13 alle 16:

Piazza Venezia 2 tel. 308248

Borgo San Sergio - Via Curiel 7/B tel. 281256

Basovizza - Via Gruden 27 tel. 9221294 *(solo per chiamata telefonica con ricetta urgente)*

Aperte anche dalle 19.30 alle 20.30:

Piazza Venezia 2

Borgo San Sergio - Via Curiel 7/B

Via Ginnastica 6

Basovizza - Via Gruden 27 tel. 9221294 *(solo per chiamata telefonica con ricetta urgente)*

In servizio notturno dalle 20.30 alle 8.30:

Via Ginnastica 6 tel. 772148

Per la consegna a domicilio dei medicinali, solo con ricetta urgente, telefonare al numero 040/350505 Televita.

www.farmacistitrieste.it

■ EMERGENZE

AcegasAps - guasti	800 152 152
Aci soccorso stradale	803116
Capitaneria di porto	040/676611
Carabinieri	112
Corpo nazionale guardiafuochi	040/425234
Cri Servizi sanitari	040/3186118
Emergenza sanitaria	118
Guardia costiera emergenza	1530
Guardia di finanza	117
Polizia	113
Protezione civile	800 500 300
	340/1640412
Sanità Numero verde	800 99 11 70
Telefono amico	0432/562572-562582
Vigili del fuoco	115
Vigili urbani	040/366111
Vigili urbani servizio rimozioni	040/393780

■ MOVIMENTO NAVI

ARRIVI

Ore 7 ARKTURUS da Rimini a Cava Sistiana; ore 10 DRINI da Porto Marghera per orm. 82 (Servola); ore 10 UND ATILIM da Istanbul a orm. 31; ore 12 SOTTOMARINA da Capodistria a orm. 88 (Italcementi); ore 14 YUAN ZHIHAI da Norfolk a orm. 82 (Servola); ore 14 ADRIA BLU da Venezia a Molo VII; ore 18 MSC GIOVANNA da Venezia a Molo VII.

PARTENZE

Ore 6 KAPTAN ILYAS KALKAVAN da rada a Spagna; ore 12 ARKTURUS da Cava Sistiana a Rimini; ore 13 ELLEN P. da Siot 4 per ordini; ore 14 NUWAYBA da orm. 13 per Capodistria; ore 18 AURELIA M da orm. 35 per Capodistria; ore 18 SOTTOMARINA da orm. 88 (Italcementi) a Capodistria; ore 19 ULUSOYS da orm. 47 a Cesme; ore 19 DRINI da orm. 82 (Servola) a Durazzo; ore 22 UND ATILIM da orm. 31 a Istanbul.

■ TRIESTE-MUGGIA

FERIALE

Partenza da TRIESTE
6.45, 7.50, 9.00, 10.10, 11.20, 14.10, 15.10, 16.20, 17.30, 19.35

Arrivo a MUGGIA
7.15, 8.20, 9.30, 10.40, 11.50, 14.35, 15.40, 16.50, 18.00, 20.05

Partenza da MUGGIA
7.15, 8.25, 9.35, 10.45, 11.55, 14.35, 15.45, 16.55, 18.05, 20.05

Arrivo a TRIESTE
7.45, 8.55, 10.05, 11.15, 12.25, 15.05, 16.15, 17.25, 18.35, 20.35

TARIFFE: corsa singola: € 3; corsa andata-ritorno € 5,65; biciclette € 0,60; abbonamento nominativo 10 corse € 9,65; abbonamento nominativo 50 corse € 23,25.

ATTRACCHI:
Trieste - molo pescheria, Muggia - interno diga foranea.

Gli abbonamenti della serie 05M possono essere sostituiti entro il 30 giugno 2006, previo pagamento della differenza. Info: 800-016675.

■ UNIVERSITÀ TERZA ETÀ «DANILO DOBRINA»

Sede: via Lazzaretto Vecchio 10, ingr. aule: via Corti 1/1. Tel. 040/311312 040/305274 fax 040/3226624. Le lezioni di oggi. Aula A: 10-10.40, riunione assistenti; Aula A: 9-10.50, A. Sanchez: lingua spagnola, conversazione; aula A: 11-11.50, L. Earle: lingua inglese: III corso; Aula B: 10-10.50, L. Valli: lingua inglese: conversazione; Aula C: 9-11.30: M. Hemala: Biedermayer e Patchwork; Aula D: 9-11.50, S. Renco: Disegno; aula «16»: 9-11.30, S. Lenardon: Maglia; Aula Razore: 10-12: G. Della Torre di Valsassina: Laboratorio: «come essere nonni» - inizio corso; Aula A: 15.30-16.20, P. Baxa: Il concetto di spazio-tempo da Newton a oggi; Aula A: 16.35-17.20, E. Grande: corso di medicina: La cardiopatia ischemica nella donna; Aula A: 17.40-18.30, L. Verzier: canto corale; Aula B: 15.30-16.20: L. Accerboni: Storia del Teatro Russo: L'Ottocento; Aula B: 16.35-17.25: S. CAvallar: I grandi misteri delle erbe; Aula B: 17.40-18.30: I. Chirassi Colombo: Storia delle Religioni; Aula «Razore» 16-18: E. Sisto: Corso intensivo di francese - per i prenotati; Aula 16: 15.30-17.30: G. Gatta: Tombolo; Aula «Razore» 15.30-17.10: L. Leonzini: lingua inglese: III corso; Aula «Razore» 17.10-18.50: L. Leonzini: lingua inglese: II corso. **Sezione di Muggia.** Sala Millo: 15-15.50, L. Dorigo: Conoscere le api - conclusone corso; Sala Millo: 16-16.50, B. Mannino: Parliamo assieme del mondo che cambia.

■ UNIVERSITÀ LIBERETÀ AUSER

Sede: largo Barriera Vecchia 15, IV piano; tel. 040/3478208, fax 040/3472634, e-mail unilberetauser@libero.it.

Piscina Altura - via Alpi Giulie n. 2/1. Ore 12-13, C. Lafont, acquagym.

Liceo Scientifico St. G. Oberdan - via P. Veronese, 1: 15-16, P. Sfregola, Gli ambienti Carsici; 15-16.30, M. Carenato, inglese III; 16-17 L. Gioseffi, erboristeria; 16-19 F. Fumo, Laboratorio teatrale «Gli Scalzacani»; 17-19 M. Palumberi Prezzi, cucito principianti; 17-19 L. Poretti, cucito II; 17.30-19, M. Guarconi, inglese avanzato. Aula Magna: ore 16-17 S. degli Ivanissevich, I Rioni di Trieste.

Parrocchia Centro Pastorale Paolo VI - via Tigor 25. Ore 17.30-18.30, Cristianesimo (don Ettore Malnati).

Palestra Scuola Media «Campi Elisi» - via Carli n. 1/3. Ore 19.30-20.30, A. Furlan Veronese; ginnastica.

PALAZZO GOPCEVIC

Ultimi giorni della mostra dedicata a Fedora Barbieri

Prosegue alla Sala Leonardo di Palazzo Gopcevic (Via Rossini 4) a Trieste la mostra «La veste della voce. I costumi teatrali di Fedora Barbieri nella collezione del Civico Museo Teatrale "Carlo Schmidl». Promossa dall'Assessorato Cultura e Sport del Comune di Trieste, l'allestimento proseguirà fino a domenica con ingresso libero dalle 9 alle 19.

La mostra, attraverso la sua ricca e preziosa collezione di costumi teatrali, è un dovuto omaggio al grande mezzosoprano Fedora Barbieri, che alla «sua» città ha voluto lasciare una testimonianza concreta e preziosa della sua vita d'artista, con la donazione dei costumi teatrali della sua lunga e straordinaria carriera. La veste della voce è ricca di una trentina di abiti di scena personali, completi di calzature, parrucche e gioielli. Una serie di «teatrini» virtuali ospita i costumi per di varie opere. Una sezione della mostra documenta i ritorni triestini di Fedora Barbieri, mentre l'intera esposizione è accompagnata da fotografie, documenti, spartiti, bozzetti, articoli di stampa, manifesti, programmi di sala, libretti, volumi ed oggetti.

SALA GIUBILEO

Domani l'autore Tino Sangiglio parlerà del volume che raccoglie le liriche cantate della tradizione ellenica

I canti popolari greci dal «Libro dell'amore»

Tino Sangiglio

Quanti sfaccettati stati d'animo in quella sorta di rapimento estatico che è l'amore. Emozioni di cui si nutrono questi «Canti popolari greci dal Libro dell'Amore» (edizioni della comunità greco-orientale, Trieste; collana «I libretti di Pandora», pagg. 109. Testo greco a fronte), che sono «tra i testi più belli sia dal punto di vista del contenuto che della riuscita formale», lucido specchio dell'animo greco nei suoi sentimenti più intimi. A presentare la pubblicazione – domani alle 16.30 nella sala «Giubileo», riva III Novembre 7 - Tino Sangiglio, che ne è pure il curatore, oltre ad averne firmato la densa introduzione. In essa Sansiglio, nato a Salonicco, noto studioso e traduttore, tra l'altro visiting professor di poesia neogreca nel nostro Ateneo, si addentra nei caratteri, nelle origini e nelle tipologie di questi canti popolari, anonimi e quanto mai eterogenei, la cui tradizione orale si perde nella notte dei tempi, anche se i componimenti più belli risalgono a metà del XVIII secolo e ai primi decenni del XIX, quando cioè il popolo greco lottava per la propria indipendenza. «Poesia del popolo, dal popolo e per il popolo», questi canti, che risuonano delle vicende umane e storiche del popolo greco, si possono definire anche canti da ballo o ballate: originariamente infatti, erano accompagnati da uno strumento musicale, e ballati.

Per quanto riguarda i Canti d'amore raccolti in questo volumetto, essi si presentano come brevi componimenti poetici dalla disarmante e genuina spontaneità: intreccio di leggerezza e fiabesco respiro, nutriti di candore e malizia, desiderio e gelosia, scherzoso ammiccare e appassionata voluttà, gioia e sofferenza in una sorta di comunione con il tutto.

Sono canti d'amore che si schiudono anche a utili messaggi e insegnamenti, tanto che ancor oggi molti di questi componimenti «fanno parte del patrimonio spirituale e culturale di ogni greco». La manifestazione sarà allietata da musiche ispirate ai canti popolari e da dimostrazioni di balli popolari greci.

Grazia Palmisano

ISTITUTO WEISS

La matematica dei ragazzi: scambi di esperienze

Oggi e domani avrà luogo la sesta edizione della manifestazione «La matematica dei ragazzi: scambi di esperienze tra coetanei», che si svolge con cadenza biennale fin dal 1996. Consiste in un incontro tra allievi di scuola primaria e secondaria che ha lo scopo di promuovere tra essi lo scambio di conoscenze matematiche ed che è il punto di arrivo di un percorso didattico realizzato dai docenti di scuola primaria e secondaria del Nucleo di Ricerca Didattica del Dipartimento di Matematica e Informatica dell'Università di Trieste, coordinato dalla professoressa Luciana Zuccheri.

L'incontro si terrà presso l'Istituto Comprensivo «Tiziana Weiss» di Trieste, nell'orario: 9-12.30. Saranno presenti classi provenienti da varie province della Regione Friuli-Venezia Giulia, che gestiranno in contemporanea dodici laboratori di matematica fruibili a vari livelli scolari. Gli argomenti trattati quest'anno vanno dai giochi matematici, alla logica, ai numeri razionali ed irrazionali, con stretti collegamenti alla filosofia e all'informatica, mettendo in rilievo gli aspetti storici e le applicazioni pratiche della matematica.

Le visite avvengono solo su prenotazione. È previsto un grande afflusso di classi provenienti da varie province della Regione e dall'Istria. Ulteriori informazioni al sito: www.nrd.units.it La manifestazione è inserita in un progetto supportato dall'Università di Trieste, dalla Regione Friuli Venezia Giulia (L.R.19/2004) e dalla Fondazione Cr-Trieste.

ROUND TABLE

Antonini: «Porto, hub di traffici per il centro e l'est d'Europa»

La Round Table 9 Trieste, service club cittadino che si appresta a compiere i 40 anni di attività, ha ospitato nell'ultima riunione conviviale Corrado Antonini, Presidente di Assindustria Trieste e di Fincantieri Spa, che ha parlato su «L' industria a Trieste: situazione ed opportunità». Dopo l'introduzione del presidente del club Michele Samaritan, Antonini, partendo dall'esperienza internazionale maturata in cinquant'anni di attività, accompagnata alla conoscenza della realtà imprenditoriale ed istituzionale della nostra città, ha evidenziato come oggi, per parlare di industria a Trieste, bisogna suddividere l'argomento in almeno quattro elementi cardine: il porto, il turismo, la ricerca e la grande industria.

Particolarmente efficace è stato il passaggio relativo alle opportunità che ha ora il nostro porto come convoglio (hub) di traffici per il centro-est Europa; unire gli sforzi di Trieste, Monfalcone, Capodistria e Fiume può portare solo dei benefici.

Non è mancata una riflessione sul Porto Vecchio ancora non valorizzato al contrario di quanto è accaduto e sta accadendo in altre città come Genova, Marsiglia, Rotterdam e Anversa.

Al termine dell'intervento, il Presidente di Assindustria non si è sottratto alle numerose domande rivolte dai presenti e che gli hanno permesso di illustrare, nel ruolo di Presidente di Fincantieri, come l'azienda sia un fiore all'occhiello della grande industria italiana, detenendo il 50% di quota di mercato delle navi da crociera.

LA SOLIDARIETÀ

– In memoria di Carlo Cogoy nel XX anniv. (30/3) dalla moglie Liliana 100 pro Astad.
– In memoria di Lino Dobrilla nel X anniv. (30/3) da Gianna e Alessandra 50 pro Ass. Amici del cuore.
– In memoria di Carlo Machnich dai familiari 50 pro Ass. Amici del cuore.
– In memoria di Giovanni Molinari (30/3) da Ennio Valentin e famiglia 30 pro Caritas diocesana.
– In memoria di zia Ines Spaini nel XXX anniv. (30/3) da Adelina 100 pro frati di Montuzza (pane per i poveri).
– In memoria di Daria Stok nel IX anniv. (30/3) da Pia Stok 50 pro frati di Montuzza, 50 pro gatti di Cociani.
– In memoria di Teo nel II anniv. (30/3) da Donatella 35 pro Astad.
– In memoria di Mario Tintori per il compleanno (30/3) dalla figlia Cesarina 15 pro Burlo Garofolo, 5 pro Astad.
– In memoria della mamma Tosca nel III anniv. (20/3) da Noretta, Gino, Donatella 30 pro Agmen.
– In memoria di Francesco Marzari nel XV anniv. (25/3) da moglie e figli 50 pro Ass. Amici del cuore.
– In memoria di Rita Mezzar dagli amici di Mario 90 pro frati di Montuzza.
– In memoria di Marino Bidoli nel I anniv. dalla moglie Alice 50 pro Ass. de Banfield, 10 pro Astad.
– In memoria di Magda nel I anniv. da Franca Cassano 30 pro Airc.
– In memoria di Lucio Sossi nel I anniv. dalla moglie Ederina, da Artemia e da Franca 150 pro Agmen, 150 pro frati di Montuzza (pane per i poveri).
– In memoria di Nino Zorzin nell'XI anniv. da Letizia 50 pro Via di Natale (Aviano).
– In memoria di Bruno Zucca nel VI anniv. dalla moglie e figli 20 pro frati di Montuzza (pane per i poveri).
– In memoria di Attilia Scher Pesaro da Marisa Barnabà, Luca Ubaldo, Aurelio Colomban 40 pro Airc.
– In memoria di Sara Termini da Enza e Lily 220 pro Airc.
– In memoria di tutti i propri cari defunti da C. Vuga 50 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri).
– In memoria dei propri cari defunti da N.N. 30 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri).
– Da L.M.K. 50 pro A.B.C. Burlo Garofolo.

I lettori che vogliono vedere pubblicate le loro Segnalazioni devono attenersi a queste regole:

- scrivere su un solo argomento
- non superare le 30 righe da 60 battute a riga
- scrivere con il computer o a macchina
- firmare in modo comprensibile
- inserire nella lettera il nome, l'indirizzo e un numero di telefono

I testi anonimi, troppo lunghi o scritti a mano in maniera non comprensibile non saranno presi in considerazione

IL CASO

Replica a chi ritiene la privatizzazione dell'azienda quale causa dei disagi per gli utenti

Trieste Trasporti: più costi e meno ricavi

Desideriamo rispondere al lettore Mario Santini che sulle Segnalazioni del 21 marzo ha lamentato una serie infinita di inefficienze da parte della Trieste Trasporti e del suo personale. Accettiamo con serenità e consapevolezza le critiche dal momento che, come ben sa il signor Santini, cui indirizzeremo una risposta personalizzata, lo stesso è purtroppo ben conosciuto dai controllori della nostra Società.

Ci scusiamo con i lettori per i disguidi che possono capitare e capitano quando si svolge un servizio di trasporto pubblico locale molto diffuso e capillare in una realtà orograficamente difficile quale è il nostro territorio.

Ci scusiamo anche del fatto che sistematicamente vengano riproposti come il «caso» accadimenti e accanimenti personali che nulla hanno a che vedere con la quotidianità di un servizio che sviluppa, nel periodo invernale feriale, 5.560 corse al giorno effettuando 1394 fermate, distanti tra loro mediamente 250 metri, sviluppando oltre 13 milioni di chilometri all'anno con autobus che hanno un'età media di 4,5 anni.

Precisiamo per i lettori che le corse ultime con destinazione «Deposito» sono corse a tutti gli effetti e che i conducenti hanno disposizione di effettuare le fermate richieste lungo la linea.

Eventuali disservizi, comunicati all'ufficio relazioni con il pubblico (Urp), vengono definiti entro trenta giorni dal reclamo e, se accertati, il conducente subisce una contestazione disciplinare che incide anche sul suo premio di risultato.

Per quanto riguarda poi la negatività della privatizzazione del servizio pubblico, osserviamo solo che il Comune di Trieste, tramite la propria Agenzia per la Mobilità (Amt), possiede il 60,06% del capitale sociale della Trieste Trasporti e quindi, in caso di distribuzione degli utili se ne giova per la propria quota di partecipazione.

Possiamo altresì assicurare che i costi del servizio sono aumentati mentre diminuiscono, dal 2005, i ricavi per effetto di una revisione tariffaria che consente l'utilizzo di biglietti a tempo (60 o 75 minuti) invece dei biglietti da una corsa come in precedenza, ma anche per una spiccata tendenza, da parte di alcuni clienti, a non pagare quanto dovuto. Terremo conto nella scelta dei nuovi autobus anche dei suggerimenti di poter disporre di più posti a sedere, anche se questo, naturalmente, restringerà il corridoio centrale creando problemi di «incarrozzamento» cui cercheremo di ovviare consentendo la discesa e la salita indifferenziata da tutte le porte.

Chiederemo ai conducenti di essere più dolci nella guida, chiederemo ai clienti di rispettare i mezzi pubblici che sono a uso di tutti noi, ma chiederemo anche ai ciclomotoristi e automobilisti di rispettare il trasporto collettivo, cercando di capire le difficoltà di chi si porta dietro 12 o 18 metri di autobus con decine di persone a bordo.

Cosimo Paparo
per la
Trieste Trasporti Spa

Solidarietà a Roveredo

Signor Pino Roveredo, ho avuto modo di conoscerla una sera del novembre 2005 al Circolo Fotografico Triestino, per una chiacchierata con lei a cui ero stato invitato. Lei ci parlò della sua vita, del suo libro «Mandami a dire», del premio Campiello recentemente vinto, della sua «Compagnia instabile» che ho visto e mi sono pure divertito, della iota e della calandraca, specialità nostrane con le quali i napoletani non hanno un buon rapporto. Signor Roveredo, io non le mando a dire, io le dico di persona: sono con lei, mi schiero apertamente dalla sua parte. Tanti triestini sono fieri di lei, e tra questi ci sono anch'io. Sì, sono fiero di lei e me ne vanto. La dignità di essere «Uomo» con la U maiuscola è una ricchezza interiore che non tutti hanno. Intelligenza, sensibilità, signorilità, sono cose che fanno parte del nostro Dna perché si ricevono in eredità dai nostri ascendenti. Anche l'ignoranza e la cattiveria fanno parte del nostro Dna perché si ereditano dai genitori, dai nonni, ecc. C'è chi ne ha di meno e chi ne ha di più. Le conseguenze dell'insensato secondo conflitto mondiale (ma tutte le guerre sono insensate) sono state disastrose: case distrutte, famiglie distrutte, cervelli distrutti; bisognava ricostruire tutto. Soprattutto si dovevano ricostruire le coscienze; molti ci sono riusciti, altri no. Non può chiedere scusa chi è talmente pieno di sé con gli occhi foderati di prosciutto, da non rendersi nemmeno conto di avere offeso. Forse il dono fattogli in campagna elettorale nascondeva un secondo fine, altrimenti non si spiega l'atteggiamento di chi prima dà e poi vitupera. Oggi questa campagna elettorale è di così basso profilo, dove l'insulto e l'ingiuria sembrano essere diventati prodotti di marca da sfoggiare in pubblico, che più che una campagna è una «campagneta», anzi una discarica elettorale, e in questa discarica vengono abbandonati senso della misura, buona educazione, rispetto per gli altri e le loro famiglie. Ledere l'onorabilità di chi non ha nulla da nascondere, nulla da farsi rimproverare e nulla da farsi perdonare è stato un errore grossolano sotto tutti i punti di vista, con l'aggravante della recidiva. Evidentemente, stando ai sondaggi, denigrare paga e spiace dover constatare quanto seguito abbia ancora questo modo incivile di fare. Ma lei, signor Roveredo, fa bene a non rispondere, per farlo dovrebbe abbassarsi a un livello che non è il suo. Guardi e passi e non se ne curi, perché prima o dopo tutti i nodi vengono al pettine, e a tempo debito ognuno raccoglierà ciò che avrà seminato, così almeno spero.

Giorgio Dentini

Giardino nel degrado

Il sindaco uscente, Roberto Dipiazza, ha incartato i muri della città con grandi manifesti nei quali mette in risalto il suo operato. Tra le tante opere evidenziate manca – o forse mi è sfuggito – l'interesse della sua amministrazione nei confronti del «verde pubblico».

Senza muovere alcuna critica, anche se giusta su questo aspetto importante, vorrei far presente a colui che verrà eletto sindaco nella prossima consultazione elettorale che il giardino di Vicolo dell'Edera sta cadendo in pezzi: alberi che vengono abbattuti dalla bora o tirati giù dai vigili del fuoco perché pericolosi (in questi ultimi anni se ne sono andati almeno una ventina), rami penzolanti, erba incolta che ricopre le panchine, per altro sbilenche, immondizie varie... e senza interventi di alcun tipo.

Eppure non più di quattro cinque anni fa l'Enaip, col patrocinio della Commissione europea, del Ministero del Lavoro, della regione Fvg e del Comune di Trieste, aveva elaborato dieci progetti per la ristrutturazione del giardino. Nulla.

Vorrei qui ricordare che circa 150 anni fa Capo Seattle del popolo Duwamish diceva ai bianchi che volevano comprargli la terra: «Cos'è l'uomo senza le bestie? senza gli alberi? senza i fiori profumati? Se essi sparissero, l'uomo morirebbe per una grande solitudine dello spirito. Poiché tutto ciò che capita agli animali e alle piante, ben presto capita anche agli uomini (...) l'uomo è un filo della trama della vita: tutto ciò che egli fa alla trama lo fa a sé stesso».

I pellirosse erano uomini delle praterie. Noi siamo ben altra cosa!

Guido Musco

La cancellata dell'ex Pescheria

Mi associo alla signora Sapla che ha segnalato con preoccupazione (16/3) la scomparsa della bellissima cancellata in ferro battuto dell'ex pescheria, durante i lavori di riconversione in contenitore culturale, per chiedere all'assessore Rossi, che finora non ha risposto, notizie in merito. La legge dovrebbe tutelare qualsiasi manufatto con oltre cinquanta anni di età, ma purtroppo molto spesso ciò non si verifica. Ho l'impressione piuttosto che ovunque tutto sia possibile, modificando, togliendo, aggiungendo con molta leggerezza e scarso rispetto per l'architettura preesistente. L'altro giorno, sfogliando con la mia nipotina uno dei libri pubblicati dal Piccolo che raccontano la storia della città, mi ha colpito una vecchia foto di piazza Goldoni un secolo fa con i bellissimi lampioni che la ingentilivano, accentuando il suo aspetto ottocentesco. Tanti lampioni di stampo antico sono stati messi un po' ovunque, anche dove la loro presenza non si giustifica (Campo Marzio) tralasciando invece la centralissima via Carducci e la deturpata piazza Goldoni. Com'è possibile che la Soprintendenza ai beni architettonici non abbia potuto impedire un danno di tale entità nel cuore della città? Spero proprio che il parcheggio multifunzionale davanti a Sant'Antonio, di cui molte volte si è già parlato, non venga mai realizzato per non alterare ulteriormente il centro.

Sofia Costa

Anek Lines: occasione persa

Certo, alla Stazione marittima approderanno le navi da crociera che fanno tanto «in» con i loro danarosi ospiti (quelli che non vanno in gita a Venezia...) a passeggiare in centro (sempre che abbiano la fortuna di trovare i negozi aperti). Ma ve lo ricordate quante migliaia di turisti partivano ogni settimana per la Grecia con le navi della Anek? Turisti di passaggio, certo, turisti ai quali, però, questa città non è mai riuscita a offrire niente di più di quel baretto annesso alla biglietteria al Molo settimo. E dire che se soltanto una minima percentuale di quella massa di vacanzieri provenienti da mezza Europa si fosse fermata anche solo poche ore in città, un po' di euro si sarebbero fermati anche qua, e commercianti ed esercenti avrebbero ringraziato. Perfino a Igoumenitsa, il primo scalo in terra greca, dove non c'è assolutamente nulla al di là del porto, i turisti appena sbarcati o in attesa di partire, trovano più di quanto offriva loro Trieste. Per non parlare di Patrasso dove all'interno del porto ci sono bar, ristoranti e negozi! E infatti la Anek ha preso e ha dirottato le sue navi-traghetto su Venezia. Trieste ha sbraitato qualche giorno e poi? Nulla: e dire che l'assessore Bucci ci diceva che tutto sarebbe stato risolto in breve grazie ai suoi buoni rapporti con la comunità greca... Certo, fa molta più scena ospitare le grandi navi da crociera ma, intanto, quella dei traghetti per la Grecia resta una delle tante, troppe occasioni perse da questa città negli ultimi anni...

Gianantonio Romano

Il matrimonio di Alexia e Marco

Per un errore di battitura negli annunci di matrimonio di domenica 26 è apparso il nome di Avexia invece di Alexia Vasta. Ci scusiamo e formuliamo a lei e al futuro sposo Marco Penso i migliori auguri.

Medaglia a Quattrocchi

Che tristezza! Adesso, abbiamo anche la lettrice che mette in dubbio l'autenticità del video e dell'audio che testimoniano la morte di Quattrocchi. Ma è proprio così difficile riconoscere che questo uomo è morto con grande dignità e con grande coraggio? Certo, non era un medico e non era un pacifista, ma non era nemmeno un mercenario (si legga, su un dizionario, il significato preciso di tale termine). Era un vigilante e questo, secondo me, non lo priva del diritto di poter dire, di lui, che sia morto da eroe. Cosa centri, in tutto questo, «la retorica nazionalista» proprio non lo capisco.

Flavio Donadoni

CONSUMATORI

Le aste al massimo ribasso non rendono buoni i servizi

di **Luisa Nemez**

Il nostro Bel Paese si è trasformato in questi ultimi tempi in un laboratorio d'aste politiche e amministrative dove i partiti effettuano le proprie offerte seguendo uno schema preciso secondo cui ogni nuova offerta deve essere migliore della migliore offerta precedente e, come avviene nelle aste, finchè il banditore non avrà battuto per la terza volta il martello, i rilanci si susseguiranno in crescendo. C'è da chiedersi: il budget a disposizione è compatibile con l'offerta fatta? Tranne i contendenti, l'asta è deserta perché il grande pubblico sta ai margini a guardare, abbastanza disincantato, chiedendosi cosa avverrà ad asta conclusa in quanto i magazzini sono ancora pieni delle aggiudicazioni precedenti non ritirate.

Andiamo ad esaminare le giacenze: la salute, il bene più prezioso che possediamo, non è ancora sufficientemente tutelata... Manca la preventiva tutela dell'ambiente a cominciare dagli impianti di produzione fino alla eliminazione delle componenti dannose per l'ambiente stesso, agli ambienti di lavoro che dovrebbero essere sicuri, salubri con condizioni igieniche tali da assicurare il benessere dei lavoratori.

L'erogazione di servizi pubblici secondo standard di qualità, efficacia, efficienza, economicità e trasparenza. È ben vero che tutto ciò è stato esplicitato con le «Carte dei Servizi» accanto alle quali ci sono le «Carte dei Diritti» che sono veramente ben scritte ma troppo spesso non aderenti a quanto enunciato. E non si pensi che il cittadino chieda la luna, chiede bensì coerenza con quanto viene promesso.

Fra le erogazioni dei servizi mettiamo le telecomunicazioni dove il Garante è una figura essenzialmente simbolica in quanto è il cittadino stesso che è costantemente impegnato a difendersi da intrusioni telefoniche, da attivazione di servizi anche in assenza di sua espressa volontà. E che dire dei servizi bancari i cui clienti sono continuamente impegnati a difendersi dai salassi dei conti correnti bancari al punto da pensare di ritornare al «mitico materasso». Che ne è stato dell'accordo «Patto sicuro»?

Senza scomodare i massimi sistemi per vivere meglio si chiede semplicemente un effettivo controllo dei prezzi per porre un argine al carovita. Si vuole pure un impegno deciso nei confronti del servizio pubblico televisivo colpevole di uno spaventoso regresso culturale e morale che si inserisce nella vita familiare con violenza e volgarità.

Si potrebbe andare avanti a puntate, ma in ultima analisi il cittadino vuole scelte concrete per la vita di ogni giorno... Chiede fedeltà al programma promesso e concordato; onestà nell'amministrare le risorse finanziarie. Chiede coerenza di vita.

Continuaz. dalla 14.a pagina

FIERA - Foraggi disponiamo due appartamenti piccola metratura buone condizioni. Tranquilli, luminosi, infissi alluminio. Euro 80.000. Tecnocasa Rozzol. Tel. 0409380538. (A001)
FIERA piano alto vista aperta appartamento 100 mq cucina soggiorno due camere servizi due balconi cantina. Pirelli Re Franchising tel. 0403498398.
FIERA signorile: ampio salone terrazzo cucina due singole matrimoniale bagno cantina. Ottime condizioni. Norbedo Immobiliare 040368036.
GALLERY centrale in casa con ascensore, soleggiato, soggiorno, cucina, due camere, doppi servizi, due balconi, ripostiglio. Ottimo anche come ufficio. Cod. 429/P. Tel. 0407600250. (A001)
GALLERY largo Giardino appartamento di ampia metratura, ampi spazi interni, affaccio sul verde, prezzo veramente interessante. Cod. 441/P. Tel. 0407600250. (A001)
GALLERY Monfalcone ottimo appartamento al terzo piano con ascensore composto da: ingresso, soggiorno con terrazza, cucina con poggiolo, due camere, doppi servizi, ripostiglio, garage. Cod. 70/P 0481790679. (A00)
GALLERY Muggia Bagnoli casetta accostata internamente da ristrutturare disposta su due livelli cantina posti macchina euro 95.000. Cod. 15/P 040271147.
GALLERY Muggia Rio Storto appartamento composto da soggiorno cucinino due camere bagno nuovo cantina euro 110.000. Cod. 2/P 040271147.
GALLERY Muggia via dei Bonomo casetta singola su due piani con giardino vista golfo possibilità di ampliamento. Cod. 7/P 040271147.
GALLERY Roiano appartamento soleggiato al quinto piano, ascensore, soggiorno con balcone, cucina, due camere, bagno e ripostiglio. Cod. 445/P. Tel. 0407600250. (A001)
GALLERY Ronchi dei Legionari in piccola palazzina completamente ristrutturata proponiamo all'ultimo piano appartamento pari primo ingresso: atrio, soggiorno con terrazzo verandato, due camere, bagno, cantina, garage. Vista aperta. Cod. 231/P 0481790679. (A00)
GALLERY Rossetti alta piano alto, ascensore, soggiorno soleggiato, balcone, cucina, terrazzino, due camere, bagno, ripostiglio. Da rimodernare. Cod. 438/P. Tel. 0407600250. (A001)
GALLERY zona centrale mansarda, ampia metratura, terrazzo, vista città, salone con sala da pranzo, cucina, due camere, due bagni, lavanderia, ripostiglio e box. Cod. 169/P. Tel. 0407600250. (A001)
GALLERY zona Università casetta unico piano, 96 mq, immersa nel verde e soleggiatissima, soggiorno, cucinino, tre camere, lavanderia, bagno, cantina e cortile di 50 mq. Cod. 380/P. Tel. 0407600250. (A001)
GHIRLANDAIO 100 mq ingresso, cucina-tinello, tre camere, bagno. Terrazzo. Euro 149.000. Libero subito! Tecnocasa Rozzol. Tel. 0409380538. (A001)
GRETTA monolocale di 30 mq immerso nel verde, con ingresso indipendente e posto auto di proprietà. Tecnocasa Roiano tel. 040411808. (A00)
MIONI la.go piano alto: cucina abitabile 2 stanze 2 poggioli bagno rip. cantina 105.000 euro. Norbedo Immobiliare 040368036.
MORERI luminoso app. vista aperta, 70 mq: ingresso, soggiorno con poggiolo, cucina con veranda, matrimoniale, bagno completo e rip. Tecnocasa Roiano tel. 040411808. (A00)
MUGGIA-LUNGOMARE casetta indipendente con facciata e tetto rifatti, in zona tranquilla, residenziale e servita da mezzi pubblici. Giardino (400 mq), accesso auto e vista mare. Tecnocasa Roiano tel. 040411808. (A00)
OPICINA appartamento luminoso cucina soggiorno tre camere bagno terrazzo cantina posto auto condominiale. Pirelli Re Franchising tel. 0403498398.
PASCOLI alta appartamento primingresso 110 mq cucina ampio salone due matrimoniali doppi servizi. Pirelli Re Franchising tel. 0403498398.
POZZECCO Immobiliare, Opicina centro, in casetta su due livelli, 50 mq particolari con soppalco, restauro totale, solo da rifinire, autometano, euro 117.000. (A00)
POZZECCO Immobiliare adiacenze Giardino Pubblico, palazzo signorile, 3° piano, ascensore, 100 mq, ottime condizioni, terrazzo, cantina, possibilità posto auto. Euro 215.000. 040764416 - 3343538739. (A00)
POZZECCO Immobiliare adiacenze Perugino, posizione tranquilla, stabile trentennale, alloggio ristrutturato, 5° piano, ascensore, veranda con vista aperta sul colle di S. Luigi. Euro 79.000 040764416 - 3343538739. (A00)
POZZECCO Immobiliare adiacenze v.le Miramare, 100 mq, due poggioli, atrio, soggiorno, cucina, 3 camere, doppi servizi, ripostiglio, cantina, posto auto, euro 158.000. 040764416 - 3343538739. (A00)
POZZECCO Immobiliare Fabio Severo, recente, signorile, scalinata, monolocale con cucina indipendente, 40 mq, rifinitissimo, soleggiato, molto tranquillo con possibilità di acquisto posto auto 040764416 - 3343538739. (A00)
POZZECCO Immobiliare giardino pubblico, epoca, piano alto luminoso, 70 mq, con ampia zona giorno, cantina, riscaldamento autonomo, euro 105.000. 040764416 - 3343538739. (A00)
POZZECCO Immobiliare periferico, stabile trentennale, ascensore, rifinitissimo, 3° piano panoramico, 2 poggioli, luminosissimo, aria condizionata, euro 112.000 possibilità box. 040764416 - 3343538739. (A00)
POZZECCO Immobiliare strada di Fiume, stabile recente, perfetto, 75 mq, vista aperta, balcone, cantina, posto auto esterno, euro 139.000. 040764416 - 3343538739. (A00)
POZZECCO Immobiliare zona Stazione, palazzo storico, alloggio mansardato, 70 mq interni, termoautonomo, aria condizionata, perfette condizioni, euro 158.000. 040764416 - 3343538739. (A00)
PROGETTOCASA residence Obelisco Opicina prossima realizzazione due palazzine, appartamenti uno/due livelli, terrazze/giardini, posti auto. Cod. 400-669/P 040368283. (A00)
PROGETTOCASA S. Giovanni appartamenti da ca. 70 mq, giardini/terrazze, box. Da euro 234.000 esente mediazione. Cod. 423/P 040368283. (A00)
RABINO 040368566 Altura vista aperta ingresso soggiorno due camere doppi servizi terrazzo ripostiglio cantina euro 188.000 rif. 2006. (A00)
RABINO 040368566 Combi ingresso soggiorno due camere cucina abitabile doppi servizi balconi cantina possibilità box auto in affitto euro 225.000 rif. 3606. (A00)
RABINO 040368566 Foschiatti adiacenze piano alto soggiorno tre camere singola cucina bagno soffitta euro 139.000, rif. 8805. (A00)
RABINO 040368566 Foscolo adiacenze completamente ristrutturato ingresso cucina matrimoniale singola bagno ripostiglio euro 130.000 rif. 13605. (A00)
RABINO 040368566 Galilei tinello cucinotto camera studio ripostiglio cantina euro 148.000 rif. 3206. (A00)
RABINO 040368566 Miani ingresso soggiorno cucina bagno ripostiglio balcone luminoso euro 143.000 rif. 7506. (A00)
RABINO 040368566 Montebello tinello cucinotto bagno camera cameretta grande terrazza box auto euro 205.000 rif. 3006. (A00)
RABINO 040368566 S. Marco ultimo piano 160 mq biservizi salone cucina tre matrimoniali ripostiglio mansardina euro 300.000 rif. 12705. (A00)
RABINO 040368566 str. Friuli casetta accostata giardino completamente ristrutturata stupenda vista panoramica euro 360.000 rif. 13305. (A00)
ROZZOL trilocale 80 mq con giardino di proprietà 150 mq. Luminoso, parcheggio condominiale. Tecnocasa Rozzol. Tel. 0409380538. (A001)
SAL. Gretta luminoso app. di: ingresso, soggiorno con zona studio, cucina abit., due matrimoniali, singola, servizi sep., doppio poggiolo e due rip. Condizioni molto buone. Tecnocasa Roiano tel. 040411808. (A00)
SAN Giacomo primingresso con finiture di pregio, composto da ingresso, soggiorno con cucina all'americana, matrimoniale e bagno con vasca idromassaggio. 0402158112. (A001)
SAN GIUSTO: appartamento trilocale con ottima disposizione interna degli spazi, vista aperta, soleggiato. Tecnocasa Studio San Vito - 040308754. (A001)
SAN Luigi casetta indipendente su due livelli giardinetto soffitta. Buoni esterni, tranquilla, luminosissima, libera subito. Tecnocasa Rozzol. Tel. 0409380538. (A001)
SAN VITO: luminoso appartamento trilocale, in zona residenziale, ristrutturato di recente, ottime finiture. Tecnocasa Studio San Vito - 040308754. (A001)
SARA Davis esclusivo app. ultimo piano su due livelli, tot. ristrutturato, completo di p. auto in garage, posteggio condominiale e doppia cantina. Vista aperta. Tecnocasa Roiano tel. 040411808. (A00)
SCORCOLA in palazzo d'epoca tot. ristrutturato, con ascensore, appartamenti trilocali primo ingresso pronta consegna, ottimamente rifiniti. Tecnocasa Roiano tel. 040411808. (A00)
ST. FRIULI app. in casetta bifamiliare, primo ingresso, ultimo piano con giardino di 200 mq, triplo p. auto, taverna. Incredibile vista mare. Tecnocasa Roiano tel. 040411808. (A00)
STUDIO 4 04051283 Gretta alta appartamento salone con cucina quattro stanze doppi servizi box auto posto macchina cantina terrazzo vista mare. (A00)
STUDIO 4 04051283 via dei Porta villa con giardino tre piani in perfette condizioni vista città e mare prezzo impegnativo. (A00)
STUDIO 4 04051283 zona Rive appartamento all'ultimo piano con mansarda complessivi 200 mq. Al piano inferiore salone cucina matrimoniale bagno guardaroba servizio per ospiti piccola lavanderia al piano superiore tre stanze due bagni con entrata indipendente. (A00)
TIGOR adiacenze: appartamento bilocale, in buone condizioni, stabile anni '60, zona tranquilla. Tecnocasa Studio San Vito - 040308754. (A001)
VIALE appartamento ultimo piano 126 mq da ristrutturare cucina soggiorno tre camere bagno ampio sottotetto. Pirelli Re Franchising tel. 0403498398.
VIA Carpineto c.a 83 mq buone condizioni, terzo piano, cucina arredata, salotto, due camere, bagno, ripostiglio, ampia veranda. Cantina, parcheggio condominiale. Euro 175.000. Cod. 124/P GalleryTrieste Est tel. 040380261. (A00)
VIA Carpineto in stabile con ascensore, appartamento al piano alto di ingresso, salone, cucinino, ampia matrimoniale, bagno, rip., poggiolo e p.m. condominiale. 0402158112. (A001)
VIA Carpineto ottimo appartamento soggiorno cucina due camere doppi servizi ripostiglio balcone verandato box auto. Pirelli Re Franchising tel. 0403498398.
VIA Matteotti in stabile rimodernato appartamento molto luminoso di ingresso, salone, cucina abitabile, due stanze e bagno finestrato. 0402158112. (A001)
VIA Pitacco buone condizioni, soggiorno, angolo cottura arredato, veranda, matrimoniale con balcone, bagno con doccia, termoautonomo. Euro 92.000. Cod. 121/P GalleryTrieste Est tel. 040380261. (A00)
VIA Rossetti appartamento mq 125 in villa epoca ultimo piano termoautonomo giardinetto di proprietà. Casaffari 040213366.
VIA Sant'Apollinare appartamento pari primingresso 60 mq soggiorno angolo cottura due camere bagno ripostiglio. Pirelli Re Franchising tel. 0403498398.
VIA Università appartamento pari primingresso salone cucina due camere lavanderia doppi servizi posto auto. Pirelli Re Franchising tel. 0403498398.
VISOGLIANO ottimo appartamento cucina soggiorno tre camere studio doppi servizi ampio terrazzo cantina due box. Pirelli Re Franchising tel. 0403498398.
VSV Immobiliare casa indipendente da ristrutturare su due livelli accesso auto ampia metratura 0403476385. (A00)
VSV Immobiliare San Giovanni ristrutturato soggiorno cucina abitabile arredata matrimoniale singola bagno arredato ripostiglio ampia cantina separata. 0403476385. (A00)
VSV Immobiliare via Economo ultimo piano ingresso cucina abitabile soggiorno due bagni lavanderia due camere cantina. 0403476385. (A00)
VSV Immobiliare via Roma ultimo piano salone due ampie camere cucina doppi servizi lastrico solare vista totale città. 0403476385. (A00)
ZONA centrale appartamento di ampia metratura composto da ingresso, salone, cucina abitabile, due stanze, bagno e ripostiglio. 0402158112. (A001)
ZONA Perugino ristrutturato ingresso cucina abitabile camera matrimoniale bagno euro 85.000 Casaimmedia 0405705709. (A00)

IMMOBILI ACQUISTO
Feriali 1,40 Festivi 2,10 — 2

APPARTAMENTO 100-130 mq, stabile elegante, zone: Campi Elisi, Emo, Combi disponibilità cliente euro 260.000 Equipe Immobiliare 040764666. (A00)
APPARTAMENTO 80-90 mq, parcheggio, zone: Cattinara, Altura, Raute disponibilità cliente euro 175.000 Equipe Immobiliare 040764666. (A00)
CERCHIAMO camera, cucina, bagno, zona centrale o di forte passaggio, piano terra, stabile decoroso, massimo 50.000 euro. (A1266)
IMPRESA di costruzioni, acquista appartamenti e case da restaurare esclusivamente nella zona di Trieste e provincia; possibilità di pagamento immediato o di permuta con altro alloggio. Equipe Costruzioni srl 040764666. (A00)
RABINO 040368566 ns/cliente casetta con giardino zona Campanelle definizione immediata. (A00)
ROZZOL, San Pasquale, Eremo, Bergamino ricerchiamo appartamenti 2-3 stanze poggiolo parcheggio. Stima gratuita. Tecnocasa Rozzol. Tel. 0409380538. (A001)

IMMOBILI AFFITTO
Feriali 1,40 Festivi 2,10 — 3

GALLERY via Commerciale appartamento arredato con posto macchina coperto soggiorno cucina camera bagno terrazzo. Scorcio mare, persone referenziate. Cod. 430/P tel. 0407600250.
GALLERY zona Barriera appartamento arredato ottimo soleggiatissimo con ascensore salone cucina due camere due bagni terrazzo. Cod. 440/P tel. 0407600250.
GALLERY zona giardino pubblico appartamento 135 mq terzo piano ascensore salone cucina arredata balcone tre camere bagno+wc due ripostigli. Contratto 3+2 con agevolazione fiscale. Cod. 186/P tel. 0407600250.
GALLERY zona via Rossetti cucina arredata ampia zona giorno terrazzo tre camere due bagni lavanderia posto auto. Cod. 447/P tel. 0407600250.
GALLERY Pendice Scoglietto appartamento con grande cucina camera bagno ripostiglio poggiolo cantina ottimamente arredato adatto a coppia o studenti. Cod. 434/P tel. 0407600250.

LAVORO OFFERTE
Feriali 1,40 Festivi 2,10 — 4

Si precisa che tutte le inserzioni relative a offerte di impiego-lavoro devono intendersi riferite a personale sia maschile che femminile (art. 1, legge 9/12/77 n. 903). Gli inserzionisti sono impegnati ad osservare la legge.

AGENZIA immobiliare ricerca per assunzione giovani ambiziosi predisposizione contatto con il pubblico. Inviare curriculum al fax 0403475538. (A1974)
APERTURA nuovo ufficio commerciale ricerchiamo 7 ambosessi per contatto cienti, gestione commesse/i e gestione personale età 18/40. Tel. 040774763. (A1969)
AZIENDA leader settore servizi ricerca abili motivati venditori provincia Gorizia. Inviare curriculum Casella Postale 50 34070 San Pier d'Isonzo. (C00)
CALL center di Trieste cerca operatrici/operatori per attività di sondaggi remunerazione interessante. Per colloquio chiamare lo 0409869861.

PRIMARIA AZIENDA regionale ricerca persona ambiziosa motivata a cui affidare negozio/attività interessante e remunerativa settore sanitario e ospedaliero. Per colloquio telefonare 3357866184.

PRIMARIA azienda di produzione sedie ricerca magazziniere provetto esperto stoccaggio, movimentazione merci e utilizzo carrello elevatore. Telefonare ore uff. al 3492384766. (Cf2047)
SCOUTING promuove volti nuovi attrici attori modelle modelli cantanti anche inesperti interessati pubblicità cinema televisione moda musica telefona numero verde 800979035 www.scoutingweb.it. (FIL17)
SOCIETÀ operante nel settore dell'informatica e delle telecomunicazioni con sede a Trieste ricerca sviluppatori software di alto livello ed ingegneri da destinare allo sviluppo di algoritmi di signal processing inviare dettagliato curriculum ad info@innovatrieste.it. (A00)
UNICASA Real Estate seleziona diplomati massimo 45 anni per inserimento immediato. Retribuzione fissa. Tel. 040211017 lun-ven 10-12.30, 16-18.30. (C00)

AUTOMEZZI
Feriali 1,40 Festivi 2,10 — 6

AIXAM 500 Diesel senza patente varie occasioni anni 2002, 2003, 2005 da euro 4.000. Autosandra 040829777. Via Flavia. Pagamento rateale.
ALFA 147 1.6 T. Spark 16v 5 porte, 2002, clima, abs, a.bag, grigio met. euro 10.300 garanzia, finanziabile, Aerre Car Tel. 040637484.
ALFA 147 1.6 T. Spark 16v 5 porte Distinctive, 2003, clima, abs, a.bag, rosso Alfa. 31.000 km, euro 11.900 garanzia Aerre Car Tel. 040637484.
ALFA 156 2.0 Jts 16v Distinctive, full optional, navigatore, anno 2002, nero metallizzato, garanzia 12 mesi, euro 11.600 Aerre Car Tel. 040637484.
ALFA 156 Sportwagon 1.9 Jtd anno 2000, colore grigio metallizzato, full optionals più pelle. Autocar via Forti 4/1 040828655.
ALFA Spider 2.0 Jts 16v, grigio met., 2003, clima, abs, a.bag, r.lega, chilometri 27.000, garanzia, euro 16.800 Aerre Car Tel. 040637484.
AUDI A3 1.8 20v 125 Hp colore grigio metallizzato, anno 97, full optional perfetta. Autocar via Forti 4/1 040828655.
AUDI A4 Avant 2.0 Tdi. A3 2.0 Tdi Ambition aziendali vasta disponibilità. Dino Conti 040.2610000.
AUDI A4 Avant Tdi 110 Hp anno 1997 blu scuro met, full optionals. Autocar via Forti 4/1 040828655.
AUTOSANDRA concessionaria ufficiale microvetture Jdm, Albrizia, Abaca Diesel 523 Cc vari colori anno 2006 Km zero. Pagamento rateale fino a 72 mesi.
BMW 316 Compact (2) anno 1994/1997, clima, abs, doppio airbag, autoradio, pneumatici nuovi. Autocar via Forti 4/1 040828655.
BMW 318 i Touring 2000 argento f. opt no pelle Concinnitas Tel. 040307710.
DAIHATSU 1000cc modello Cuore full optional km zero. Autosandra 040829777 Via Flavia.
DAIHATSU Sirion 1000 Cc 4x4 anno 2000 full optional verde met. euro 4.800. Autosandra 040829777. Via Flavia. A rate interessi zero.
FIAT Brava 1.6 16v EL 1996 bianco ss clima abs Concinnitas Tel. 040307710.
FIAT Brava 1.6 16v El anno 1998 verde met. km 57.000 euro 3.600. Dino Conti 0402610000.
FIAT Bravo 1.6 16v Sx anno 2001 argento Km 45.000 euro 5.000. Dino Conti 0402610000.
FIAT Ducato Panorama 9 Posti 1.9 Tdi anno 1997 colore beige, condizioni perfette di meccanica e carrozzeria. Autocar via Forti 4/1 040828655.
FIAT Idea 1.3 Mjt 16v Active anno 2004 azzurro met. km 24.000 euro 11.800. Dino Conti 0402610000.
FIAT Multipla Jtd anno 2000 blu met. km 130.000 euro 9.900. Dino Conti 0402610000.
FIAT Punto 1.2 16v Hlx Anno 2001 colore argento metallizzato full optionals perfetta. Autocar via Forti 4/1 040828655.
FIAT Punto vari anni e colori da euro 1.500. Dino Conti 0402610000.
FIAT Seicento 900 Young, anno 2000, colore grigio met., 34.000 chilometri, ottime condizioni, garanzia, euro 3.300 Aerre Car Tel. 040637484.
FORD Fiesta 1.4 16v Zetec 5p, 2002, grigio met., clima, abs, a.bag, r.lega, cd, euro 7.600, garanzia, Aerre Car Tel. 040637484.
FORD Focus 1.8 16v S.W Trend anno 1999 argento km 100.000 euro 7.200. Dino Conti 0402610000.
FORD Fusion 1.4 Tdci Collection anno 2004 argento Km 27.000 euro 11.500. Dino Conti 0402610000.
FORD Galaxy 2.3 16v 6 posti anno 2001 argento Km 47.000 euro 10.900. Dino Conti 0402610000.
FORD Ka 1.3, anno 2001, blu met., clima, a.bag, autoradio, 34.000 chilometri, perfette condizioni, con garanzia euro 5.200, Aerre Car Tel. 040637484.
FORD Mondeo 2.0 16v SW Ghia 1998 argento f.opt Concinnitas Tel. 040307710.
FORD Puma 1.7 16v anno 1999 rosso Km 78.000 euro 6.500. Dino Conti 0402610000.
HONDA Civic 1400 anno 2000 a/clima interno pelle 66.000 km originali garanzia euro 5.800. Autosandra 040829777. Via Flavia. Pagamento rateale senza anticipo e senza interessi.
HYUNDAI Santamo 2.0 16v Max anno 2000 argento Km 135.000 euro 5.600. Dino Conti 0402610000.
JDM Albizia Confort Y 523cc diesel 2003 azzurro met v.el. ch.centr. c.lega radio Concinnitas Tel. 040307710.
LANCIA Delta Hpe 1.6 Anno 1997 verde scuro metallizzato veramente ottima clima automatico. Autocar via Forti 4/1 040828655.
LANCIA Lybra 1.8 16v SW 2000 argento fendi clima autom Concinnitas Tel. 040307710.
LANCIA Ypsilon 1.3 MJ argento 2004 avorio cd Concinnitas Tel. 040307710.
LANCIA Y 1.2 8v Unica 2003 nero met clima cd alcantara 2 air bags c.lega Concinnitas Tel. 040307710.
LANCIA Y 1.2 Ls anno 2002 argento Km 50.000 euro 6.600. Dino Conti 0402610000.
LANCIA Y 1.4 LX 1996 nero met alcantara 2 air bags clima c.lega fendi ss Concinnitas Tel. 040307710.
LAND Rover Discovery 2.5 TD5 Luxury 2000 gr.verde met Concinnitas Tel. 040307710.
MALAGUTTI F12 50 Cc anno 2000 euro 700. Autosandra 040829777. Via Flavia.
MAZDA 121 anno 1996 uniproprietario km 80.000 buone condizioni euro 1.600. Autosandra 040829777. Via Flavia.
MERCEDES Classe A 170 Cdi Eleg. L 2002 argento cd c lega Concinnitas Tel. 040307710.
MERCEDES Nuova Classe A 150 170 180 cdi aziendali vasta disponibilità. Dino Conti 0402610000.
MINI Mini Cooper S 2004 argento/nero chili cd pelle Concinnitas Tel. 040307710.
NUOVA Alfa 159 1.9 Jtd 150cv Distinctive, aziendale, ottobre 2005, full optional, navigatore, chilometri 4.200, grigio chiaro metallizzato, finanziabile euro 30.700 compreso passaggio, Aerre Car Tel. 040637484.
NUOVA Fiat Punto 1.2 Dynamic 5 porte, azzurro met. 2005 clima, abs, 2 a.bag, aziendale, km 14.700 garanzia Fiat, con finanziamento euro 8.300 Aerre Car Tel. 040637484.
OPEL Astra 1.8 Cabrio anno 1996 rosso met. Km 80.000 euro 3.600. Dino Conti 0402610000.
OPEL Frontera 2.5 Tdi Sw anno 1998 blu met Km 84.000 euro 9.600. Dino Conti 040 2610000.
PEUGEOT Vivacity 100 Cc anno 2003 euro 900. Autosandra 040829777. Via Flavia.
RENAULT Megane 1.9 dCi S.W. Air 2002 bordeaux met clima ss Concinnitas Tel. 040307710.
RENAULT Megane Scenic 1.6 16v RXT 2000 blu met f. opt Concinnitas Tel. 040307710.
SAAB 9.5 2.0 T SE 1998 nero met pelle cd Concinnitas Tel. 040307710.
SUBARU Impreza 2.0 T 16v AWD WRX 2002 blu met gomme nuove Concinnitas Tel. 040307710.
SUZUKI Wagon r+ 1.300 Cc anno 12/2002 clima, servosterzo, vetri elettrici, 21.000 Km perfetta. Autocar via Forti 4/1 040828655.
SYM Attila 125 Cc Anno 1999 Euro 500. Autosandra 040829777. Via Flavia.
SYM Attila 125 Cc anno 2000 euro 700. Autosandra 040829777. Via Flavia. (B00)
SYM Joride anno 2005 km 500 in garanzia completa euro 2.700. Autosandra 040829777. Via Flavia. Occasione unica anche rateale.
SYM Shark 125 anno 2001 euro 900. Autosandra 040829777. Via Flavia.
TOYOTA Rav 4 2.0 Tdi D-4D 5 p 2004 blu met gomme nuove Concinnitas Tel. 040307710.
TOYOTA Yaris 1.3 I 16v 3p, anno 2000, grigio met., clima, abs, a.bag, garanzia 12 mesi, finanziabile euro 6.200, Aerre Car Tel.040637484.
VOLVO 460 Turbo Cc 1700 dicembre 1993 ottime condizioni a/clima abs c.c. v. elettr. Euro 1.400. Autosandra 040829777. Via Flavia.
VW Golf 1.6 Highline lv Serie 3 porte anno 1999 colore grigio chiaro metallizzato, full Optionals. Autocar via Forti 4/1 040828655.
VW Polo Variant 1.6 anno 1999, verde scuro metallizzato, clima, abs, autoradio cd, ottima! Autocar via Forti 4/1 040828655.

FINANZIAMENTI
Feriali 2,70 Festivi 3,90 — 9

EURO FIN 040636677 Finanziamenti anche in giornata a lavoratori e pensionati, con rientri fino a 120 mesi. Med. Cred. 665 Uic. (A00)

SENZA spese anticipate potrai avere 5000 euro restituendo 112 euro mensili (60 mesi Tan 9,95% Taeg 13,03%). Bollettini postali. Mediatori Creditizi Uic 6970. Giotto Srl 040772633. (AFIL46)

A.A.A.A.A.A.A.A.A. GUSTOSISSIMO peperoncino, assaggialo. 3337076610. (A1966)
A.A.A.A.A.A.A.A. TRIESTE bravissima massaggiatrice giapponese 3299757300.
A.A.A.A.A.A.A. GORIZIA splendida italiana anche dominatrice 3343921284.
A.A.A.A.A.A.A. ORIGINALE massaggio con coreana 20enne 3347434802. (A1939)
A.A.A.A.A.A.A. STREPITOSA spagnola 6 misura naturale 3899945052. (A1941)
A.A.A.A.A.A.A. TUTTI i tipi di massaggio 0038651422802. (A1963)
A.A.A.A.A.A. DIANA 7.a naturale s/m anche domenica 3200821695. (A/1960)
A.A.A.A.A.A. GORIZIA prima volta caldissima brasiliana completissima 3208365684. (A/1954)
A.A.A.A. GORIZIA bellissima 19.enne 7.a misura senza fretta 3349289759.
A.A.A.A. GRADO bella, simpatica, ragazza ungherese ti aspetta. 3493325103. (A1970)
A.A.A.A. NOVITÀ Gorizia caldissima 20enne preliminari da paura. 3807959680. (A1947)
A.A.A.A. TRIESTE novità femminile tutta da scoprire grossa sorpresa . T. 3335842087.
A.A.A.A. TRIESTE Somalia femminile trasgressiva dominatrice grossa sorpresa 3297636040. (A1967)
A.A.A. maliziosa trasgressiva italiana molto femminile con grossa sorpresa 3331798203. (A1952)
A.A.A. MONFALCONE prima volta splendida olivastra snella tenera sensuale 3487152389. (C00)
A.A.A. STARANZANO bellissima coccolatrice, completissima 19.enne, 5.a misura, alta, magra. 3283237322. (C00)
A.A.A. TRIESTE Adriana biondissima 6.a misura scultorale 3337701827. (A1934)
A.A.A. TRIESTE simpatica coccolona 6.a misura naturale formosa dolcissima 3205735185. (A1957)
A.A. BELLISSIMA brasiliana, padrona suprema, splendida, completissima, sexy, ti aspetta 3284358375. (A1964)
A.A. TRIESTE bella alta mulatta dolcissima completissima 5.a misura 3409116222.
A.A. TRIESTE nuovissima argentina alta 5.a completa giocherellona vero relax 3385003967. (A1959)
A.A. TRIESTE stupenda ragazza latina 6.a m dolcissima sensuale senza fretta ti aspetta 3388072885. (A1903)
A. BELLISSIMA ragazza esegue massaggi svedesi rilassanti tutto corpo. Per appuntamento 3343894192. (Fil 2017)
A. MULATTA alta sensualità irresistibile per momenti divertenti. Il sogno ideale 3282209617. (A1965)
A. RAGAZZA mulatta dolcissima sensibile 1,70 magra per momenti caldi passionali 3473553553. (A1949)
AFFASCINANTE rossa ti aspetta per passare attimi indimenticabili. Tel. 3473591022. (Fil 37)
BELLA e dolcissima ragazza ti aspetta a Trieste cell. n. 3287851391. (A1950)
BELLA gattina calda spumeggiante ti aspetta per giocare. Chiama 3403924912.
BELLA pantera molto disponibile ti aspetta per giocare con te. Monfalcone 3804384923.
GIOVANE statuaria sirenetta creola indimenticabile super trasgressiva diversa emozioni grossa sorpresa 3339378179. (A1961)

KATIA ALTA giovane accompagnatrice russa bella simpatica dolcissima ricevo vicino Aquileia 3492428858.

MONFALCONE LATINA affascinante 6.a misura disposta a tutto magra bocca focosa mulatta 3338826483.

SIGNORA conoscerebbe distinti. 3805023280. (Fil1)
STUDIO Habibi, tutti i tipi di massaggi, ragazze slovene. 0 0 3 8 6 3 1 5 7 8 1 4 8 , 0038631831785. (A1968)
TRIESTE 20.enne brasiliana fisico mozzafiato sexy fantasiosa senza limiti ti aspetta 3284357590. (A/1956)
TRIESTE novità grossa sorpresa, completissima sensualissima 6.a m. disponibilissima, anche tardissimo, sempre 3403186825. (A1972)
TRIESTE ultimi giorni: scatenata coniglietta messicana 20.enne completissima (sesta) piccantissimo preliminare! 3349334635. (A1971)
VICINANZE Monfalcone incontrollabile insaziabile completissima seno XXL ti aspetta anche domenica 3391952445. (C00)
VIETATISSIMO 899 544539 capricex 008819398039 Roseto Sas vicolo Turi Spezia euro 1,80/minuto vietato minorenni. (Fil63)

MATRIMONIALI
Feriali 1,40 Festivi 2,10 — 11

BELLA 32.enne nubile ottimo impiego conoscerebbe uomo romantico seria amicizia scopo matrimonio 0403728533. Agenzia Giulietta Romeo.
FELICEINCONTRO chiamandoci troveremo la soluzione più adatta alle tue esigenze. Serietà, professionalità, riservatezza. Tel. 0404528457. (A1581)

ATTIVITÀ CESSIONI/ACQUISIZIONI
Feriali 1,40 Festivi 2,10 — 12

ACQUISTIAMO conto terzi attività industriali, artigianali, commerciali, turistiche, alberghiere, immobiliari, aziende agricole, bar, clientela selezionata paga contanti. Business services 0229518014. (Fil 2)

PI GRECO

Il Dipartimento di matematica e informatica dell'Università di Trieste organizza un incontro con lo studioso belga Jean Mahwin dell'Università di Louvain-la Neuve dal titolo «Se mi raccontassero Pi greco» che avrà luogo giovedì 6 aprile alle ore 16 presso l'aula A del Dipartimento di Fisica dell'ateneo triestino in via Valerio 2. L'affascinante storia di questo numero verrà percorsa dall'antichità ai giorni nostri.

UNIVERSITÀ

BORSA

Il Dipartimento di Scienze giuridiche dell'Università di Trieste ha indetto un bando di concorso per titoli per l'attribuzione di una borsa di studio biennale, post-dottorato, del valore di 15 mila per svolgere attività di ricerca nel settore scientifico disciplinare del Diritto processuale penale. Le domande devono pervenire entro il 14 aprile. Per informazioni è possibile telefonare ai numeri 040 558 7806/3193.

Di questo si parlerà oggi nel corso della presentazione di Monitor, il progetto del Centro di eccellenza in Telegeomatica

La sicurezza nelle mani dei satelliti

Dagli smottamenti al controllo del lavoro nei cantieri sempre più importante il loro utilizzo

Satelliti che dallo spazio rendono più sicura la vita sulla Terra. Questo l'obiettivo del «Progetto Monitor», parte integrante del programma europeo satellitare «Galileo», chepunta a realizzare una panoramica di tutti i possibili impieghi del posizionamento satellitare. Impieghi rivolti soprattutto a garantire la «safety of life». Diversi i campi d'azione a partire dalla cartografia, per poi passare all'ingegneria civile al fine di rendere il lavoro degli operai nei cantieri più sicuro eliminando il rischio di essere travolti dalle scavatrici e consentendo loro allo stesso tempo di non lavorare sotto i carichi pendenti delle gru. Satelliti sempre più utili quindi anche in relazione al monitoraggio del territorio.

Nella foto il golfo di Trieste preso dal satellite

Uno studio sugli smottamenti del terreno in particolare viene già portato avanti in collaborazione con la Provincia e l'Università di Bologna e la Rrgione Emilia Romagna. Il progetto «Monitor» vanta numerosi partner tra cui uno dei gruppi più grossi in campo aerospaziale, l'Alcatel Alenia Space, l'Elsacom che gestisce un servizio di telefonia mobile satellitare e la Sepa che in questo progetto si occupa della costruzione di ricevitori Gps. Ruoli decisivi anche quelli della Nsl di Nottingham addetta al monitoraggio satellitare dei ponti, del Paganelli Risk Solution e del Distart dell'Università di Bologna oltre ai partner stranieri del Portogallo, Grecia e Romania. «In pratica il programma "Galileo" - spiega il prof. Giorgio Manzoni, coordinatore di "Geonetlab", il Centro di eccellenza per la ricerca in telegeomatica e informazione spaziale dell'Università di Trieste - metterà in orbita 27 satelliti che renderanno possibili le operazioni di posizionamento e navigazione ora affidate quasi esclusivamente al Gps. "Galileo" e Gps potranno essere utilizzati assieme e anche con il sistema russo "Glonass" rendendo così maggiormente disponibili e affidabili le coordinate geografiche fornite dai sistemi satellitari. "Galileo" - continua Manzoni - è un programma civile con il quale l'Europa lancia una sfida politica e tecnologica per la leadership in questo settore contando su partner mondiali quali la Cina, il Sud America e l'Africa importanti per la vastità delle loro aree e la povertà di infrastrutture». Tutti questi satelliti, saranno all'incirca settanta tra alcuni anni, orbitano secondo le leggi che risalgono a Keplero e a loro volta basate sulle osservazioni e deduzioni di Copernico e Galileo Galilei. «Ci tengo a precisare - dice Manzoni - che la loro tecnologia si basa sulla più rivoluzionaria cultura scientifica europea». Sarà questo in parte il contenuto della conferenza, organizzata da «Geonetlab» che si terrà oggi alle ore 11 presso l'Hotel Jolly in collaborazione con l'Osservatorio Astronomico e il Museo del Mare nel corso della quale si potrà assistere alla proiezione di brevi video tratti dalla «Vita di Galileo» di Bertold Brecht per la regia di Giorgio Strehler concessi dal Piccolo Teatro di Milano interpretati da Tino Buazzelli e dallo stesso Strehler. L'iniziativa odierna chiude «La primavera telegeomatica» organizzata sempre dal Centro di eccellenza dell'ateneo.

Elisabetta Batic

Lunedì su il sipario sulla nuova edizione

Ricomincia «Start Cup»

«Start Cup» si rimette in moto. Lunedì nell'Aula Bachelet che si trova al primo piano dell'edificio A (ala sinistra) in piazzale Europa, alle ore 15.30 è in programma infatti la conferenza di presentazione della manifestazione dal titolo «L'Università di Trieste e la promozione di nuova imprenditorialità» L'incontro ha l'obiettivo di mettere in evidenza le diverse azioni che l'ateneo triestino sta realizzando per favorire la creazione di nuova impresa e per il sostegno all'imprenditorialità. Nel corso della conferenza sarà presentata la nuova edizione di «Start Cup», con il programma delle attività seminariali, le novità del regolamento e il calendario delle scadenze. Anche quest'anno la partecipazione al premio sarà aperta anche agli iscritti delle scorse edizioni che abbiano avuto modo di approfondire e maturare la loro idea di business innovativa. Da lunedì prossimo, giorno di apertura delle iscrizioni, troverete tutte le news sul sito www.units.it/startcup. Ricordiamo che ai progetti migliori «Start Cup» assegna premi in denaro per la costituzione e lo sviluppo di nuove imprese. In particolare i primi tre classificati nell'edizione 2005 hanno ricevuto premi in denaro del valore, rispettivamente, di 15, 10 e 5 mila euro e partecipato di diritto alla fase nazionale del «Premio nazionale per l'innovazione».

Una conferenza al Museo di Mineralogia e petrografia dell'ateneo svelerà anche i suoi aspetti morfologici e botanici

Val Rosandra, un mondo tutto da scoprire

Non solo meta di gite ma luogo ideale per conoscere la natura e la storia dell'uomo

Se si dovesse scegliere un settore del territorio triestino particolarmente vario o ricco dal punto di vista naturale - intendendo con questo termine aspetti morfologici, geologici, speleologici, botanici e zoologici -, verrebbe di pensare subito alla Val Rosandra. Per i non esperti aggiungiamo le cosiddette bellezze del paesaggio: magnifiche viste panoramiche da entrambi i versanti della valle, un torrente che scorre tra boschi e rocce talvolta strapiombanti, una alta cascata, pareti di rocce bianche finemente cesellate e dolci declivi, zone boschive e pendii con radure erbose... insomma un microcosmo di eccezionale bellezza. E non è tutto: la Val Rosandra è ricca di siti archeologici delle varie epoche, dalla preistoria al medioevo. Non sorprende quindi che essa sia sempre stata meta privilegiata di escursionisti non solo triestini, con le più varie motivazioni; tanto da ispirare uno dei più classici libri della letteratura alpinistica: «I Bruti della Val Rosandra» di Spiro della Porta Xidias.

La Val Rosandra è quindi giustamente diventata uno dei settori più visitati del Carso triestino. Ma non sempre i visitatori sono aiutati dagli «esperti»: troppe sono le cose da vedere e conoscere, troppi gli aspetti che anche singolarmente costituiscono motivi del più alto interesse. Per coprire almeno in parte queste lacune, senza entrare in questioni meritevoli di particolare approfondimento, è stata organizzata una conferenza a più mani, a cura del Museo di Mineralogia e Petrografia dell'Università di Trieste con la collaborazione dell'Associazione Culturale EreRemote. La conferenza è uno degli incontri culturali (sotto l'egida del motto «Non solo minerali...») dedicati a vari temi, che saranno illustrati nel corso della stessa riunione. Per quanto riguarda la Val Rosandra, saranno trattati, sia pure necessariamente in maniera introduttiva, aspetti geologici (dott. Walter Boschin), botanici (prof. Pier Luigi Nimis), zoologici (dott. Massimo Gasparini) e archeologici (dott. Ambra Betic e dott. Federico Bernardini). Si ricorderà qui che il torrente Rosandra è l'unico corso d'acqua superficiale del Carso triestino. Grazie alle sue acque, ha potuto insediarsi una fauna con caratteristiche particolari. Ma anche la vegetazione presenta peculiarità, e ciò sia in virtù dell'orientamento geografico della valle e conseguente esposizione ai venti (bora) e alla radiazione solare, sia della sensibile differenza di altitudine tra fondovalle e cime circostanti - da cui l'aspetto di «canyon» o forra nella parte inferiore della valle -. La presenza di un corso d'acqua ha favorito non solo la vita vegetale e animale ma anche quella dell'uomo: se ne hanno prove nei numerosi siti archeologici, soprattutto grotte preistoriche, e negli interessanti resti di un acquedotto romano, ben conservato in alcuni tratti e facilmente visibile nelle vicinanze del Rifugio Premuda del Cai-Alpina delle Giulie. La Val Rosandra ha inoltre sempre rappresentato una delle più importanti vie di penetrazione dall'area costiera verso l'interno. La conferenza sulla Val Rosandra avrà luogo martedì alle ore 18, presso il Museo di Mineralogia e Petrografia del Dipartimento di Scienze della Terra, palazzina O, via Weiss n. 6.

Un'immagine suggestiva della cascata del torrente Rosandra

L'iniziativa è portata avanti dal dipartimento di Scienze della terra in collaborazione con EreRemote

EVENTO

Un libro per gli ottant'anni dello storico Càssola

Oggi alle ore 11 all'Auditorium del Museo Revoltella verrà presentato il volume «Dynasthai didaskein. Studi in onore di Filippo Càssola per il suo ottantesimo compleanno». Il volume, curato da Michele Faraguna e Vanna Vedaldi Iasbez, raccoglie trentasette saggi dedicati al loro maestro da allievi e colleghi che hanno in vari momenti con lui collaborato nel corso della sua luminosa carriera accademica. Càssola, professore emerito di Lettere e filosofia e Accademico dei Lincei, ha per quarant'anni tenuto gli insegnamenti di Storia greca e Storia romana nell'ateneo triestino, dando vita a quella che è stata definita «La Scuola triestina di Storia antica» e contribuendo alla costituzione del Dipartimento di Scienze dell'antichità, oggi molto attivo in tutti i settori dell'Antichistica, dalla filologia alla storia, all'archeologia e a tutte le discipline che, nella ricerca contemporanea, concorrono alla ricostruzione della società antica nei suoi molteplici aspetti. Egli è inoltre autore di più di un centinaio di fondamentali saggi nell'ambito della storia greca e romana e dei rapporti tra mondo mediterraneo e mondo orientale, ed è altresì insigne filologo ed editore degli Inni omerici. Come scrive il Rettore Domenico Romeo nella sua prefazione al libro, «del professore universitario Filippo Càssola ha una stigmate indelebile: non ha mai interrotto i suoi studi e i suoi interessi per i settori scientifico-disciplinari, cui ha dedicato la sua vita...un "maestro" di cultura per molti, un "maestro" di comportamento per tutti coloro che frequentano e amano l'Università, magistri et discipuli». A presentare il libro saranno due dei massimi esponenti dell'antichistica italiana, entrambi membri dell'Accademia dei Lincei, Lellia Cracco Ruggini, storica della Roma imperiale, e Fausto Zevi, archeologo e storico dell'arte classica.

Una biblioteca dell'ateneo

Valutazione dell'impresa

La Facoltà di Economia e il Dipartimento di Economia e tecnica aziendale dell'Università di Trieste, con la collaborazione della Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura di Trieste, organizzano il seminario «Metodologie di valutazione dell'impresa» in programma lunedì con inizio alle ore 15 nella Sala Conferenze della Facoltà. Il seminario intende offrire a studiosi di «fund and risk management», analisti finanziari, consulenti finanziari, dottori commercialisti e direttori amministrativi e finanziari una rivisitazione del tema della valutazione d'impresa alla luce dell'evoluzione del mercato dei capitali e sulla scorta della nuova cultura del rischio che impone di gestire la vulnerabilità e l'incertezza. Il programma della giornata prevede, dopo i saluti di Giovanni Panjek, Preside della Facoltà di Economia, Livio Cossar, Direttore del Dipartimento di Economia e tecnica aziendale, Claudio Siciliotti, Vice Presidente del Consiglio Nazionale Ordine dei Dottori Commercialisti e Stefano Germani, Presidente Ordine dei Dottori Commercialisti di Trieste, la presentazione del libro «Logica del valore e processo di pricing».

GIORNALISMO

Premiata una laureata

La tesi «L'informazione italiana nel mondo tra stereotipi ed innovazione» di Lara Cechet (nella foto) è stata premiata a Milano durante l'ottava edizione del concorso promosso dall'Ordine dei giornalisti della Lombardia.

IN BREVE

La Scuola di lingue in vetrina

La Scuola Superiore di Lingue Moderne per Interpreti e Traduttori organizza lunedì alle ore 15.30 nell'Aula Magna della propria sede in via Filzi 14 una tavola rotonda rivolta agli studenti degli ultimi anni delle scuole superiori. Nel corso del pomeriggio i docenti presenteranno l'attività della facoltà soffermandosi sull'insegnamento delle lingue, sulla mediazione linguistica scritta e orale, sulle relazioni internazionali e sulle prospettive di lavoro.

L'interpretazione costituzionale

Il costituzionalista Otto Pfersmann sarà per la prima volta a Trieste oggi per una conferenza dal titolo «Interpretazione costituzionale e comparazione giuridica» che si terrà alle 11 nell'Aula Bachelet, della Facoltà di Giurisprudenza. La conferenza, cui sono invitati docenti e studenti, sarà preceduta da una presentazione del prof. Roberto Scarciglia, docente di Diritto costituzionale italiano e comparato presso la Facoltà di Scienze politiche.

ARPA FVG OSSERVATORIO METEO REGIONALE - OSMER
Previsione emessa il 29 marzo 2006

OGGI (attendibilità 70%). Al mattino cielo poco nuvoloso su tutta la regione, nel pomeriggio nuvolosità variabile sui monti, cielo velato su pianura e costa. In tarda serata foschie sulla bassa pianura.

DOMANI (attendibilità 60%). Al mattino cielo prevalentemente nuvoloso con possibili deboli piogge a Est. Nel pomeriggio cielo variabile con schiarite. Possibili foschie anche dense di notte sulla bassa pianura.

TENDENZA PER SABATO. Dalla costa alle Prealpi cielo in prevalenza nuvoloso; sulla fascia alpina tempo più soleggiato.

www.osmer.fvg.it

	Min.	Max.		Min.	Max.		Min.	Max.		Min.	Max.
BANGKOK	26	33	C. DEL CAPO	13	30	MANILA	26	33	S. PIETROBURGO	-1	4
BOGOTA	6	18	C. DEL MESSICO	9	23	MIAMI	21	27	SAN PAOLO	18	26
BOMBAY	24	33	DUBLINO	2	10	MONTEVIDEO	11	21	SANTIAGO	6	20
BOSTON	2	13	FRANCOFORTE	8	16	MONTREAL	1	11	SEOUL	2	12
BRUXELLES	8	14	HONOLULU	22	24	NAIROBI	17	21	SINGAPORE	24	32
BUDAPEST	7	20	JOHANNESBURG	8	18	NEW YORK	6	16	SYDNEY	19	24
BUENOS AIRES	9	21	LA PAZ	7	15	PECHINO	0	18	TEL AVIV	12	21
CARACAS	23	32	LIMA	19	26	RIO DE JANEIRO	23	31	TOKYO	-1	11
CHICAGO	5	16	LOS ANGELES	8	18	SAN FRANCISCO	8	17	WASHINGTON	5	18

PREVISIONI (a cura dell'Agenzia Ansa)

Nord: parzialmente nuvoloso o velato, con scarsa probabilità di precipitazioni. Nubi più intense sulle zone alpine, con fenomeni sui versanti settentrionali. Centro e Sardegna: poco o parzialmente nuvoloso per nubi alte a stratiformi. Occasionali annuvolamenti più consistenti potranno interessare le zone interne e prospicienti i rilievi montuosi appenninici. Sud e Sicilia: poco o parzialmente nuvoloso per nubi alte e stratiformi con assenza di fenomeni significativi.

TEMPERATURA: Stazionarie.

VENTI: Deboli, localmente moderati sud occidentali, più intensi sulle coste liguri e toscane.

MARI: Molto mosso il Mar Ligure; poco mossi lo Ionio e l'Adriatico.

	MIN.	MAX.
VERONA	7	16
VENEZIA	9	16
MILANO	6	18
TORINO	5	16
GENOVA	7	15
BOLOGNA	7	19
FIRENZE	11	17
PISA	11	15
ANCONA	12	19
PERUGIA	6	15
PESCARA	12	18
L'AQUILA	5	15
CIAMPINO	10	16
FIUMICINO	7	19
CAMPOBASSO	9	14
BARI PALESE	10	18
NAPOLI	11	17
POTENZA	9	14

	MIN.	MAX.
S. MARIA DI L.	13	15
R. CALABRIA	15	18
PALERMO	13	17
MESSINA	17	20
CATANIA	14	21
CAGLIARI	9	19
ALGHERO	8	16

TRIESTE

Temperatura minima	9,3
Temperatura massima	14,2
Umidità	76%
Vento	4,4 km/h da W
Pressione in aumento	1010,8
Mare	8,7 gradi
Marea Alta	9.52 +41 cm; 21.58 +57 cm
Marea Bassa	3.52 -53 cm; 15.44 -45 cm

MONFALCONE

Temperatura minima	9,2
Temperatura massima	12,4
Umidità	80%
Vento	0,8 km/h da S
Marea Alta	9.57 +41 cm; 22.03 +57 cm
Marea Bassa	3.57 -53 cm; 15.49 -45 cm

GORIZIA

Temperatura minima	8,1
Temperatura massima	16,5
Umidità	59%
Vento	17 km/h da S

UDINE

Temperatura minima	8,3
Temperatura massima	13,3
Umidità	68%
Vento	0,7 km/h da S-E

GRADO

Temperatura minima	9,9
Temperatura massima	12,2
Umidità	70%
Vento	1,5km/h da S-W

PORDENONE

Temperatura minima	8,9
Temperatura massima	14,5
Umidità	63%
Vento	2,1 km/h da E-N-E

OROSCOPO

ARIETE 21/3 – 20/4
Sarete animati da buoni propositi e disposti a darvi da fare. Bella e fortunata la vita affettiva. Mettete un pizzico di fantasia nella vita di tutti i giorni. Incontri fortunati.

TORO 21/4 – 20/5
Piccoli disturbi di fegato e fastidiose allergie scompariranno solo se seguirete uno stile di vita più sano. Una dieta vegetariana sarebbe un buon inizio. Cercate di riposare.

GEMELLI 21/5 – 20/6
Date alla persona amata la sensazione che vi dedicate a lei con maggiori premure quando il tempo ve lo consente. Questo fatto smentirà alcune chiacchiere su di voi. Svago.

CANCRO 21/6 – 22/7
Vi state avviando in una direzione che non presenta dei pericoli veri e propri, ma nell'insieme è abbastanza delicata. Accettate i preziosi consigli della persona amata.

LEONE 23/7 – 22/8
Con gli astri favorevoli vi si apriranno nuove stimolanti prospettive. La giornata sarà ricca di avvenimenti positivi. Potrete anche contare su un certo fascino. Riposo.

VERGINE 23/8 – 22/9
Grazie all'influsso benevolo delle stelle sarete ben disposti verso tutte le occupazioni che richiedono fantasia e doti creative. Apritevi con fiducia verso un nuovo amore.

BILANCIA 23/9 – 22/10
Saprete disporre ed organizzare molto bene, basta non lasciarsi distrarre da questioni secondarie. Per alcune questioni bisogna saper fare delle scelte precise. Un invito.

SCORPIONE 23/10 – 21/11
Avvenimenti inaspettati nel corso della mattinata vi costringeranno a modificare il vostro programma. Non perdetevi d'animo, perché alla fine i risultati saranno buoni.

SAGITTARIO 22/11 – 21/12
La buona posizione degli astri vi permetterà di muovervi più speditamente del solito. Gioie e soddisfazioni personali. Buoni contatti con l'estero. Lasciate spazio agli affetti.

CAPRICORNO 22/12 – 19/1
Vi verrà proposto di concludere un importante affare all'estero. Questa opportunità vi regalerà sorprese non solo professionali. Godetevi questo fortunato momento.

AQUARIO 20/1 – 18/2
Siate persuasivi e fate in modo di convincere amici e conoscenti ad aderire al vostro progetto di svago per la serata, senza però insistere troppo. Riposate di più.

PESCI 19/2 – 20/3
Le vostre conoscenze vi saranno molto utili per risolvere in breve tempo un fastidioso problema burocratico. In serata conoscerete una persona che vi conquisterà subito.

I GIOCHI

ORIZZONTALI: **1** Tenero animale col pizzetto - **7** Sigla di una società - **10** Un pronome femminile - **11** Fine di cortigiana - **12** Lo adopera il gommista - **13** Lampo fotografico - **14** Né tue né sue - **16** Iniziali di Capeto - **17** Un frutto estivo - **18** Risuona... di ordini - **19** Il primo numero inglese - **20** L'attore Lancaster - **21** Puliti, ben distinti - **23** Terra di gente... persa - **27** Pari nella cena - **28** Perdere i sensi - **30** Ragusa - **32** Difficile da ammansire - **34** Prodotto d'api - **36** Regione geografica - **37** I fianchi di Roger - **38** Eretico alessandrino - **40** Baronetto inglese - **41** Il Grande è a Venezia - **44** Lo ama il cinofilo - **45** Il nome di un Calvino - **46** Penisola sul mar Nero.

VERTICALI: **1** Un colpo... di mano - **2** Mettere bene in fila - **3** Autorevole consenso - **4** Sbarbato - **5** Trento - **6** Sciroppo dissetante - **7** Alterne nella sera - **8** Simboleggia la lievità - **9** Non è sempre aspirata - **12** Un'antenata della Ue - **15** Attore da strapazzo - **18** Il centro di Calcutta - **20** Diramazioni stradali - **22** Tesi senza pari - **24** Può essere da fuoco - **25** Punti cutanei - **26** Danneggia le gengive - **29** Il giornalista Bettiza - **31** Grattacapo - **33** Preziosi pizzi - **34** Se ne fanno zuppe - **35** Lago salato asiatico - **39** Il Romolo troiano - **40** Il regista Peckinpah - **42** La fine di Marat - **43** Centro della Grecia - **44** Un po' cinico.

CAMBIO D'INIZIALE (8)
Il commercialista

Chiusure ed aperture mai non mancano
e ci son pur le imposte da fissare,
per prima cosa qui coi versamenti
molto liquido c'è da far girare.

Il Faro

INDOVINELLO
Katia Ricciarelli

All'Opera l'ho vista ed è arcinota
per ottime scritture e acuto ingegno
ma se il boccin le gira si denota
l'oscuro umore suo che lascia il segno.

Tiburto

SOLUZIONI DI IERI

Indovinello: *il lustrascarpe*

Sciarada: *bisarca, volo = bisarcavolo*

D	E	N	O	M	I	N	A	T	O	R	E
E	L	I	M	I	N	A	T	O	R	I	E
A	T	T	I	T	U	D	I	N	A	L	E
■	O	R	N	A	T	A	■	A	T	E	■
A	N	I	O	■	I	■	E	L	O	G	I
N	■	T	■	A	L	T	■	I	R	A	N
A	G	I	■	S	M	E	N	T	I	R	E
S	U	■	S	P	E	N	T	A	■	E	R
■	A	C	C	E	N	T	O	■	G	■	T
D	I	L	E	T	T	A	N	T	I	■	E
U	■	A	N	T	E	R	I	O	R	E	■
E	T	N	E	O	■	E	■	M	I	N	A

SPORT

SERIE B L'allenatore Agostinelli prova soluzioni inedite a causa delle assenze di Kyriazis, Zeoli, Gorgone e anche del capitano Mignani

Unione, per gli infortuni ci sarà emergenza in difesa

In attacco non si cambia, a centrocampo posto assicurato per Allegretti, Briano in mezzo a dettare i tempi

di Bruno Lubis

TRIESTE La Triestina arriva al giorno più critico dell'intera stagione. Oggi nell'assemblea convocata dai commissari giudiziali, si deciderà la vita o la morte dell'Unione. E intanto i giocatori stanno lavorando alacremente per ottenere la salvezza sportiva, presupposto essenziale anche per la salvezza della società. Nel posticipo di lunedì sera allo stadio Rocco arriva il Pescara.

Il Pescara viaggia con 3 punti in più in classifica e virtualmente è salvo. Non ancora matematicamente. Per questa ragione gli adriatici non possono allentare la concentrazione. La Triestina è a buon punto ma altri 5 o 6 punti per mettersi al sicuro li deve ancora conquistare. E così si arriva al rendez vous che non potrà essere esibizione accademica come succede spesso nel finale di stagione tra formazioni che poco o nulla hanno da chiedere alla stagione agonistica.

Agostinelli sta lavorando bene e i risultati stanno arrivando. Anche perchè gli alabardati sono sorretti da invidiabile condizione atletica: corrono tanto da soffocare gli avversari. E così proveranno a fare anche lunedì sera contro il Pescara che, oltre tutto, è stato Maramaldo allo stadio Adriatico. Fu una vittoria sonante per 5 gol a 1.

Andrea Agostinelli

L'allarme difesa è sempre più alto. Kyriazis, Gorgone e Zeoli sicuramente non saranno della partita lunedì sera, Mignani ieri è rimasto fermo precauzionalemente causa un fascite plantare che viene e va e che abbisogna di qualche pausa. «Spero che Mignani ce la farà, per fortuna almeno giochiamo due giorni dopo rispetto al solito» - spiega l'allenatore Andrea Agostinelli.

Un mister preoccupato più per gli esiti dell'assemblea societaria odierna che non per la sua difesa. «Oggi come oggi sono più preoccupato per quello che succederà fuori dal campo» - ammette Agostinelli che ieri ha provato diverse soluzioni per aggiustare un reparto difensivo che sarà il suo incubo peggiore sino alla fine del campionato. Il greco Georgios Kyriazis, infortunatosi alla caviglia sinistra nell'allenamento di martedì, rischia infatti un lungo stop. Il giocatore era stato subito trasportato in ambulanza all'ospedale di Cattinara, dove la caviglia gli è stata subito bloccata. Oggi sarà sottoposto ad una risonanza magnetica di controllo nello studio radiologico del dottor De Morpurgo per valutare gli esatti danni provocati dalla lesione, ma, stando alle prime indagini, per lui il campionato potrebbe essere anche concluso.

Stesso discorso anche per Giorgio Gorgone: la lussazione della spalla rimediata a Verona lo costringerà fuori dai campi per quasi tutto il resto del campionato.

Una ricaduta del problema muscolare a un polpaccio, priverà ancora la Triestina di Michele Zeoli per qualche partita.

Una situazione di piena emergenza. Se rientrerà Mignani, Agostinelli lunedì sera potrebbe avere due opzioni per la sua difesa: arretrare Marchini a destra, oppure ridonare a Di Venanzio il ruolo di terzino sinistro. Inalterato lo schema tattico con i due attaccanti («Eliakwu e Borgobello assieme stanno facendo bene, non vedo perchè cambiare» - spiega il tecnico alabardato), mentre per il centrocampo Pagliuca, Allegretti e Briano sembrano avere il posto assicurato. Il quarto posto nella mediana se lo giocheranno Marchini e Di Venanzio, a seconda di quale dei due indietreggierà in difesa.

Questo pomeriggio partitella in famiglia sul campo di Visogliano che ospiterà anche l'allenamento di domani. Sabato mattina tutti al Rocco di Opicina, domenica pomeriggio al Villaggio del Pescatore e lunedì mattina rifinitura a Visogliano.

ha collaborato
Alessandro Ravalico

Pagliuca e Briano vanno a complimentarsi con Isah Eliakwu nello stadio Bentegodi vuoto

QUI PESCARA

Cammarata infortunato, squalificati Cinelli, Croce e Baù

Quattro titolari restano a casa

TRIESTE Prosegue con tranquillità la preparazione del Pescara nonostante l'allenatore Maurizio Sarri lunedì a Trieste sarà costretto a mandare in campo una formazione di emergenza. Mancheranno infatti l'attaccante Fabrizio Cammarata, che sta lavorando a parte per una lesione di un centimetro al flessore della cosca destra e che nei prossimi giorni sarà sottoposto ad una nuova ecografia ma resterà fuori squadra ancora per una decina di giorni, e i tre squalificati.

Si tratta dei centrocampisti Daniele Cinelli e Daniele Croce e dell'attaccante Eder Baù che, ceduto in prestito dalla Triestina nel mercato di gennaio alla squadra abruzzese con la formula del riscatto, si sta dimostrando uno dei giocatori più in forma dei biancoazzurri. La sua assenza in fase offensiva si farà senz'altro sentire.

Fabrizio Cammarata

Diffidati invece Avramov, Aquilanti, Matteini, Zoppetti, Luisi e Tognozzi. Ancora una volta Sarri non potrà contare sulla formazione tipo e cercherà soprattutto di far cambiare mentalità ai ragazzi che nelle ultime partite avevano dimostrato di aver smarrito la loro vera identità. La pesante sconfitta casalinga con il Crotone nell'ultima giornata di campionato ha dato al Pescara il definitivo ko per possibili sogni di alta classifica.

L'obiettivo stagionale di mantenere la categoria sembra ormai raggiunto anche se i tifosi si erano illusi di poter aspirare ad altri gloriosi traguardi, i play off. Chiare le intenzioni per Trieste: andare al Rocco per far risultato.

Ieri il Pescara nel corso della doppia seduta di allenamento ha provato alcuni schemi e situazioni di gioco, oggi invece disputerà un'amichevole a Ortona con la squadra locale. Resta ancora da stabilire quali saranno gli undici titolari per lunedì sera, scontato il rientro del centrocampista Jadid dopo due giornate di stop forzato. Si giocherà con il solito modulo 4-2-3-1.

Silvia Domanini

I giocatori che hanno giocato in Laguna vivono momenti di ansia ma sono ottimisti

«Il Venezia era morto, l'Unione no»

Prima la retrocessione, poi il fallimento della società neroverde

Borgobello: «Le persone che si stanno adoperando per salvare la Triestina sembrano più attrezzate rispetto a quelle della passata stagione agonistica»

TRIESTE «Sembra di essere a Capodanno quando si aspetta la mezzanotte. Qui si aspettano le quattro del pomeriggio ma l'attesa è trepidante lo stesso». Tutti ad attendere l'anno nuovo, insomma. Giocatori compresi. Che poi porti le sembianze di Stefano Fantinel o di altri non fa la differenza. Il fatto è, secondo Mauro Briano, che ormai la mezzanotte è già scoccata. Per potere vedere l'alba di un nuovo anno, l'assemblea odierna dei soci della Triestina dovrà deliberare l'aumento di capitale. Non c'è scampo. Tanta fiducia sì, ma anche qualche preoccupazione per la prosecuzione del campionato.

«Purtroppo dipenderà tutto dagli altri - spiega Briano - noi quello che potevamo fare lo abbiamo fatto. Le parole dei commissari sono state chiare: o arriva qualcuno entro il 31 o si chiude la baracca. Francamente non so cosa potrebbe succedere se non arrivasse nessuno, precedenti non ce ne sono. Non so nemmeno come si farebbe ad organizzare le trasferte. E' chiaro che l'appuntamento di domani sarà determinante per tanti motivi. L'ambiente è fiducioso e lo sono anch' io. Ormai siamo alla chiusura dei giochi, non ci rimane che attendere».

Una situazione simile a quella vissuta dall'Alabarda era capitata lo scorso anno al Venezia. Purtroppo una storia finita male, con il fallimento lagunare e la ripartenza dalla C2. Del Venezia dello scorso anno, sono stati trapiantati ora a Trieste ben cinque giocatori: Borgobello, Allegretti, Esposito, Erpen e Landaida. Tutti con ancora fresco il ricordo di quella fine amara. Eppure ora, il gruppo lagunare-alabardato, vede scenari meno cupi di quelli toccati la stagione scorsa.

«Rispetto a Venezia la situazione ora è ben diversa - assicura Massimo Borgobello - lì c'era una squadra già retrocessa e la Triestina certamente non lo è. Non è messa così male. E le persone che si stanno adoperando per rilevare la società mi sembrano molto più volenterose rispetto a quelle dello scorso anno. Siamo stati rassicurati da chi di dovere che comunque una soluzione la si troverà. Certo, un po' di trepidazione c'è. Ma non voglio nemmeno pensare a ipotesi diverse da quelle prospettate. Siamo in una fase interlocutoria e di attesa. Vedremo quale sarà il nostro futuro».

Già, il futuro. Il presente di Horacio Erpen è quello del novello sposo. Martedì mattina, a Chioggia, Horacio si è unito in matrimonio con la connazionale Ines che gli ha già regalato la piccola Chiara di un anno. Viaggio di nozze rimandato e tutta la famiglia Erpen trapiantata a Trieste ad attendere buone nuove.

«Sicuramente viviamo questa situazione con un po' di ansia - spiega l'argentino - e invece dovresti avere la tranquillità per il discorso capo. Il lavoro lo devi fare al cento per cento, altrimenti rischi di non poterlo fare. Un po' quello che era accaduto lo scorso anno a Venezia. Francamente sono un po' preoccupato, in tutti i sensi. Però spero che ci sia questa persona che arrivi e che ci possa tranquillizzare sino alla fine del campionato. Vogliamo che la società si salvi. Noi possiamo solo lavorare e dare il meglio di noi in campo».

Sperando che domani il campo ci sia ancora. E che ci siano ancora giocatori di propietà della Triestina. «A Venezia non c'era una data fissata - ricorda Allegretti - solo alla fine del campionato ci avevano detto che la società era fallita e ormai era la fine. Ora sono ottimista e vado in campo per lavorare. Però c'è anche un po' di ansia, perchè sappiamo che domani è il dentro o fuori. E' l'ultima data. Aspettiamo e speriamo, non vorrei che quella di lunedì fosse la mia ultima partita con la maglia alabardata».

a.r.

Mauro Briano

Massimo Borgobello

Horacio Erpen

Riccardo Allegretti

Luigi Pagliuca in azione sulla fascia destra

Al centrocampista alabardato manca il gol, lo ha cercato senza fortuna, mentre negli anni passati era andato a segno

Pagliuca: «Non ci saranno cali di tensione, faremo il nostro dovere»

TRIESTE Pagliuca, come state vivendo queste ore decisive per il destino della società?

«E' inutile negare che po' di tensione c'è, comunque siamo rimasti ottimisti. Anche ieri ci siamo allenati tranquillamente cercando di pensare solamente a giocare a calcio, ma è ovvio che c'è molta attesa per sapere finalmente come va a finire questa storia».

Tu intanto hai confermato il tuo momento positivo anche sabato a Verona.

«Sì, è andata abbastanza bene anche al Bentegodi, anche se non ho spinto tanto come desideravo. Mi sono dedicato più alla fase di contenimento e credo di aver fatto bene più che altro in fase difensiva. Ma sono soprattutto felice per il risultato della squadra, era quello che ci voleva in questo momento».

Da quando è arrivato Agostinelli, la tua rinascita è andata di pari passo con quella della squadra. Qual è il segreto?

«Sicuramente con il nuovo mister si è visto un piglio diverso in campo, è cambiata un po' tutta la convinzione della squadra e credo che a dimostrarlo ci siano soprattutto i fatti e i risultati».

Il miglior periodo della tua carriera è stato nel 2002-03, in serie A con il Perugia: pensi di essere finalmente tornato su quei livelli?

«Ancora no, non credo di essermi espresso ancora come in quella stagione».

E cosa ti manca rispetto a quell'annata?

«Certamente il gol, che ancora non è arrivato. Quell'anno ero sicuramente più pericoloso e più efficace in fase offensiva. Comunque anche quest'anno ci ho provato e ci sono anche andato vicino più volte, ma senza fortuna».

Briano e Allegretti stanno facendo bene, ora torna a disposizione anche Galloppa: temi per il tuo posto oppure il tuo nome in formazione è ormai assicurato?

«No, il mio posto da titolare non è certo in una botte di ferro, ma del resto per nessuno si può fare un discorso del genere. Il mister farà le sue scelte come meglio crede, dopo il lavoro svolto in settimana e dopo gli allenamenti».

C'è il pericolo di un calo di tensione vista la settimana lunga fino alla partita di lunedì con il Pescara?

«No, sicuramente non ci sarà questo problema. E poi oggi finalmente dovremmo sapere come si mettono le cose, da questo dipenderà un po' tutto il seguito. Però su questo fronte societario noi giocatori possiamo fare ben poco, o meglio tutto quello che potevamo fare l'abbiamo già fatto grazie ai risultati di queste ultime giornate. Certo, comunque vada, noi continueremo a fare il nostro dovere».

Fra l'altro, contro il Pescara c'è anche da vendicare il pesante 5-1 dell'andata.

«Infatti, non è certo un bel risultato da ricordare. Cercheremo di metterci qualcosa in più anche per questo motivo».

A proposito di salvezza, dovrebbero mancare ormai pochi punti: è davvero così vicina?

«Diciamo che sicuramente a livello di classifica stiamo meglio, ma dobbiamo fare attenzione a non considerare la salvezza già raggiunta. Non bisogna abbassare la guardia, dobbiamo stare ancora in riga e ben attenti, fare punti nelle prossime partite e portarci al sicuro il prima possibile».

Antonello Rodio

SERIE A Non trova posto nel finale di campionato il regista arrivato a gennaio in prestito dalla Lazio

Udinese, Galeone ha tagliato Baronio

L'allenatore dei friulani punta sui piedi buoni di Candela per proporre trame di gioco

UDINE Stop al silenzio stampa. Non per la squadra, che continua a non aprire bocca, e tantomeno per Giovanni Galeone, che in silenzio stampa non c'è mai stato. A rompere il black-out è soltanto Roberto Baronio.

Per togliersi un sassolino dalla scarpa naturalmente.

«Voglio solo precisare - ha dichiarato ieri il centrocampista - che non ho mai abbandonato il ritiro prima della partita contro il Milan. Ho saputo che non sarei andato né in campo né in panchina e non mi sono andato a sedere in tribuna. Tutto qua». Passo e chiudo.

UN REGISTA IN CRISI - Ma perché tornare a tirare in ballo un caso vecchio dieci giorni, che risale a quando c'erano ancora Sensini e Dominissini? Un caso, oltretutto, che lo stesso Dominissini aveva già chiuso precisando che Baronio non aveva affatto abbandonato il ritiro? La sortita di ieri rischia di riaprire la discussione, ma evidentemente è figlia del momento di crisi che sta attraversando il centrocampista.

Arrivato nel mercato di riparazione per colmare il vuoto lasciato da Pizarro la scorsa estate, Baronio ha deluso le attese della società e del pubblico bianconero, coinvolto in pieno nel fallimentare girone di ritorno dell'Udinese. Rarissimi i lampi di classe, poche le prestazioni al di sopra della sufficienza, fino all'esclusione dai 18 in occasione di Udinese-Milan.

AVVENTURA FINITA - L'arrivo di Galeone non ha cambiato le cose. Dopo aver rispolverato Baronio per la gara di Coppa Italia a San Siro, il nuovo tecnico non l'ha neppure convocato per la trasferta di Messina. Una scelta momentanea? Difficile pensarlo: nel nuovo centrocampo dell'Udinese il regista è Candela, con Obodo e Muntari a supporto.

Galeone ha già fatto capire che il suo centrocampo di riferimento è questo e che salvo imprevisti gli altri avranno poco spazio: non solo Baronio, ma anche i suoi colleghi di reparto Tissone e Vidigal. L'avventura in Friuli di Baronio sembra quindi già finita, tanto più che il giocatore è arrivato all'Udinese soltanto in prestito: la prossima estate la società bianconera discuterà con la Lazio la sua posizione e quella di Mauri, spedito a Roma come contropartita.

Roberto Baronio

VERSO IL PARMA - Candela, Obodo e Muntari a centrocampo, Bertotto, Natali, Zapata e Felipe in difesa, con due reparti su tre sono già ben delineati, a Galeone resta da decidere soltanto l'assetto dell'attacco.

L'idea del tridente è tutt'altro che tramontata, come è trapelato anche a Messina nel dopopartita, quando Galeone si è mostrato pentito per non aver provato le tre punte nel secondo tempo: «Fossi stato il Galeone di dieci anni fa - questa la dichiarazione a caldo dell'allenatore - avrei inserito Barreto al posto di Felipe e non per Di Natale».

Dovesse puntare sul brasiliano, Galeone lascerà in panchina Zenoni, altrimenti riproporrà quasi sicuramente la stessa squadra che ha pareggiato 1-1 al San Filippo.

I primi indizi sulle scelte del tecnico dovrebbero emergere nel corso della partitella di questo pomeriggio. Domani sera, con la squadra in ritiro anticipato all'hotel Executive, la formazione anti-Parma potrebbe già essere comunicata ai giocatori.

Riccardo De Toma

CHAMPIONS LEAGUE

L'Inter si fa infilare dal Villareal Adriano e Martins rimediano

Inter	**2**
Villareal	**1**

MARCATORI: pt 1' Forlan, 7' Adriano, st 9' Martins
INTER: Toldo, J. Zanetti, Cordoba, Samuel, Wome, Stankovic (37' st Kily), Veron, Cambiasso, Cesar (24' st Materazzi), Recoba (28' pt Martins), Adriano. All. Mancini
VILLARREAL: Viera, Venta, Gonzalo, Pena, Sorin, Riquelme, Arzo (15' st Alvarez), Senna, Calleja (42' st Cazorla), Forlan, J. Mari (31' st Franco). All. Pellegrini
ARBITRO: Sars (Francia)
NOTE: ammoniti Recoba, Senna, Sorin, Veron.

MILANO Il 2-1 di San Siro non rassicura i nerazzurri per la partita di ritorno, ma considerato com'è cominciata la gara, cioè disastrosamente, tutto sommato è andata bene alla squadra di Mancini. È stata infatti una partita ad handicap per i nerazzurri, infilzati come tordi dopo mezzo minuto da Forlan e costretti a una rimonta tutto sommato facile per il pareggio di Adriano, meno semplice per il vantaggio di Martins. E nella ripresa Riquelme ha prima colpito l'incrocio, poi ha mancato d'un pelo il pareggio. Certi errori dei nerazzurri hanno denunciato mancanza di concentrazione in alcuni momenti.

Ma se gli uomini di Mancini fossero stati perfetti, quest' anno, sarebbero in ben altra situazione su tutti i fronti. Pensate i nerazzurri: pronti-via sotto di un gol. Roba da stroncare un toro sul piano del morale. Gli spagnoli hanno approfittato di una generale dormita dei difensori nerazzurri (Wome, i centrali, tutti): non è passato nemmeno un minuto e Riquelme, faro della squadra di Pellegrino, ha rubato una palla sulla trequarti, ha servito J.Mari che ha bucato centralmente la retroguardia interista, ha tirato e sulla respinta di Toldo, Forlan ha insaccato.

Al 2' Veron (in buona serata) ha servito in area sulla destra Adriano che ha superato con un pallonetto il portiere Viera, ma Venta ha salvato in extremis vicino al secondo palo. Al 7' Recoba ha lanciato Stankovic (molto bravo, il migliore dei nerazzurri) sull'out destro e il traversone rasoterra del serbo ha trovato Adriano pronto a controllare la palla, girarsi e insaccare centralmente di forza, con la difesa spagnola ferma a guardare.

Adriano

Dopo due tentativi di Forlan e Recoba, la partita è calata di tono. In due parole: l'Inter ha fatto breccia sulla destra - dove peraltro si è sentita l'assenza Figo - mentre sulla sinistra Cesar e Wome hanno giocato maluccio, Adriano è sembrato meglio in arnese e il Villarreal è sembrato una squadra da non sottovalutare, anche se con dei limiti.

Martins, subentrato a Recoba, non è stato un fulmine di guerra, salvo in occasione del gol del 2-1.

CHAMPIONS LEAGUE

I rossoneri ora guardano con ottimismo al ritorno di martedì prossimo a San Siro

Milan, a Lione un buon primo tempo ma finisce 0-0

Olimpique Lione	**0**
Milan	**0**

OLYMPIQUE LIONE (4-3-3): Coupet, Clerc, Cris, Cacapa, Abidal, Tiago, Diarra, Pedretti (st 23' Clement), Wiltord, Carew (st 18' Fred), Malouda. All. Houllier.
MILAN (4-3-1-2): Dida, Costacurta (st 17' Maldini), Nesta, Kaladze, Serginho, Gattuso, Pirlo (st 40' Vogel), Seedorf, Kakà, Shevchenko, Gilardino (st 17' Inzaghi). All. Ancelotti.
ARBITRO: Plautz (Aut).
NOTE: angoli 5-2 per il Lione. Recupero: 1' e 3'. Ammoniti: Costacurta e Tiago per gioco falloso. Spettatori: 39.313 mila. Terreno in buone condizioni.

LIONE Il Milan esce indenne dalla tana del... Lione. I rossoneri di Ancelotti chiudono sullo 0-0 la prima sfida ai campioni di Francia per i quarti di Champions League e guardano con ottimismo al ritorno di martedì prossimo a San Siro.

Il Lione di Houllier senza la «stella» Juninho Pernambucano, al suo posto Pedretti. In difesa si rivede Cacapa, fuori per infortunio da tre mesi, al fianco di Cris (futuro rossonero?). In avanti il pericoloso tridente composto da Malouda, l'ex Roma Carew e l'esperto Wiltord.

Ancelotti presenta il solito schema a «rombo» con Costacurta confermato in difesa (Maldini in panchina) e in avanti la coppia Shevchenko-Gilardino con Inzaghi pronto a subentrare nel corso del match.

Al 7' Shevchenko sul fronte destro su presentava a tu per tu con Coupe ma calciava direttamente sul portiere in uscita. Al 12' ancora Milan: Kakà da fuori area lasciava partire un gran bolide con palla di poco fuori. Al 13' azione strepitosa dei rossoneri con Serginho davvero incontenibile sulla fascia sinistra. Palla dentro per Kakà che girava di tacco per l'accorrente Shevchenko ma la conclusione al volo dell'ucraino veniva miracolosamente respinta dall'attento Coupet.

Un tiraccio di Carew al 15' la prima risposta dei francesi alla pimpante manovra dei rossoneri. Al 26' Lione ancora pericoloso con il norvegese: la deviazione di testa del centravanti veniva respinta con qualche affanno da Dida.

Il Milan chiudeva la prima frazione in attacco: al 44' Shevchenko proseguiva il duello a distanza con Coupet con la forte (ma centrale) conclusione dell'ucraino neutralizzata dal portiere dei francesi. Un minuto dopo girata di testa di Carew con Dida pronto alla presa.

In apertura di ripresa il gioco non cala di ritmo anzi è il Lione e premere sull'acceleratore alla ricerca del vantaggio. Al 16' Ancelotti cambia due pedine del suo scacchiere rossonero: dentro Inzaghi (al posto di Gilardino) e Maldini (per un acciaccato Costacurta). Houllier ha pronta la contromossa: fuori un nervoso Carew per il brasiliano Fred.

Qualche occasione su entrambi i fronti poi ma solo con conclusioni dalla distanza. A otto minuti dal termine la più ghiotta è sui piedi di Diarra con Dida pronto a deviare in angolo.

Nel finale di match dentro anche lo svizzero Vogel nel tentativo di far rifiatare Pirlo. Termina 0-0 e il Milan prepara l'assalto alla semifinale nel match di martedì prossimo a San Siro.

IN BREVE

SCI *Sulle nevi della Val d'Aosta*

Ferin secondo nello speciale ai Tricolori giovani

TRIESTE Continua il grande momento di Andrea Ferin. Sulle nevi di Pila, in Val d'Aosta, l'atleta dello Sci Cai Trieste ha chiuso al secondo posto lo slalom speciale valido per i Campionati italiani Giovani, a poco più di un secondo dal vincitore Stefano Gross (componente della Nazionale C). Il diciottenne triestino ha fatto addirittura segnare il miglior tempo assoluto nella seconda manche, dopo aver chiuso in settima posizione la prima, e si è imposto così nella graduatoria dei «fuori squadra». Il giorno prima era arrivato 26.o nel gigante, nonostante una caduta e la rottura di un bastoncino. Grazie allo strepitoso risultato dello slalom, il vincitore delle ultime due edizioni dei Campionati Triestini dovrebbe entrare così tra i migliori dieci sciatori nella classifica della Coppa Italia Giovani: la certezza si potrà avere oggi, una volta ultimati e ricontrollati tutti i relativi calcoli. L'eventuale conferma garantirebbe a Ferin l'ingresso in uno dei gruppi sportivi militari per la prossima stagione.

A2 di tennis: parte il Gaja Domenica ospiterà Padova

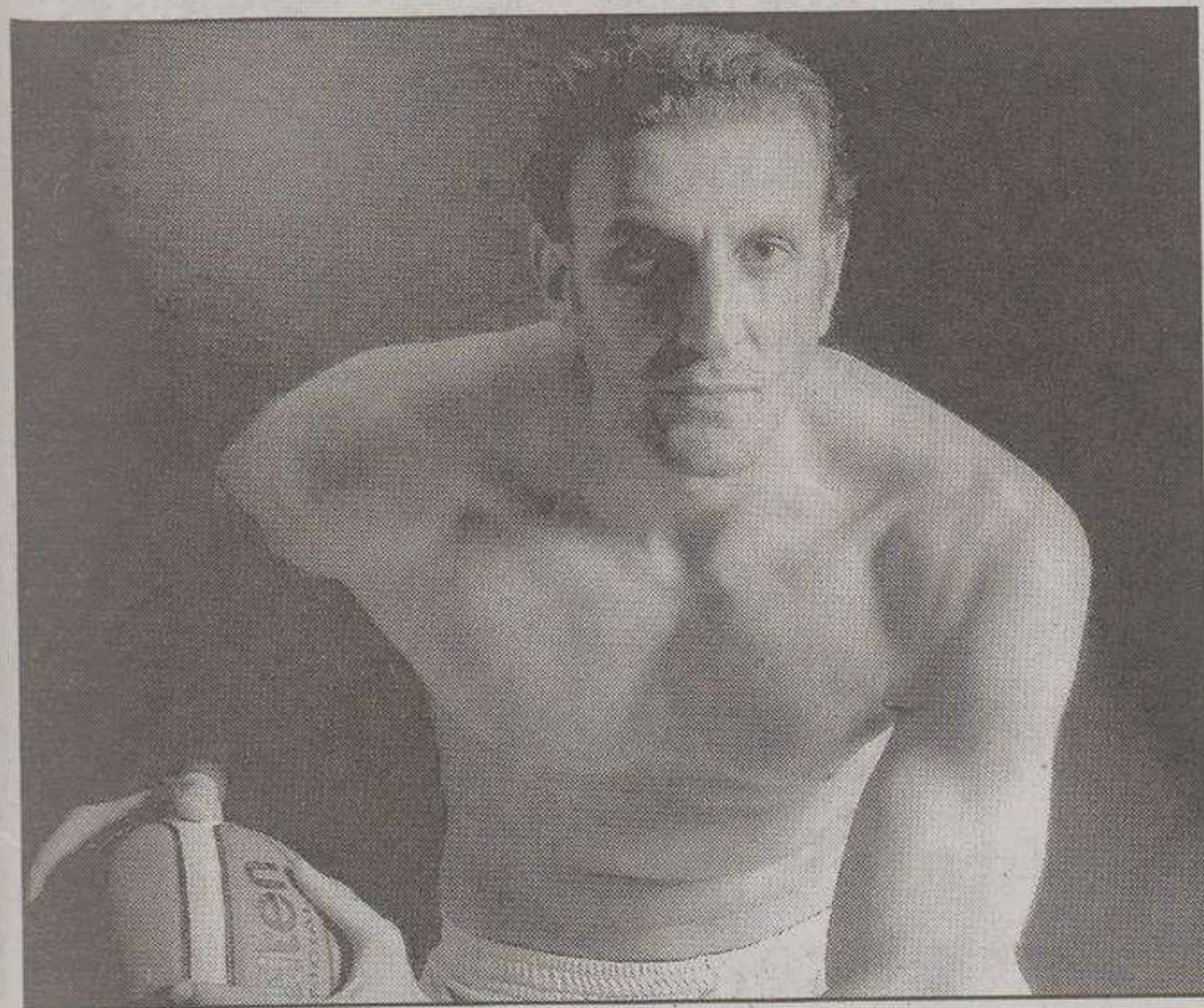
TRIESTE Grande attesa per l'inizio del campionato a squadre di serie A2 maschile. Presente anche quest'anno la squadra di Padriciano del Gaja, che si affida agli ormai noti fratelli Plesnicar, Surian, Bozic e al nuovo acquisto Krasevec. Per i tennisti del Gaja l'obiettivo salvezza non sarà un compito facile viste le squadre altamente competitive con giocatori d'altissimo livello presenti nel loro girone, ma nonostante tutto cercheranno di riconfermarsi in questa serie che già da diversi anni li vede tra i protagonisti. Nella seconda giornata (nella prima la squadra del Gaja ha riposato), i triestini se la dovranno vedere per il secondo anno consecutivo con il Padova, cercando di bissare il successo ottenuto lo scorso anno. Completano il girone il Bolzano, il Massalombarda, il Rovereto, il Giotto di Arezzo e la squadra romana dell'Empire che sulla carta sembrerebbe essere la favorita. Appuntamento quindi per domenica alle 10 sui campi di Padriciano.

Autostoriche, regolaristi in trasferta a Treviso

TRIESTE Nuovo appuntamento, domenica, per i piloti triestini di regolarità autostoriche: il Città di Treviso, valido quale 2.a prova del Gp Tre Venezie 2006, su circa 175 km tra Treviso, Montello e i Colli Asolani, con 21 tratti a tempo imposto. Cinque gli equipaggi triestini in gara: Mioni-Corrado (Porsche 911Sc), Gregori-Hervat (Bmw 3.0Cs), Fioritto-Dose (Mini Cooper 1.300) per la Squadra corse Trieste-Il Mercatino e Marchi-Martinelli (Porsche 911T), Kerpan-Ferluga (Porsche 356Sc) del Club dei Venti all'ora Trieste.

BASKET SERIE B1 La vittoria a Senigallia ha cambiato il finale di stagione ai biancorossi lanciati verso il quinto posto

Un'Acegas incerottata attende i sardi

Steffè: «Ciampi è al 5%, l'infiammazione addominale impedisce gli allenamenti a Moruzzi»

Giuseppe Corvo in uno degli scatti di Francesco Bruni presentati alle Torri d'Europa per invitare a vedere l'Acegas

TRIESTE La vittoria di domenica a Senigallia ha cambiato il finale di stagione dell'Acegas. Che grazie ai due punti strappati nelle Marche ha cancellato con un colpo di spugna il momento no cominciato dopo la sconfitta casalinga contro Casalpusterlengo riprendendo il cammino verso il quinto posto e verso i play-off. «Al di là della normale soddisfazione per il risultato – racconta il tecnico Furio Steffè – sono contento perché la squadra in un momento difficile ha saputo mostrare la mentalità giusta. Ci sono state luci e ombre, non abbiamo saputo essere continui facendoci rimontare un vantaggio significativo, ma c'è da dire che nei momenti di difficoltà siamo stati in grado di fare le scelte giuste. Nel clima di Senigallia, contro un'avversaria decisa e motivata a cogliere due punti fondamentali per la sua salvezza, devo dire che non era facile. Ma non abbiamo mai perso la testa».

Motivo di merito reso ancor più importante dalle condizioni fisiche poco felici con cui i biancorossi stanno affrontando questo finale di stagione. «Non è facile dover far fronte al continuo stato di emergenza. Anche questa settimana allenarsi in maniera produttiva è stato tutt'altro che semplice. Moruzzi continua a soffrire per un'infiammazione addominale che gli impedisce di lavorare assieme ai compagni. Starà fermo fino a domani, quindi proverà ad allenarsi. In base alle reazioni che avrà deciderà assieme ai medici se scendere in campo domenica contro Porto Torres. Alfredo è un generoso ma non possiamo chiedergli di giocare in condizioni così difficili. Sta un po' meglio, invece, Claudio Ciampi, che finalmente ha ripreso a giocare con un po' di continuità. In questo momento sarà al 5 per cento della condizione ma almeno sappiamo che nelle prossime settimane è destinato a crescere. Al di là di questi problemi, dei tanti piccoli acciacchi che si sono aggiunti via via, nelle ultime settimane ho visto i ragazzi lavorare come non mai. Nessuno si è risparmiato, tutti si sono sbattuti per raccogliere il massimo con questa maglia. E devo dire che per un allenatore questo è estremamente gratificante».

Acegas con qualche difficoltà, dunque, ma con la voglia di ben figurare per mantenere il quinto posto e presentarsi nella miglior posizione possibile nella griglia play-off.

«Sul fatto che vogliamo raccogliere il massimo – conclude Steffè – non ci sono dubbi. Rimane in tutti noi il ricordo degli ultimi play-off disputati lo scorso anno ed è chiaro che la speranza di riprenderci c'è. Nella passata stagione a battere c'era "solo" Venezia, in questo torneo la concorrenza è molto più qualificata, e sarà di conseguenza più dura. Per questo sarà fondamentale arrivare il più in alto possibile. E per questo cogliere i due punti domenica contro Porto Torres sarà quasi decisivo. Un'avversaria tosta, quadrata, anch'essa in lotta per entrare tra le prime otto elette del girone che al PalaTrieste non regalerà proprio nulla. Sarà una partita da vedere, saranno 40 minuti da play-off. Vogliamo vincere e far rivedere ai nostri tifosi l'Acegas che hanno conosciuto nell'ultimo anno e mezzo. Una squadra da battaglia, con lo spirito giusto, capace di lottare e dare tutto in campo».

Lorenzo Gatto

GINNASTICA

Interregionale di serie B

I ragazzi di Mezzetti conquistano l'argento Grasso il più bravo

Il team della Sgt che disputa la serie B

TRIESTE I ginnasti della Società Ginnastica Triestina guadagnano la medaglia d'argento nel Campionato interregionale di serie B e passano di diritto al Campionato nazionale. Il successo è stato raccolto a Mortara, dove sul primo gradino del podio sono saliti gli atleti di Padova con 180.450 punti, seguiti dai triestini (179.250) e da Mestre. Grande battaglia nei vari attrezzi e lotta fino all'ultimo esercizio, nella finale che vedeva combattere tutte le società del Nordest per la conquista dei primi due piazzamenti che consentivano l'accesso alla gara superiore.

«C'è grande soddisfazione ma anche un pizzico di rammarico - ha commentato l'allenatore della Sgt Fabrizio Mezzetti -. Sono molto contento dei risultati ottenuti, nonostante le difficoltà legate in alcuni casi alle poche ore di allenamento, ma sono un po' dispiaciuto perché fino dell'ultimo attrezzo eravamo in testa alla classifica, poi qualche piccola incertezza ci ha fatto rallentare».

Ottime le prestazioni per tutti i ginnasti della Sgt, il punteggio più alto è di Stefano Grasso con un brillante esercizio alle parallele da 15.550 punti, un'esibizione quasi perfetta vista la base di partenza di 16.000 punti. Completa la gara di Luca Stacul che si è rivelato essenziale per la squadra, affrontando tutti e sei gli attrezzi, con un esercizio particolarmente apprezzato alla sbarra (15.250) e alle parallele (15.350). Bene anche Alan Pettirosso alla sbarra (15.450), grandi passi avanti per Stefano Iona soprattutto al volteggio (15.050), per Andrea Iona agli anelli (15.000) e buona la prova complessiva di Luis Donoli.

Micol Brusaferro

UNDER 16-UNDER 14

Tra i più piccoli successi con punteggi oltre i cento punti dell'Azzurra con Portogruaro e dello Jadran con San Vito

La Ginnastica travolge il Don Bosco, la Servolana l'Aibi Fogliano

TRIESTE È arrivata la prima vittoria stagionale per la Ginnastica Triestina tra gli **Under 16 d'Eccellenza**, vittoria arrivata purtroppo a discapito di un' altra triestina, il Don Bosco. I biancocelesti hanno approfittato del secondo tempo disastroso dei salesiani dopo che il primo era stato giocato alla pari (28-26). Congratulazioni quindi a Norberto e compagni che finalmente, è proprio il caso di dirlo, hanno riportato «in attivo» la loro particolare classifica. Evento un po' meno raro invece è la vittoria dell'AcegasAps. I primi due quarti contro il Latte Carso sono molto equilibrati, ma il parziale della Pall. Trieste nei restanti venti minuti canta un bel 64 a 37 per i triestini che trovano in Bocciai (33 punti e 12 rimbalzi) e Polo (17 e 3 assist) i grandi protagonisti della giornata.

La Servolana (5 giocatori arrivano oltre quota 10 punti realizza, top Spanghero e Lenassi 20) lascia la testa negli spogliatoi e regala 2' di gloria all'Aibi Fogliano, poi i ragazzi di Tognon si ricordano che la partita è iniziata e senza grandi fronzoli confezionano un eloquente 28 a 4 di parziale, sciogliendo già alla fine del primo tempo i dubbi su chi uscirà vincente dal match. Il muro del Manzano è davvero invalicabile per la Libertas. Bencich (23) e Gallocchio (17) segnano più di metà dei punti per i triestini, ma nemmeno loro riescono a scalfire l'ormai famigerata zona dei friulani. Non c'è gloria neanche per il Kontovel che si vede sonoramente sconfitto tra le mura amiche dalla Snaidero.

Risultati: AcegasAps-Latte Carso 101-82, Sbp-Falconstar 79-72, Portogruaro-Cordovado 57-60, Nab Monfalcone-Tolmezzo 53-61, Manzano-Libertas 93-70, Kontovel-Snaidero 68-97, Ginnastica Triestina-Don Bosco 84-47, Servolana-Aibi Fogliano 99-84. **Classifica:** AcegaAps 52; Falconstar e Sbp 48; Manzano 44; Latte Carso 42; Servolana 34; Libertas 30; Kontovel 22; Tolmezzo 20; Aibi Fogliano e Cordovado 16, Nab Monfalcone e Portogruaro 10; Don Bosco 6; Sgt 1.

Settimana tranquilla tra gli **Under 14 d'Eccellenza**. L'Azzurra RdR non paga il trasloco alla Pacco di Muggia imponendo, come sempre con grande autorevolezza, la sua forza. Agnello sacrificale questa settimana è il povero Portogruaro che deve vedersela con un Crocenzi in buona forma (15 punti) e con un Marchesan in versione bomber (10 punti), lui che normalmente è lo stopper designato di coach Bassi. Normale amministrazione per Medizza (39 punti e 13 rimbalzi) nella vittoria sul campo dell'Ardita; il capellone dei biancorossi, però, questa volta deve dividere la palma del migliore con uno Schillani chirurgico al tiro (12 punti) e impeccabile in fase di regia. Il gioco arrembante del Don Bosco non scalfisce l'organizzatissimo Sistema Basket Pordenone.

Risultati: Cbu-Falconstar 85-54, Sbp-Don Bosco 98-61, Jadran-San Vito 105-60, Azzurra RdR-Portogruaro 113-49, Ardita-AcegasAps 69-90, Itala San Marco Gradisca-Latte Carso 72-93. **Classifica:** Azzurra RdR e Cbu 38 punti; Pordenone 32; AcegasAps 24; Latte Carso 22; Jadran 20; Don Bosco 18; Portogruaro e Falconstar 16; Itala San Marco Gradisca e Ardita 8; San Vito 0.

Andrea Mura

CALCIO SERIE D

Il team veneto, mancato di concretezza in attacco, ha giocato una discreta partita realizzando la rete della bandiera solo nel finale

Va tre volte a segno l'Itala San Marco a Belluno

La squadra di Fedele va a segno con Carli nel primo tempo e Vecchiato e Paolini nella ripresa

BELLUNO Vittoria esterna dell'Itala San Marco che sconfigge il Belluno e si avvicina alla zona play-off. La compagine di Fedele ha giocato una partita molto buona, dimostrandosi umile e sapendo soffrire quando necessario per poi colpire in maniera spietata. Il Belluno dal canto suo ha mostrato una buona organizzazione di gioco mancando di concretezza negli ultimi metri.

A inizio gara sono proprio i padroni di casa a fare la partita. La prima occasione arriva al ventesimo, quando Intrabartolo batte una punizione a smarcare Trinchieri, l'attaccante bellunese segna ma l'arbitro annulla per sospetta posizione di fuorigioco.

L'Itala San Marco controlla senza troppe difficoltà, ma non prova a sfondare la retroguardia locale. Così è ancora il Belluno a rendersi pericoloso con un bel colpo di testa di Brustolin che sfiora il palo da buona posizione.

Finalmente l'Itala viene fuori, e lo fa nel migliore dei modi. Moras si invola sulla fascia sinistra e lascia partire un traversone perfetto per Carli che controlla e batte a rete senza lasciare scampo a Minet.

Le squadre vanno al riposo con i ragazzi di Fedele in vantaggio di un gol. Prorpio la rete di vantaggio sembra aver galvanizzato gli ospiti che iniziano la ripresa in maniera più arrembante. Per circa dieci minuti il possesso di palla è in prevalenza di Buonocunto e compagni, poi sono i padroni di casa ad andare vicini alla rete con Trinchieri che di testa impegna Striatto in calcio d'angolo.

L'azione di corner dà il via a una controffensiva dei gradiscani che conquistano a loro volta un calcio d'angolo: Vecchiato salta più in alto di tutti e segna il due a zero.

In vantaggio di due reti l'Itala si chiude un poco per rifiatare e far sfogare gli avversari, pronta a ripartire velocemente in contropiede. Si assiste a una fase piuttosto concitata e nervosa del match, saranno cinque alla fine gli ammoniti per l'Itala.

Il Belluno prova a d accorciare le distanze al ventottesimo, ma la bella punizione di Rostellato si stampa sul palo.

L'Itala sfrutta invece le ripartenze e firma il tris con un bel gol in contropiede di Paolini (subentrato a Moras).

Restano solo le briciole per il Belluno che trova il gol della bandiera con il solito Intrabartolo imbeccato da Lazzaretti. Ma con ancora due minuti da giocare la rimonta non è neppure concepibile.

Finisce dunque tre a uno per l'Itala, un bel successo per la squadra di Fedele che, complice la sconfitta della Sambonifacese, vede i play-off a soli quattro punti.

A cinque giornate dal termine i margini per farcela ci sono, basta solo giocare con la giusta continuità e concentrazione già dalla prossima gara, che vedrà la squadra impegnata sul proprio campo contro il Mezzocorona: sulla carta una gara da vincere.

Belluno	1
Itala San Marco	3

MARCATORI: pt 37' Carli; st 13' Vecchiato, 33' Paolini, 42' Intrabartolo.
BELLUNO: Minet, Sitran (st 1' 46' Solagna), Rostellato, Tardivo, Brustolon, DaRold, Costa (st 20' Lazzaretti), Brustolin, Trinchieri (st 1' De Lazzer), Intrabartolo, Zavarise. All. Pasa.
ITALA SAN MARCO: Striatto, Blasina, Bernecich, Vecchiato, Peroni, Visentin, Carli, Buonocunto (st 40' Cerar), Moras (st 32' Paolini), Pereira, Blasina (st 37' Cantarutti).
ARBITRO: Grazioli Di Lodi.
NOTE: ammoniti Solagna, Blasina, Peroni, Moras, Pereira, Blasina.

SERIE D

RISULTATI

Belluno P.	Itala S. Marco	1-3
Bolzano	Trentino	2-1
Cologna V.	Tamai	3-2
Eurocalcio	Este	0-1
Manzanese	Cordignano	4-1
Montebelluna	Chioggia	0-0
Rivignano	Sanvitese	2-2
Rovigo	Sambonifacese	1-0
Sacilese	Mezzocorona	0-0
Vallagarina	Montecchio	1-2

PROSSIMO TURNO

Chioggia-Rovigo
Cordignano-Cologna V.
Este-Manzanese
Itala S. Marco-Mezzocorona
Montebelluna-Sacilese
Montecchio-Rivignano
Sambonifacese D.B.-Bolzano
Sanvitese-Eurocalcio
Tamai-Belluno P.
Trentino-Vallagarina

SQUADRA	P	PARTITE				RETI	
		G	V	N	P	F	S
Rovigo	72	33	21	9	3	57	30
Tamai	64	33	19	7	7	59	32
Sanvitese	59	33	17	8	8	48	41
Bolzano	59	33	16	11	6	43	30
Sambonifacese D.B.	54	33	15	9	9	49	32
Belluno P.	50	33	13	11	9	42	35
Itala S. Marco	50	33	14	8	11	50	44
Este	46	33	12	10	11	44	37
Trentino	45	33	12	9	12	45	41
Chioggia	43	33	10	13	10	41	36
Eurocalcio	43	33	11	10	12	41	41
Mezzocorona	42	33	12	6	15	42	50
Montecchio	39	33	9	12	12	31	37
Sacilese	38	33	9	11	13	38	44
Cologna V.	36	33	9	9	15	33	46
Rivignano	36	33	10	6	17	30	42
Vallagarina	36	33	10	6	17	29	47
Montebelluna	29	33	5	14	14	28	47
Cordignano	27	33	5	12	16	34	52
Manzanese	27	33	6	9	18	34	54

LE ALTRE REGIONALI

Rivignano-Sanvitese 2-2 Quaterna della Manzanese

TRIESTE La 33.a gioranta vedeva in programma alcune sfide importanti sia per il discorso promozione sia per quello salvezza. E alla fine dei 90° le posizioni in classifica si sono mantenute stabili, senza grandi scossoni.

In coda è da segnalare la vittoria della Manzanese in casa sul Cordignano. Dopo un avvio prepotente degli ospiti, che si portano in vantaggio al 20' con Giro, è Favero a suonare la carica della Manzanese con un gran tiro dai trenta metri. A inizio ripresa Fabbro insacca, poi è Salgher a far fuori mezza difesa e a segnare. Il quarto gol è ancora di Salgher in contropiede. Con questa vittoria la Manzanese aggancia il Cordignano all'ultimo posto ed è a due punti dai play-out.

Mezzo passo falso, invece, della Sacilese nella rincorsa alla salvezza. Finisce 0-0 la sfida casalinga contro il Mezzocorona, nonostante l'enorme mole di gioco espressa. Primo tempo di marca Sancilese, con due gol annullati per fuorigioco e una traversa di Moretti. Il secondo tempo, invece, più equilibrato. La zona playout è sempre vicina.

Sconfitta esterna e Rovigo che ormai è irraggiungibile per il Tamai. Parte bene il Tamai con gol di Restiotto, ma Vanzo pareggia al 38' su rigore. Nella ripresa ancora il Tamai con Andreolla su rigore al 15', ma poi si scatena il Cologna. Al 20' Hammond e allo scadere gol vittoria di Bellomi per i padroni di casa. Ora il finale di stagione deve essere tutto improntanto in prospettiva play-off.

Un 2 a 2 che serve poco quello tra Rivignano e Sanvitese. Succede tutto nel primo tempo, con il Rivignano due volte in vantaggio, al 30' con Varutti e al 39' con Meneghin, ma recuperata prima con un'autorete di Maggi al 35' e poi, allo scadere, con un gol di Rossi. La lotta per evitare gli spareggi-retrocessione è sempre più aggrovigliata.

Sconfitta esterna a Cologna Veneta del Tamai: Rovigo irraggiungibile

Ardua impresa quella di fermare il Rovigo quest'anno. E, infatti, anche la Sambonifacese si deve arrendere allo strapotere dei padroni di casa, che si impongono uno a zero.

La Sambonifacese gioca bene, si difende con ordine, attacca e blocca ogni azione dei padroni di casa. Purtroppo un autogol di Paolo Sarzi al 45' del primo tempo condanna la Sambonifacese. Restano comunque intatte le speranze di disputare i play-off per la Sambonifacese, mentre per il Rovigo è la quarta partita senza subire gol.

IPPICA

Puntano al colpaccio Bornio Gal, Avion du Kras e Zabroz Air mentre Charter del Pino potrebbe sorprendere. Il via alle 13.55

Corre sull'asse Damasco Jet-Ballo-Andrai la Tris nazionale del caffè

TRIESTE È denominata seconda Tris, in ordine di tempo si disputa come prima, l'hanno battezzata «la Tris del caffè» perché ha svolgimento a un'ora (le 13.55) quando, post prandium, si è soliti centellinare l'aromatica tazzina. Questa è la Tris che Montebello imparerà a conoscere quest'oggi, Premio Sannabar alla pari sul miglio, un inno alla cavalleria in loco. Infatti, i sedici trottatori che prenderanno la rincorsa dietro l'autostart fanno parte, quasi tutti, delle scuderie locali, evenienza questa che dovrebbe favorire gli scommettitori del posto (c'è già chi si sfregola le mani).

Il campo. Andrai, in poe position, rientra da dicembre quando aveva vinto in 1.18.9 e all'Arcoveggio con Raspante in sulky. Buon velocista, se presentato al meglio correrà sicuramente da protagonista, anche perché in prima fila non troverà rivali sul piano dello scatto. Forse Bornio Gal, apparso in palla ultimamente, potrebbe cercare il testa a testa con l'allievo di Romanelli, mentre Cannone Caf (soggetto di qualità) proviene da Palermo con curriculum recente non troppo edificante ed è da considerare un «black horse».

Destroyed è andato sempre a premio di questi tempi, e si fa apprezzare per i suoi finish, mentre Evor Holmbo e Danubio Rl dovrebbero faticare a trovare posizione con relativo pregiudizio per il loro comportamento. Il decenne Zabroz Air, fuori quadro l'ultima volta, ha dimostrato di saper andare da 1.17 in precedenza e pertanto, correndo in posizione, potrebbe fare bene, meglio della pur positiva Didieffe, e fors'anche di Bierhoff Holz che non difetta certamente di dinamismo. Sembrano invece complessi i compiti di Ember ed Entity One, mentre quello di Damasco Jet, che rimane su due affermazioni consecutive (sempre in 1.17.9) e che con Vecchione in sulky merita in definitiva la prima citazione.

In ripresa è apparso ultimamente Charter del Pino, che però non ha fatto sfracelli sotto il profilo cronometrico (vittoria in 1.19.1), mentre la scattante Evelyn sarebbe stata sicuramente un'altra cosa se avesse potuto avviarsi in prima fila. Ma con il numero 14 dove andrà a finire la femmina di Martellini? Chi ha corso alla grande l'ultima volta è stato Ballo, dominatore in 1.18.5 in campo gentlemen con Edera alle redini. Il nuovo allievo di Roberto Destro in questa compagnia ci sta alla grande, e stesso discorso vale per Aviono du Kras che non ha fatto molto in tempi viciniori, ma che questi consessi quasi mai ha frequentato. Il numero più alto non favorisce il cavallo di Bonafede, ma escluderlo potrebbe risultare un'imprudenza. Quindi, tirando le somme, vanno segnalati, a furor di logica diremo, Damasco Jet, Ballo e Andrai, poi, di ricalzo, Bornio Gal, Avion du Kras e Zabroz Air.

Si disputa all'ippodromo pisano di San Rossore l'altra Tris odierna. Anche qui sedici i cavalli al via per una prova sul chilometro e mezzo che ha in Ecce Bombo e Faghedionu De Bo i soggetti più attesi. Pronostico base: **4) Ecce Bombo. 2) Faghedionu De Bo. 7) Valmadonne.** Aggiunte sistemistiche: **1) Falo. 8) Ashazar. 11) Queen Mile.**

Ai 643 vincitori della Tris di ieri a Milano (11-12-6) vanno 690,93 euro. Ai 1337 che hanno centrato la terna vincente a Torino (7-10-2) vanno 453,07 euro.

Mario Germani

FAVORITI

Premio Sannabar - Tris nazionale. Pronostico base: **12) Damasco Jet. 15) Ballo. 1) Andrai.** Aggiunte sistemistiche: **3) Bornio Gal. 16) Avion du Kras. 7) Zabroz Air. Premio Pianoforte:** Genio Vita, Gangest, Greg Alter. **Premio Batteria:** Everytime Rex, Everin, Conte Calò Si. **Premio Violino:** Euro Pizz, Dangerous Love, Elia Ps. **Premio Basso:** Famous dei Hc, Falck, Farfalla Rl. **Premio Basso:** Famous dei Hc, Falck, Farfalla Rl. **Premio Chitarra:** Gandenast, Gretel Stift, Carlenda Prince. **Premio Sassofono:** Cinella Ra, Bove The Top Bass, Zehn Pizz. **Premio Strumenti Musicali:** Filippo di Pippo, Frisco Rivarco, Fedone. **Premio Tromba:** Eudelfa, D'Orosuerte, Edo Ld.

COMITATO PROMOTORE PER LA VALORIZZAZIONE DEI PRODOTTI LATTIERO CASEARI DELL'ALTIPIANO CARSICO - Provincia di Trieste
PROMOCIJSKI ODBOR ZA OVREDNOTENJE MLEČNIH IZDELKOV KRASA Tržaška pokrajina

Venerdì 31 marzo
Domenica 2 aprile 2006

CASTELLO DI DUINO

I FORMAGGI DEL CARSO SI PRESENTANO

Venerdì 31 marzo alle ore 15:00 convegno sul tema:

"IMPORTANZA DELLE PRODUZIONI DI NICCHIA E DI QUALITÀ NEL MENÙ TIPICO LOCALE".

Saranno particolarmente gradite le presenze dei Ristoratori che desiderano conoscere questi prodotti **totalmente naturali.** Al termine del convegno, con la partecipazione degli studenti del **Collegio del Mondo Unito dell'Adriatico,** verrà prodotto in loco e per la prima volta: **"IL FORMAGGIO DELL'AMICIZIA".**

CONOSCI IL CARSO
SPOZNAJ KRAS

Domenica 2 aprile dalle ore 10:00 alle 19:00

MOSTRA MERCATO DEI FORMAGGI DEL CARSO.

Azienda Agricola *Kmetija* Sidonia Radetic
Medeazza *Medja Vas* nº 10
Duino Aurisina *Devin Nabrežina* 34013 TS
Tel. 040 208987
Formaggi di mucca - *Kravji sir*

Azienda Agricola *Kmetija* Ivan Pernarcich
Visogliano *Vižovlje* nº 1/C
Duino Aurisina *Devin Nabrežina* 34019 TS
Tel. 040 291498 - Cel. 3335025086 - 3384503747
E-mail: r.daria@libero.it
Formaggi di mucca - *Kravji sir*

Azienda Agricola *Kmetija* Lenard Vidali
Basovizza *Bazovica* nº 308
Trieste *Trst* 34012
Cel. 3356562417
Formaggi di mucca - *Kravji sir*

Azienda Agricola *Kmetija* Dario Zidarič
Prepotto *Praprot* nº 10/A
Duino Aurisina *Devin Nabrežina* 34011 TS
Tel. 040 201178 - E-mail: zidaric@tiscalinet.it
Formaggi di mucca - *Kravji sir*

Azienda Agricola *Kmetija* Gruden Žbogar
Samatorza *Samatorca* nº 47
Sgonico *Zgonik* 34010 TS
Tel. - Fax 040 229191
Formaggi di mucca e di capra
Kravji in Kozji sir

Azienda Agricola *Kmetija* Omar Marucelli
Repen *Repen* nº 173
Monrupino *Repentabor* 34016 TS
Tel. 040 327279 - Cel. 3485149414
www.countryeden.com
Formaggi di pecora - *Ovčji sir*

Slow Food®
Propone alle ore 11:00 - 14:30 e 16:00
"LABORATORI DEL GUSTO"
per scoprire i sapori dei formaggi dell'altipiano carsico e loro abbinamenti ai vini e alla birra artigianale.
Per informazioni:
www.slowfood-friuli.it
Per prenotazioni:
Sig.a Sara Famiani, 340 7634805
Sig.a Giuliana Gellini, 360 393775

camera di commercio

MOISIR *Nella tradizione del singolo produttore, la qualità di un territorio.*